STAMPASERA

N. 33 MARTEDI' 5 FEBBRAIO 1991 L. 1200

Via San Paolo 3 bis
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003
delta telephon

Occhetto, dopo l'amara sconfitta, intende vendicarsi con i suoi colonnelli

Voglio la testa di Piero Fassino

Achille Occhetto e Piero Fassino insieme: la foto è stata scattata alla vigilia del congresso di Rimini

ROMA ● La classica e attesa sentenza, quel «voglio la testa di Fassino», il segretario rimandato a venerdì non l'ha ancora formalizzata né tanto meno espressa, almeno pubblicamente; così come non ha invitato sul patibolo Petruccioli, e non ha messo alla gogna Violante; e non ha spedito davanti al plotone d'esecuzione lo stato maggiore dell'alleato Napolitano, colpevole di tradimento.

Ma a guardare le facce dei «rei», già ieri a Rimini, ancor più desolate di quella occhettiana, tutti con la coda tra le gambe e l'espressione di chi ha rotto la cristalleria di casa, si poteva star certi di un imminente e tempestoso «redde rationem» tra i colonnelli di Occhetto.

A chiedere però esplicitamente la testa di Fassino e Petruccioli è a gran voce l'esercito occhettiano, i quadri intermedi della maggioranza, che addebitano al duo la responsabilità primaria di quello scivolone che ieri ha definitivamente rovinato una festa già ammodo molto allegra. Non era Fassino «l'arbitro delle regole»? Non toccava a Petruccioli coordinare l'efficienza dei grandi elettori e i rapporti con gli alleati? Alla faccia dell'organizzazione: va bene che dal giorno prima il pci non esisteva più, ma possibile che in meno di 12 ore il più forzo tessuto organizzativo tra i partiti italiani si fosse completamente dissolto?

La colpa è ancor più grave perché, ad elezione in corso, Occhetto stesso era stato tra i primi a dubitare, così a naso, semplicemente gettando un'occhiata sulla scarna platea del nuovissimo Consiglio Nazionale; ma lì avevano tranquillizzato, facendogli sapere che i capi-delegazione garantivano la tenuta dei loro voti nell'erede del Comitato centrale.

L'elenco delle accuse che sale verso il piano nobile di Botteghe Oscure, e che investono direttamente Fassino e Petruccioli, si allunga ad ogni ora che passa, e rischia di diventare chilometrico quando venerdì Occhetto si ripresenterà per essere eletto segretario. Chi ha avuto l'infelice idea di mettere tra i consiglieri della maggioranza tanti bei nomi che però non erano delegati al congresso, e dunque palesemente lontani da Rimini? Chi ha pensato quella norma così garantista, che renderebbe impossibile ogni elezione in qualunque partito?

Già, a proposito di quella norma che viene chiamata in causa anche Violante. Se non altro perché è stata sua la pensata di quell'articolo numero 65 che ha permesso l'immediata entrata in vigore del nuovo statuto. Con la provvisorietà e l'impegno di una consultazione generale da tenersi entro pochi mesi, Tortorella e Occhetto si erano convinti ad accettare lo statuto senza passare attraverso l'esame e il voto di ogni singolo articolo. Va bene che erano le tre del mattino e gli operai già stavano smontando il congresso, quasi togliendo le sedie e i tavoli dai piedi del pds: ma se si fosse parlato di quella norma capestro per l'elezione del segretario, qualcuno se ne sarebbe accorto, forse evitando la brutta figura del pomeriggio seguente.

E Napolitano? Sì, il leader dei riformisti continua ad assicurare «pieno appoggio» ad Occhetto, ma i conti mettono sotto accusa anche i suoi consiglieri. Al segretario sono mancati dieci voti per essere eletto: d'accordo, 76 erano gli assenti, ma che fine hanno fatto i 36 voti mancanti all'appello? Se poi si aggiunga che almeno 14 della minoranza assicurano di aver detto sì al segretario, i franchi tiratori diventano 50 tondi tondi. Tempo di processi dunque, nel pds appena nato e già nella tempesta più dura. Ora tutto è sospeso fino a venerdì, e Occhetto tace.

Gianni Pennacchi

SERVIZI A PAGINA 2

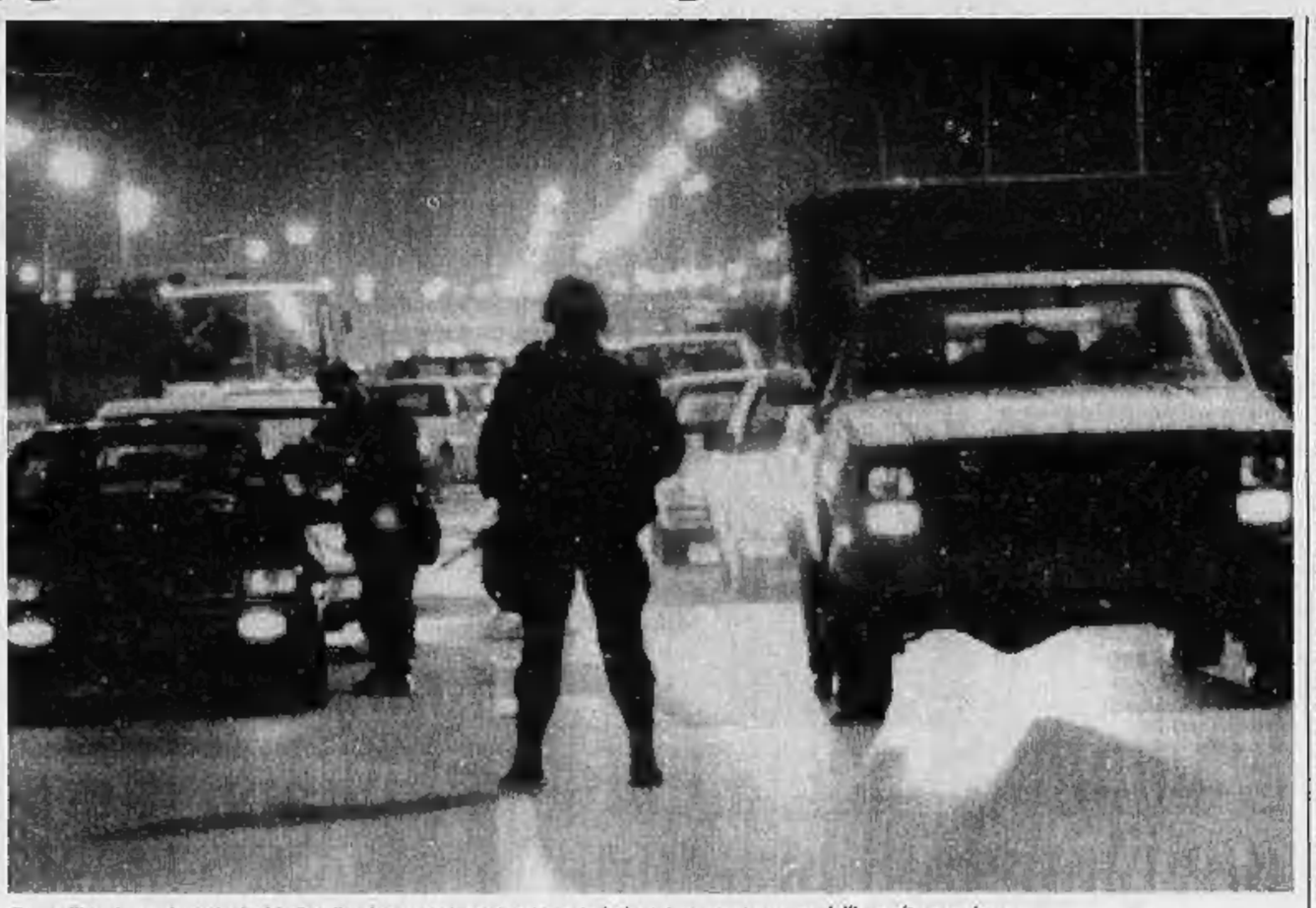
Appelli captati anche in Europa. Saddam nasconde missili e aerei in Sudan. Rottura fra Bush e De Cuéllar?

Messaggi cifrati da Baghdad: «Terroristi, colpite»

NICOSIA ● Radio Baghdad sta lanciando messaggi cifrati che potrebbero segnare l'inizio di una vasta campagna terroristica. L'emittente ha trasmesso tre misteriosi ordini del «Comando centrale» a quattro nominativi così indicati: Kutayba, Mudar, Ayman e Muntaser. Le istruzioni rivolte a Kutayba sono le seguenti: «Dài seguito a quanto è sul tavolo e a quello che è fuori di esso». A Mudar viene detto: «Non esitare a fare qualsiasi cosa. Allah sia con te». Per Ayman il messaggio è: «Siamo in attesa di sentire la tua voce e quella degli altri». E a Muntaser viene ordinato di «presentarsi alla banca». Gli esperti americani sostengono che questi quattro messaggi in codice potrebbero essere in realtà l'ordine di attacco per altrettanti gruppi terroristici. Radio Baghdad viene captata in tutto il Medio Oriente e in buona parte dell'Europa. Le preoccupazioni degli alleati sono aumentate anche in seguito alle indiscrezioni secondo le quali Saddam Hussein avrebbe provveduto, prima dell'inizio del conflitto, ad inviare aerei da guerra e missili in Sudan. Questi «mezzi bellici» potrebbero essere utilizzati «per prendere alle spalle il nemico».

L'intransigenza americana riguardo all'offerta di mediazione avanzata dall'Iran starebbe intanto provocando una grave frattura tra il presidente Bush e il segretario dell'Onu de Cuéllar.

SERVIZI A PAGINA 3



Controlli antiterrorismo in Arabia Saudita dopo un attentato avvenuto ieri contro un automezzo dell'esercito americano

«Vogliamo il vetro basta con la plastica» Il Piemonte si ribella

TORINO ● Oltre undicimila firme raccolte in tutto il Piemonte per chiedere l'utilizzo del vetro come unico contenitore di prodotti alimentari. Le ha consegnate questa mattina il Comitato unitario rifiuti all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte riunito a Palazzo Lascaris.

Si tratta del risultato di una petizione popolare lanciata dal Comitato rifiuti su tutto il territorio regionale con lo scopo di chiedere l'approvazione da parte dell'assemblea piemontese di una legge regionale che renda obbligatorio l'utilizzo del vetro a rendere per i contenitori di prodotti alimentari. Secondo i promotori della petizione, il vetro dovrebbe sostituire le lattine di alluminio e le bottiglie di plastica.

La petizione popolare, promossa da diverse associazioni ambientalistiche regionali riunite nel Comitato unitario rifiuti, è stata sottoscritta da 13.761 persone.

DOLLARO

1101 =

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.880
Credito it	2.360
Mediobanca	13.850
Montedison	1.357
Generali	30.600
Comit	4.060
Ferruzzi fin	2.020
Ifi	12.355
Cir	2.300
Stet	1.990
Enimont	1.429

● La Borsa di Tokyo torna ai massimi del '91. Il Nikkei segna stamane un guadagno del 2,29%.

Riprende in Assise il processo per il traffico di tecnologie fra Ivrea e l'Urss

Non sono una spia ma una casalinga

Maria Antonietta Valente

TORINO ● Pensare che era tutto così chiaro! L'anno scorso i carabinieri scoprono una rete di spie ad Ivrea. C'è anche una «Mata Hari». Un'impiegata dell'Olivetti, un po' attempata, ma ancora con tanta voglia di «vivere», Maria Antonietta Valente, 52 anni, che non per ideologia, ma per denaro, vuol vendere tecnologie segrete ai russi. La donna ha le idee chiare: fatto il colpo i programmi sono di mettere i soldi in Svizzera, dove il segreto bancario è cosa seria. Se tutto va bene c'è persino la possibilità di rifarsi una vita, sembra con un amico molto più giovane adocchiato già da qualche tempo.

Poi arriva la mazzata. Al momento di concludere, da una parte i documenti, dall'altra i soldi, 300 milioni, sbucano i carabinieri dei servizi segreti avvisati da un «doppiogiochista» che non ci sta a vender segreti militari. Mesi e mesi di preparativi ed abboccamenti andati in fumo, tutti in galera: la «Mata Hari», il funzionario del ministero sovietico del commercio estero Victor Dimitriev, alias ufficiale dell'armata rossa, mentre a Mosca deve sparire in fretta e furia Roberto Marietti, capo ufficio vendite dell'Olivetti pure lui intenzionato a far denaro in fretta.

Questo un anno fa. Perché oggi, al processo, tutto viene rimesso in discussione. Maria Antonietta Valente, dopo il carcere ed i consigli degli avvocati, è e tenta di apparire un'altra donna. Ma quale «Mata Hari»! Qui ci troviamo davanti non ad un caso di spionaggio, ma di un volgare «bidone» all'italiana. La Valente è stata tratta in inganno. Chi ci dice che il «doppiogiochista» avesse veramente «top secret» militari da vendere e non tecnologie obsolete? La Valente, sostiene il suo legale, non sapeva nemmeno di aver a che fare con materiale che scottava. La prova sta che subito dopo l'arresto si è messa a «cantare». Per il suo comportamento le sono persino stati concessi gli arresti domiciliari; lei si è prepensionata ed è tornata a far la donna tutta casa e famiglia nell'appartamento alla periferia di Ivrea. Concede anche interviste: «Ma che spia, è tutto un equivoco. Il Mariotti da Mosca mi chiese di informarmi sui prezzi e sulla possibilità di acquistare il sistema Tempest. Che ne sapevo che era proibito? E perché l'ingegnere cui mi sono rivolta non mi ha avvisata? Tutto sarebbe finito...»

Riuscirà la nostra «Mata Hari» a dimostrare di esser un'ingegnua casalinga? La prossima puntata da oggi in tribunale.

Marco Vaglietti

SERVIZIO A PAGINA 7

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO
CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Base disorientata; cosa capiterà in Regione, Provincia e Comuni

E lo zoccolo duro non molla

A tu per tu con i torinesi che restano fuori dal pds

Dall'alto in basso: Maria Grazia Sestero, Marco Rizzo, Giuseppe Chiezzi e Mariangela Rosolen

Per Occhetto l'amaro calice della imprevista bocciatura a leader pds

TORINO ● Il dopo-Rimini a Torino è un vero terremoto. Sotto la Mole i comunisti irriducibili hanno deciso di non aderire al nuovo pds, ma per ora non si muovono a ranghi compatti. Le «truppe» che non hanno aderito al nuovo partito della sinistra democratica rappresentano un arcipelago dalle tante anime il cui approdo non è per ora ancora molto chiaro. Un'incertezza che si ripercuote nelle istituzioni. Resteranno come indipendenti o costituiranno un nuovo gruppo comunista i consiglieri regionali come Pino Chiezzi e Germana Calligaro, uomini del «no»? Non hanno dubbi invece i consiglieri provinciali Marco Rizzo e Paolo Bonino che giovedì si presenteranno come un secondo gruppo «comunista», ma non è ancora però chiaro se aderiranno Mariangela Rosolen ed Elio Marchiaro. In Comune ci sono incognite per Daniela Converso, Maria Grazia Sestero, Eleonora Artesio e Salvatore Vuozzo. E si preannunciano terremoti anche nelle roccaforti degli «irriducibili» della cintura torinese, come Chivasso, Nichelino, Grugliasco, Collegno e Lucento e il quartiere San Donato.

E' un'area variegata quelli che non aderiscono al pds. Ci sono i duri «cossuttiani», chi si riconosce nel duo leader scissionisti Sergio Garavini e Lucio Libertini - il primo torinese con una lunga militanza politica e sindacale sotto la Mole, il secondo, di origini siciliane, deputato di Torino fin dal '68, una vicepresidenza alla Regione Piemonte all'insegna di un frenetico attivismo - e chi invece - e sembrano essere numerosi - non nasconde di vivere un momento di smarrimento e di aver bisogno di una pausa di riflessione per capire meglio la nuova anima del pds. Tra questi «orfani» di un poi in cui hanno militato per tanti anni si ritrovano anche Marilde Provera, della segreteria Fiom, e Maria Grazia Sestero, tra i personaggi torinesi di spicco del fronte del «no».

«A Rimini l'unica cosa certa che ho visto è la nascita di un partito nuovo che rompe con la tradizione comunista, in cui è prevalsa una mediazione di centro ambigua, non chiara». Così Marilde Provera spiega il suo no al pds. Ma guai parlare di «zoccolo duro», di visione operaista ad oltranza: «il tradizionale "zoccolo duro" del pci, quello più bisognoso di sicurezze, è entrato nel pds. Non vi hanno aderito invece molti della mia generazione (tra i 35-40 anni - operai, impiegati, intellettuali - con alle spalle una tradizione di libertà intellettuale, chi nel partito è sempre stato con una posizione critica anche se non polemica, chi è passato attraverso una certa formazione come ad esempio i consigli di fabbrica». Aderire al pds in questo momento, secondo la sindacalista Marilde Provera, «si corre il rischio di essere bloccati in un polmone d'acciaio, di stare lontani dai bisogni della gente, dei più emarginati». Ma tutto questo non significa sbattere la porta al pds: «se non penserà solo di andare al governo ma penserà anche ai problemi della gente e su questi saprà darsi regole forti - un'esigenza che ho avvertito anche tra gli operai che pure hanno aderito al pds - allora potremo ritrovarci di nuovo insieme».

Maria Grazia Sestero, un lungo impegno politico nell'ambito scolastico (in questi ultimi anni è tornata anche a svolgere il ruolo di preside al Liceo Einstein), in Provincia e non in Regione, prende a prestito un termine psicanalitico per rivelare il suo stato d'animo: «Io, come tanti altri, stiamo elaborando un lutto, una grossa sofferenza». Per lei, che continua ad essere in posizioni comuniste il congresso di Rimini è stato, anzitutto, «lacerante»: «Non mi sento né liberata né contenta, ma so che voglio ancora provare a far politica in esperienze politiche fortemente rinnovate, fuori da burocrazie e verticismi; per me le masse, i loro problemi devono essere in primo piano e non mi sembra di vedere questo nel pds». Ma non è nemmeno entusiasta della nascita di un eventuale nuovo partito lenitista con chiusure e settarismi, come sembra d'intravvedere nelle intenzioni di Libertini e Garavini, «se con magari tutti i difetti e la rigidità degli altri partiti».

Proprio nessun dubbio su questo comunismo? «Non è un problema di termini - spiega la Sestero - ma è un modo di far politica che io ho imparato. Temo invece che il pds si trasformi in partito d'opinione, lontano dalla società nonostante i propositi annunciati». E se invece i buoni propositi del pds daranno anche buoni frutti, che farà? «Vedremo...».

Stefanella Campana

Il dissidente Libertini: «Peggio che andar di notte»
E Garavini propone la «convivenza» nelle sedi pds

D'Alema segretario?

Nella foto sopra: Elio Marchiaro
A fianco: Paolo Bonino e la consigliera Eleonora Artesio

ROMA ■ D'Alema al posto di Occhetto? «Peggio che andar di notte...», esclama il torinese Lucio Libertini, esponente della minoranza pci che non ha aderito al pds. E a chi gli chiede: chi farà adesso il segretario?, risponde: «L'unico che potrebbe farlo è Napolitano».

Per il senatore comunista quanto è accaduto ieri a Rimini non è altro che «un momento della crisi di un partito che è nato senza identità e senza politica, dilaniato da contraddizioni insanabili. Tutto ciò conferma la necessità della rifondazione di una grande forza comunista».

«L'atto che noi abbiamo compiuto - prosegue Libertini - è solo un primo inizio, perché le forze disponibili per questa rifondazione sono grandi e sono sparse dentro e fuori l'organizzazione politica».

E' «maretta», intanto, nelle sezioni dell'ex pci tra aderenti al pds e quanti hanno invece deciso di non far parte del nuovo partito. Lo si deduce da una dichiarazione di un altro torinese, Sergio Garavini: anch'egli ha negato il suo appoggio ad Occhetto ed afferma: «Ho ricevuto qualche notizia di reciproche contestazioni in sezioni e federazioni del pci tra i compagni che decidono di aderire al partito democratico della sinistra e quelli, come noi, che hanno deciso o stanno decidendo di non aderire. Il mio caldo invito nello spirito unitario che ci anima è quello di trovare ovunque soluzioni concordate che consentano una coabitazione del pds e di compagni che si organizzano nei circoli della rifondazione comunista».

A Mantova meeting di psicanalisti freudiani. E se Saddam...

Fate l'amore, non la guerra

MANTOVA ● E se Saddam Hussein e George Bush smassero se stessi, i loro popoli e il pianeta su cui vivono al punto di volerlo far tornare alle origini, distruggendolo? L'ardito interrogativo è serpeggiato tra gli stucchi e i velluti del teatro Bibiena di Mantova durante il convegno «Le forme estreme dell'amore. La psicoanalisi incontra Giordano Bruno», organizzato dal circolo milanese «La pratica freudiana» in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Mantova. All'iniziativa hanno preso parte architetti, storici della letteratura, scrittori e psicanalisti per sviscerare tutte le manifestazioni estreme dell'amore: dall'estetica, all'arte, all'erotismo. Dal pensiero al corpo. Cercando di separarle dalle perversioni.

«La guerra cui stiamo assistendo — sostiene Virginia Ghisi, psicanalista e scrittrice — non è solo frutto di interessi economici. Il conflitto è anche un radere al suolo. Un tirar giù tutte le forme verticali che si alzano dal cerchio (in questo caso il pianeta terra) dell'amore primario. Tipico dei primi anni di vita del bambino e che gli fa dire "voglio tutto in cambio di niente. Altrimenti...". Contrariamente a quanto si è sostenuto fino ad ora resta, in modo latente, dentro di noi da adulti, non in modo passivo: può liberare delle forze negative. La guerra è una di queste».

I contendenti, soprattutto Saddam sarebbero mossi dall'irresistibile impulso di buttare giù tutto. Per tornare all'amore primario, la dinamica, che nella vita di tutti i giorni può manifestarsi in modo psicotico con gravi casi di automenomazione, prende le mosse da due procedimenti psichici che sono anche nell'arte: il mettere e il levare. «Saddam è nella fase del togliere. Un rimedio? Beh un po' di psicanalisi farebbe bene anche a lui».

«E' assai probabile — insiste Virginia Ghisi — che la guerra nasca da un grigiore generalizzato, dalla mancanza di equilibrio e di coesistenza tra intelligenza e passione». Insomma, si è sviluppata una potente e improvvisa esplosione causata da una gigantesca frustrazione. «Penso che una ricetta per vivere meglio e, magari, per non fare la guerra, sia quella di riappropriarsi delle passioni. Di non averne più paura. Di fare con coraggio ciò che piace. Ma perché, ad esempio, non si fanno più i grandi gesti d'amore di una volta? Quando, come nell'800, un uomo era capace di fare migliaia di chilometri per una donna?».

Alla fin fine, quindi, sembra tutto molto semplice. Ma cosa c'entra Freud con Giordano Bruno? «C'entra: eccome — replica Sergio Finzi, psicanalista, autore di "La nevrosi di guerra in tempo di pace" (Dedalo Editore) — Sigmund Freud aveva per quasi tutta la vita teso a mitigare la passione. Soltanto alla fine aveva fatto marcia indietro. Giordano Bruno, invece, parlava di due furori. Quello amoroso, legato alla madre ed un altro "bellico" riferito al padre». Una ragnatela che ha creato, secondo i partecipanti al convegno, un drammatico malinteso storico: scambiare la perversione per estremo atto d'amore. «No, non è così. Ma esattamente l'opposto. Il perverso è semplicemente il rovescio della medaglia del perbenista. Ed è assolutamente incapace di amare». E lanciano un appello: «Genitori, se non volete figli perversi, abituateli ad avere dei limiti. E siate capaci di dire no».

Marco Gregoretti

Ticket: le malattie esenti

ROMA ● Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha firmato il decreto relativo all'esenzione ticket per i soggetti affetti da patologie acute e croniche. Entrerà in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Viene previsto, inoltre, sempre al fine di non causare disagi, un regime transitorio che consentirà l'utilizzo per tre mesi dei tesserini già rilasciati per l'esenzione dovuta per le stesse patologie.

In particolare: sono esenti per la generalità delle prestazioni gli invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª, gli invalidi per lavoro e civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª, gli invalidi civili con assegno di accompagnamento, i ciechi e i sordomuti.

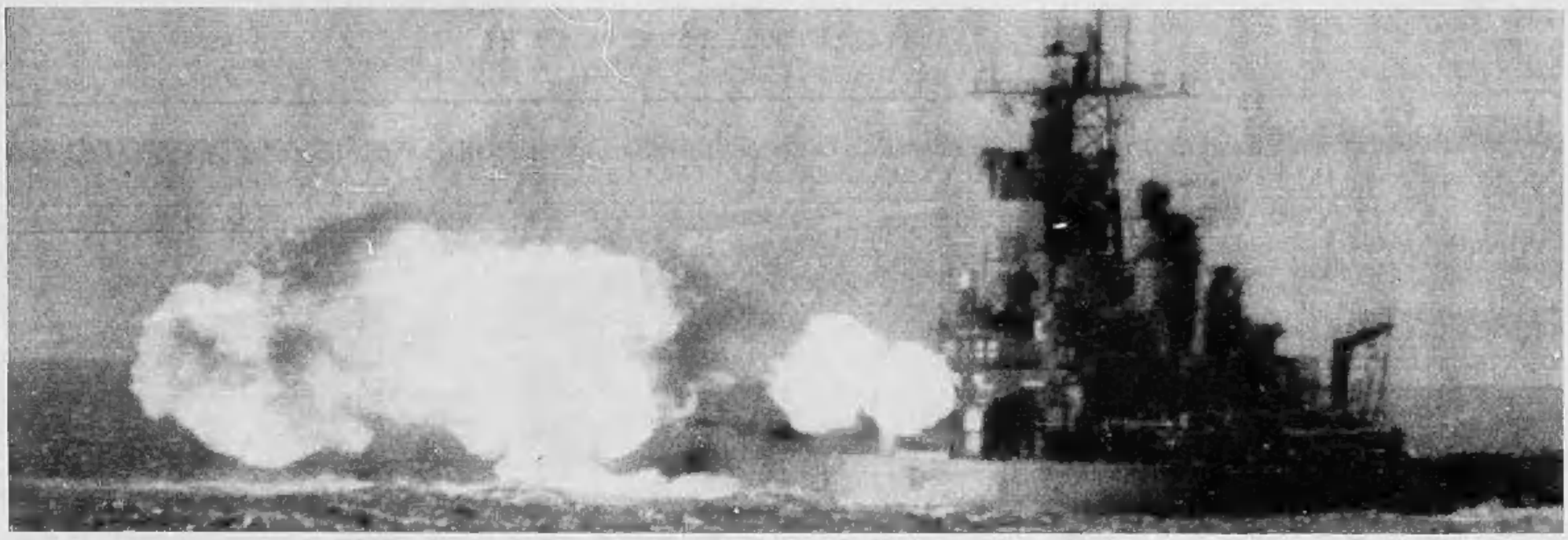
AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI ANG. ANGIOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

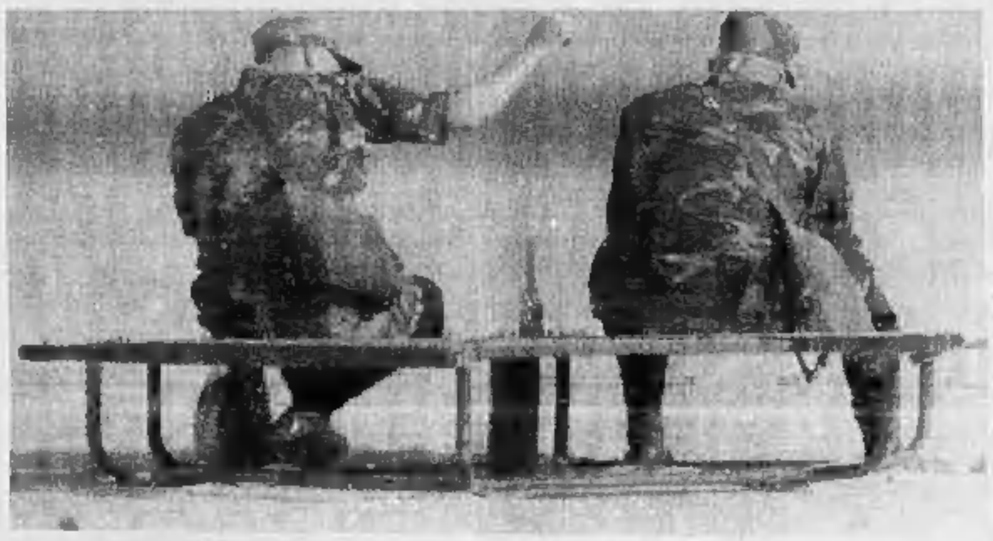
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Gli «appelli ai combattenti» sono captati in Medio Oriente e in Europa
Minacce di morte contro il «monarca traditore», re Fahd d'Arabia Saudita

La radio irachena sta lanciando messaggi in codice per scatenare una raffica di attentati



Baghdad ai terroristi «Andate e colpite»



Un momento di relax, e forse anche di nostalgia, per due soldati americani in Arabia Saudita. In basso, un elicottero con la bandiera inglese si leva in volo per compiere una ricognizione. In alto, la corazzata Missouri spara con i suoi cannoni (circa 30 chilometri di portata) contro i bunker degli iracheni

NICOSIA ● Sulle onde di Radio Baghdad, Saddam Hussein manda messaggi in codice ai suoi sostenitori in tutto il mondo perché pongano in atto azioni terroristiche contro gli interessi di tutti quei Paesi che partecipano al fronte anti-iracheno.

«Ai combattenti di tutte le cellule rivoluzionarie, battetevi contro di loro con tutte le vostre forze, in tutte le loro tane, dovunque si trovino. Non risparmiate nessun interesse di nessuno dei Paesi che prendono parte all'aggressione contro i vostri fratelli in Iraq, contro una nazione araba e islamica. Non date tregua ai traditori e ai vili».

Insieme a questo invito alla mobilitazione di tutti i gruppi terroristici, diffuso a nome di un non meglio specificato «Comando centrale», la radio irachena ha trasmesso tre misteriosi messaggi da parte di «Mahyub», del «Comando centrale», a quattro nominativi così indicati: Kutayba, Mudar, Ayman e Muntaser. E' arduo a questo punto stabilire se si tratti di veri e propri messaggi in codice o di un altro stratagemma della campagna propagandistica di Baghdad.

Le istruzioni rivolte a Kutayba sono le seguenti: «Dal seguito a quanto è sul tavolo e a quello che è fuori di esso». A Mudar viene detto: «Non esitare a fare qualsiasi cosa. Allah sia con te». Per Ayman il messaggio è: «Siamo in attesa di sentire la tua voce e quella degli altri». Il a Muntaser viene ordinato di «presentarsi alla banca».

Questi messaggi potrebbero significare che il terrorismo filo-iracheno entra in una nuova fase di attività. Da quando è scoppiata la guerra contro l'Iraq si sono registrati poco più di 70 episodi di terrorismo in varie nazioni del mondo che possono essere fatti collegati alla crisi del Golfo, tutti finora di scarsa gravità.

Ma gli esperti occidentali dicono che non sono ancora entrati in azione i killer professionisti di Saddam, macabramente efficienti nel dare la caccia da anni agli oppositori di Saddam riparati all'estero.

L'appello ai «combattenti di tutte le cellule rivoluzionarie» è stato ripetuto almeno due volte nel corso delle trasmissioni di primo mattino di Radio Baghdad, che in un commento torna a inveire contro Bush e contro Fahd, il monarca saudita, giurando vendetta «per ogni goccia di sangue versato da un bambino iracheno, per ogni capello caduto dalla testa di una ragazzina e per ogni madre afflitta che piange sul proprio figlio, che cerca i propri figli sotto le macerie».

«Nell'interesse di chi vengono commessi tutti questi odiosi delitti?» si è chiesta l'emittente di Saddam. «Per Bush, il macellaio di quest'epoca che si atteggia a paladino dei diritti umani». La radio ha definito re Fahd «un mentitore e un criminale» perché aveva dichiarato di avere invitato le truppe americane in Arabia Saudita per proteggere il suo Paese e non per attaccare l'Iraq. «Prima o dopo, ti faremo assaggiare un'amara morte per questo tradimento» ha detto la radio.

E' la prima volta dall'inizio della guerra che Radio Baghdad trasmette messaggi che appaiono stilati in codice. Ha cominciato nel corso della notte scorsa, a più riprese, iniziando con le parole «chiamando, chiamando», seguite dal nome del mittente e del destinatario e una breve frase dal significato oscuro: «Chiamando, chiamando, Mahyub a Ayman, Mahyoub a Ayman: siamo in attesa di sentire la tua voce e quella di tutti i fratelli. Non vacillate. Che Allah sia con voi».

«Questo è il vostro giorno, non ce ne sarà un altro» segnala un altro messaggio, inteso a mettere in comunicazione il «Comando centrale» o quartier generale con «Urwa e il suo amico». «Questo è il giorno decisivo, è il giorno per tutti voi, applicate il programma dell'ultima riunione», dice un altro messaggio, pure indirizzato a Urwa dal «Comando centrale».

Le trasmissioni di Radio Baghdad vengono ricevute con chiarezza in tutto il Medio Oriente e anche in diversi Paesi europei.

Una prima risposta indiretta a questi messaggi è venuta da Riad. Il ministro dell'Interno dell'Arabia Saudita ha ammonito che farà applicare le pene più severe dalla legge islamica, dall'amputazione di un braccio o di una gamba alla condanna a morte, contro coloro che attentano contro sauditi o stranieri ospiti nel regno.

La dichiarazione del ministro, il principe Nayef, è stata diffusa dall'agenzia di informazione ufficiale all'indomani dell'episodio in cui uno sconosciuto ha sparato contro un pullman militare americano, ferendo due passeggeri. L'attentatore è riuscito a fuggire.

Secondo tv americana nascosti nel Sudan aerei e missili iracheni

NEW YORK ● Secondo fonti citate dalla rete televisiva americana «Abc», l'Iraq avrebbe trasferito aerei militari e missili in punti strategici del Sudan, il Paese africano a sud dell'Egitto, da tempo legato da strette relazioni con Saddam Hussein.

Gli aerei sarebbero nascosti in due aeroporti diversi. Un europeo, del quale non è stato reso noto il nome, che ha lavorato con un'organizzazione umanitaria in Sudan, ha affermato di avere visto venti aerei iracheni in una base militare situata a nord di Kharthoum, la capitale, e di averli riconosciuti perché avevano l'insegna e i colori iracheni.

Fonti militari sudanesi, a loro volta, hanno indicato che i missili sarebbero stati installati ad Arous e a Erkowit, nei pressi della costa del Mar Rosso.

Il generale Fathi Ahmed Ali, ex comandante in capo delle forze armate sudanesi, ha dichiarato all'«Abc» di ritenere che dal punto di vista militare, il proposito di Saddam Hussein sarebbe di utilizzare i missili in una futura escalation della guerra.

Un altro generale sudanese, non meglio identificato dal «network» americano, ha detto che i primi trasporti dei missili sono avvenuti in Sudan dopo l'invasione del Kuwait del 2 agosto scorso.

Altro personale delle organizzazioni umanitarie ha affermato di avere visto a novembre e a dicembre navi irachene attentamente sorvegliate da militari a Porto Sudan, sul Mar Rosso. Secondo alcuni esperti citati dall'«Abc», gli obiettivi degli aerei e dei missili iracheni dislocati in Sudan potrebbero essere installazioni petrolifere dell'Arabia Saudita, come anche la diga egiziana di Assuan sul Nilo. Tutte infrastrutture a portata del lancio di questi ordigni.

Sempre secondo l'«Abc», il presidente egiziano Hosni Mubarak non ha confermato la presenza di missili e aerei iracheni in Sudan, ma ha avvertito che, se fosse attaccato il suo Paese, risponderebbe con l'asprezza necessaria.

Le autorità sudanesi, da parte loro, negano fondamento a tutte queste notizie, mentre fonti ufficiali statunitensi hanno dichiarato all'«Abc» di essere a conoscenza di tali voci, ma di non essere in grado, almeno per il momento, di confermarne la veridicità.

Il Sudan ha una popolazione di circa 20 milioni di abitanti, divise in una maggioranza musulmana (il 73 per cento) e due minoranze: una animista (del 18 per cento) ed una cristiana (non significativa). E' una delle nazioni arabe del Nord Africa: l'arabo infatti è la lingua ufficiale del Paese. Sulla questione del Golfo Persico, il Sudan, con lo Yemen e Cuba, ha sempre avuto un atteggiamento apertamente filo-iracheno. *(Agi-Efe)*

Materiale bellico iracheno intatto al 90 per cento

NICOSIA ● L'aviazione alleata, in 10 giorni di incursioni, ha distrutto - secondo ufficiali della forza multinazionale - un decimo dell'equipaggiamento dell'esercito iracheno, e non vi sono segni che la guardia nazionale repubblicana, spina dorsale delle forze di terra del presidente Saddam Hussein, stia cedendo. I bombardieri strategici statunitensi «b-52» hanno compiuto ieri nove missioni contro tale corpo scelto iracheno, e altri aerei alleati l'hanno attaccato 26 volte. Secondo un portavoce americano, le forze alleate hanno distrutto almeno 300 carri armati iracheni (su una dotazione complessiva stimata in 4500) e 350 altri veicoli militari. Ciò rappresenta - stando al capo di stato maggiore francese, generale Maurice Schmitt - solo il dieci per cento dell'equipaggiamento iracheno. *(Ansa-Reuter)*

Rotta di collisione tra De Cuéllar e gli Stati Uniti?

NEW YORK ● Dopo esser stato per mesi il fedele e prudente interprete delle dodici risoluzioni votate dal Consiglio di sicurezza dopo l'invasione del Kuwait, il Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, si viene improvvisamente a trovare in rotta di collisione con gli Stati Uniti, ispiratori della maggior parte dei documenti e potenza dominante nella coalizione anti-irachena. Nel breve giro di una mattinata, De Cuéllar ha assunto ieri, su due importanti questioni, un atteggiamento diametralmente opposto a quello di Washington, dando prima il suo benvenuto a un tentativo di mediazione iraniano che gli Stati Uniti sono invece sembrati respingere a priori, e manifestando poi una «forte deplorazione» per i bombardamenti sulla strada tra Baghdad e Amman. *(Ansa)*

Pakistan, bomba contro il console d'Arabia Saudita

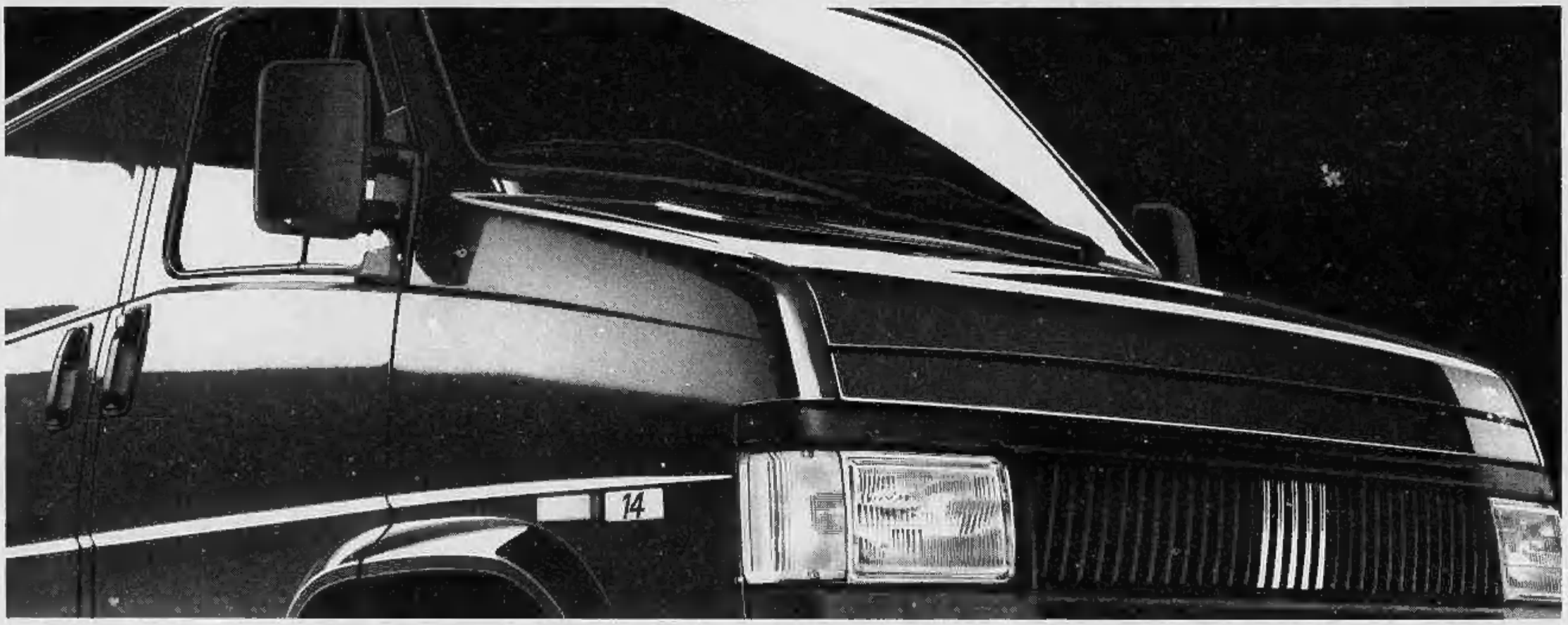
KARACHI ● Un ordigno esplosivo è stato lanciato contro l'abitazione del console generale dell'Arabia Saudita in Pakistan, ferendo leggermente una guardia e provocando danni di leggera entità ad un muro di cinta.

Secondo quanto riferisce la polizia di Karachi, la bomba è stata buttata da un'auto in corsa e l'attentato è da collegarsi alla guerra del Golfo.

In Pakistan le dimostrazioni a favore dell'Iraq e di Saddam Hussein avvengono ormai a ritmo giornaliero.

Il Pakistan ha mandato undicimila soldati in Arabia Saudita, ma il governo insiste nel dire che hanno esclusivamente il compito di proteggere i luoghi santi islamici di Medina e La Mecca e si tengono del tutto al di fuori delle ostilità contro l'Iraq.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Il Nuovo Ducato Fiat è il mezzo di trasporto ideale per lavorare e guadagnare. La capacità di carico è senza confronti. La porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, ha un'apertura record: 113 cm. La gamma di motorizzazioni (2 benzina e ben 4 diesel) è insuperabile per scelta, prestazioni e consumi. Il confort è automobilistico. Le lamiere sono interamente zincate.

Insomma, nel Nuovo Ducato tutto è stato pensato in grande. Tranne i consumi, mai stati così contenuti. A questi motivi di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante ragioni economiche, adesso potete aggiungerne un altro, decisivo.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi accontenta subito, con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. A questo punto, basta fare due conti per verificare che si tratta davvero di un grande risparmio. Nuovo Ducato: che fosse un grande mezzo di guadagno lo sapevate, adesso sapete che fino al 28 febbraio è anche un grande mezzo di risparmio.

Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. FIAT

SOLO A PAVIA, UN SOGNO DI FINE INVERNO.

LE PIÙ BELLE PELLICCE ANNABELLA A QUOTAZIONI ECCEZIONALI

Le pellicce Annabella sono in vendita
solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni tel. 0382-21122

Annabella

QUESTA PUBBLICITÀ NON SARÀ DIFFUSA DA GIUGNO E LE CONSEGUENTI RICHIESTE NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE

I difficili e pericolosi viaggi da Torino alla Riviera ligure

Con la chiusura temporanea del Tenda e della statale per la vallata del Roja le alternative cadono sulla funesta autostrada Torino-Savona o sui passi di due colli: San Bernardino e Nava

CUNEO ● Sempre più difficile per i torinesi raggiungere la «loro» tradizionale Riviera del Ponente ligure, su strade che obbligatoriamente passano per il Cuneese. La statale della Valle Roja continua a essere bloccata ad Airole, dove la montagna che sovrasta la rotabile continua a franare, e l'interruzione probabilmente continuerà per tutta l'estate ponendo in difficoltà gli automobilisti diretti verso la zona di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo. Con l'inagibilità dell'unica via di comunicazione diretta verso il mare di Ponente e la Costa Azzurra, chi parte da Torino ma anche da Alba, o Savigliano, Fossano o da Cuneo non ha purtroppo la possibilità di scegliere itinerari più agevoli.

La Granda ha più d'uno sbocco verso la Liguria, ma tutti presentano degli inconvenienti che rendono poco piacevole, se non pericoloso, il viaggio. L'isolamento del Cuneese diventa evidente, quasi palpabile, quando appunto si prendono in esame le strade che portano al mare. Della statale 20, quella che parte dai confini di Torino e termina a Ventimiglia, si è già detto. Occorre però aggiungere che ancora per qualche settimana il colle di Tenda resterà chiuso ogni notte dalle 22 alle 6 del mattino per lavori di manutenzione, nel tratto francese, che seguono analoghi cantieri in Italia. Alla vigilia dell'unione europea gli uffici statali delle due nazioni confinanti che sovrintendono la sicurezza delle strade non sono ancora riusciti a unificare i loro interventi riducendo i disagi per gli utenti.

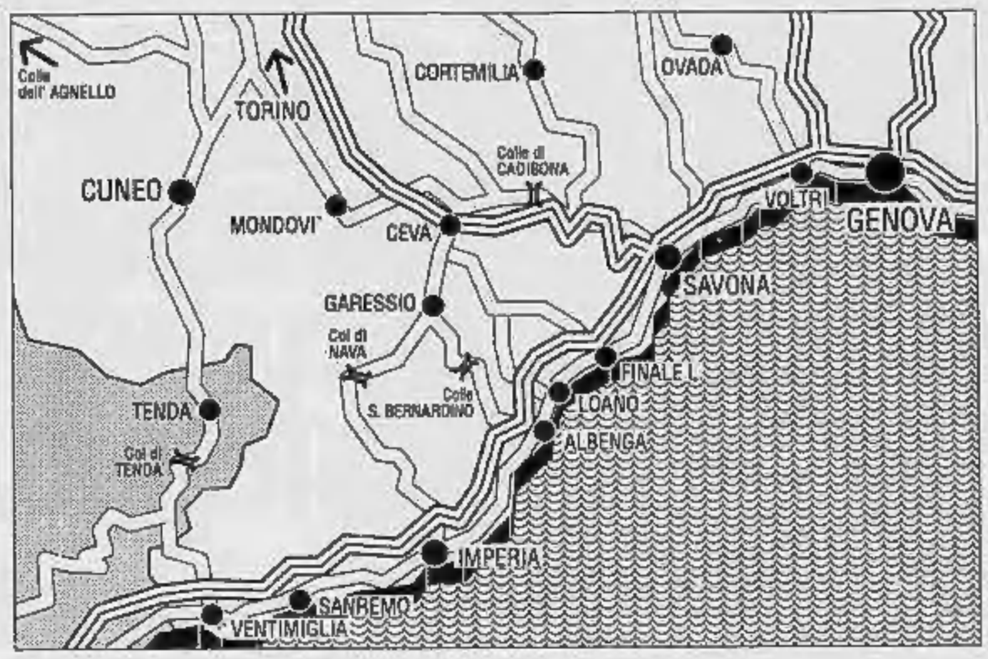
L'automobilista piemontese diretto in Liguria oggi deve quindi servirsi dell'autostrada Torino-Savona, tragicamente nota per il numero delle persone che hanno perso la vita in incidenti da quando è stata costruita (quasi seicento), oppure delle statali che scavalcano il colle di Cadibona o quello di San Bernardo, se la mèta è il Savonese, o il colle di Nava se si vuole raggiungere Imperia. L'autostrada è tale solo di nome e per il salato pedaggio, perché per quasi due terzi è a corsia unica, che obbliga l'automobilista a estenuanti code, soprattutto quando ha la sventura di trovarsi davanti un autocarro che arranca sulla salita di Montezemolo. E le difficoltà triplicano quando piove o, peggio ancora, quando nevica.

Il percorso sulle statali non è a pagamento, ma in compenso non mancano le curve pericolose, gli attraversamenti dei centri abitati, le salite e le discese ripide, come avviene quando dal colle di San Bernardo si punta verso Albenga. Il viaggio in questo caso è sconsigliabile a chi soffre il mal d'auto. Per gli albesi esiste poi anche la statale della Valle Bormida ma se fosse possibile una classifica del pericolo e del disagio questa rotabile probabilmente conquisterebbe il primo posto.

Per i piemontesi diretti in Francia, ma non per la Costa Azzurra, ci sono anche il colle dell'Argentera, sovente bloccato dalla neve nella stagione invernale, oppure il Colle della Lombarda e il Colle dell'Agnello che sono comunque aperti solo nel periodo estivo e sono caratterizzati dalle carreggiate strette, le curve a gomito, le salite che mettono a dura prova i motori, e il pericolo di finire nei burroni che costeggiano, per quasi tutto il percorso, entrambe le rotabili. Un panorama di vie di comunicazione purtroppo desolante. E senza il minimo segno di una inversione di tendenza.

Cuneo non ha superstrade, o direttissime, non solo verso il mare ma che consentano di raggiungere Torino e Asti, e quindi la Pianura Padana. E' l'unico capoluogo di provincia, con Sondrio, non ancora collegato almeno da una bretella autostradale. Un primato negativo di cui i cuneesi non vanno certo fieri. Sono trascorsi quarantasei anni dalla fine del conflitto e la provincia Granda, per le vie di comunicazione rapide e agevoli, si trova più o meno nella situazione del primo dopoguerra, ma con un movimento motorizzato cinquanta volte superiore. I cuneesi più attenti si chiedono perché e per responsabilità di chi.

Gianni De Matteis



La Torino-Savona con le pericolose corsie uniche sulle quali sono già morte 600 persone. A sinistra, la mappa delle «strade del disagio» verso la Riviera

Firenze, un colpo di scena nel processo alla «Circe»

FIRENZE ● Luciano Iacopi, il ricco mediatore immobiliare ucciso la sera del 16 luglio '89 nel garage della sua villetta di Forte dei Marmi, potrebbe aver cenato prima di essere ammazzato e questo sposterebbe l'ora del delitto a dopo le 22, quando gli imputati - la moglie Maria Luigia Redoli, il suo giovane amante, l'ex carabiniere Carlo Cappelletti, e la figlia di lei, Tamara Iacopi - erano a ballare alla «Bussola».

Lo potrebbero provare, secondo i difensori degli imputati, alcuni resti alimentari trovati nei giorni scorsi nella cucina dell'appartamento della vittima nel corso di una serie di rilievi fotografici disposti dalla corte d'assise d'appello, che il 19 gennaio scorso, al termine di una camera di consiglio durata 26 ore, aveva ordinato il parziale rinnovo del dibattimento. I legali hanno chiesto nel pomeriggio ai giudici, che hanno accolto l'istanza, il sequestro di quel materiale, che stamane viene portato in aula per essere esaminato. A quel punto la corte deciderà se accogliere anche una seconda richiesta della difesa: disporre una perizia merceologica per stabilire l'età» esatta di quei resti alimentari allo scopo di verificare se possa effettivamente trattarsi dei resti di una cena consumata dalla vittima e se essi siano compatibili con i residui gastrici trovati nel suo stomaco nel corso dell' autopsia.

Un «colpo di scena», dunque, che per i difensori degli imputati - assolti in primo grado a Lucca dall'accusa di omicidio - rimette in discussione il castello dell'accusa, ma che il sostituto procuratore Piero Mocali ha decisamente contestato giudicandolo «un escamotage, una trovata frutto della disperazione dei difensori». Mocali ha chiamato a deporre, infatti, il maresciallo Giovanni Pudda, comandante della stazione dei carabinieri di Forte dei Marmi, che insieme al pubblico ministero di Lucca Domenico Manzione, eseguì nell' appartamento, il giorno dopo il delitto, un sopralluogo alla ricerca di resti di cibo - il perito aveva infatti avvertito che nello stomaco della vittima c'erano resti di formaggio e verdure, probabilmente melanzane - senza trovare niente del genere. Il sottufficiale ha confermato e il pg, parlando di «insinuazioni», ha ricordato che l'appartamento era nella disponibilità della Redoli fino al 5 agosto '89, quando fu arrestata con Cappelletti, e rimase aperto fino alla fine di settembre, quando fu messo sotto sequestro: ma la donna e sua figlia, interpellate dal presidente della corte, hanno sostenuto di essere tornate in quella casa, dopo il delitto, solo un paio di volte a prendere degli indumenti e di non essere mai entrate in cucina.

Nei giorni scorsi, comunque, è stato lo stesso maresciallo Pudda a fotografare quei resti - del pane, un pezzo di formaggio, un contenitore di plastica con dei vegetali rinsecchiti, che secondo il sottufficiale erano frutta, ma che per la difesa potrebbero anche essere verdure - e quella foto è stata allegata agli atti. «La tovaglia - ha detto oggi il teste - è la stessa che copriva il tavolo di cucina quando feci il sopralluogo il giorno dopo il delitto, ma quei resti non c'erano assolutamente». «Può darsi, invece - hanno affermato i difensori - che quel giorno quei resti siano stati coperti involontariamente con la tovaglia e siano passati inosservati». Oggi la corte li esaminerà e deciderà come procedere.

Attentato a La Spezia contro traliccio Enel

LA SPEZIA ■ Un boato, una fiammata scorta da alcuni contadini della zona, ed un altro traliccio della Montedison si è abbattuto su un prato. E' accaduto ieri sera a tarda ora in un campo di ulivi sopra Ortonovo, sulle colline di La Spezia, dove sono stati sistemati i tralicci per rifornire di energia elettrica alcuni centri del Nord Italia. Che sia un attentato, nessun dubbio: è stata usata (per sicurezza degli attentatori) una miccia lunga almeno un centinaio di metri, alcuni pezzi della quale sono stati rinvenuti e sequestrati dai vigili del fuoco, subito accorsi sul posto insieme ai carabinieri e a forze di polizia. La magistratura ha aperto un'inchiesta: stamane, un primo rapporto sarà consegnato al giudice.

Un commando di guerriglieri in azione? L'ipotesi è al momento la più valida: la guerra nel Golfo e la possibilità di attacchi di terroristi di Saddam Hussein hanno creato a La Spezia un clima di paura, anche perché la città ha aziende ad alto rischio, fabbriche e centrali elettriche. A La Spezia vi sono ancora dieci navi da guerra costruite per conto di Baghdad (due sono terminate, ma ovviamente non sono state consegnate) e un gruppo di tecnici e marinai iracheni che vivono, sorvegliati, in alcune abitazioni sulle alture di Lerici. La Spezia, sede dell'Ammiragliato, non si sente sufficientemente protetta. Ma, nell'ultimo caso, può anche trattarsi di altre motivazioni: i rancori contro la Montedison e l'Enel, azioni contro centrali che alcuni non vogliono. L'attentato di ieri sera non è isolato: ve ne sono stati cinque negli ultimi anni.

Il fatto della Spezia viene valutato anche sotto una luce diversa dopo il rogo che aveva devastato il porto di Marina di Carrara: nell'incendio sono andate distrutte migliaia di tonnellate di olio lubrificante in attesa di essere imbarcato per la Libia. Nella vicenda è stato fermato un siriano, Mohannad Radwah Kaadan: per lui il giudice delle indagini preliminari di Massa, Alba Dova, ha disposto la convalida del fermo. Il giovane non potrà lasciare l'Italia fino al termine dell'inchiesta.

g. cop.

Processo rinviato al 9 marzo per la Guerinoni

MILANO ● E' stato rinviato al 9 marzo il processo milanese a Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata nel dicembre scorso a 20 anni e sei mesi di reclusione per l'omicidio del farmacista Cesare Brin. In questa causa la donna è accusata di calunnia e diffamazione nei confronti del magistrato Maurizio Picozzi, che fu giudice istruttore del caso Brin. Durante il processo di primo grado la Guerinoni inviò alla corte un memoriale per proporre la ricusazione di Picozzi nella sua veste di giudice istruttore. Nel documento sosteneva che il giudice si sarebbe accanito contro di lei, dopo essere stato da lei abbandonato al termine di una relazione sentimentale. Picozzi, negando di avere avuto qualsiasi tipo di relazione con la donna, l'ha querelata. Ieri l'imputata non si è presentata in aula. Ha fatto pervenire un certificato medico in cui si dice che non è in grado di affrontare il viaggio e l'udienza. Il tribunale ha esaminato una serie di istanze delle parti, respingendo tra l'altro una richiesta di perizia psichiatrica chiesta sulla Guerinoni dai difensori.

OGNI MESE L'EMOZIONE
DI UNA NUOVA SCOPERTA

ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage e dossier. E, da questo numero, è ancora più ricco di proposte e di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più emozioni.

E ancora, una grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici.
Con Archeo di questo mese, l'inserto del museo archeologico di Bologna e, **in regalo, il raccoglitore degli inserti guida.**

IN QUESTO NUMERO: L'INSERTO - GUIDA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

ALFA 33. FINANZIAMO UN DESIDERIO.

**ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI IN 18 MESI.**

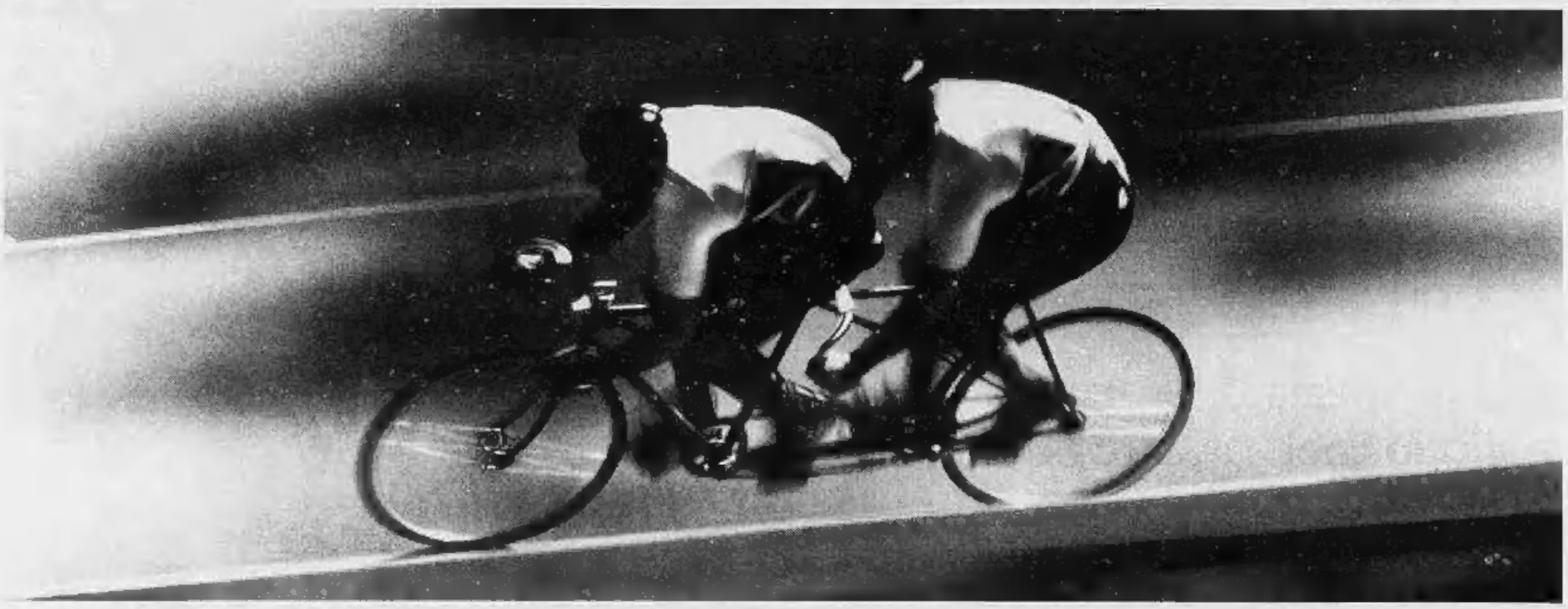
Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

NUOVA 33. A PARTIRE DA L. 16.471.000.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

*Salvo approvazione di SAVA

Stessa partenza. Stessi successi. Nuovi importanti traguardi.



MANULI CAVI E FULGORCAVI INSIEME DIVENTANO ALCATEL CAVI.

Manuli Cavi e Fulgorcavi sono due nomi conosciuti molto bene da chi lavora nel settore dei cavi per l'energia e le telecomunicazioni. Dal primo gennaio 1991, Manuli Cavi e Fulgorcavi viaggeranno in coppia. Unite per rafforzare ulteriormente la propria presenza all'interno di un grande gruppo internazionale, leader nel settore: Alcatel.
Alcatel Cavi, con i suoi sei stabilimenti italiani, specializzati nella produzione di cavi per le telecomunicazioni e per l'energia (dalle fibre ottiche ai cavi ad alta e altissima tensione) utilizza le più avanzate tecnologie in grado di soddisfare tutte le necessità del mercato e garantire la migliore qualità ed i migliori servizi.
Alcatel Cavi, sempre pronta a fornire costante assistenza e flessibilità nel risolvere i problemi specifici dei propri clienti, sarà ora in grado di garantire un'ancora maggiore rapidità nelle consegne ed una qualità sempre più alta.

ALCATEL CAVI

THE SPIRIT OF '92

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Davanti ai giudici, oggi, i presunti responsabili della storia di spionaggio

Russi, spie e amore dietro i chips di Ivrea

In alto, Victor Dmitriev, funzionario del ministero Commercio estero sovietico, accusato di spionaggio. Sopra, Maria Antonietta Valente, dipendente dell'Olivetti. A fianco il palazzo dove abita la Valente

E' approdata finalmente nelle aule giudiziarie la spy-story nostrana. Un'impiegata cinquantenne dell'Olivetti, un funzionario della stessa ditta ed un funzionario del ministero del commercio sovietico devono rispondere di tentato spionaggio industriale. Tentato, appunto, perché i nostri spioni non ce l'hanno fatta a consegnare ai russi quei piani un po' stantii di un programma che serviva a far dialogare i computer della Nato senza che una spia potesse inserirsi sulle linee telefoniche e «succhiare» i segreti.

Saranno soltanto due sul banco degli imputati: Maria Antonietta Valente, 51 anni laureata in sociologia, impiegata nell'ufficio relazioni con l'Est dell'Olivetti di Ivrea ed il russo Victor Dmitriev, del ministero del commercio sovietico. Ancora latitante l'altro impiegato dell'Olivetti, Roberto Mariotti, capo area vendite in Urss dell'azienda di Ivrea.

Sotto inchiesta, in pratica, anche le misure di sicurezza adottate dall'Olivetti e su questo punto il principale teste sarà l'ingegner Carlo De Benedetti che dovrà spiegare attraverso quali meccanismi avvengono gli scambi commerciali tra la propria azienda e l'Unione sovietica.

La società operativa di questi rapporti si chiama Contrading ed è controllata dalla Cofide, finanziaria del gruppo De Benedetti, attraverso una consociata lussemburghese, la Interfinco. La Contrading, secondo quanto ha già dichiarato l'ingegner De Benedetti al sostituto procuratore della Repubblica, Ugo De Crescenzo, ha quattro soci: Intefinco, Franco De Benedetti (fratello di Carlo), Colanino e Soltori.

Quest'ultimo era un dipendente dell'Olivetti che aveva manifestato al presidente l'intenzione di assumere incarichi di maggior respiro. Già nel 1978 era responsabile dei rapporti dell'azienda eporediese con l'Unione sovietica. Per metterlo alla prova l'ingegner De Benedetti lo aveva fatto entrare nella gestione della Contrading e sarebbestato lui ad assumere Roberto Mariotti, l'impiegato coinvolto nella spy-story.

La Contrading aveva dato molte preoccupazioni al gruppo di Ivrea. Erano circolate voci, riportate da giornali inglesi, di certi rapporti irregolari tra la società di emanazione italiana e l'Unione sovietica. Secondo l'ingegner De Benedetti si trattava di voci false ma queste voci avevano portato alla luce un fatto che non era piaciuto alla direzione di Ivrea: alla Contrading si agiva senza consultarsi con la casa madre. Fu compiuta un'indagine interna accurata e la società fu sciolta. Mariotti era passato dalla Contrading all'Olivetti e, alla fine dell'89, si era recato a Mosca assieme a Maria Antonietta Valente. Qui le aveva presentato Victor Dmitriev che aveva chiesto i progetti del Tempest.

Per questi documenti Mariotti aveva chiesto 700 mila dollari e dopo una lunga trattativa si erano accordati per 300 mila. Tornati in Italia Maria Antonietta Valente era entrata in contatto con un ex carabiniere, Marco Rosso, che lavorava nelle sede italiana della Digital, a Milano. Si tratta della ditta che ha messo a punto il sistema di protezione di cui la Valente voleva entrare in possesso per venderlo ai russi. I pochi esemplari che erano stati venduti dalla filiale italiana erano finiti a strutture statali e militari.

Marco Rosso aveva informato il servizio segreto militare del fatto che la Valente stesse cercando di entrare possesso dei piani ed aveva finto di accontentarla dandole dei documenti falsi infilati nella copertina di un dépliant del progetto Tempest.

Subito dopo la consegna del materiale erano scattate le manette. Maria Antonietta Valente e Victor Dmitriev erano stati arrestati dai carabinieri; Mariotti, che in quei giorni si trovava in Unione sovietica, non è più rientrato in Italia.

L'arresto della donna aveva suscitato non poco scalpore. I suoi amici la consideravano un tipo tutto casa e famiglia. In realtà la donna non ha mai fatto quel *salto di qualità* che l'avrebbe portata nel mondo delle spie, quelle vere. E' stato facile prenderla con le mani nel sacco al primo tentativo.

L'onere della difesa se lo sono assunto gli avvocati Alberto Mittone e Franco Balosso.

CONVEGNO

Appello per salvare un sogno

Offensiva dei Rotary con progetti precisi per il centro storico

Un invito su misura per i tanti che, in trasferta tra le città che rifioriscono in tutt'Europa, provano un malessere quasi fisico comparandole con il rovinoso letargo dei centri d'Italia. E insieme una inedita serie di prospettive per i molti che, in questo periodo, si scontrano sgomenti con una fragilità amministrativa e un vuoto politico più traumatici di qualsiasi passata demagogia. O ancora, un'offerta concreta di disponibilità in grado di attirarequanti, saturi di chiacchiere velleitarie, sentono ormai improcrastinabile l'urgenza di *«fare qualcosa»*, anche se ancora non sanno come e con chi coagulare tale inversione di rotta.

Queste le direttrici del Convegno in calendario l'8 febbraio prossimo al Centro Incontri della CRT, a partire dalle 15,30, su iniziativa del Distretto 203 del Rotary relativo a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. *«Centri Storici: specchio dei valori artistici e sociali»*, il tema portante che verrà affrontato a Torino per poi concludersi il giorno successivo a Genova. Alla sua base, le *«incognite urbanistiche delle città italiane che ancora conservano, più o meno fulgida ed elegante, una matrice storica autentica»*.

L'ennesima tavola rotonda sul centro storico, dunque? Il notaio Umberto Tomaselli, attuale governatore degli 11 Rotary Club di Torino e dei 7 di Genova, sfata ogni sospetto in proposito. Spiega: *«La nostra iniziativa, che verrà approfondita dai Rotary di tutti i nove Distretti italiani sotto l'idea-guida «Italia: il futuro del passato», ha alle spalle un anno di intenso lavoro. Alla luce del prossimo incontro, un nostro documento ufficiale depositato il 20 luglio scorso in risposta alla delibera programmatica relativa al nuovo Piano Regolatore»*.

Nessuna improvvisazione, quindi, ma piuttosto l'avvio di un'operazione carica di prospettive. Sottolinea il governatore: *«Questo è il primo progetto rotariano nazionale, ed è anche il primo cui hanno aderito tutti i nostri club di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Garanzia di fondo: tale iniziativa proseguirà e si approfondirà ulteriormente negli anni che verranno. A partire dall'ambito locale, grazie ad un preciso impegno in proposito di chi subentrerà nella mia carica»*.

A tale obiettivo di riqualificazione legata non solo all'ambiente urbano ma prima ancora al fondamentale rapporto *«tra l'uomo e l'ambiente circostante»* il Rotary torinese, riservandosi di annunciarle ufficialmente venerdì prossimo, ha già dedicato una serie di iniziative tanto concrete quanto controcorrente. In cui confluirà un tangibile, immediato impegno a favore del verde pubblico e del recupero edilizio, quest'ultimo affrontato non solo nella zona aulica del vecchio centro ma anche nelle varie borgate e barriere *«storiche»* della città. Precisa Silvio Ferrero, preside dell'Ordine degli Architetti, che approfondirà durante il convegno il tema legato a *«La realtà disponibile. Un'eredità sciupata, un sogno da salvare»*: *«Su Torino pesa la ragnatela soffocante di una miriade di interessi. Di qui la necessità di una strategia capace di funzionare da cerniera tra i contrasti che oggi separano non solo il settore privato da quello pubblico ma addirittura vedono schierati su fronti opposti, in uno cornice statica e dispersiva, i diversi comparti pubblici. Si tratta di una nuova realtà ancor tutta da raccogliere e organizzare, che esige una partecipazione collettiva non più caotica ma ragionata nonché culturalmente solida. Come rotariani, offriremo in proposito una struttura portante in grado di funzionarecome pungolo e coordinamento collettivo tra associazioni, gruppi e semplici cittadini»*.

Il sindaco Valerio Zanone dovrà risolvere il problema del centro storico

A partire dalle scadenze legate al nuovo Piano Regolatore, *«per forza di cose programmato al livello di alcuni grandi programmi, in una cornice fitta di incognite non meno impellenti che solo un generalizzato consenso potrà finalmente affrontare e risolvere»*. Tanto più in questi tempi in cui *«è ormai chiara la definitiva mancanza di fondi a disposizione del settore pubblico»*. E' ora di rimboccarsi le maniche tutti quanti, insomma. E si preannunciano tanto solidi quanto culturalmente stimolanti gli argomenti che il Rotary torinese proporrà a Valerio Zanone, presente al convegno come sindaco e come rotariano.

Chiarisce il professor Vincenzo Borasi, docente al Politecnico, la cui relazione verterà su *«Finti orgogli, vere tragedie: città paradiso e città prigione»*: *«Con Zanone, Dondona, Paolo Amirante, Luigi Prosi e Corrado Paracone contiamo di approfondire nel corso dell'incontro presieduto da Cesare De Seta se vi possa essere un nuovo rinascimento per la vita nelle città del futuro. Di particolare interesse la relazione dell'architetto viennese Rob Krier, uno dei massimi esperti mondiali di architettura e riqualificazione urbana»*.

Luisella Re

Uno scorcio del centro storico più antico e amato dai torinesi

FORMAZIONE

I giovani imprenditori vanno a scuola

Solo in Piemonte sono circa trentamila ogni anno le persone che fondano una nuova attività. Ma dalle belle speranze alla conquista definitiva di un solido successo, la strada è talvolta disseminata di difficoltà ed ostacoli non sempre superabili semplicemente con molta buona volontà.

Lo dimostra il fatto che per alcuni settori, nel cinquanta per cento dei casi si può parlare di disillusione. Insomma, non bastano l'abilità personale o le buone idee per farcela.

Per dare concretamente una mano ai giovani imprenditori, si è ora attivata la Camera di Commercio di Torino con il «Servizio Nuove Imprese». L'iniziativa, che è ormai funzionante da alcuni mesi con informazioni e consulenze personalizzate, intende proporsi come sostegno alle piccole e medie imprese di recente costituzione.

In questo ambito, per domani è previsto l'inizio di un interessante momento di formazione. Il corso si sviluppa in sei giornate «full immertion» nel mese di febbraio (i giorni sono il 6, 7, 14, 15, 20 e 21) durante le quali verranno affrontati tutti gli argomenti portanti e le problematiche di base della gestione di una nuova attività: dagli aspetti giuridici e fiscali al marketing, al controllo di gestione.

L'attività didattica del seminario prevede lezioni e discussioni di casi pratici con esperti quali Giorgio Vallory (consulente in Psicologia del lavoro), C.Alberto Prinster (esperto di produzione e logistica), F. George Hamnett (docente e consulente internazionale di management).

Per informazioni ed iscrizioni ci si deve rivolgere al Reparto Promozione Servizio Nuove Imprese, via San Francesco da Paola 24, tel. 5716381/2.

Identificato il cadavere della Torino-Caselle

Commerciare ricettando

Due commercianti, soci nella conduzione di un negozio di piazza San Carlo, entrambi con precedenti per furto, sono stati fermati venerdì scorso dai carabinieri del Nucleo Operativo Torino con l'accusa di ricettazione.

Sono Massimo Molina, 42 anni, residente a Pecetto in via Circonvallazione 31, e Ugo Corsari, 41 anni, via Carema 6. Nelle ultime settimane avrebbero «dirottato» a diverse casalinghe (denunciate pure loro a piede libero), maglie di *cachemire* per un valore complessivo di 300 milioni, con il compito di rivenderle in casa ad amiche e parenti: tutta questa merce era stata rubata il 16 novembre scorso alle Manifatture Associate Cachemire di Campi Bisenzio in provincia di Firenze.

I due personaggi fermati risultano anche soci nella conduzione del negozio di scarpe Cliquot, in piazza San Carlo (assieme ad un terzo socio che però è risultato del tutto estraneo ai fatti).

Alla identificazione di Molina e Corsari è arrivato per primo il capitano dei carabinieri Fabrizio Polvani, dopo che dalla provincia fiorentina era arrivata segnalazione di un'auto targata Torino vista aggirarsi nei pressi dello stabilimento preso di mira dai ladri alcuni giorni prima del colpo. In quella circostanza gli ignoti ladri erano penetrati di notte dentro lo stabilimento, attraverso una finestrella sul tetto. Occorrevano più di due mesi di pazienti indagini per risalire fino al Molina e al Corsari. Come si sia arrivati a loro è comunque un particolare che non viene rivelato, visto che le indagini sono tuttora in corso e potrebbero riservare altre sorprese.

I due (già arrestati insieme nel '75 per un furto di 30 milioni di pellicce) stavolta avevano diretto la mano ad almeno otto casalinghe abitanti nella zona di corso Inghilterra, corso Matteotti, corso Vittorio Emanuele con il compito di rivendere le «buone occasioni» a conoscenti e parenti in una sorta di vendita porta a porta.

Molina e Corsari erano stati inoltre sfiorati nel 1975 dalle indagini della Mobile. «Fermati perché gravemente indiziati di tentato sequestro a scopo di estorsione» di un industriale: Angelo Pramaggiore, contitolare con il fratello e il padre di un complesso motalmeccanico (200 operai) a Orbassano.

● Dopo il rilevamento delle impronte digitali è stato identificato dai carabinieri della compagnia Oltredora il morto trovato ieri mattina in una scarpata che delimita la superstrada Torino Caselle, all'altezza del chilometro 2,700 in direzione di Torino. Si trattava di Gabriele Coppolaro, 27 anni, pregiudicato per rapina, ultimamente ricoverato nella clinica Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese per turbe mentali. Da questo centro clinico il giovane si era allontanato il 25 gennaio scorso, vestito solo con pantaloni e camicia, senza alcun documento addosso. In una tasca una chiave, contrassegnata dal numero 18, la stanza dove alloggiava nella casa di cura. Proprio da questo primo indizio il capitano Ottolani e il tenente Grisolia hanno cominciato le prime indagini. Quindi le impronte digitali hanno permesso di risalire alle generalità della vittima e scoprire i suoi ultimi mesi di vita.

Gabriele Coppolaro, dopo essersi allontanato dalla «Fatebenefratelli» dove aveva vagato in questi giorni nelle campagne. Con ogni probabilità è caduta così l'ipotesi del delitto: è stato il freddo intenso dell'altra notte che ha stroncato la vita al giovane.

Ugo Corsari e Massimo Molina, i due noti commercianti di piazza San Carlo fermati per ricettazione. Gabriele Coppolaro, il giovane trovato morto ieri mattina

NOTIZIE

Arrestato spacciatore con un etto d'eroina

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Rocco De Vitis, 47 anni, residente a Moncalieri in via Cairoli 31. Notato dai militari nel corso di un normale servizio di perlustrazione insieme a un gruppo di giovani tossicodipendenti, l'uomo è stato fermato e la sua abitazione perquisita. Rocco De Vitis, sicuro di sé, invitava i carabinieri a entrare in casa affermando di non avere nulla da temere. Ma nel corso della perquisizione, in un buco nel muro dietro un quadro, venivano trovati 110 grammi di eroina, 40 grammi di lattosio e un bilancino di precisione.

Rivoli, tossicomane in carcere per furto

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Gianfranco Ruzza, 30 anni, residente a Rivoli in via Sestriere 137. Il giovane, tossicodipendente, già noto agli inquirenti per precedenti analoghi, aveva appena rubato un'autoradio e stava cercando di venderla a Michele Nenna, 23 anni, residente sempre a Rivoli in via Tevere, anch'egli tossicodipendente, che è stato denunciato per ricettazione.

Severi controlli fra gli extracomunitari

Agenti dei Nuclei operativi e della Mobile hanno compiuto ieri pomeriggio una serie di controlli in centro fra centinaia di extracomunitari. Tredici, trovati non in regola con i permessi di soggiorno, sono stati portati in questura e per dieci di loro è scattato il decreto di espulsione, per cinque di loro sospeso perché in attesa di processo od oggetto di indagini giudiziarie. Due tunisini, Brahim Tahib, 24 anni, e Maktar Benhedi, di 27, sono finiti in carcere per spaccio di stupefacenti: il primo è stato sorpreso in piazza Carlo Felice con un pacchetto di hashish, il secondo a Porta Palazzo con dieci dosi di eroina.

Santena, prosegue il «Mese della pace»

Proseguono a Santena gli incontri del «Mese della Pace», organizzati dai giovani del gruppo «Villa Tana» e dal viceparroco don Marco Brunetti. Il tema di domani sera sarà «Il valore della sofferenza e della vita nell'anziano». Al dibattito, che si svolgerà nell'oratorio, parteciperà il filosofo Dario Maria Mongiano.

Domani film prodotto dall'Arci Gay

Domani alle 21, in via Barbaroux 25, proiezione a cura di Arci Nova e del circolo «Maurice» del film «Partners» di Ottavio Mai e Giovanni Minerba, prodotto dall'Arci Gay nazionale e da «L'altra comunicazione». Il film è incentrato sulle difficoltà relazionali di un omosessuale sieropositivo. Seguirà dibattito. Ingresso gratuito.

PROGETTO A MONCALIERI

Un ospedale in mezzo alle autostrade Mancano i soldi, l'Ussl li cerca a Roma

La struttura ospedaliera dovrebbe essere realizzata in frazione Bauducchi I finanziamenti arriveranno dal Fio. Sarà costruita per soddisfare anche le esigenze di La Loggia e Carignano

Mario Chianale

Rosario Simonetta

«Il nuovo ospedale a Moncalieri si farà e, considerato che il piano socio-sanitario regionale prevede nei prossimi dieci anni un presidio ad Asti e uno in questa zona, vuol dire che per la sua costruzione ci rivolgeremo a privati — afferma Mario Chianale, presidente dell'Unità sanitaria 32 —. Per il nuovo ospedale vedremo di attingere a fondi legati ad interventi europei e al fondo investimento occupazione per offrire una struttura moderna ed adeguata in grado di servire un'utenza molto più vasta di quella del territorio di Moncalieri e dei Comuni vicini».

Secondo Chianale la realizzazione di una nuova struttura sanitaria è una «Necessità impellente. Abbiamo una struttura vecchia e superata per quel che riguarda la capienza e la possibilità di erogazione di servizi dignitosi. Abbiamo invece un'alta, in certi casi altissima, attività scientifica, perché alcuni reparti sono a livello superiore, grazie al contributo offerto da alcuni personaggi sui quali Santa Croce ha potuto contare sul passato e ancora nel presente». Secondo Chianale però «Il vecchio ospedale non può più sopportare un ulteriore ampliamento. La nuova struttura sorgerà nella parte bassa di Moncalieri, tanto per capirci in zona Bauducchi». E' la zona prossima ai raccordi autostradali e quindi la più funzionale.

Prosegue Chianale: «Dobbiamo decongestionare Moncalieri che si sviluppa intorno a via Tenivelli e a strada Genova. L'asse della statale non sopporta più carichi di traffico. L'area dei Bauducchi è prossima alla fine della tangenziale e all'inizio delle autostrade Savona e Piacenza. Questa zona potrebbe essere collegata alla Loggia, l'altro Comune dell'Ussl 32, e a Carignano, che ha chiesto di farne parte, con la costruzione di un nuovo ponte sul Po che partirebbe dai Bauducchi e si innesterebbe nella circonvallazione La Loggia-Carignano».

Questa soluzione sarebbe anche funzionale per i cittadini di Chieri che potrebbero raggiungere Torino o le tangenziali senza per forza entrare in Moncalieri). «Consideriamo — dice ancora Chianale — che lo sponde del Po a Moncalieri sono collegate da quattro ponti, ma sino a Carignano non ne esistono più. Questo sarebbe funzionale per il bacino di traffico che si sviluppa intorno al nostro Comune. Questa necessità va considerata anche in relazione al nuovo afflusso di cittadini. Per i prossimi anni si parla di circa 10 mila nuovi abitanti. Una migrazione che potrebbe essere assorbita facilmente ma che potrebbe diventare difficile per l'inadeguatezza delle strutture pubbliche. E' necessario migliorarle». E su questo terreno potrebbe intervenire anche il Comune di Moncalieri guidato dal sindaco Simonetta.

Il presidente dell'Usl è convinto che l'Unità sanitaria locale saprà adeguarsi alla nuova situazione: «La struttura dell'Ussl è privilegiata perché deve prevedere l'aumento della popolazione di Moncalieri, ma deve prevedere anche un incremento dei confini cittadini che dovrà essere fatta tenendo presente le due leggi: la 142, quella che sancisce il nuovo ordinamento delle autonomie locali, e quella di riforma del servizio sanitario nazionale che è in discussione al Senato e che nei primi articoli prevede che le Usl comprendano un minimo di duecentomila abitanti».

Paolo Barisone

POIRINO

Sconcerto per il vigile «pistolero»

Dopo l'arresto del comandante dei civich ora piovono le critiche

E' «deserto» il comando di polizia municipale di Poirino dopo l'arresto del comandante Giuseppe Piscitello. I cinque vigili urbani in servizio presso la locale stazione sembrano spariti nel nulla. Si negano al telefono e al citofono, fanno dire che non ci sono da madri e mogli iperprotettive. E' storia di domenica.

Poi qualcuno di loro accetta di parlare a patto che non venga scritto il nome: *«Siamo stupiti, un fatto del genere non ce l'aspettavamo. Piscitello, questa volta, l'ha fatta proprio grossa. Quest'episodio, inoltre, getta discredito su tutti noi»*.

A raccogliere la pesante eredità di comandante è il vigile anziano Luigi Serra. Tocca a lui riabilitare la figura del «Vigile Urbano» davanti agli occhi dei cittadini. E non sarà facile. Poirino è un paese piccolo piccolo dove i fatti vengono ingigantiti e di questo episodio sicuramente se ne parlerà per anni.

Nessuno inoltre in paese ha preso le difese o ha speso una parola buona per difendere il vigile «pistolero».

Due ragazzi, Elisa e Roberto, seduti in macchina davanti al Municipio, commentano: *«Come si fa a difendere una persona del genere? Si accaniva contro i poveracci, mentre lasciava correre i reati davanti agli occhi di tutti»*.

Nessuno i colleghi sono tenori con lui. Emergono problemi legati alla convivenza, agli ordini di servizio, all'organizzazione del lavoro. Problemi però, tutto sommato, di routine, che forse ci sono in tutte le caserme.

Intanto la posizione di Giuseppe Piscitello si aggrava sempre di più.

Sono infatti stati scoperti nuovi reati dai carabinieri di Poirino, guidati dal brigadiere Roberto Arlù che, dopo un'indagine lunga e delicata, sono arrivati alla conclusione di far scattare le manette ai polsi del vigile pistolero. Giuseppe Piscitello ha mentito due volte prendendo in giro colleghi e Forze dell'ordine. Per impossessarsi della Smith & Wesson che apparteneva all'Amministrazione comunale, ha affermato che l'arma non funzionava. Così, oltre all'accusa nei suoi confronti di detenzione illegale di armi e danno alla Pubblica Amministrazione, s'ipotizza ora pure quella di truffa.

Durante la perquisizione fatta nella sua abitazione, i carabinieri di Poirino hanno rinvenuto anche un proiettile calibro 9, simile a quello dato in dotazione alle Forze dell'ordine qualche anno fa. Inoltre, tra i proiettili che Piscitello si costruiva personalmente, sono stato trovate anche munizioni per pistole calibro 7,65 e 357. E le Forze dell'ordine non escludono una svolta clamorosa delle indagini.

Anche il sindaco, Franco Gambino, è amareggiato: *«Spero che la gente capisca che si tratta di un episodio spiacevole, e non faccia come sempre di ogni erba un fascio»*.

Selma Chiosso

PER LE CASSE COMUNALI

Chieri dovrà vendere pezzi della sua storia

Palazzo Valfrè e Villa Passatempo sono stati compresi tra i beni alienabili

A.A.A. chi vuole un gioiellino del Cinquecento? A vendere, a fare questa strana offerta è il Comune di Chieri che per rimpinguare le proprie finanze ha deciso di vendere alcuni immobili per un totale di un miliardo e 450 milioni. Tra gli immobili che fanno parte del beni alienabili risultano il celebre Palazzo Valfrè ed il Passatempo. L'alienazione verrà fatta entro il 1991 con un'asta pubblica.

Si infrange così misuramente il sogno di trasformare il medievale Palazzo Valfré in un museo archeologico o in un centro culturale polivalente. La storia di questo Palazzo è ricca di suggestioni. Costruito nel Medioevo apparteneva nel Settecento ai conti Valfrè di Vaudieri. La sovraintendenza vi ha posto dei vincoli architettonici per mantenere intatti i suoi pregi artistici. Il suo prezzo base è ora di 700 milioni.

Sarà sicuramente venduta Villa Passatempo a Madonna della Scala. La casa che è un piccolo castello nel 1700 era abitata da conti e marchesi. Deve il suo nome all'incantevole posizione tra boschi, giardini e laghetti. I Savoia durante il Risorgimento vi venivano in incognito per giocare a carte, e le nobildonne di tutti i tempi ne hanno sempre usufruito per i loro incontri amorosi. Amorosi e furtivi. Il suo prezzo base è ora di 500 milioni.

Per 250 milioni si potrà invece acquistare il fabbricato comunale di viale Diaz, attualmente occupato dall'Ufficio Casa. Vi abita infatti una famiglia di sfrattati. Non si sa bene se l'alloggio sarà venduto occupato oppure no. Ma come verranno impiegati i soldi ricavati? Una parte verrà destinata alla ristrutturazione dell'ex convento delle clarisse trasformato in un museo del tessile. Duecento milioni serviranno ad aggiustare l'ex proprietà Fantini, gli altri ricavati serviranno invece per l'acquisto di una casetta vicino alle ex carceri che verrà inglobata nella loro ristrutturazione già in atto.

Se i soldi non basteranno il Comune si occuperà anche della vendita del Castello di Pessione. Un'altra tradizione si infrange. Per molti anni infatti il Maniero ha ospitato le nobili indigenti fornendo loro i mezzi di sussistenza per affrontare serenamente la vecchiaia. Così prevedeva infatti la confraternita del Santissimo Rosario ormai sciolta. In questo caso però i proventi della vendita saranno vincolati per finanziare solo servizi socio-assistenziali. Peccato per Chieri che rischia di perdere tasselli di storia e di cultura.

● Undici miliardi sono stati spesi, lo scorso anno, per il restauro e la tutela, in Piemonte, dei luoghi di culto. E' la conseguenza diretta della legge 15/88, varata due anni fa dal Consiglio regionale ed in forza della quale la Regione e i Comuni venivano impegnati a destinare risorse del loro bilanci per la realizzazione e, soprattutto, per il restauro e la manutenzione straordinaria di luoghi di culto, appartenenti a confessioni che avevano in corso un'intesa con lo Stato italiano.

E' possibile ora fare un primo bilancio sull'applicazione della legge. I contributi hanno consentito la realizzazione di 17 interventi in provincia di Cuneo, 30 in provincia di Torino, 14 in provincia di Vercelli, 12 in provincia di Novara e Alessandria e 8 nell'Astigiano. «La 15/88 - osserva l'assessore Enrico Nerviani - ha permesso, dunque, di accentuare l'attenzione verso i valori artistici, culturali, di tradizione e di fede rappresentati e custoditi nelle chiese del Piemonte e ha spinto molti ad assumere iniziative intese a recuperare o a salvare beni di cui la coscienza collettiva si stava progressivamente dimenticando».

Da sei mesi venti famiglie hanno occupato abusivamente alloggi in via Poma 11

Adesso però lo Iacp impone di lasciarli liberi

E come tetto un cielo di stelle

Carmine Parisi, 29 anni

I primi sono arrivati sei mesi fa. Alla chetichella, senza far troppo rumore. Poi il tam tam dei nuovi poveri ha sparso la notizia tra soffitte del centro storico e baracche che cadevano a pezzi: ne sono arrivati altri. Tutti alla ricerca di una casa, di un tetto possibilmente senza troppi buchi. Adesso sono una ventina le famiglie che hanno occupato abusivamente gli alloggi Iacp nel complesso di via Carlo Poma 11. Nel cuore di Mirafiori Sud quegli appartamenti disabitati perché in attesa di ristrutturazione per loro sono diventati la cosa più importante che c'è. Li considerano un tesoro da difendere contro tutti, anche contro la legge che non può dargli ragione. Hanno ricevuto la diffida dello Iacp che impone lo sgombero entro 15 giorni, giurano che non intendono muoversi di un centimetro.

UNA CITTA' NELLA CITTA'

Non sono i soli ad aver scelto di essere abusivi. Complessivamente si calcola siano almeno un migliaio, conoscono la mappa di una Torino diversa, sanno indicare a occhi chiusi appartamenti non utilizzati. Le loro storie sono tutte simili. Ci sono tanti racconti di disoccupazione, pochi che parlano di veri lavori. Coppie giovani con figli, ma anche qualche anziano. Storie di immigrazione, di viaggi fatti nella speranza di trovar da vivere.

In via Carlo Poma dicono di aver trovato le porte aperte e vetri rotti. Qualcuno ha fatto installare il telefono, altri hanno messo almeno l'interruttore della luce. Negli appartamenti pochi mobili: un tavolo, quattro sedie e un letto. Carta da parati [illegible] a pezzi dei vecchi inquilini in alloggi per cui era in progetto un ammodernamento.

Ma questa non è una guerra con lo Iacp. Non ci sono i «buoni» e i «cattivi». Da una parte c'è l'esigenza di seguire giustamente precise graduatorie per l'assegnazione degli appartamenti, dall'altra l'emergenza di chi non può chiedere una casa in quanto non ne ha neppure una da cui [illegible] sfrattato. E alla fine rimane soltanto il problema da risolvere.

NOI DIMENTICATI

E' Gerardo Dimeo a raccontare per primo la sua storia. Ha 28 anni, una moglie e tre bambini. Lavora in un'impresa di pulizie, è arrivato in via Poma due mesi fa. Dice: *«I problemi però non sono ancora finiti. Da qualche settimana Luca di 10 anni e Francesca di 6 sono andati in una comunità alloggio. E' per il loro bene, i bambini hanno bisogno di vivere in un ambiente sano. Con noi è rimasto soltanto il piccolo Antonio di due mesi»*.

A poche decine di metri vive invece Carmine Parisi. E' arrivato da Auletta, un paesino vicino a Salerno dove abitava in un prefabbricato *«tra topi e scarafaggi d'inverno e bisce d'estate»*. Sette anni fa è venuto a Torino con molte speranze di trovar lavoro, fino ad ora ha trovato una moglie e due figli.

Si continua così tra racconti di difficoltà economiche, di lavori fatti saltuariamente. C'è Hedi El Mekki, tunisino trentanovenne che ha sposato un'italiana. Va tutte le mattine ai mercati generali per scaricare i tir di frutta e verdura, ci arriva a piedi per non spendere soldi in benzina: *«Cerchiamo di vivere onestamente, non crediamo che chiedere una casa sia un delitto»*.

Ci sono anche le famiglie di Michele Moramarco (lui ha occupato un appartamento in corso Cincinnato 233), quella di Giuseppe Virginio, di Luigi Pedone, di Rocco Camparelli o di Vito Lavardera.

Tutti hanno ormai ricevuto la lettera Iacp, tutti non ne vogliono sapere di andar via. Vogliono protestare di fronte al Comune, sperano che qualcosa possa cambiare. Nessuno di loro comunque si fa illusioni: sanno benissimo che la legge non è dalla loro parte.

Parlano anche dei bambini, delle condizioni in cui si è costretti a vivere, di un'occupazione che non si trova. Sognano un piccolo appartamento, affermano che già ora pagano quello che chiamano affitto (versano ogni mese 50 mila lire). Alla fine dicono che si è «abusivi» per necessità, non per professione.

Paolo Negro

Tanti trucchi e ingenuità per conquistare una casa

Mille storie che sono al limite dell'incredibile. La disperazione

Inquilini abusivi «in gestione Iacp» quasi quasi si nasce, dicono gli esperti. Certo lo si può anche diventare, ma è meno comune. In questo caso le modalità sono tante e sovente fantasiose. Talvolta, gli stratagemmi che chi è con l'acqua alla gola è capace di inventare hanno persino dell'incredibile.

Un piccolo viaggio su e giù per le scale dei palazzi di Mirafiori e di Falchera, ed ecco che storie di abusivato «un po' fuori dai canoni» si materializzano dietro le porte chiuse. Storie lontane da quelle delle grandi occupazioni di metà Anni Settanta: silenziose e nascoste, ma abbastanza numerose.

Se cifre ufficiali di non molti mesi fa parlano di oltre seicento appartamenti occupati illegalmente, stime ufficiose ne contano almeno quattrocento di più: alloggi liberi perché in attesa di ristrutturazione, oppure appena abbandonati da un inquilino che si è trasferito altrove.

Due episodi raccolti qua e là, curiosi, se non fossero l'epilogo di una tragedia quotidiana, quella della mancanza di alloggi in affitto a prezzi accettabili e della realtà di non avere un tetto sotto cui vivere.

I vigili del fuoco. Li ha chiamati un aspirante «abusivo» che, avendo scoperto tramite conoscenti del caseggiato un appartamento vuoto, ha detto di aver perso le chiavi. Una volta saltata la serratura, il neoinquilino Iacp si è insediato nell'alloggio, incurante o consapevole del guaio cui un occupante va incontro.

Il pacchetto di sigarette. Questo è un caso di rioccupazione: sgomberata con tanto di ufficiale giudiziario dall'appartamento di cui aveva abusivamente preso possesso, una famiglia è riuscita a rientrarvi con uno stratagemma davvero particolare. I mobili erano ormai sul camion, quando il padre ha detto di aver dimenticato un pacchetto di sigarette nella casa vuota. Rimosso piede nell'appartamento, l'iter per procedere all'«allontenamento» deve ricominciare.

Ma il sistema più diffuso ed «indolore» è quello del passa parola. Insieme alla «cessione». Il primo consiste nell'essere in agguato quando un inquilino se ne va, cosa che accade, ad esempio, quando padre e madre di un giovane che si deve sposare (e non ha casa) abitano in un condominio in cui si sta liberando un appartamento. La situazione viene attentamente sorvegliata: si penetra così nell'alloggio senza neppure dover ricorrere allo scasso (ovvio aggravante della denuncia penale che verrà presentata contro l'occupante). Il secondo metodo, collegabile in certa misura al precedente, consiste nel ricevere dall'ex assegnatario — dietro versamento di una certa somma — le chiavi per accedere alle sospirate stanze. Qualcuno sostiene che si sia ormai arrivati alla seconda generazione: ad occupare sono oggi talvolta i figli degli «storici» occupanti (sanati) degli Anni 70.

Ma a che cosa rischia chi, alla disperata, si insedia illegalmente in un alloggio di edilizia pubblica? A Torino qualcosa, in altri Comuni italiani molto. Nella nostra città l'occupante viene denunciato penalmente in Procura e qui subisce una condanna che può consistere in una multa o in qualche mese di reclusione, secondo la gravità. Intanto, però, l'abusivo resta nell'alloggio. Il procedimento di recupero dell'immobile è altra cosa: di tipo amministrativo, con causa civile. Difficile è dire quanti riescano, alla fine, a trasformarsi in normali assegnatari.

Maria Teresa Martinengo

Gli «abusivi» in via Poma 11: i primi sono arrivati sei mesi fa: entro pochi giorni saranno costretti ad andarsene

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio e balli de sala con il M° Roccatti. Tel. 696.3598. Ore 15/20, v. Frabosa 5 (Pal. Vela).

STUDIO DANCE WORKS: il 9-10 febbraio stage laboratorio teorico-pratico di ritmi e danze afro con Karina Genero e Bruno Rose Genero, per principianti ed intermedi. Per informaz. tel. 659.9128.

Telefona al 1678-30081. Dietoman ti mette in linea.

NUMEROVERDE 1678-30081

Dal 28 gennaio fino all'8 marzo, tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.00, esclusi sabato e domenica,

chiama gratuitamente il nuovo numero verde Dietoman e senza addebito di scatti sarai subito in linea con un esperto. Avrai così tanti consigli utili per essere sempre in forma tutto l'anno. È un servizio garantito da Dietoman.

Dietoman.
L'amico per la linea,
da oggi ancora più amico.

È un prodotto dietetico.
IN FARMACIA

MAGGIONI - WINTHROP S.p.A.
Sterling salute

Dietoman

Dietetico
Ai mannani di Konjac altamente purificati.
60 capsule

AUT. MIN. SANITÀ N. 706 - 5507 del 5 - 8 - 1988

GIORGIO tutto è stato bellissimo con Te vicino. Sei stato generoso e gentile, disponibile e attivista con tutti. Ti ameremo sempre ma la nostra vita futura, senza di Te, sarà diversa. **Kica e Guido.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari ed ai suoi amici

Giorgio Accornero

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Kica**, il fratello **Guido**, i nipoti **Andrea e Paolo** e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Paolo Agostini, al prof. Rocco Rosseti e ai suoi assistenti, al prof. Calcinai, alla dottoressa Donadio, al dott. De Luca, per la dedizione professionale ed umana prestata. Un abbraccio a tutti Voglia ed alle sue collaboratrici. In luogo di fiori, Giorgio avrebbe desiderato offerte per opere benefiche. La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in Torino, via Avogadro, martedì 12 marzo alle ore 18,30.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dipendenti** del **Gruppo Fornara** partecipano con più viva cordoglio al dolore del presidente dottor Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO**.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Angelo piange l'amico **GIORGIO** ed abbraccia nel dolore Guido.

Jolanda, Vincenzo Capello con **Piera, Guido, Giorgio** partecipano al dolore di Kica e Guido per l'immatura scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

Piergiorgio Re
Giacoma Zunino
partecipano affettuosamente al dolore di Guido e famiglia.

Il **Presidente** l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale** e i **Dirigenti** della **Recchi S.p.A. Costruzioni Generali** prendono parte al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Tancredi Ceresa partecipa al dolore di Guido per la scomparsa del fratello

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Paolo Tonin partecipa al dolore della famiglia.

L'**Impresa «Pietro Bartolomeo Spa»** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

L'ing. **Giuseppe Martino**, unitamente al **Consiglio di Amministrazione** della **Fidia SpA**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Il **Collegio** dei **Ragionieri** di **Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Emilio e **Paola Alciato** con la famiglia partecipano al lutto del dott. Guido per la morte del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Sergio e **Alessandra Vacca** si stringono affettuosamente a Kica nel dolore per la perdita dell'indimenticabile **GIORGIO**.

I notai **Pier Carlo Calligaris** e **Mario Travaglino** con **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

La **Bervetti Profumi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La famiglia **Giannotti Servetti** sono vicine alla famiglia nel dolore per la perdita di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Si unisce al dolore della famiglia **Oliva Dondi**.

Direzione e **Personale** della **Società Tecnomadera** e **TKM Sviluppo** partecipano con profondo cordoglio al lutto di Guido Accornero e famiglia per la perdita di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Giuseppe Marocco, Antonio, Sergio, Lucia e **Franca** partecipano al dolore di Guido Accornero e famiglia per la perdita di **GIORGIO**.

Paolo e **Alberto Schiavio** con sentimenti di grande dolore partecipano alla scomparsa del fratello amico **GIORGIO**. Ricordandolo con animo riconoscente quale prezioso, cordiale, affettuoso, fattivissimo e la partecipazione sociale da Lui sempre posti nel comune adoperarsi di tutta una vita passata insieme.

Angela e **Alfredo Panià** partecipano commossi al lutto di Kika e Guido per la morte dell'amico **GIORGIO**.

Pino e **Cicci**, con affetto e rimpianto, piangono l'amico **GIORGIO**, ricordando con gratitudine la grande umanità.

Giorgio e **Rosamaria Peirolo** si uniscono al dolore del dott. Guido Accornero per la perdita del caro **FRATELLO**.

Presidente, Amministratore, Consiglieri, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Società Acofer** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Lida e **Ugo Coccoli** unitamente a **Dina, Oreste** e **Daniela** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

La **Gefim SpA** e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero e famiglia per la perdita del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Piero e **Marina Ponchia** partecipano al dolore di Guido e Chicca per la prematura perdita dell'amico **GIORGIO**.

Costanzo Perona ricorda commosso il

rag. Giorgio Accornero

suo maestro ed amico.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Franco Valle, Sergio Valle e **Carlo Curletti** esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'**AMICO**.

Ettore piange l'amico **GIORGIO** compagno di vita e di lavoro, sempre presente nei momenti più belli e in quelli più difficili.

Adriana ed **Ettore Bronzo** condividono il dolore di Kika e Guido per la perdita dell'amato **GIORGIO**.

Carlo Musolino e **Tommaso Pontillo** prendono parte al dolore della famiglia rimpiangendo l'ernestissimo **MAESTRO**.

Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio** piangono e ricordano con affetto

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Industria Prosciutti Rosa Srl** partecipa al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Renato Malta, Giancarlo e **Riccardo Scaravelli**, sono vicini a Chica e ai dott. Guido per la prematura scomparsa del caro **GIORGIO**.

Anna Colombo e **Rono Oliaro** partecipano al dolore della famiglia Accornero e dei colleghi dello Studio.

Profondamente commossi **Stefano** e **Silvana Comerese** partecipano al dolore della moglie e dei dott. Guido per la perdita dell'indimenticabile **GIORGIO**.

Costernati piangono la scomparsa dell'amico **GIORGIO**
Mario Gallo
Placido Manganaro.

Il **Presidente** e gli **Amministratori** della **Lei SpA**, costernati partecipano con affetto al dolore del dr. Guido Accornero per la perdita del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Nichelino**, 4 febbraio 1991.

Il **Presidente** e **Amministratori**, **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Liri Industriale Srl** e della **L.P.R. Srl**, partecipano al dolore della sig.ra Kicca Accornero e del dott. Guido Accornero per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Nichelino**, 4 febbraio 1991.

Angela e **Fulvio Sperone**, commossi partecipano al dolore di Kicca e dei dott. Guido Accornero per la scomparsa di **GIORGIO**.

Andrea e **Domini Corsini** profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Franco Gay è vicino a Guido ed alla famiglia in questo momento di infinita tristezza e ricorderà per sempre il maestro ed amico.

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Vincenzo e **Anita Rocca** partecipano al dolore di Guido e della famiglia per la prematura perdita del carissimo amico

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Il **Residence Du Parc** esprime cordoglio per la perdita del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ci uniamo al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

Alessandra e **Vittorio Bonin**.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Elisabetta e **Vasco Aro**
Sara Ruben Corrado Levi
Lisa e **Tucci Russo**
Luigi Stoisa
si uniscono al dolore per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Claudio Armellino partecipa al lutto del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO**.

Le **Imprese**:
Ing. F.lli Uberti Bona S.p.A.
Uberti Bona Costruzioni s.e.a.
partecipano al dolore dei familiari.

Alda Rosella e **Marco Bronzo** profondamente commossi partecipano al dolore di Kica e Guido.

Lorenzo, Madeleine e **David Jarach** sono vicini al caro Guido in questa dolorosa circostanza.
— **Losanna**, 4 febbraio 1991.

Federico e **Paola Robotti** sono affettuosamente vicini a Chicca.

Sergio e **Fabrizia** partecipano commossi al dolore di Guido.

Rag. **Fiorenzo Genta** e **Collaboratori** partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa.

Paolo De Nanzo
Carlo Grosso
Alessandro Riscossa
Roberto Sclaluga
Tiziano Gerlin Baldizzone
Danilo Rosso
prendono viva parte al dolore della famiglia Accornero per la perdita del caro **GIORGIO**.

Arturo, Candido, Rino Caladon e famiglie si uniscono al dolore della moglie Kica e del fratello Guido per la grande perdita del caro

Giorgio Accornero

— **Vicenza**, 4 febbraio 1991.

GIORGIO, con l'amore di sempre lo ricorderanno **Isabella** e **Arturo**.

Anna Maria e **Prospero Orsini** partecipano all'immenso dolore di Kika e Guido per la scomparsa dell'indimenticabile e fraterno amico **GIORGIO**.

Italo Zappata partecipa al dolore di Kica e Guido.

Il **Gruppo Intercostruzioni** si unisce al lutto per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Silvio e **Laura Berardo** sono vicini a Kica nel ricordo di **GIORGIO** amico carissimo.
— **Castellamonte**, 4 febbraio 1991.

Bianca Ferrabino con **Emilio** piange un grande **AMICO**.
— **Nole Canavese**, 4 febbraio 1991.

Carlo e **Luciano De Marchi** sono affettuosamente vicini a Kica nel rimpianto di **GIORGIO**.
— **Castellamonte**, 4 febbraio 1991.

La famiglia **Gilardino** partecipa al lutto.

Giulio e **Carola Lattes** partecipano con profondo dolore e sono fraternamente vicini alla signora Kica e a Guido.

Guglielmo ed **Eliana Guglielmi**, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore di Guido e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Mario e **Massimo Boldi, Lucia Starola, Fabio Pasquini** e **Collaboratori** dello **Studio**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Mario Boldi è particolarmente vicino a Kica ed a Guido nella dolorosa circostanza e piange con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo e di sempre

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Modesto e **Paola, Gilberto** e **Rosa** sono vicinissimi a Kica e Guido per la perdita del carissimo e simpaticissimo amico **GIORGIO**.

Lo **Studio Rivolini** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancato il nostro indimenticabile papà

Pietro Cortese

Lo rpiangono con l'amore di sempre i figli **Lia** con **Franco, Rosamaria, Mimmo** con **Chicca** e i carissimi nipotini **Matteo, Carlotta, Elisa**, fratello, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio ore 10 parrocchia S. Angeli Custodi. S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 marzo ore 18,30 parrocchia S. Angeli Custodi (via S. Quintino 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

I cognati **Aldo** e **Rosetta**, i nipoti **Gian Carlo** e **Giannina** con **Marcella** e **Paolo** si associano al dolore della famiglia.

Saverio e **Graziarina Gabbarini** partecipano al lutto di Rosamaria Cortese per la scomparsa del padre signor

Pietro Cortese

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Rosy e **Sergio Berardo** sono vicini all'amica Rosamaria e partecipano al suo dolore per la perdita del carissimo **PAPA'**.

Giulia e **Igi** con **Giorgio** e **Bobo** sono vicini a Lia, Rosamaria e Mimmo nel ricordo affettuoso del loro carissimo **PAPA'**.

I **Collaboratori** e lo **Staff** del **Gruppo Fabiodros** partecipano al dolore del dottor Domenico Cortese e dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del loro papà

Pietro Cortese

— **Milano**, 4 febbraio 1991.

Guido, Carla Di Stefano con **Achille** e **Luisa Cartoccio** sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosa Maria Cortese per la perdita del loro caro papà

Pietro Cortese

— **Milano**, 4 febbraio 1991.

I **Collaboratori** e lo **Staff** di **Consulmarc** si uniscono al dolore del dott. Amministratore Delegato dottor Domenico Cortese e della dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del padre

Pietro Cortese

— **Milano**, 4 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Rosamaria e dei familiari: **Ines** e **Piero, Pinuccia** e **Luciano, Luisa** e **Totò, Laura** e **Giovanni, Eleonora** e **Franco, Alice** e **Renzo**.

Anna Revel è vicina a Rosamaria.

Gianfranco e **Daniela** partecipano al dolore di Mimmo.

Silvio e **Laura** sono vicini a Mimmo Chicca e famiglia.

Cari Mimmo e Chicca, vi siamo affettuosamente vicini:
Paola e **Nicoletta Casiraghi**
Enzo e **Gabriella Gabbai**
Carlo e **Annalisa Giordano**
Carlo e **Costanza Northar**
Giuseppe e **Donatella Porro**
Giorgio e **Elena Sodero**.

Franco e **Mavi** con **Alberto** e **Carlo** partecipano con affetto al grande dolore di Lia Rosamaria e Mimmo per la perdita del **PAPA'**.

I **Collaboratori** e lo **Staff** di **Consulnova** partecipano al dolore del dott. Domenico Cortese e Rosamaria Cortese per la perdita del padre

Pietro Cortese

— **Roma**, 5 febbraio 1991.

Luca ed **Elisabetta Celi** sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosamaria Cortese per la perdita del padre

Pietro Cortese

— **Roma**, 5 febbraio 1991.

Walter Lucy Emanuele partecipano al dolore di Mimmo.

Crestianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Raimondo ved. Palumbo

Addolorati l'annunciano i figli **Luigi**, e **Raffaele**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 7 corr. partendo dalla parrocchia Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

E' mancato

Guido Bordoni

anni 82

Con dolore lo annunciano la moglie **Palmina**, figli: **Ide** e **Marino** con famiglie, nipoti: **Giuseppe, Luigi, Enrica** con **Fabrizio**, parenti tutti.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ballario

artigiano maestro di lavoro

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese**, figli **Giancarlo** con **Giovanna, Susanna** con **Vincenzo, Lucia** con **Franco** e **Pina**. Un particolare ringraziamento per le amichevoli cure prestate dal dr. Claudio Daniele e reparto Molinette prof. Casaccia e dr. Matta e la loro équipe.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ciao **NONNO** nella luce dove tu sei, aiutaci a ricordare quello che ci hai insegnato **Andrea, Alessandro Davide Carlo Cristian**.

Ha raggiunto in cielo il suo Mario

Bruna Elena ved. Napione

A funerali avvenuti ne partecipano la scomparsa con immenso dolore la sua **Silvana** che le ha figlia e madre con **Peppino**, i carissimi nipoti e pronipoti e gli affezionatissimi amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Ferraris Anna, Ferraro Cesare, Magistroni Antonio, Manzonie Peppino ed al fisioterapista De Pandis Daniele che per tanti anni la curarono con affettuosa professionalità.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Serenamente ci ha lasciati

Giulio Berra

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Marietta** ed i nipoti **Micaela** ed **Alessandro**, il figlio **Cesare** con la moglie **Nataliina**. Funerali mercoledì 6 ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancato

Giulio Berra

Annamaria Meccietta piangendo l'amico Ironicamente tristemente lo ricordano a quanti con affetto lo ricordano.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

I **Colleghi** e **Amici** della **3ª Div. CTO** partecipano al dolore del collega Giuseppe Berra per la morte del **PADRE**.

Il **Personale Paramedico** della **3ª Div. C.T.O.** partecipa al lutto del sig. Giuseppe Berra.

Tarcisio Chiolero ricorda con affetto il fratello **AMICO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Aceto

di anni 60

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lucia Imelli**, i figli **Roberto, Mauro** e **Marco**, la sorella **Mina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Occimiano partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.
— **Occimiano**, 4 febbraio 1991.

La **Hubbard Italia Srl** annuncia con dolore la morte del suo direttore

Giuseppe Aceto

— **Vicolungo (No)**, 4 febbraio 1991.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Augusta Scotti in Sismondi

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

I **Medici** partecipano affettuosa parte al dolore del consocio Piero Sismondi per la scomparsa della mamma

Augusta Scotti Sismondi

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La famiglia **Albanese** partecipa affettuosamente con grande tristezza al dolore di Nando e Piero Sismondi per la scomparsa della amata

Augusta Scotti in Sismondi

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Costantino Annamaria Durando e figli sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia per la morte della **MAMMA**.

Delia e **Sandro Robiolio** con **Cristina** e **Francesco Borzino** partecipano con affetto al dolore di Nando Piero Gabry e famiglia per la scomparsa della signora

Augusta Sismondi

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe Biestro e **Ignazio Cirino** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi per la scomparsa della signora

Augusta Scotti Sismondi

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Luigi e **Cecilia Filistrucchi** partecipano con profondo dolore e con animo commosso al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Augusta Scotti Sismondi

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Maria Elisa Viazzi partecipa con animo commosso al dolore del dr. F. Sismondi e familiari per la scomparsa della cara signora

Augusta Scotti

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Dipendenti tutti** della **Fiala SpA** si uniscono al dolore del loro presidente del Collegio Sindacale dott. Sismondi per la perdita della consorte signora

Augusta Scotti in Sismondi

— **Cascina Vica**, 4 febbraio 1991.

Anna e **Mario Della Piana, Pupi** e **Lalla Cordoni** con **Mario** e **Fiorella** sono affettuosamente vicini a Nando e Piero nel dolore per la perdita della cara **AUGUSTA**.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati** e **Dipendenti** della società **Ariegel SpA** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi per la scomparsa della moglie, signora

Augusta Scotti in Sismondi

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ina e **Mario, Annamaria** e **Pier Luigi** partecipano commossi al dolore di Nando e Piero per la scomparsa della amata

Augusta Sismondi

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Gianfranco Momo, Dario Capriolo, Giampiero Balzarotto e la **C.I.A.T. SpA** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi e famiglia per la perdita della moglie signora **AUGUSTA**.

La famiglia **Furno** addolorata è vicina a Nando e Piero per la scomparsa della caro **AUGUSTA**.

Aldo, Elena Imanon partecipano affettuosamente al lutto del caro amico Nando.

Amministratori e **Collegio Sindacale** della **Cleocolato Feletti S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Ferdinando Sismondi per la perdita della moglie signora

Augusta Scotti in Sismondi

— **Pont-St-Martin**, 4 febbraio 1991.

Affettuosamente partecipano al dolore del prof. Piero Sismondi per la scomparsa della **MAMMA**
Paolo Cortese
Enza Delabiani
Maurizio Gisi e **Carla Sobrero**
Sergio Macchioni
Nicoletta Biglia
Corrado De Benetis
Nilo Bassi
Roberto Bracco

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** dell'**Elella SpA** partecipano al grave lutto del dott. Ferdinando Sismondi.

Giancarlo e **Ica Chiabotti** prendono viva parte al dolore del dott. Ferdinando Sismondi.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maioi Balbo di Vinadio

Lo annunciano la sorella **Nhy** con il consorte **Ermanno Olietto**; i nipoti **Marina Nasi Coop Olietto, Oddone** e **Grazia Balbo di Vinadio, Costanza** e **Lanfranco Specheli, Giulia** e **Luca Paveri Fontana, Violante Balbo di Vinadio**; i pronipoti **Carlo Nasi, Clara** e **Enrico Pasquini, Valentina** e **Francesco Marini Clarelli**, la bisnipotina **Violette Nasi, Emanuele** e **Ludovico Balbo di Vinadio, Giovanna Specheli, Ferrante** e **Clemente Paveri Fontana**; i bisnipoti **Emanuele Pasquini** e **Priscilla Nasi**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Marcel Hutter, alla signora Emi, al Personale della Casa di cura Valsalice e alla signora Gianna Ravera. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Manlio e **Pilin, Sergio** e **Fabrizia** con molto affetto si uniscono al dolore di Marisa.

Dopo una devastante malattia è mancato

Teresio Botta

anziano FIAT

Lo annunciano la **moglie**, il figlio **Paolo** con **Argia** e **Claudia**. Funerali in forma civile mercoledì 6 febbraio ore 11,45 dall'abitazione via Ernani 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Giuseppina Martore ved. Lenti

Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia La Speranza (via Châtillon).
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo D'Amuri

anni 44

Con infinito rimpianto lo piangono la moglie **Grazia** con i figli **Alessandro** e **Monica**, la mamma, la sorella con rispettive famiglie, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 ore 8,15 Parrocchia S. Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

E' mancata l'anima buona di

Margherita Pignolo

La piangono: marito, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 9 via Santena.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Evelina Bovolenta ved. Peretto

Lo annunciano i figli **Silvano** con la moglie **Jolanda, Teresina, Liviana**, i nipoti **Stefano, Ludovica, Andrea** e **Federico**, parenti tutti. Funerali in Cafasso martedì 5 febbraio, ore 15, dall'abitazione.
— **Cafasso**, 4 febbraio 1991.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Maria Chiara Marta Patriarca

i colleghi ed amici:
Giuseppina Aragnetti
Rosanna Bennato
Erasmo Boscatti
Anna Biangotti
Giorgio Biangotti
Maria Franca Biangotti
Bruno Bonazzi
Gianfranco Bongiovanni
Laura Bongiovanni
Alessandro Bonzo
Patrizia Botto
Michele Carpano
Paolo Chicco
Nicola Ciafardo
Paolo Ciorici
Assunta Contente
Romano Consolo
Aurora Emilia Cutaia
Claudia Damato
Antonio Fiore
Angelo Formica
Guido Fracchia
Gian Vittorio Gabri
Alberto Giordano
Bruno Gozzelino
Carla e **Francesco Miano**
Enrico Moschini
Carlo Mussa
Giovanni Mussa
Elena Negri
Massimo Oreglia
Maria Letizia Parra
Maria Grazia Pellerino
Giorgio Possio
Lorenzo Priotto
Gianfranco Putaturo
Pier Giorgio Putaturo
Mauro Ronco
Lauretta Sangiorgio
Antonina Scolaro
Domenico Sorrentino
Elena Stella
Gian Paolo Zancan
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Consiliatore e **Vice Consiliatori** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia ricordando con rimpianto il carissimo **COLLEGA**.

Fabio e **Anna Nava, Renato** e **Agnese Collini** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Marco Zannini

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Angelino Falvo e famiglia, **Raffaele, Adriana Gonnino** partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Marco Zannini

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Piero Aprà e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico

comm. Marco Zannini

— **Castiglione Torinese**, 4 febbraio 1991.

L'**Associazione Cuochi Ristoratori Professionisti** partecipa al grave lutto per la perdita del proprio segretario generale

Marco Zannini

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Le famiglie:
Francesco Clemetti
Piero Deviardi
Andrea Durando
partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico

Marco Zannini

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

I **Compagni** della **Specialità** sono vicini a Federico per la scomparsa del padre

Eduardo Acquaviva

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La **Gimar Tecno** partecipa al grande dolore della famiglie Falabrino, Sempietro e Provera per la scomparsa del

AVVOCATO

Mario Falabrino

— **Occimiano**, 5 febbraio 1991.

La **Società General Beverage Management**, la **Direzione Generale** ed i **colleghi** partecipano al lutto che ha colpito il direttore amministrativo, signor Gianfranco Lusso e la sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Emilia Lusso Calcia

— **Ginevra**, 4 febbraio 1991.

La **Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A.** partecipa al lutto del signor Gianfranco Lusso e della sua famiglia per la perdita della madre signora

Emilia Lusso Calcia

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' tragicamente mancato l'

ing. Angelo Quaccia

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Nicola** e **Maria Teresa**, le sorelle e i cognati, l'adorata nipotina **Laura** i parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Taranto per i funerali che avverranno mercoledì 6.
— **Vercelli**, 3 febbraio 1991.

Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

ing. Angelo Quaccia

— **Vercelli**, 3 febbraio 1991.

E' mancata

Vittorina Macchiorlatti Dalmas nata Bergagna

L'annunciano il marito **Michele**, i figli **Nanni, Mario, Silvio**, la nuora e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Vigna 14 martedì 5 corrente ore 14,30 per Coiio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Airoldi per le amorevoli cure prestate.
— **Ciriè**, 3 febbraio 1991.

Paolo, Mario e rispettive famiglie partecipano al dolore di Michele, Nanni, Mario, Silvio per la scomparsa della cara **VITTORINA**.

Sono affettuosamente vicini all'amico Michele e famiglia:
Piero, Giovanna, Paola Donnini
Piergiorgio, Ada Colongo Oliaro
Bruno, Anna, Luca, Alessandro Barche Nicolot
Mario, Domenica Noe Bernucchio
Giacomo, Matilde Vergoglio
Filippo, Modesta Vallino
Rina Galizia e famiglia
Sergio, Jole Brunero.

La famiglia **Antonio Ugolini** e figlio **Fabio** si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore di Michele e figli **Umberto, Maria Elisabetta Piacenza**.

Sono vicini a Mario e famiglia gli amici **Alessandro, Enrico, Giovanni, Luisa, Marco, Emanuele, Luigi**.

Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglie partecipano al lutto dell'amico Michele.

Le famiglie **Gatti** partecipano dolorosamente al dolore di Michele e figli.

Ricordando con affetto la cara **VITTORINA**, zia **Nota** con **Elena, Carlo** e **Arturo**, stringono Michele, Nanni, Elena e Silvio nel loro dolore.

E' ritornata a Dio

Catterina Giraudo in Noelli

Sorelli dalla fede la piangono il marito **Francesco**, le sorelle **Anna, Maria, Margherita, Teresa** con la figlia **Valeria**, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 6 febbraio ore 10,15 nella cattedrale di Pinerolo.
— **Pinerolo**, 4 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Sardanapoli

anni 81

L'annunciano la figlia **Laura** con il marito **Dario Gariglio**, il nipote **Massimo** con **Ramanella**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Amalia Succo vedova Bellezza Oddon

anni 85

L'annunciano fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casale mercoledì 6 corrente ore 14,30 da vicolo Bugella 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale Torinese**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ermelinda Massa vedova Bairo

anni 85

L'annunciano la sorella **Emilia** con il marito **Giuseppe Michelotti**, il fratello **Domenico** con la moglie **Regina Rivetti**, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Villa Berlaiziana martedì 5 corrente ore 14,30 per Vauda Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio**, 3 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Fausto Robba

di anni 90

Lo annunciano la figlia **Lucia**, i nipoti **Franco** e **Fausto**, il genero **Nino** e la nuora **Jolanda**, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in forma civile in Pradleves martedì 5 febbraio ore 14,30 dall'abitazione in via IV Novembre 71.
— **Pradleves**, 4 febbraio 1991.

Ci ha lasciato

Germano Allora

anni 50

Ne annunciano la morte con infinita tristezza, la moglie **Maria Teresa Tamagnone**, le figlie **Claudia** e **Cristina**, la sorella **Maresa**, il fratello **Giuseppe** unitamente agli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Cerimonia funebre in Riva pr. Chieri martedì 5 febbraio alle ore 15, Parrocchia S. Maria Assunta.
— **Riva pr. Chieri**, 5 febbraio 1991.

I cugini **Beppe** e **Luciano Marietti** e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Nasi ved. Ugo

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Francesca, Gianfranco Arduino**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 febbraio '91 alle ore 15,30 nell'Ospedale Civile di Acqui Terme. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Strevi.
— **Acqui Terme**, 4 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata

Redenta Demattels ved. Mattea

anni 84

Lo annunciano: il fratello **Michele**, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,15 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 3 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

dott. Giuseppe Maestri

profondamente commossa dall'affettuosa e toccante partecipazione, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel suo grande dolore.
— **Milano**, 5 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1939 1991

Lino Vercelli

Con amore e infinito rimpianto.

1899 1981

Antonio Baldascino

Vivi sempre nel mio cuore. **Rita**.

RSCG/90

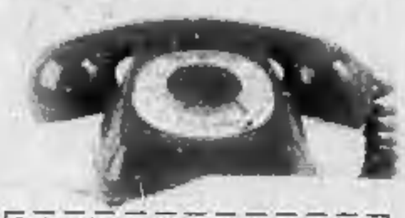
IL TELEFONO AZZURRO INAUGURA L'EDITORIA PER LO SPAZIO CONCESSO

Il Telefono Azzurro è nato l'8 giugno 1987. Da allora ad oggi ha preso in carico migliaia di casi provenienti da tutta Italia. E il numero continua a crescere costantemente.

Difendiamo i minori dalla violenza fisica, psicologica e sessuale: la gente ormai ci conosce e conta su di noi. Ma l'aumento delle chiamate è un allarme gravissimo. Aumenteranno ancora? Speriamo di no.

Speriamo di no.

Per contributi volontari: C.C. postale 22040406 oppure C.C. 5733362/01/74 Banca Commerciale Italiana.



Desidero ricevere dettagli informativi gratuiti sulla vostra attività e sulle possibilità di collaborazione
NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROV. _____ TEL. _____
Inviare a Telefono Azzurro, Casella Postale n° 668 c/o Posta Centrale, 40100 Bolog

SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Le condizioni del tempo, pressoché stabili durante tutto il mese di gennaio, stanno per cambiare connotazione. Artefici di tale mutamento saranno l'anticiclone di matrice siberiana che continuerà a far confluire correnti fredde dalle regioni polari, e una depressione atlantica di matrice islandese con le correnti umide e temperate. Si preparano quindi precipitazioni sia nevose che piovose, che probabilmente interesseranno da domani tutta l'Italia settentrionale, ad iniziare dal settore adriatico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente sereno o poco nuvolo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con probabile intensificazione della nuvolosità di [illegible] il corso della giornata ad iniziare dal settore orientale ed anche dall'Appennino ligure-toscano. Nella notte riduzione delle foschie notturne con isolate precipitazioni

TEMPERATURE. In diminuzione sia minime che massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati orientali, con mari da mossi a molto mossi e con moto ondoso in aumento

TENDENZA PER DOMANI. Probabile incremento della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali, con generali condizioni di instabilità. Le precipitazioni saranno piovose sulle pianure, ma potranno essere nevose sui rilievi anche a quota bassa. Temperature stazionarie, venti moderati da Nord, Nord-Est, mari mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

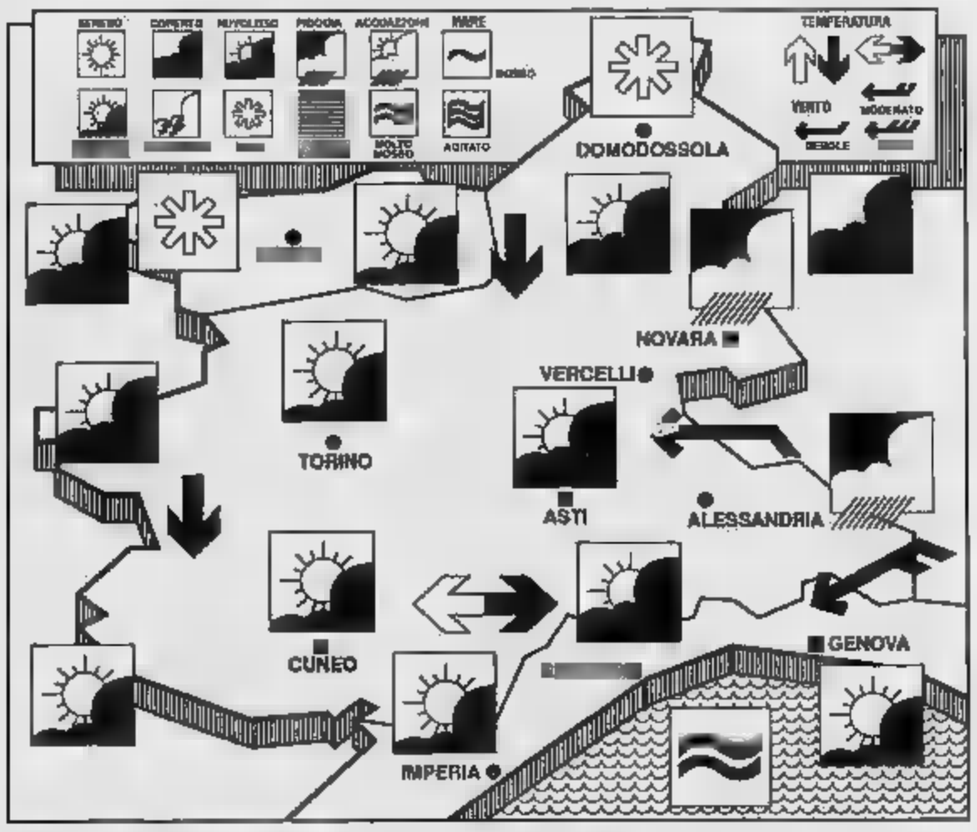
Torino	−5	Novara	−10
Alessandria	−2	Aosta	−11
Asti	−3	Genova	[illegible]
Cuneo	−1	Savona	[illegible]
Vercelli	−4	Imperia	6

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−2	[illegible]	Torino	−5	4	Trieste	−1	[illegible]
Venezia	−5	[illegible]	Milano	−7	2	Bologna	−3	4
Verona	−3	4	Pisa	−3	4	Ancona	−1	4
Firenze	2	5	Pescara	−3	8	L'Aquila	−10	3
Perugia	−2	[illegible]	Campobasso	−3	1	Bari	−2	8
Roma	−4	11	Potenza	−4	0	S.M. Leuca	1	7
Napoli	1	8	Catania	8	14	Palermo	6	14
R.Calabria	[illegible]	14	Alghero	7	14	Cagliari	4	13

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	−10	−2	sereno	Lisbona	6	13	nuvoloso
Atene	−2	8	sereno	Londra	−1	2	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	8	24	nuvoloso
Berlino	−3	10	nuvoloso	Madrid	2	9	sereno
Bruxelles	−10	−1	sereno	Montreal	2	8	variabile
Buenos Aires	19	31	[illegible]	Mosca	−20	−3	nuvoloso
Copenaghen	−3	0	nuvoloso	New York	7	13	sereno
Francoforte	−5	0	nuvoloso	Parigi	−7	−2	variabile
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	−5	5	[illegible]
Ginevra	−5	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	35	nuvoloso
Helsinki	−11	−5	sereno	Varsavia	−15	−4	sereno
Il Cairo	9	[illegible]	[illegible]	Vienna	−10	−3	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Un piccolo problema si risolve da solo, [illegible] maniera inattesa. La fortuna si rivela facile per tutti e facilissima per qualcuno che realizza un desiderio importante. Anche l'impulsività viene gestita in maniera ottimale e vincente.

TORO
[illegible] aprile
21 maggio

Manca la necessaria duttilità nei rapporti professionali con persone [illegible] prestigio. Il Toro se ne rende conto, perde la sicurezza e maschera questo stato d'animo [illegible] atteggiamenti istrionici e controproducenti. Soltanto [illegible] amori riescono ad essere sereni.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

L'intelligenza combattiva [illegible] decisioni improvvise e felici, per ciò che riguarda la sfera professionale e sociale. Ma [illegible] amore, la forza decisionale non è altrettanto lucida [illegible] il [illegible] dei sentimenti si trasforma in un campo di battaglia.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Un'altra giornata di ottimo [illegible]ore, con preveggenza nell'affrontare le questioni e nel risolverle con geniale duttilità, per merito della Luna e di Plutone che si alleano per sconfiggere i nemici del Cancro. Soprattutto in amore, [illegible] magici.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Un atteggiamento impulsivo e illogico nei confronti delle circostanze potrebbe allontanare [illegible] fortuna che sarebbe a portata di mano. Una certa carenza [illegible] sensibilità rischia poi di peggiorare le cose. Occorre chiarirsi bene le idee prima di agire.

VERGINE
23 agosto

Ancora problemi [illegible] [illegible] che innervosiscono e turbano la Vergine, peraltro molto fortunata nelle proprie [illegible] e in qualsiasi [illegible] impresa decida [illegible] intraprendere. La [illegible] migliore sarebbe [illegible] i dispiaceri di cuore, evitando le polemiche con il partner.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Belle occasioni [illegible] sfruttare senza troppe remore e senza preoccuparsi di un antagonista, visto che sta facendo l'impossibile per [illegible]ocarvi. Possibilità di far valere opinioni e interessi e di ottenere i vantaggi sperati, con grinta vincente.

SCORPIONE
23 ottobre
[illegible] novembre

La sensibilità tende a manifestarsi [illegible] forma creativa, con grandi vantaggi per la professione e per la vita sentimentale. [illegible] relazioni sociali, invece, mancano quegli atteggiamenti concilianti che permettono di andare d'accordo con tutti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Continuano i malintesi in campo sentimentale che infervosiscono e provocano una sensazione di scontento generale. Ma un notevole compenso arriva dalla sfera professionale o sociale e dalla probabilità di [illegible] [illegible] importante aspirazione.

CAPRI[illegible]
22 dicembre
[illegible] gennaio

Tendenza [illegible] sfruttare le [illegible] dell'intuito e della fantasia oltre a quelle razionali. Il risultato è quello di una giornata molto piacevole, durante la quale i problemi [illegible] alleggeriscono, [illegible] [illegible] circostanze strane e divertenti.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

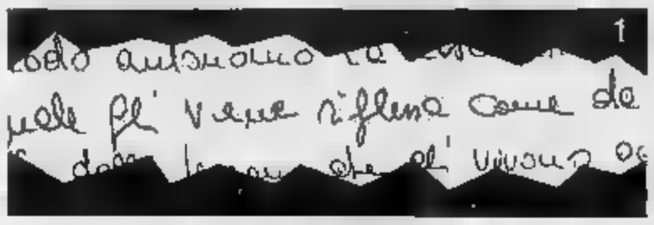
Qualche dubbio, nonostante [illegible] idee sul da farsi siano molto chiare. Forse è meglio controllare l'impazienza e rimandare le decisioni di qualche giorno. Molto presto un amico vi darà una notizia che potrete sfruttare a vostro favore.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Giornata quasi magica, durante [illegible] quale le doti extra logiche vi permetteranno di agire splendidamente e di [illegible] importanti risultati. Ciò vale in tutti i campi, [illegible] specialmente [illegible] quello dell'amore. Colpo di fulmine e ritorno di fiamma per molti.

GRAFOLOGIA

Due donne con la capacità di apprezzare davvero la vita



Le scritture che sto per presentare sono di signore di età diversa, che hanno in comune qualcosa che non ha età: la capacità di apprezzare la vita e di saper godere i momenti felici non tanto come fortuita occasione di assenza [illegible] pieni d'animo quanto come ricerca di un equilibrio interiore che permetta di stare bene con se stessi e con gli altri. Ho detto prima che l'ottimismo non ha età, ma non è del tutto vero perché non possiamo paragonare la gaiezza di un bambino con la serenità di [illegible] adulto; la prima è frutto di una soddisfacente situazione psico-fisica che alimenta la curiosità per le cose che scopre e le accoglie con festosità; la seconda è il punto di arrivo di una costante ricerca di riferimenti stabili per superare le difficoltà contingenti e le inevitabili ansie esistenziali.

Naturalmente ciascuno di noi ha una predisposizione all'ottimismo [illegible] al pessimismo, che ha radici lontane in esperienze che l'hanno segnato spesso irreversibilmente. C'è chi vede il mondo con i colori della speranza [illegible] della fiducia, c'è chi vede affiorare il nero in ogni circostanza.

Come fa il grafologo a sapere se chi scrive è su di morale o è dubbioso o tende a deprimersi? Il tono della lettera. Il modo di confidarsi nel presentare [illegible] notizie della propria persona sono significativi di [illegible] particolare stato d'animo che emerge al di fuori della consistenza del messaggio affidato per l'analisi. Talvolta si avverte il piacere di dialogare [illegible] il destinatario delle proprie confessioni per avere da lui conferma della propria capacità di scavare dentro di se [illegible] nello stesso [illegible] tempo per ricevere suggerimenti e stimoli e una positiva modificazione di abitudini e di rapporti [illegible] se stessi. Tal'altra l'schiettezza della comunicazione, la sufficienza con cui vengono concesse certe informazioni [illegible] indicative di un distacco emotivo con cui ci si difende da eventuali delusioni diffidando anche di chi è disposto a dare e a consigliare con la migliore disponibilità e con sperimentata professionalità.

E' ovvio che il lavoro del grafologo non [illegible] quello di limitarsi a decodificare il tipo [illegible] messaggio contenuto nella presentazione di [illegible]. Il tracciato grafico è l'oggetto privilegiato dell'analisi, ma l'interpretazione dei segni [illegible] avvale di un'infinità di elementi di conoscenza per formulare ipotesi consistenti su cui basare [illegible] psicodiagnosi.

Dopo questa premessa ispirata alle confessioni delle Signore che abbiamo prima annunciato, passiamo a presentarle. La [illegible]ignora Maria I. **(Saggio n. 1)** esprime una straordinaria vitalità nel disporsi verso ciò che le sta intorno: ha fiducia in sé quanto basta per espandersi nel suo ambiente di vita e proporsi iniziative adatte a realizzarsi secondo le sue preferenze. Il suo slancio verso l'esterno è, quindi, motivato dalla volontà di affermarsi, che non cerca soltanto la sua soddisfazione ma anche il con[illegible] altrui. Lo si intuisce dalla sensibilità [illegible] cui si rapporta a chi le è vicino, dalla disponibilità a rivedere i propri giudizi, a dare secondo le reali esigenze altrui. E' fondamentalmente impulsiva, ma lo sa ed è pronta ad ammetterlo e a riprendere le [illegible] posizioni per un più sereno ed obiettivo ricupero di posizioni eventualmente poco opportune. E' persona molto attiva [illegible] più che alla qualità del fare bada alla tempestività [illegible] delle proprie prestazioni [illegible] all'assolvimento dei propri doveri. Ha imparato ad essere efficiente senza perfezionismi e a non rimandare a domani quel che può fare oggi.

Ed ora mi rivolgo alla Signora Wanda **(Saggio n. 2)** che se di grafologia e si attende un po' più di analisi che ha già condotto sulla propria scrittura e che verifica quotidianamente, come fanno per deformazione professionale quelli che si compiacciono di [illegible]vare le piccole variazioni del loro stile grafico nelle diverse situazioni in cui scrivono.

La caratteristica fondamentale di questa persona è la vitalità della mente, il bisogno di nutrirla continuamente con studi, [illegible] arricchenti sul piano della conoscenza e, soprattutto, della consapevolezza. La forza che l'ha sostenuta nel difficile periodo che ha dovuto affrontare e [illegible] lucidità del comportamento sono il frutto [illegible] un arricchimento interiore che ha costituito un investimento prezioso e, direi, provvidenziale. Sono rare le persone della sua razza, sempre pronte a reggere qualsiasi tempesta e ad apprezzare il bello della vita. Essere ottimisti, malgrado certe botoste, è davvero un dono di pochi, invidiabile.

Anna Maria Carena [illegible]

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni [illegible] scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una [illegible] trascrizione di [illegible] testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui [illegible] indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, [illegible] non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Gli scacchi presto nel Coni? Fsi, è pronto il nuovo statuto

Tenere aggiornato il pubblico sulla attività degli organi dirigenti della Federazione scacchistica italiana, sulle deliberazioni prese, sulle iniziative in cantiere, può costituire talvolta un impegno arduo. La ragione principale di questa difficoltà risiede nella scarsa considerazione fin qui mostrata da molti dirigenti Fsi nel facilitare il lavoro della stampa specializzata, negandone di fatto [illegible] ruolo basilare se [illegible] addirittura il diritto d'informazione e di cronaca.

E' pertanto solo grazie alla disponibilità di Laufranco Bombelli, del direttivo nazionale Fsi, che il mistero che ha finora circondato la nuova bozza di statuto della Federazione, che dovrebbe permetterne l'accoglimento in seno al Coni, ha potuto essere infranto. L'iter preparativo del documento, esaminato da vario [illegible]missioni, si è concluso e la bozza è in corso di invio a tutti i circoli italiani i quali dovranno esaminarla facendo pervenire alla Federazione le proprie osservazioni.

E' superfluo sottolineare l'importanza dell'avvenimento, che, ci si augura, spinga tutti gli appassionati alla più ampia mobilitazione. Non vi è nulla nella nuova bozza di statuto che vada considerato scontato. Tutto può ancora essere oggetto di discussione. Ma [illegible] farlo [illegible] comporterebbe anni di ritardo nel volere introdurre successivamente delle modifiche.

L'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sul nuovo Statuto si terrà probabilmente a Bologna il 12 maggio prossimo. Per la sua approvazione sarà necessaria [illegible] maggioranza che rappresenti [illegible] minimo di due terzi dei voti disponibili. Avranno diritto al voto i circoli che, iscritti alla Fsi da almeno 6 mesi, abbiano provveduto a regolarizzare la riaffiliazione entro il 31 marzo prossimo.

La partita. Il tradizionale torneo di inizio anno ad Hastings ha visto quest'anno primeggiare un nome nuovo del firmamento scacchistico, quell'Evgeni Bareev giunto in brevissimo tempo al 5° posto delle classifiche mondiali. Classifica finale: 1° Bareev [illegible] punti 10,5/14; 2° Chandler 8; 3° Speelman 7,5; 4°-5° Larsen e Sax 7; 6° Olaffson 6; 7° King 5,5; 8° Kosten 4,5.

La prima partita che vi proponiamo vede opposti Jonathan Speelman e Gyula Sax, cioè due dei candidati al titolo mondiale attualmente impegnati nei sedicesimi di finale dove sono opposti rispettivamente a Nigel Short ed a Viktor Korchnoy. **Speelman-Sax** (Inglese): 1. Cf3, Cf6 2. c4, c5 3. Cc3, Cc6 4. d4, cxd4 5. Cxd4, Db6 6. Cb3, e6 7. a3, d5 8. Ae3, Dd8 9. cxd5, Cxd5 10. Cxd5, exd5 11. g3, Ae7 12. Ag2, Af6 13. Dd2, d4 14. Axc6+, bxc6 15. Axd4, Db5 (vedere diagramma) 16. 0-0-0. Ag5 17. f4, Dxb3 [illegible], Axg7, Ae7 19. Axh8, f6 20. e4, Rf7 21. f5, Th8 22. The1, Aa6 23. Dc2, Dxc2+ 24. Rxc2, Txh8 25. Td7, Td8 26. Txa7, Ad3+ 27. Rc3, Rf8 28. Td1, Axe4 29. Te1, il Nero abbandona.

Ed ecco ora impegnato il vincitore, il diciannovenne g.m. russo Evgeni Bareev, contro l'islandese Helgi Olaffson, n° 40 del rating Fide. **Olaffson-Bareev** (Ovest-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. g3, Ab7 5. Dc4, Ab7 6. Ag2, c5 7. dxc5, bxc5 8. 0-0, Ae7 9. Cc3, 0-0 10. Td1, Db8 11. Af4, Td8 12. Td2, d5 13. cxd5, exd5 14. Dc2, Ca6 15. a3, h6 16. Ae5, d4 17. Ca4, Db5 18. b4, cxb4 19. Cxd4, Txd4 20. Txd4, Axg2 21. Rxg2. Dxe5 22. Db2, Te8 23. axb4, Cxb4 24. Td1, a5 25. e3, Da6 26. Tc1, Ce4 27. De2, Af6 28. Tdd1, Ce2 Il Bianco abbandona.

Classifiche internazionali. Il dato più significativo che emerge dall'aggiornamento semestrale del rating Elo [illegible] rappresentato dal dominio sempre più netto dei giocatori sovietici, che ora occupano i primi 10 posti della classifica. L'incremento di maggior rilievo rispetto al 1° luglio '90 [illegible] ha fatto registrare Oleg Romanishin con +75. Solo [illegible] campo femminile vi è chi ha fatto meglio: la jugoslava Alisa Maric ha [illegible] a segno [illegible] +120 seguita dalla cinese Xie Ju[illegible] con +100.

Ma vediamo nell'ordine i primi 30 della nuova classifica Fide: Kasparov 2800; Karpov 2725; Gelfand 2700; Ivanchuk 2685; Bareev 2650; Gurevich 2650; Ehlvest 2650; Judasin 2645; Salov 2645; Beljavsky 2640; Anderson 2640; Khalifman 2640; Kamsky 2640; Anand 2635; Short 2635; Timman 2630; Dreev 2625; Nikolic 2620; Epishin 2620; Huebner 2620; Dolmatov 2620; Korchnoy 2615; Shirov 2615; Romanishin 2610; Speelman 2610; Chernin 2610; Polugaevsky 2610; Vyzmanavin 2605; Sax 2605; Jussupov 2605.

Assemblea al Dlf. Si terrà questa sera alle 21 nella sede di via Sacchi [illegible] l'assemblea dei soci. Particolare importanza riveste quest'anno il rinnovo delle cariche [illegible]cinti, considerata la probabile rinuncia del responsabile e fondatore del gruppo Mario Puri.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Spaghetti capricciosi

400 gr. di spaghetti, ½ cipolla, 2 o 3 cetriolini sott'aceto, [illegible] o 3 carciofini sott'olio, 1 cucchiaio di funghi champignons sott'olio, 100 gr. di tonno sott'olio, 1 filetto di acciuga, 2 o 3 pomodori sodi e maturi, 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva, 1 pizzico di origano, sale e pepe.

In una larga padella che possa poi contenere anche la pasta, fare un leggero soffritto [illegible] l'olio e la mezza cipolla tritata, facendo attenzione che la cipolla appassisca appena, senza prendere colore. Tritare con la mezzaluna sul tagliere i cetriolini con i carciofini, i funghi, il tonno ed il [illegible] filetto di acciuga lasciandoli però in pezzettini abbastanza grossi, tipo piselli. Versare il trito di [illegible]pori nel soffritto di cipolla, girare un attimo con il cucchiaio di legno per insaporire, aggiustare di sale, spolverare con una macinatina di pepe ed il pizzico di origano, poi aggiungere i pomodori tritati. Mescolare bene il tutto e far cuocere per circa 5 minuti. Cuocere nel frattempo gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, scolarli [illegible] al dente, versarli nella padella con il sugo, saltarli [illegible] attimo e servirli in tavola.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

MICROCOSMO

Le riviste su Torino: ma dove eravamo quando l'Alba girava per la città?

Sono sempre più numerose le riviste, di solito in veste grafica bassissima, dedicate alla città di Torino; e persino «Milano Milioni», il mensile di propaganda di Gian Mauro Borsano presidente granata dedica buone pagine alla nostra città. Ci sono varie testate specificatamente torinesi o piemontesi, in copertina appaiono facce note di solito però appartenenti a protagonisti della disparata torinese (ma dove eravamo quando Alba Parietti girava la sua, la nostra città in minigonna, cercando chi la capisse, magari la amasse?), oppure appaiono facce ignote di indigeni che improvvisamente sappiamo ricchi, importanti, assai conosciuti in Piazza Affari.

Non c'è invece Torino, o ce n'è pochissima, nei grandi rotocalchi nazionali dove è finita persino la moda di scoprire che Torino è esoterica, spiritistica, [illegible] in maniera inquietante. Poche apparizioni, poche fotografie, se si prescinde da Fiat e Juventus. Il grande evento teatrale romantiano di fine 1990 al Lingotto è stato presentato come cosa del teatro italiano. Il fatto che l'iniziativa fosse di possibile attinenza solo a Torino è passato in secondo piano.

Ci vorrebbe per Torino, davvero, uno stratega, [illegible] inventore di cose da rotocalco. Presto o tardi Pietro Chiambretti vivrà - è matematico - [illegible] grande amore, magari a Torino, ma lui e lei saranno sorpresi e fotografati in via Veneto. Maria Teresa Ruta ha sposato, lei torinese, un torinese, anzi un ripodiese, eppure sembra che si sia trattato di un matrimonio milanese fra milanesi. Il Comune dovrebbe pagarsi un ufficio, piccolo ma oneroso, di invenzioni per la città, di segnalazioni, di immagine. Una roba molto pratica, essenziale: come far parlare di Torino anche senza terrorismo, problemi economici, iniziative sindacali, tangenti o ben che vada tangenziali. A l'è possibil?

g. p. o.

Carla Sarasino (al centro) miss Ciarrettiera, tra Laura Totaro e Paola Tolino. Stasera [illegible] Paparazzo (via Virginio 1), elezione «Ragazza Immagine».

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	5418[illegible]
Guasti gas Italgas	882324
Sigam	264416
Guasti luce Aem	7419131
Enel	[illegible]
Guasti acqua	[illegible]
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482869
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ [illegible]
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2058235
C. Francia 1/b	545515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 68	[illegible]71
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40	☎ [illegible]
Aldal, v. [illegible]	502396
Alt, v. Slataper 36	2204232
Ami,	740994
Aaldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione [illegible]	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.976
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Balardi 5	8961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Balardi 5	[illegible]

CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaconi, 271.242, Abaco 953.0844, Abaldi [illegible].126, Abalsilli 707.2361, Abrani 700.888, Albano 707.2746, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0857, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2146, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rivella 377.877, Prole 205 1069.

[illegible]

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, [illegible] 500.828, Balma [illegible], Bronzo 220[illegible], ☎ Girolamo 786.831, Vrura 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	[illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso notti. e fest.

Dr. Bachis, v. Venaria 174	☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli [illegible]	396385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c.	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappero, v. Lora 32	7496917
Dr. [illegible] - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - [illegible]41 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	[illegible]
[illegible]. Michelini,	588241 cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 86/D	263838

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

Teu, c. Grosseto 205/A 739.4782

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57855104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Varrazzano 13	726033
V.le Mughetti 10	739843
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Felchemi 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
G. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri [illegible]	689620
[illegible]. Unione Sovietica 380	6192045
[illegible]. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	9595322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible]	☎ 116
Europa Assistenza	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, soicc., ripresa, pietri. tot 200.000 24 ore su 24

[illegible]

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5745; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5790

Viabilità [illegible]strada

Torino - Alessandria - Piacenza [illegible] 0141/945255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739565
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra [illegible] ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible]: 5,15; 5,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible]: 12,45; 13,30; 14,15; [illegible]: 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; [illegible], 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, s. p. Ca[illegible] ☎ 442525.

Part.: 8 solo festiv.; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17, [illegible]; 19; 20; 21, 22 solo fest.. a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra. p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; [illegible]. 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari [illegible] 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; [illegible] 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - [illegible]. lun., mercol., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362

biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; [illegible] - 13,05; 15 - 16,05; 16,00 - 17[illegible] (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,[illegible] - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: [illegible] - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - [illegible] (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti a casa

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 155	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daluri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
[illegible] Cambio, p. Cangrano 2	543750
[illegible], via Orsini 23/A	7390726
Il Bugatto, v. Torino 3	8122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Bröia, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21.	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 598222
Lo Scoiale, c. G. Cesare 83 551438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, s. dal Carmine 1, [illegible]/531038

[illegible]

S. Messe

Duomo, v XX Settembre 87 ☎ 5561540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517; fer. [illegible] alle 12 ogni mezz'ora: 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [illegible]: 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896; fer. 8; 9; 18,30, sab. [illegible] 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Gladano 35. 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità [illegible]**, v. S. Pio V 12, 669.2087: [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.263: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore [illegible] p. Carducci 130, 695.978: [illegible] 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, s. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Lagnano 2	5511810
[illegible]-taxi, v. Bologna 220/88	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	537682
Torino Express, via Magenta 51	5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10 ☎ 5512177; V. Vi[illegible] 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990206; V. Brunno 1, 4470628; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Montenova 89, 857096; V. Genova 113, [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 95. [illegible] Carducci 161/a, c. Francia 336/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Chieso 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 190/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135; v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Or[illegible] 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Sicilia:** c. [illegible]cusa 156; **S. Roma:** c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. Balbia 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible]. Cesare 205/c, a. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chieso Salute 49/a, a. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cuboto 35; v. Nizza 360, c. Agnelli 115, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 155, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 167/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible]; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 92, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 15, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova. **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **B. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. [illegible] tembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, s. Pio 36, p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; [illegible]. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bobbio 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. [illegible]:** c. Matteotti 8; **Carispio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il [illegible] il [illegible] telefona [illegible] 1678/22058

Piscine comunali

[illegible], v. Regazzoni 577, tel. 248.0488; **Frejus**, c. Marche, 723.080; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 399.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. [illegible] 39, 635.262. **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, p. G. Ferraris 294, [illegible].9309; **Tracata**, v. [illegible]1, 721.835.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible]. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia [illegible]. s. Filadelfia, Agip.
C. so. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cotta, c. Belgio 4/g (fino alle 24); [illegible] 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, [illegible] (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 16.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, [illegible]	697.137
Chalet Gran Balla [illegible] via Virgilio 25.	650.97.58
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Pam, c.so Regina Margherita 104,	521.[illegible]
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	855.859
La Lucciola, c.so Taranto 205,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	861.988
Tango, via Avel 3,	[illegible]

Discoteche

Bagatella, str. Cavoretto 2,	☎ 861.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145,	660.1770
Charleston, via Cavalcanti 5,	885.798
Chambag, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via dello Scalo 18/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	597.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.906
Extreme, via Genova 268,	855.0817
[illegible]y, colle Maddalena 170,	[illegible]
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	699.9229
Hiroshima, via Bellono 24,	950.5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	[illegible]
Manuia, via Tiopolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3206
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.5.85
Movie Club, via Quarteri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nexus, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.407
Perce Que, via S. Chiara 49,	[illegible]
[illegible]lo, c.so Moncalieri 346/14,	[illegible]
Pick-Up, via Belga 8,	[illegible]
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.297
Regina's, via Ventimiglia 152,	837.452
Rendez-Vous, colle della Maddalena.	851.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.6431
Tamuré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Bresoia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 19,	471.625
Tuxedo, via Belfiore 8,	656.690
Vanglia, via Sabaudia 25,	[illegible] 1288
Village, via Monteleone 62,	321.001
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.545

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.310
Columbia, Gallo 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Gallo 15,	650.5941
[illegible] Club, Madama Cristina [illegible],	669.9596
[illegible] Pomba 7,	83.97.510
Teatro, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Un modellato filiforme Figure di donne, danzatrici incorporee nello spazio

In via Montemagno 37, si inaugura l'8 febbraio la nuova galleria «Area Arte Contemporanea» con una personale di scultura di Marisa Ruberti. Organizzata in collaborazione con la galleria San Michele di Brescia, questa mostra sottolinea gli aspetti di un modellato filiforme, allungato, vibrante di un'interiore energia. Si tratta, quindi, di opere che hanno il fascino incontaminato di un'immagine che si libra nello spazio incorporeo, risolta [illegible] una linea flessuosa ed armoniosa, con una fresca vena narrativa. E in queste figure di donna, in queste danzatrici, in queste testine, si avverte la mano dell'artista e la sua capacità di trasferire alla materia il palsare delle emozioni, l'articolarsi di un segno che si dipana [illegible] continuità. [illegible] la forza di una vitale definizione della rappresentazione. A tratti, nascono fiori, tralci di [illegible] ramo, eleganti soluzioni formali. Sino all'8 marzo.

(a. mi.)

Marisa Ruberti: «Ballerina»

[illegible]

ARTE CLUB (v. Della Rocca [illegible], tel. 835.331): Nando Sandi qualche idea [illegible] Mozart [illegible] **PITTORI** (v. A. Doria 19/a). Nove oggetti del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30, 16-19,30.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 839.69.05): Herman Nitsch (opere scelte)

GALLERIA [illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.562). maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Rinascita Picasso [illegible]

LA TELACCIA: 15° concorso pittura, [illegible]ta. Per informazioni tel. 518.220

PALAZZO [illegible] mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 28 gennaio al 9 febbraio, Andrea [illegible] 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio [illegible]

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Paumati e 600.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore
BERMAN: incisioni di Artisti contemporanei.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fari.
CAVICO: Velasco, mostra personale.
[illegible] GIASUTTI (v. Juvarra 15, tel. [illegible]: Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Gurino personale
LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino.
MICRO' (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.
NARCISO: Emilio Notte.
PIRRA FIN ART LEASING (c. Vittorio [illegible] tel. 543.393): Enzo Fassoni

Convegno consulenti del lavoro

Oggi alle 14.30 a To-Esposizioni, [illegible] G. primo piano, convegno sul tema: «Il lavoro autonomo e subordinato nell'impresa: scelte economiche e vincoli normativi», organizzato dall'Albo dei Consulenti del Lavoro e dall'Associazione Piccola Industria.

Intervengono Giuseppe Di Corato, presidente dell'Api di Torino, Riccardo Travers, presidente del Consiglio provinciale [illegible]ti del Lavoro di Torino, l'avv. Carlo Russo, la consulente Paola Coppo, Bartolomeo Pirone, capo ispettorato Provinciale del Lavoro e Franco Gamba, presidente della sezione lavoro del Tribunale di Torino che parlerà sul tema «Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. Criteri distintivi nella dottrina e nella giurisprudenza». Interventi e quesiti dopo le 17.

(vit. fan.)

STUDENTI IN VISITA AL GIORNALE

I ragazzi della II F, della scuola media Modigliani di Torino

CENTRO JAZZ

Musica colorata, musica per bambini Come riconoscere un suono a occhi bendati e giocare a scopa con carte musicali

Musica Colorata, musica per bambini, è un corso che si svolge al Centro Jazz Torino dove sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi dell'intelligente Laboratorio musicale per i più piccini, ideato e curato da Floriana D'Andrea. I corsi sono rivolti ai bimbi, in età dai 4 ai 10 anni, che non conoscono ancora la musica in senso tradizionale e anche a quelli che la conoscono ma sentono il bisogno di «giocarla». Musica Colorata è un approccio, un invito alla musica. Il gioco è l'elemento che caratterizza tutti i corsi ed è presente a tutti i livelli.

Per i più piccoli (4-6 anni) i giochi sono corporei, ritmici, di movimento, non tanto perché i bambini devono muoversi, quanto piuttosto perché la conoscenza in questa fase della vita non passa ancora attraverso meccanismi logici e mentali ma è soprattutto sensoriale, emotiva.

Con i ragazzini (6-10 anni) il gioco diventa più razionale, prevede calcoli e conoscenze, ma sempre di gioco si tratta. Allora se non è più il riconoscimento di un suono ad occhi bendati, è una partita a scopa (con carte musicali).

Con i ragazzi che conoscono già l'esperienza da almeno un anno o due, il ritrovarsi finalmente con una grossa aspettativa di divertimento e di invenzione. Il gioco-progetto diventerà quello di realizzare un programma sonoro collettivo. Musica Colorata non si propone di insegnare a suonare uno strumento o a solfeggiare, ma, con questo corso, giocando in una dimensione musicale, i ragazzi imparano a stare insieme in modo non competitivo, ad ascoltare, ad ascoltarsi, incominciano a controllare il corpo e la voce e, ad un certo punto, scoprono di saper riconoscere le note, di saper riprodurre il ritmo di una partitura, senza che mai lo sforzo abbia superato il divertimento. Per informazioni: Arci Centro Jazz Torino, via Pomba 4, Torino, tel. 011/83.00.25.

f. m.

MUSICA CLASSICA

Per il pisano Fagioli è solo questione di centimetri Story-board di un piccoletto

«Questione di centimetri» è lo spettacolo interpretato da Luca Fagioli questa sera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, con il quale la rassegna «MiTo Cabaret» compie il giro di boa in un ricco cartellone che sta destando vivo interesse fra gli appassionati. Già noto al pubblico torinese per essersi classificato secondo al concorso «Il Buttafuori» dello scorso anno dove è stato scelto per partecipare a «Campione d'Italia delle Risate» trasmesso da Canale 5, Luca Fagioli viene da Pisa e da anni recita in teatro.

Nel cabaret, genere al quale è approdato solo da poco d'anni fa, ha deciso di cimentarsi in veste autobiografica con un racconto-confessione agrodolce scritto e diretto da Paolo Migone. I centimetri del titolo, (133 per la cronaca) sono infatti quelli «di uno che non ce l'ariva» assoggettato a vivere in un mondo dove tutti sono o si sentono giganti. Intercalando sapientemente i toni comici a quelli drammatici derivanti dalla ineluttabile quotidianità, Fagioli trasforma l'habitat nel quale è costretto, in un singolare story-board per un manuale illustrato o un cartoon dedicato alle tecniche di sopravvivenza per «piccoletti».

m. gior.

CAMPIONI

Riapre la piscina Uisp da metà febbraio nuoto e corsi per tutti

Con la prima settimana di febbraio sarà riaperta a Grugliasco la piscina comunale, chiusa a luglio per restauri. La struttura, inserita in un complesso in corso Torino, è gestita dalla Uisp, mentre il settore agonistico è affidato al Centro Nuoto Grugliasco. Con la riapertura riprendono i corsi divisi in nuoto libero, corsi per adulti e ragazzi, attività natatoria per le scuole elementari, materne, per portatori di handicap, attività specifiche per la terza età, corsi di nuoto per istruttori ed attività agonistiche.

I corsi si svolgeranno nei pomeridiani dalle 15 alle 18, mentre gli adulti che desiderano frequentare la piscina di sera possono farlo lunedì e giovedì dalle 18,20 alle 21.40, martedì e venerdì dalle 18,20 alle 21. Le attività di nuoto libero si svolgeranno martedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 22 e sabato dalle 14 alle 19,30. Il costo per i corsi trimestrali dei ragazzi è di lire 5 mila più la tessera che costa 5000 lire. Gli adulti pagheranno invece 9500 lire per 24 lezioni e 7500 lire per la tessera. L'abbonamento per i corsi di nuoto libero è di 27 mila lire per 10 ingressi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in corso Torino 82, oppure telefonare dalle 9 alle 12 al numero 780.68.62. *(a. au.)*

SERA
Martedì 5 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 ! Champions.
CLUB 84: ore 15,30 danze e balli per tutti (ridotto «a passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 Beppe Carosso e la sua orchestra in «Ballo D.O.C.» tutto ballo sotto ballo.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 novità assoluta Pier Carrera e Luca Milani.
DU PARC MUSIC-HALL: sabato è veglionissimo. Inf. e pren. 521.5538 - 521.5275.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ore 21 discoteca ballo.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoballo ingresso libero «a passo di danza».
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15 discomusica ballo con le danzante, pasticceria a tutti.

DISCOTECA MON AMI (tel. 740.615): prenota la tua serata personalizzata.
IL PREPARAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 630.633. v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 438.1466.
Il Trilussa per Trilussini.

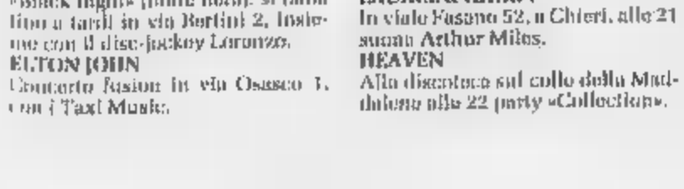
TEATRI

ADUA (c. Matteotti Cesare 67, tel. 267.871 - 248 2276): Oggi riposo. Domani ore 20,45: Teatro Della Tosse in **La mia casa è un bosco** di Emanuela Luzzati. Prevendita presso T. Agnelli ore 15,30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «Invito a Teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 80000.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.61 (4)): stasera ore 21 il Teatro Alfeno in **Le fate nascono da frammenti di risate di un bambino**. Secondo spettacolo della rassegna di danza «movimenti». Interi 20.000, rid. 17.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi**, di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Sieg. le abb. T.S.T. Repliche fino al 17 febbraio. Alfieri T.S.T. via Roma 49 orario 9/19 lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni, ini tel 011-557.6246-544 562.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Da giovedì a domenica alle 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta: **Decameron Variazioni** di Ugo Chiti. Pren. a partire da mercoledì ore 15-18.
BARIGHAM (p. Carignano 6, tel. 537.868): ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.996): ore 11 il Teatro Stabile di Torino presenta **La vita** Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti a cura di Luca Ronconi tel. 011 / 539.707 int. 232
COLOSSEO (v. M. Gabrina 73, tel. 669.6034): questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2), Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti stiamo precipitando** con Dario Fo e Franca Rame e con E. Valier, N. De Bernardi, E. Perina, N. Bignamini. Prevendita presso Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 65.96.034.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 686.5547): stagione teatrale 1990/91. Da questa sera ore 21 e domenica ore 16 Paolo Handel in **Caduta libera**.
GARIBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): oggi riposo, dal 7 al 10 febbraio ore 21 **Questa Winnie** da S. Beckett con Roberto Bacciarelli, regia di Livio Milanesio. Produzione Teatro Voltaire. Inf. e pren. 801.1746.
MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.235): ogni domenica ore 16 e grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Carosello e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 519.706): Dal 7 febbraio per 5 serate Teatro 2 Il Grassereggio presenta Stage in: **«Noi, Theo e Vincent Van Gogh»** di J. Meraud, con Lucio Saronni e Claudio Spagliati, regia L. Saronni. Il 9/2 ore 10 convegno «Sapersi fare e poter fare» - Interv. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 612.2312): vedi cinema.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima.** Stasera ore 21,30 Giorgio Faletti, giovedì ore 21 Torso Suzuki in **Le ragazze di San Frediano** da Vasco Pratolini, coreografia di Torso Suzuki. Prosa, appunt. 15-18-17/2 Philobolus Dance Theatre.
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): questa sera ore 21 Assemblea Teatro in **Sballe luna** di Loredana Perissinotto Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: La Luna). Repliche il 5-7-11-12-13-14 febb. Per inter. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
VOLTAIRE (v. Cavour 6, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **Stelochi Delfici** Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca, Living Teatre** Rules of Civility... Mimo Budano Testo e Contesto **Contrarco A B.** Prenotazioni tel. 541.438 - 563.17.80.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30/23. Biglietto unico. Tel. 6569.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): ottobre: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9072): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10-18. Lunedì chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956.7266): da martedì a domenica ore 10-18. Biglietto unico.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da ottobre a domenica: ore 9-14; lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.90). Mostre: «Mario Sturani. Dipinti dal 1911 al febbraio '91. Or.: 9-19, fer.; 10-13 - 14-19; fest.: lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19, domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE (Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; sab. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537 561): or.: tutti giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ANTIMARIA (corso G. Ferraris 0, tel. 569.926): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. M. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): mostre: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì e venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): martedì sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 655.235): aperto solo alla domenica ore 15-18.
MUSEO DI SCIENZE NATURALI «G. ANDREA BOSCO (Viale Thovez 37, tel. 660.1088): tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA e **di Calari** (25 km da Torino - 18 km, tel (947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): mostre: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1435) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.26.45): **Giacomo Grosso - il pittore e Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 Lunedì e mercoledì 9-17,45.
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Domenico Guglielmo 1989»**, fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni, tel. 839 7008.



LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Giuffrè: il medico dei pazzi Quei manifesti di Paratella

Carlo Giuffrè 8/9

«Si tratta di una vera e propria commedia, con possibilità di creare spazi attorali molto vasti e con i meccanismi del racconto farcito di un po' di tutto». Così parla Carlo Giuffrè, protagonista dello spettacolo «Il medico dei pazzi» del napoletano Eduardo Scarpetta al Teatro Alfieri da oggi fino al 17 febbraio. La regia è di Antonio Calenda. Tra le opere «scarpettiane» più celebri, «Il medico dei pazzi» racconta con comica spensieratezza un inganno: quello dello sfaticato Ciccillo che, per spillare più soldi possibili allo zio ricco, si fa sovvenzionare allo scopo di aprire una clinica per malati di mente. Lo spettacolo, assicura Giuffrè, fa ridere: «Il pubblico lo apprezza. E poi oggi a teatro c'è un gran bisogno di divertirsi».

Pupi Avati 8

E' sanguigno e cordiale come Francesco Guccini. E come Francesco Guccini, Pupi Avati, regista emiliano, condivide l'amore per l'America e il jazz: non è un caso che il suo prossimo film sarà incentrato sulla vita di un famosissimo jazzista d'oltreoceano. Il Museo del Cinema (via Montebello 8) fino al 21 febbraio dedica all'Avati una rassegna antologica di tutte la sue pellicole: da quelle dell'orrore, come «La casa delle finestre che ridono», fino ai film più recenti e noti, come «Una gita scolastica» e «Regalo di Natale». Oggi, ad esempio, si proietta «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» (Sala 3). Nel cast: Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio. Spettacoli alle 16,20; 18,20; 20,30 e 22,30 (biglietti a 6 mila lire).

Storia francese 7 e mezzo

Due corsi pubblici dedicati alla storia e alla letteratura francese. Al Centre Culturel Français di via Pomba 23, alcune settimane fa, hanno preso il via due seminari: «La France pendant la Seconde Guerre Mondiale» e «Littérature Médiévale». Il primo è condotto dal docente universitario Paul Dietschy; il secondo, curato da Bertrand Huber, proseguirà tra due settimane con un incontro su «Les romans arthuriens: l'aventure». Inoltre, per quanto riguarda il corso sull'ultima guerra mondiale, Dietschy spiegherà che cos'era il «Régime de Vichy, Pétain e la Révolution nationale». Le lezioni cominciano alle 18 (tutti i martedì). Per informazioni su «Cours Publics: littérature et histoire» telefonare al 54.53.38.

Party cinema 7+

Al circolo culturale Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 si parla ancora di cinema. Dopo l'incontro dedicato a Tonino De Bernardi, regista torinese, domani, 6 febbraio, i soci del locale affiliato Enars Acli (l'ingresso è libero soltanto per i tesserati) incontreranno Luigi Paratella, collezionista di manifesti di film italiani e stranieri. Dicono gli organizzatori: «Luigi Paratella possiede la più grossa collezione di manifesti di cinema attualmente disponibile. E tutto anche per i film un amore sconfinato. Con lui il mondo di celluloide e quello di cellulosa sono uniti da un filo invisibile». Dalle 21, quindi, si potrà ammirare una parte dei manifesti di Paratella.

Giorgio Faletti 7/8

«Credo che il mio pubblico capisca esattamente che io so dire delle cretinate», dice Giorgio Faletti, «Eppure mi accorgo che la mia comicità a volte non è semplice, le battute qualche volta sono un po' ostiche. Il comico astigiano, reduce da «Fantastico», oggi sbarca al Teatro Nuovo (all'Erba c'è Handel: che concorrenza!). Lo spettacolo che presenta non ha un titolo, perché non possiede una trama vera e propria. Si tratta dell'ormai collaudata carrellata di gags con cui si cimentano tutti i comici televisivi, privi di un repertorio teatrale. Faletti, del resto, di tv ne ha fatta tanta prima di «Fantastico»: «Drive In», in primo luogo, e poi «Emilio», con il quale si è consacrato comico di razza.

MUSICA SBALLANDO

La musica all'italiana: il pretesto di Luca Vaccarino e Claudio Bellini

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 party «Oldies and News», a cura di Daniele Roni (ingresso libero per i soci).
METRO CABARET
Il disc-jockey Marco Marinuzzo presenta «High levels», in via Giolitti 33.
BLACK CAT
In via Pacchiotti 03/D alle 22 suonano i rockers X-Rated.
PORTES
«Ho the ne ni Ihing»: è quanto offre per oggi il circolo privato di via Montebello 21. Alla consolle il disc-jockey Cheb Terrible.
ROCK CITY
«Black night» (notte nera): si balla fino a tardi in via Berlini 2, insieme con il disc-jockey Lorenzo.
ELTON JOHN
Concerto fusion in via Ossasco 1, con i Taxi Music.
CIACOLON
Consunto concerto jazz al ristorante di viale XXV Aprile 11: alle 21 è di scena Dick Mazzanti.
IL PRETESTO
In via Isonzo 27 alle 21 concerto di musica italiana con i cantautori Luca Vaccarino e Claudio Bellini.
DA GIAU
I Powerilluxi sono in concerto in strada Castello di Mirafiori 340.
OXIGEN
Al circolo culturale di via Baratti dalle 16 alle 21 suonano i jazzisti Artiglia, Cisi, Mello e Zirilli.
OSTERIA N. 1
L'Albertino Band alle 21 è di scena alla trattoria di via Garibaldi 59.
LAUREL & HARDY
In viale Fasano 52, a Chieri, alle 21 suona Arthur Miles.
HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 party «Collection».

MUSEI

A San Filippo si parla di ordini cavallereschi. Sogno presenta il suo libro La chitarra flamenca di Paco De Lucia. Galante Garrone ricorda Jemolo La metrica del Kuliscioff. Dal Mozarteum di Salisburgo ecco Izoumi Kanai

GIACOMO GROSSO
Alla Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino) alle 17,30 si tiene un incontro-dibattito con Giuseppe Luigi Marini sul tema «Giacomo Grosso: il pittore a Torino tra l'Ottocento e il Novecento».
LE GENERAZIONI
«Rapporto generazionale sotto il profilo sociologico»: se ne parla alle 15,30 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, con i docenti universitari Valeria Mazzi Vaslus, Grazia Traiano e Aldo Spinardi. Organizza l'Università della Terza Età.
CHE CAVALIERI!
Per il ciclo d'incontri «Cavalleria», curato da Riccardo Righetti, nella Cappella dell'Oratorio del Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) alle 21,15 Giuseppe de Franceschi parla di «Gli ordini cavallereschi in Italia». Si entra gratis.
EDGARDO SOGNO
Giuseppe Borgiotti e Saverio Vertone alle 21 presentano il libro di Edgardo Sogno «Fuga da Brindisi» (ed. l'Arciere) alla libreria Fogolo di piazza Carlo Felice 19. Sarà presente l'autore.
CINEMA E MINORANZE
Per la rassegna cinematografica «I diritti delle minoranze», domani mattina il film «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle verrà replicato in due cinema: al Fiamma di Corso e al Politeama di Saluzzo. Sempre alle 10. Ingressi: 2500 lire per gli studenti (gli insegnanti non pagano). Organizza l'Arci.
DIVORZIATI
Divorzio: istruzioni per l'uso. Potrebbe essere il sottotitolo del film «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, che viene proiettato in inglese al cinema Cuore di via Nizza 50 alle 17,30, alle 20 e alle 22.
CORPO & MENTE
«Intelligenza e memoria del corpo». Se ne parla alle 21 all'Istituto di armonizzazione mentale «Logos» di via Caserta 23, con Pierangelo Butti e Franca Braggio.
CHITARRA FLAMENCA
Al Teatro della Divina Provvidenza di via Asinari di Bernezzo 34/A alle 21, per la rassegna «Chitarra a confronto», Bruno Pedros (chitarra flamenca) suonerà brani di Paco De Lucia e di Manolo Sanlucas. Ingresso libero.
LA METRICA
Al Caffè Augustus di via Roma 80 alle 21 Piero Rachello spiegherà che cosa s'intende per «Strumento della metrica». Organizza il centro studi Anna Kuliscioff.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «La terza generazione» di Rainer Werner Fassbinder, alle 16,20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2, invece, è la volta di «Creed», alle 16,15: «L'uomo con la macchina da presa», alle 18,30; e «La magnifica preda», alle 20,45 e alle 22,30. Biglietti alla cassa: 6 mila lire.
AKIRA KUROSAWA
E' il regista del film «Sogni», in programma per le 18,30 e le 21,15 al cinema Zolo d'Essai di via Colli-nasca 12.
ARTURO JEMOLO
Al centro studi Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/H alle 10, in occasione del centenario della nascita di Arturo Carlo Jemolo, Alessandro Galante Garrone traccerà un profilo umano e storico del giurista che collaborò per anni a «Il Mondo» di Pannunzio.
PAOLO HENDEL
«Caduta libera» è lo spettacolo che Paolo Hendel porta al Teatro Erba (corso Moncalieri 241) fino al 10 febbraio; oggi la prima, alle 21. Biglietti: 20 e 25 mila lire.
MUSICA TEDESCA
Al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 alle 21 suona il pianista Izoumi Kanai del Mozarteum di Salisburgo.
THE STAND IN
Si replica il film «When Harry met Sally» al cinema Nuovo Odeon di via Vendizio 8: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.
LO ZIO INDEGNO
Al Politeama di via Piave 3, a Ivrea, alle 17,10 e poi in replica alle 19,20 e alle 21,30 si proietta «Lo zio indegno» di Franco Brusati.
PIANO REGOLATORE
Al Piccola Regio (piazza Castello 215) alle 20,45 si parla di «Laboratorio del piano: la città storica: interventi e trasformazioni». Introduce l'incontro Augusto Cagnardi.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ■ chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento ■ intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco ■ auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì ■ al n° 011 347.1337 ■ Sabato ■ la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS		TO8N	acces	90.04	011
BIS	bianco	TO3M	acces	89.05	011
BIS		TO8M	acces		011
BIS	rosso corsa	TO6M			011
BIS	bianco		acces		
UP	rosso	TO7M	acces	89.07	011
FIAT PANDA					
45	bianco	CN52	acces		011
4×4	verde vm		acces		011
4×4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces		011
	bianco	TO2P	acces	90.07	011
DANCE	verde lime	TO5N	acces	90.02	011
DANCE	blu agad vm	TO3P	acces	90.07	011
DANCE	blu agad vm	TO1P	acces		
DANCE	bianco	TO0N	acces		011
DANCE	bianco	TO8N	acces		011
S 1000	bianco	TO2N	acces	89,12	011
S 750		TO1M	acces	89.03	011
YOUNG		TO8N	acces	90.04	011
YOUNG	bianco	TO0P	acces	90.05	011
YOUNG	bianco	TO3P	acces		011
		TO2P	acces		011
	azzurro	TO4N	acces	90.01	011
YOUNG	rosso	TO7N		90.03	
YOUNG		TO3P		90.07	011
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011
YOUNG	bianco	TO1P	acces	90.11	011
FIAT PANDA					
CL 750	rosso	TO1P	acces	90.05	011
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011
CL 750	rosso corsa	TO1P		90.06	011
CL 750	rosso	TO5F	acces	87.01	011
CL 750		TO5P	acces	90.09	011
S 750	bianco	TO2P	acces	90.06	011
S 750	azzurro	TO6M	acces	89.10	011
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011
	blu vm	TO4P	acces	90.09	011
S 750	grig vm	TO7L	acces		011
S 750		TO7L	acces	89.01	011
S 750	grig vm	TO4P	acces	90.05	011
S 750	grig vm	TO1M	acces		011
S 750 TACCH	bianco	TO2P	acces		011
TACCH	bianco	VC55	acces	90.07	0161
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro navi	TO7M	acces	89.07	011
3P	bianco	TO1P	acces	90.06	011
3P	rosso scuro	TO6N		90.02	011
3P	rosso corsa	TO1H			011
3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011
3P	rosso scuro	TO4P	acces		011
5P	blu				011
	bianco	TO0N	acces	90.05	011
S	azzurro	TO0P	acces	90.08	011
S	blu mare vm	TO1P	acces		011
	azzurro vm	TO9M	acces		011
	azzurro vm	TO0N		89.10	011
	azzurro	TO7N		90.03	011
S		TO4G	acces	87.04	011
	grig zer vm		acces	90.05	011
S	azzurro vm	TO3N	spl	89.05	011
S		TO3N	acces	90.01	011
S	grig zer vm	TO9N	acces		011
S	rosa	TO2P			011
S		TO5P			
SX	grig vm	TO2P	acces	90.07	011
SX	rosso corsa	TO9N	acces	90.04	011
SX	blu mare	TO9N	acces	90.05	011
FIAT UNO					
60 3P	bianco	TO7N		90.03	011
60 5P	bianco	TO4P	acces		011
	bianco	TO6P	acces	90.10	011
60 5P	azzurro navi	TO2P	acces		011
60 S 3P		TO9N	acces		011
60 S 3P	blu delp vm	TO2P		90.06	011
60 S 3P	grig zer vm	TO1P	acces	90.05	011
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	
60 S 3P	bianco	TO1P	acces	90.06	011
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N			011
60 S 5P	blu mare	TO4N	acces		011
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA	89.03	011
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011
60 S 5P	blu mare vm	TO0N			011
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P			011
60 S 5P	bianco	TO3P			011
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	011
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces		
60 S 5P	blu mare	TO8N	acces	90.04	011
	rosso	TO4E	spl	88.01	011
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	acces		011
60 SX 5P		TO1P			011
60 SX 5P	grig zer vm	TO2P	acces		011
60 SX 5P	grig vm	TO0P	acces	90.06	011
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	acces		011
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	90.07	011
60 SX 5P	bianco	TO2P	acces	90.06	011
60 SX 5P	blu delph vm	TO3P	sp dx	90.07	011
60 SX 5P	grig zer vm			90.02	011
60 SX 5P	blu mare vm	AT30	sp dx	90.07	0141
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011
60 SX 5P	azzur del vm	TO8N			011
60 SX 5P	grig vm		acces	90.07	011
60 SX 5P	grig zerm vm			90.09	

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 SX 5P	rosso		acces	90.04	011
60S	azzurro	TO1P	acces		011
70 SX 3P	bianco		ta	89.05	011
70 SX 5P				85.06	011
CS		TO2N		90.02	011
CS 90	grig vm	TO1P	acces		011
CS 90	grig vm	TO4N	acces		011
EN. SA 5P	grig vm	TO7A		84.09	011
SELECTA	bianco			88.07	011
STRG	blu delp vm		acces		011
STRG		TO4P		90.06	011
STRG	grig vm	TO4N	acces	90.01	011
TREND	rosso sh vm	TO2P	acces		011
TREND	bianco	TO1P	acces	90.06	011
TREND	grig vm	TO2P		90.06	011
TREND		TO6P		90.06	011
TREND		TO3P	acces	90.07	011
TREND	grig city		acces	90.05	011
TREND	blu mare	TO2P			011
TREND	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011
TREND	rosso	TO3P	acces	90.07	011
TURBO IE	blu mare vm	TO4N	acces		011
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al al	89.12	011
TURBO IE	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011
TURBO IE	bianco	TO3H	acces	88.02	011
TURBO IE	rosso	TO8F	acces	87.02	011
TURBO IE	ardesia vm	TO7N	al el	90.03	011
TURBO IE	grig gld vm	TO3N	acces	90.02	011
TURBO IE	ardesia vm		acces	90.02	011
FIAT UNO DS					
5P	grig vm	TO7G		87.09	
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N			011
TURBO 3P	grig sc vm		acces	87.07	011
TURBO 3P	blu mari vm	TO1P	acces	90.08	011
TIPO					
1100	grig city	TO7L		88.01	011
1100	azzurro	TO0M	acces	89.03	011
	ardesia vm	TO7N	acces		011
1100 DGT		TO7L	sp dx	89.03	011
1400	grig mir vm	TO1P	acces	90.05	011
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011
1400	bianco	CN77	acces	90.06	0172
1400	grig vm	CN77	acces	90.06	0172
1400	blu mare vm	EDDP			011
1400	azzurro spri	TO8N	acces	90.03	011
1400	bianco	CN77	acces	90.06	0172
1400	bianco	TO5L	acces	88.11	011
1400	bianco	TO5M	acces		011
1400	bianco	TO5P	acces		011
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces		011
1400 AGT	grig zer vm	TO2P		90.06	011
1400 AGT	grig sc vm	TO1P	sps		011
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	acces	90.07	011
1400 AGT	blu marg vm	TO3P	sp dx		011
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	acces		011
	rosso sh vm	TO1P	acces		011
1400 DGT	bianco		sp dx	90.01	011
1400 DGT	grig vm	TO3P		90.07	011
1400 DGT	ardesia vm	TO1P	acces	90.08	011
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	011
	grig zer vm		acces		011
	rosso sh vm	TO1P			011
1400 DGT	blu mare vm	TO5M		89.06	011
1400 DGT	bianco	TO3P	acces	90.07	011
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011
	grig city	TO1P	acces		011
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P		90.07	011
1400 DGT	verde vm	TO0P	sp dx	90.05	011
1400 DGT	grig vm		acces	90.07	011
1400 DGT	grig vm	TO2M	acces	89.04	011
1400 DGT	grig vm	TO4P	acces	90.06	011
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	0121
1400 DGT	grig quarz	TO9M			011
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.09	011
1600 DGT	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011
1600 DGT	blu mare vm	TO5P	acces		011

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TIPO DS					
	grig zer vm	TO2M	acces		
TIPO TDS					
1930	ard	TO2L	idrogu	88.09	011
TEMPRA					
1400	grig zer vm	TO0P			011
	grig vm	TO1P		90.06	011
	grig zer vm	TO2P			011
	bianco	TO1P	acces		011
1400	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	
1400	green st vm	TO3P	acces	90.07	011
1400	blu mare	TO6P			011
	rosso sh vm			90.08	
	grig quarz	TO7N		90.04	0121
1400 SX	blu mare vm	TO2P		90.06	011
1400 SX	bianco	TO4P		90.08	011
	grig zer vm	TO9N	ist. apr	90.09	
1400 SX	blu abisso		acces		011
	azzurro vm	TO0P	portasci		011
	grig zer vm	TO1P	acces		011
1400 SX	blu marg vm	TO3P	acces	90.07	011
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06	011
1400 SX	grig vm	TO0P	acces	90.05	011
1400 SX	bianco	TO2P	acces		011
1400 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	
1400 SX	green st vm	TO3P	acces	90.07	
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces	90.06	
1400 SX	grig mir vm	TO2P			
1400 SX	grig zer vm	TO2P	acces		
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces		011
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07	
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011
1600	grig vm	TO7N	acces	90.04	
1600	green stone	TO5P	sp dx	90.09	011
	grig sc vm	TO0P			011
	grig mir vm		acces	90.05	011
1600 SX	grig sc vm	TO0P	spe		011
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90.06	0121
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07	011
1600 SX	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	011
1600 SX	grig vm	TO2P	cond ten	90.07	011
	grig mir vm	TO3P	cond ten	90.07	011
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07	011
1600 SX	grig vm	TO6N	acces	90.04	011
1600 SX	verde	TO8N	acces	90.04	011
	grig zer vm	TO8N	acces	90.05	011
	blu mare vm	TO2P	acces	90.08	011
	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011
1900 SX IE	grig quartz vm	TO3P	acces	90.07	011
Y10					
		TO5N	acces		011
1300 GT IE	bordeaux vm	TO4P	cer. lega		011
4WD	blu p vm	TO3M	TA	89,05	011
FIRE	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.06	011
FIRE	blu p vm	TO3P	acces	90.07	011
FIRE		TO9H	acces		011
FIRE	blu p vm	TO0P	acces		011
FIRE		TO1P	acces		011
FIRE	blu p vm	TO5N		90.02	011
FIRE	bianco ar vm	TO3P		90.07	011
FIRE	rosso	TO2P	acces	90.06	011
FIRE	rosso corsa	TO6N	ta	90.02	0172
FIRE	verde con vm	TO4N	sp dx	90.01	011
FIRE	bianco	TO1P	acces	90.06	011
FIRE	giarda vm	TO1E	rls gul	85.11	011
FIRE	verde vm	TO3P	ch cerri	90.06	011
LX IE	grig sc vm	TO0P	acces	90.06	011
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011
LX IE	bianco	TO3P	acces	90.07	011
LX IE	grig vm	TO0P	acces		011
LX IE	grig sc vm	TO1P		90.06	011
LX IE	blu p vm	TO1P	acces		011

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
LX IE		TO1P	acces	90.06	011
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89,11	011
LX IE	grig ac vm	TO3P	acces	90.07	011
	grig vm	TO3P	acces	90.07	011
LX IE	grig vm	TO3P	acces	90.07	011
LX IE	grig vm	TO2P	acces	90.07	011
LX IE	grig ch vm	TO3P	acces	90.07	011
LX IE	blu pietr vm	TO5P	acces	90.09	011
LX IE	ardesia vm	TO6N	acces	90.03	011
LX IE	bianco	TO6P	acces	90.10	
DELTA					
1300	azzurro ant	TO4A	acces	84.07	011
	grig ac vm	TO7M			011
	grig ac vm	TO7L	sp dx		011
LX	bordeaux vm	TO1M	acces		011
LX	bordeaux vm				011
LX	rosso	TO6P		90.12	011
ALFA 33					
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011
1300	blanc ar vm	TO3P	ruot leg	90.07	011
1300	rosso	TO6P	acces	90.07	011
1300	bianco ar vm	TO6N	sp dx	90.03	011
1300	verde mir vm	TO3P	sp dx	90.06	011
1300	ardesia	TO7N	sp dx		011
1300	verde mir vm	TO2P	acces		011
1300	rosso	TO3P	acces	90.07	011
1300 SW	rosso	TO2P	al al	90.07	011
1500	rosso	TO6P	sps		
DEDRA					
1600	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011
1600	blu mare	TO5N			
1600	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011
1600	grig sc vm	TO8M	cond		011
1600	bianco	TO3M		90.07	0121
1600	grig vm	TO2P	acces		011
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg	90.06	011
1600	nero vm	TO1P	idrog	90.06	011
1600	blu midw vm	TO2P	ruot leg	90.06	011
1600	blu midway	TO4P	check		011
1600	grig sc vm	TO4P	acces	90.07	011
1800	blu mare vm	TO1M	acces		011
1800			ruot leg	90.06	011
1800	blu petrol	TO3P	idrog		011
	grig sc vm		acces	87.01	011
70	blu davis	TO7D		85.06	011
70 MARE	grig vm	TO6L	acces	89.02	011
THEMA					
8V IE	blu vm	TO7N	ta ri		011
8V IE		TO2P			011
CROMA					
CHT	grig vm	TO0F	acces		011
TDS ID	verde vm	TO6M	acces		011
PRISMA					
1300	verde sc vm	TO8A		84.10	011
1600	grig sc vm		acces		011
1600	grig sc vm	TO4M			011
RITMO					
	grig sc vm				011
70 CA	verde night		ruot leg		011
70 S	rossa	TO5Y	acces	82.12	011
BETA					
1600 COUPE'	rosso sc	TO6C	acces		011
124					
SPECIAL T	blu	TO7H		73.12	011
SPECIAL T	blu	TO4?		73.02	011
127					
1050	azz vm	TO1B	acces	80.10	011
CL	rosso scuro		acces	77.05	011

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A ■ dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto ■■ cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

ARTE

In via Juvarra 18 rassegna di oli e tempere di Bruno Cassinari, l'artista piacentino che nel 1946, insieme a Guttuso, aderì alla «Nuova Secessione Artistica Italiana»

In via della Rocca 39 in occasione del bicentenario della morte di Mozart, Fernando Eandi espone alcune opere ispirate ai personaggi dei suoi melodrammi

In corso Cairoli 4 mostra di Gino Cortelazzo. **Alla galleria Appiani Arte Trentadue di Milano**, personale di Riccardo Tommasi Ferroni

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLA GALLERIA BIASUTTI

In quella «madre-compagna» l'emotività di Bruno Cassinari

A tre anni dalla precedente mostra, la Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, ripropone una scelta di oli e tempere di Bruno Cassinari, nato a Piacenza nel 1912. L'artista, che ha frequentato l'Accademia di Brera sotto la guida di Aldo Carpi, ha preso parte alle rassegne milanesi di «Corrente», mentre nel 1943 ha esposto con Morlotti e Treccani alla Galleria della Spiga.

Nel 1946 aderì alla «Nuova Secessione Artistica Italiana», fondata a Venezia insieme a Birolli, Guttuso, Levi, Pizzinato, Santomaso, Vedova, Viani, Morlotti, Leonardi, Turcato e, successivamente, è tra gli artefici della rivista «Il 45».

Invitato alla Biennali di Venezia, alla mostra «Arte Italiana del XX Secolo», organizzata dal Museo di Arte Moderna di New York, alla Quadriennale di Roma, Cassinari rappresenta un punto di riferimento per chi si appresti a scrivere la storia della cultura artistica del Novecento.

E in questa storia — ha sottolineato Gian Alberto Dell'Acqua — si collocano le opere di un itinerario *«dove si avvertono, tanto nelle figure femminili quanto nelle nature morte, impaginazioni più colme e nettamente scandite, con scala cromatica accordata di preferenza sui rossi e i verdi, più raramente sui bruni e sui rosa»*.

E', questo, un incontro che non può non suscitare un immediato interesse, una particolare lezione attraverso la quale si stempera la sua emotività, la sua volontà di trasmettere un'interpretazione di donna che è «madre-compagna-madre» (Pirovano). Una donna enigmatica, pervasa da un'antica dignità, da una emblematica regalità, quasi un nuovo modo per evidenziare, contemporaneamente, i due volti di una stessa personalità, di una stessa interiorità rivelata dalla ieratica fissità degli sguardi, dal rosa dell'incarnato, dalla sensualità dei corpi.

Nelle nature morte, invece, predominano i verdi, i blu intensi, i rossi astremamente vivaci. La materia diviene melograno, ananas, oggetto, e, inoltre, misura della sua capacità di definire l'immagine con tutta la sua silenziosa presenza, l'intensità di una luce che rivela i particolari di un naturalismo, dove il discorso tende, a tratti, a un lirico astrattismo.

Bruno Cassinari: «Renata in rosso», olio su tela del 1990

GALLERIA

Cortelazzo e quella luce da «brivido»

Dopo la retrospettiva a Palazzo Querini Stampalia a Venezia, si è inaugurata alla Galleria Folco, in corso Cairoli 4, una esposizione di Gino Cortelazzo (1927-1985).

Nella prefazione al catalogo, edito da Electa, Giulio Carlo Argan parla di *«forme plasticamente pure che conservano la gemina bellezza della materia, e quelle forme s'ingemmavano di nuova naturalità, come rifiorite da tronco»*.

E sono sculture che si ergono nello spazio con tutta la loro possente monumentalità: *«La funzione dell'arte — ha detto l'autore — è provocare un'emozione e io credo di poterla fare ponendo certi volumi in determinate posizioni e angolature rispetto alla luce che suscitino il "brivido"»*.

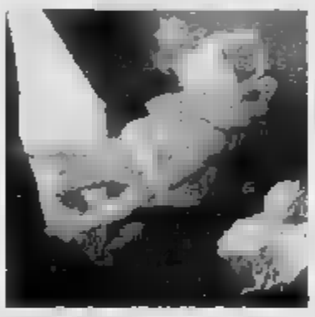
Cortelazzo: Il mistero, bronzo

La sua vicenda si configura con un momento espressivo contrassegnato dal Premio Suzzara e dall'incontro con il gallerista Migani, dalla cattedra di scultura all'Accademia di Ravenna all'amicizia con Davide Lajolo.

In ogni caso, il suo modellato è il frutto di una stagione mai venuta meno nel tempo, di un dettato percorso dalla luce che «scopre» volumi dalla inesausta tensione, mentre il bronzo «assenza di un ricordo» sfida l'atmosfera.

TOMMASO FERRONI A MILANO

Accompagnata da un catalogo di Celide Mosini, si è aperta alla galleria Appiani Arte Trentadue di Milano, in via Appiani 1, la personale di Riccardo Tommasi Ferroni. Organizzata da Alfredo Paglione, è una mostra in cui realtà e citazioni, storia e quotidianità, si fondono per dare esistenza a rappresentazioni come «Ratto d'Europa», «Prima della tempesta», il «Ratto di Proserpina» e «Apollo e Dafne». Una sorprendente capacità nel definire un sinuoso corpo di donna, un centauro o un interno.


Particolare da «Il ratto di Proserpina»

ARTE&ARTE A RIVOLI

Al Castello di Rivoli, museo d'arte contemporanea, si inaugura il 14 febbraio la rassegna «Arte&Arte», curata da Ida Gianelli. L'itinerario espositivo si snoda da «Arte video» ad «Arte e cinema», da «Arte e Musica» a teatro, fotografia, architettura, letteratura e museo. Otto sezioni, quindi, per presentare artisti di ieri e di oggi nel contesto di una creatività tra passato e presente.

MOSTRA ALL'ARTE CLUB

Ventisette «pezzi» di Eandi per ricordare Amadeus Mozart

Le manifestazioni indette per il secondo centenario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) si arricchiscono ogni giorno di testimonianze, di scritti, di raffigurazioni che rinnovano il fascino della sua musica, del fluire di una nota che si libera incorporea, lieve, intensamente suggestiva a segnare un tempo di memoria.

E da quelle lontane pagine Fernando Eandi ha tratto gli elementi essenziali per i ventisette «pezzi» in mostra all'«Arte Club», in via della Rocca 39. Ne è scaturito un percorso segnato dall'andamento della linea che ha «fissato», secondo precisi riscontri conoscitivi, le immagini suggerite dalle opere «Le Nozze di Figaro», «Don Giovanni» e «Così fan tutte», composte da Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte.

Si tratta, sicuramente, di una raccolta di composizioni che, di volta in volta, rinnovano il senso di una ricerca mai ripetitiva o scontata, ma vitale documento di una adesione ai personaggi, alle situazioni, all'ambiente. E così l'indagine pittorica si fa segnale, scenografia, scrittura attraverso la quale i «collages» una propria individualità, una decisiva qualità poetica, una piacevole resa delle rappresentazioni, in una direzione in cui il colore appare disposto in modo da sottolineare un gesto, l'espressione di un volto, un incombente pensiero.

Dal raffinato gusto dei collages si passa, quindi, ai pastelli dal tenero impasto, al «tocco» dell'acquarello, alla più consistente superficie degli acrilici. Un cielo rischiarato da stelle pulsanti di luminosa energia, un fraseggio di profili, di cuori, di annotazioni graffite, un appassionato incedere di sottili figure, di costumi, di episodi, si ricompone nel tessuto espressivo di queste «tavole» con la leggerezza di un sogno e di una visione che sanciscè l'interpretazione di «Giovinetto che fate all'amore» e de «Il cortile dell'antiquario», di «Vorrei e non vorrei» e di «Donabella».

RIVISTA

La rivista «Juliet, art magazine», diretta da Fabio Amodeo, con redazione in Via della Guardia 16 a Trieste, pubblica un panorama delle esperienze delle più recenti vicende dell'arte moderna. Si possono così seguire gli aspetti della «Computer Art» (Luca Cristiani), che pongono l'accento su *«i rapporti interattivi fra elettronica e arte contemporanea»*, mentre il suo impegno è funzione dell'elaborazione di *«immagini non aderenti alla realtà attraverso la tastiera digitale e la tavolozza [tablet] del computer, con una prospettiva tridimensionale in movimento»*.

Accanto a questo nuovo linguaggio, vi sono i servizi dedicati a Leonardo Avella, Antonio Riello, Bernard Turin (Manga), Steven Cambell, l'americano Tere O' Connor. Completano il fascicolo le recensioni alle mostre che ripercorre le iniziative di Basel e di New York, di Parigi e di Milano, Roma, Trieste, Verona.

DA VEDERE

● **Torino** — «Chagall, disegni inediti dalla Russia a Parigi», Palazzo Reale (sino al 24 febbraio) - «Colori, volumi nella realtà», Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 284 (sino al 13 febbraio) - «Fabrizio Sibona», Proposte V, Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165 - «Linoleografie di Pablo Picasso», Circolo degli Artisti, via Bogino 9 (sino al 10 marzo) — «Extra large», Galleria Menzio, via Cavour 41 b.

● **Asti** — «Maria Luisa Simone», Calleria Il Platano, corso Alfieri (sino al 10 febbraio).

● **Alessandria** — «Plinio Donati». Sala Comunale d'Arte Contemporanea (sino al 9 feb.)

● **Gubbio** — «L'oggetto e lo spazio: scultura italiana degli Anni 80», Palazzo del Capitano del Popolo, via Capitano del Popolo 2.

● **Venezia** — «Venezioso» di Mario Schifano, Art Gallery, Campo S. Fantin; S. Marco 1996/C.

VIDEO

Per fauna e flora mediterranea otto premi alla Mastervideo

Un'affascinante collana sulla natura la propone in video la Sampaolo Audiovisivi sotto il marchio Mastervideo.

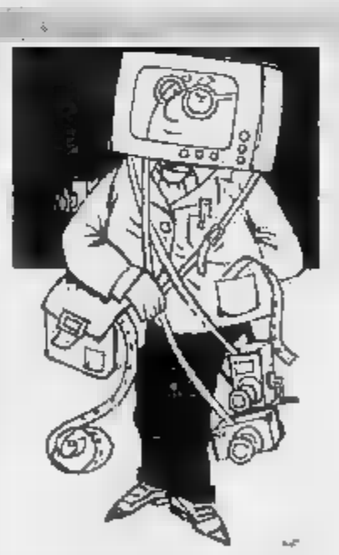
Si tratta di 13 cassette, da 60 minuti cadauna, realizzate, in cinque anni di lavoro, da esperti naturalisti, etologi e zoologi sulla flora e fauna del bacino mediterraneo.

L'opera, di ottimo prestigio documentaristico, è stata premiata dal Wild screen Bristol, dal Festival della Montagna, da Italia sul mare Fiera di Milano, e ancora da l'Anno europeo ambiente, con lo Stambecco d'oro Cogne, dal Festival di Ronda Malaga, dalla Rassegna uomo ambiente di Viterbo, da Nexos e dal Presidente della Repubblica Italiana.

Ricco di questi riconoscimenti la produzione Mastervideo porta a conoscere gli insetti della duna, la farfalla Jasio, le albanelle, la posidonia, i granchi di fiume, i cormorani, i gatti, gli uccelli di città, il tasso, l'istrice, il camoscio d'Abruzzo, le sterne di Comacchio, il falco della regina, sino agli insetti da terrazzo: tutta la bellezza della natura attraverso immagini perfette.

La serie natura poi continua anche per la Creazioni Home Video che presenta altre interessanti produzioni Magy, in vendita a 29 mila lire cadauna. Gli argomenti trattati sono i seguenti: *«I cavalli nelle praterie»*, *«I daini e la foresta»*, *«Il gabbiano reale»*, *«La volpe e il suo regno»* e *«Nel mondo dei falchi»*, e una simpatica mini serie video dedicata in particolare ai cuccioli, ai piccoli animali che crescono.

Per la *«fiction»* segnaliamo due buoni titoli di produzione Touchstone: *«Corso di anatomia»* di Thom Eberhardt, una divertente commedia un po' speciale e *«Crimine disorganizzato»* di Jim Kouf, con Lou Diamond Phillips (lo ricordiamo nel film *«La bamba»*), un film divertente, d'azione e ricco di imprevisti.



a cura di Angelo Arpaia

Centro Incontri di Alessandria gli appuntamenti di febbraio

Si conclude oggi al Centro Incontri Fotografici e Audiovisivi di Alessandria (via Venezia, 7) la mostra di Gianni Filipponi aperta lo scorso 29 gennaio e a seguire verrà presentata la selezione delle opere del tradizionale concorso internazionale «Il cappello nel mondo», una interessante kermesse fotografica giunta alla quarta edizione, aperta al pubblico nei giorni 9 e 10 febbraio.

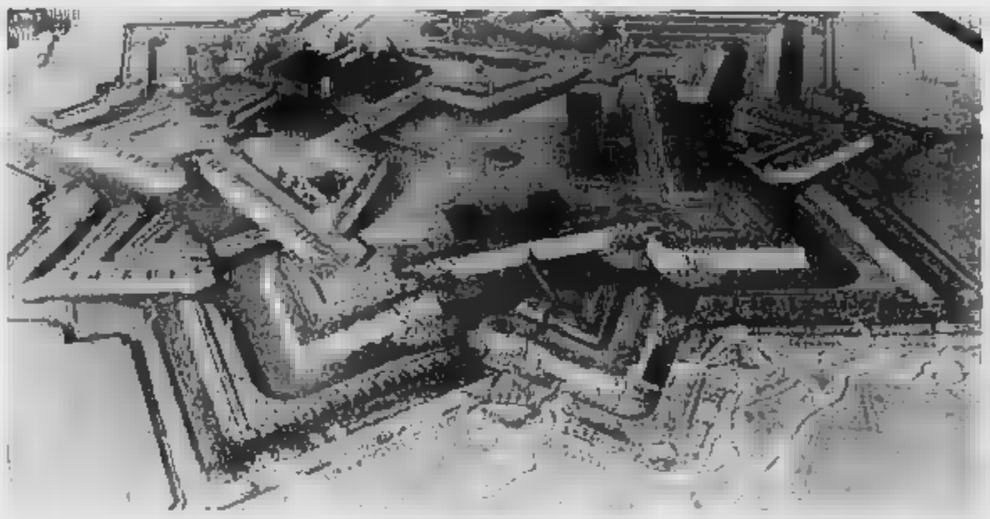
L'attività del Cifa non conosce soste: il giorno 8 di questo mese è stata programmata una gita a Venezia per riprendere quel famoso carnevale che passerà quest'anno «in sordina» a causa della guerra nel Golfo; il giorno 28 altra escursione a Milano per la visita del Sicof. L'importante appuntamento biennale con il mondo dell'immagine. A concludere il 26 febbraio è prevista la mostra di Marco Chiesa e una proiezione audiovisiva di Stefano Testa. Quindi una intensa attività sociale promossa dal fotoclub di Alessandria a cui tutti gli appassionati fotoamatori possono partecipare.

Graziella Vigo espone al diaframma Kodak. La giornalista Graziella Vigo, ex rusconiana e rizzoliano passata dalla moda al ritratto fotografico, è di scena, da oggi sino al 23 febbraio, alla Galleria «Il Diaframma Kodak Cultura» di Milano (via Brera 16) con una interessante personale intitolata «Portrait». Si tratta di una celebre vetrina di personaggi di successo, da Federico Fellini a Martin Scorsese, Giorgio Strehler, Monica Vitti, Kirk Douglas, Gregory Peck, Alberto Moravia e molti altri, non solo registi e attori, ma uomini politici, industriali, scrittori, presidenti e prelati. La fotografa milanese Graziella Vigo ha realizzato inoltre mostre a New York, e di recente è stata ospite del Patriarcato moscovita per documentare in immagini chiese e monasteri russi.

europhoto
FOTO ■ OTTICA
VIDEO ■ HI-FI ■ TV
TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111
● AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 MARZO '91
■ APERTI OGGI E INIZI A PAGARE DA FEBBRAIO '91
■ FINANZIAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI
SUPEROFFERTA DI PRIMAVERA
MINOLTA DYNAX 7000 i
CON ZOOM 28-135
L. 1.490.000
RATE MENSILI DI L. 48.000
MINOLTA X-300S
ZOOM 28-70
CON FLASH
L. 535.000
RATE MENSILI DI L. 46.000

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

Speleologia urbana coi «topi» di Amoretti



Il plastico dell'assedio di Torino del 1706. Sotto la «Cittadella» si estende una miriade di gallerie

A Torino, cunicoli, sotterranei e camminamenti sono di competenza del generale Guido Amoretti e del suo Gruppo di Ricerca di Speleologia Urbana. Ogni lunedì sera è possibile incontrarli nel sottosuolo di Corso Matteotti. Generale, quando sono iniziati i lavori della cittadella?

«I lavori che hanno dato come risultato la costituzione del Museo sono nati nell'autunno del '56. Più che lavori erano ispezioni, rilevamenti e accertamenti. Il lavoro vero e proprio che è stato fatto per adeguare i percorsi sotterranei alla visita pubblica, quella che rappresenta l'attuale a disposizione del Museo, sono nati nel '59. E dal '59 abbiamo lavorato ininterrottamente due inverni '59/'60 e '60/'61 arrivando a marce forzate per l'apertura che è avvenuta il 14 maggio del '61, in concomitanza con la ristrutturazione da parte del Genio Militare dell'edificio del Museo mentre sottoterra si lavorava accanitamente per disostruire le gallerie dalla melma senza che riempiva tutti gli invasi».

Quanti eravate, allora?

«Allora, avevo una squadra di soldati del Genio Militare del Battaglione Pionieri della Legione Cremona e una squadra di civili del Comitato di Italia '61 che aveva dato l'appalto a questa ditta specializzata in lavori di restauro dei sotterranei».

Terminati nel maggio del '61 i lavori del Museo e cosa vi siete dedicati? *«E' chiaro che il sottoscritto e alcuni amici che avevano guardato, un po' oltre alla zona che diventa museo, iniziarono sette o otto anni dopo a lavorare in altri rami che non avevano niente a che fare con la sistemazione museale. Come, ad esempio, il grosso Fortino, il "Pastiss", sotto corso Matteotti dove abbiamo iniziato a scrivere».*

Quindi gli scavi continuano nella zona di corso Matteotti?

«Questo rappresenta un punto particolare. E' un Fortino meraviglioso, anche se non è servito fisicamente nella difesa della città nel 1706 nè in quella precedente del 1640, proprio per come si sono evolute le situazioni di guerra in entrambi i casi. Ma il fortino rimane, comunque, una delle più belle opere che ci ha lasciato Emanuele Filiberto».

A quanti metri di profondità si lavora?

«Non si va oltre i 15 metri perché ci sono le tracce della falda freatica della città; è chiaro che le gallerie più profonde dovevano garantire che non fossero mai allagate».

Quali altri scavi?

«Oltre a quello che abbiamo già detto abbiamo lavorato e lavoriamo in altri settori che teniamo sotto controllo perchè riteniamo sia un nostro dovere morale nel controllo della stabilità e della sistemazione muraria delle gallerie».

a. f.

Gallerie, cunicoli, infernotti, misteri da scoprire

Ecco Torino sotterranea

La galleria del ramo della «Mezzaluna del Soccorso», sotto la «Cittadella»

Nessuno immagina che in pieno corso Matteotti un vecchio vagone ferroviario con annesso un piccolo cantiere ospiti all'interno attrezzature e arnesi da scavo di cui fanno uso gli uomini del Gruppo Ricerche di Speleologia Urbana. Se non fossero così evidenti le sue caratteristiche da «vagone merci», si direbbe che in pieno centro di Torino sorge un bivacco d'alta montagna provvisto di ogni autonomia, con all'interno un generatore di luce autonomo, lanterne a petrolio, una stufa per l'inverno e tutta l'attrezzatura che occorre per scavare al di là del corso. Ogni lunedì sera gli uomini del gruppo del generale Amoretti compiono lo stesso rito: si vestono con tute, sciolgono le lampade o indossano un casco con la luce elettrica, si prendono gli attrezzi da lavoro e si dirigono verso il primo tombino in via Papacino. I camminamenti dell'antica cittadella sono là sotto, molti disostruiti altri da svelare; comunque, in questi sotterranei ogni lunedì si scava.

Solo da qualche tempo è nato un sodalizio che il gruppo ricerche della Cittadella auspicava da tempo, la collaborazione agli scavi con alcuni degli speleologi del Gruppo Speleologico Piemontese del Cai-Uget. E così è stato.

La collaborazione permetterà di accelerare i lavori all'interno del perimetro della cittadella, ma soprattutto riverrà nel tempo quel dedalo di camminamenti sotterranei di cui si parla tanto. Ora, non sarà possibile percorrerli tutti per motivi di sicurezza, ma un po' su segnalazione (e ne arrivano tante) e un po' lasciandoci attrarre dal fascino di qualche «leggenda», si potrà ricercare e soprattutto rilevare molti degli sviluppi sotterranei. Porta Palazzo, ad esempio, nasconde nelle cantine delle case o sotto una qualunque botola che non sia stata precedentemente murata, prosecuzioni 8/10 metri sotto la superficie che conducono a cantine, rifugi antiaerei dell'ultima guerra o semplicemente a attraversamenti di comunicazione tra uno stabile e l'altro.

Altra miniera inesauribile di incroci è Piazza Castello; punto focale di Torino dove dovrebbero convergere i camminamenti di comunicazione con l'esterno della città. Via Po sembrerebbe attraversata per tutta la sua lunghezza da un enorme tunnel sotterraneo che, sempre secondo la leggenda, affiorerebbe al di là del fiume, dietro la piazza della Gran Madre (lo stanno ancora cercando).

In un tardo pomeriggio di gennaio in compagnia di un gruppo di speleologi, uscendo dal terzo livello di infernotti di uno stabile di Piazza della Repubblica, ci siamo imbattuti in un signore che sosteneva di aver percorso per parte della sua lunghezza un immenso tunnel che attraversava Piazza Castello e si dirigeva dritto verso il Po. Colpiti da tanta sicurezza, abbiamo indagato e dove ammettere che stiamo ancora indagando. Si trovano altre gallerie sotto via Roma (ora adibite a posteggio Aci) e alcune attraversano il Duomo mettendolo in comunicazione con il dedalo di Porta Palazzo.

C'è una galleria che collega la chiesa dei Santi Martiri con via Garibaldi e una serie di attraversamenti è segnalata tra Palazzo Madama, Palazzo Reale e la chiesa di San Lorenzo. Tutta l'area della vecchia Torino è una rete di cunicoli che mettevano in comunicazione la città da un punto all'altro: il vecchio quartiere ebraico di via San Massimo è l'esempio d'utilità di tali vie di fuga durante l'ultima guerra. L'antico insediamento di S. Croce, dalla parte di via Giolitti, rimane uno dei punti più ricchi di informazioni e testimonianze storiche su cunicoli o attraversamenti sotterranei di comunicazione tra le fondamenta dei palazzi intorno a Piazzale Rusi, ora adibito a parcheggio.

La più storica è leggendaria via, degli speleologi urbani e non, è rappresentata dall'ormai mitica «galleria carrozzabile» che avrebbe messo in comunicazione il Palazzo Reale con il Castello di Rivoli. Se facciamo un rapido calcolo della quantità di terra e materiali che i nostri avrebbero dovuto scavare rapportati ai chilometri che dividono i due ingressi, risulterebbe la progettazione e l'attuazione di una colossale opera che meriterebbe essere annoverata nei testi storico-architettonici dell'ultimo millennio.

E ancora: da Pianezza, Venaria e Stupinigi partono, si pensa, delle gallerie, mete Piazza Castello.

Una curiosità: qualche mese fa, un'impresa di scavi per tubature, lavorando a 7 m di profondità in Piazza Rivoli, è penetrata in un tunnel di 2 m per 3. Alcuni operai lo hanno percorso per qualche decina di metri e al rientro dalla spedizione esplorativa di comune accordo con il responsabile hanno deciso di ignorare la galleria e proseguire con i lavori, non facendo trapelare la notizia del ritrovamento. Si racconta che la rete sotterranea si sviluppava sulla direttiva di corso Francia in direzione di Rivoli. Leggenda? Il continua a cercare.

Adriana Fara

Quattro scalatori piemontesi verso una nuova impresa

Dal Monviso alla Patagonia

Un gruppetto di amici che da anni si danno appuntamento a Crissolo, dopo tante ascensioni sul Viso, si preparano da venerdì prossimo a esplorare la Patagonia, nell'America del Sud. La spedizione, che è alla vigilia della partenza, è stata battezzata «Dal Monviso alla Patagonia».

Faranno parte della comitiva: Guido Bianchi, 53 anni, industriale torinese; Sergio Genovese, 47 anni, commerciante; Nino Scalafiotti, 43 anni, imprenditore, anch'egli torinese, e il veterano del gruppo Mario Vallesi, 58 anni, commerciante di Saluzzo con un record di 8 scalate sul Monviso.

«E' la passione per la montagna che ci accomuna — afferma Nino Scalafiotti —. *Il proseguimento di un programma che ci è visto affrontare parecchi "cinquemila" disseminati nei vari continenti».* Conoscono le più belle montagne del mondo e l'obiettivo del gruppo che ha iniziato questo viaggio nel 1985. Risale infatti a quell'anno l'esordio con l'escursione sul Kilimangiaro (5 mila 985 metri).

«Eravamo alle prime armi — aggiunge Scalafiotti — *ma comunque abbiamo iniziato con entusiasmo e siamo riusciti a portare a termine quella che per noi era considerata un'impresa».* L'86 vede questi protagonisti sulle Ande boliviane (con obiettivi centrati arrivando all'Illimani ed al Nevado Ilusion), mentre l'anno dopo si raggiunge il Kenia (5 mila 199 metri) e nell'89 con i Monti dell'Atlante. Con l'anno scorso si frequentano le «zone fredde», quelle artiche, ed ecco la Groenlandia, traversata dall'Isola Ammassalik su slitte trainate da cani.

E sotto con l'impresa del '91, ventitré giorni, lontani dal mondo, immersi in un'ambiente ed un'atmosfera «originali». Dopo l'utilizzo di vari aerei (Parigi-Buenos Aires - Rio Gallegos), si raggiungerà Calafate in autobus. *«Ci aspetterà* — sostiene Mario Vallesi — *una guida (si chiama Gaucho Guerra) ed un portatore oltre alle jeep cariche delle provviste».* E finalmente si arriverà in Patagonia.

Tutta una tappa a Fitz Roy, incominciando la parte più impegnativa del viaggio. Si proseguirà con i cavalli argentini per centodieci chilometri. Abbandonato il gruppo montuoso del Fitz Roy, si punterà a piedi (90 chilometri) verso il Cerro Torre prima e la «Gorra Blanca» poi.

«Le difficoltà aumenteranno proprio in questo tratto — aggiunge Scalafiotti — *perché c'è sempre un vento fortissimo che spira dal Pacifico all'Atlantico, raggiungendo spesso i 150 chilometri orari. Ma ci siamo attrezzati adeguatamente anche se a piedi un colpo di vento può anche creare qualche problema».* Infine giù a Sud sino a Ushuaia, la città più meridionale del mondo, la porta della Terra del Fuoco, dove nei parchi viveva la tribù degli Araycani.

«Resteremo isolati dal resto del mondo per una decina di giorni — sottolinea Guido Bianchi — *ed avremo così modo di effettuare alcuni esperimenti scientifici».*

Di cosa si tratta? *«Utilizzeremo speciali pannelli solari* — interviene Sergio Genovese — *per ricaricare le batterie di telecamere e radio e tenteremo di comunicare via satellite con un radiotelefono».* Quanto costerà l'operazione-Patagonia? Cinque milioni e mezzo a testa, tutto compreso. *«Starà poi a noi* — puntualizza Scalafiotti — *non farci prendere troppo la mano con le spese extra. Comunque abbiamo coinvolto alcuni sponsor piemontesi che contribuiscono alla riuscita dell'impresa. Forse perché fra le altre l'Argentina continua ad avere un cordone ombelicale con l'Italia e con il Piemonte».*

Alberto Fumi

Dagli Stati Uniti il super coltello nato per l'operazione Desert Shield

La guerra è anche un business, come sanno tutti. Non solo per le industrie elettroniche, d'armamento pesante e tutto il resto, ma anche per quelle imprese che producono armi bianche, come coltelli da combattimento. Durante l'ultimo conflitto furono celebri i coltelli Kabar dei marines, i Camillus, i Jonh Ek. Ed è quest'ultima azienda (di Richmond, Virginia, Usa) che ha prodotto un coltello studiato su misura per i soldati impegnati nel Desert Shield in Medio Oriente. Si tratta di una lama di acciaio con doppia affilatura, trattato con procedimento antiriflettente, impugnatura in cordura, e un fodero color sabbia di materiale sintetico, con chiusura a velcro per l'estrazione rapida.

Un'arma da guerra che diventerà anche oggetto da collezione per civili; la distribuzione in esclusiva per l'Italia è della Peroldex, grossista torinese di via Carlo Alberto 18, che da anni importa coltelli da caccia e da collezione. «Si tratta di oggetti per amatori — spiegano in armeria — ed anche di un certo livello, visto che da noi, tra dogana e trasporto, un coltello del genere verrà a costare al pubblico sulle 360 mila lire. Credo che se in tutta Italia se ne venderanno 150/200 sarà già tanto». La John Ex produce anche coltelli da combattimento per parà e l'«American Oak» (costo sul mezzo milione), considerato tra i migliori del mondo. Il collezionista usa quasi mai l'oggetto del suo desiderio. Lo tiene in casa, in bacheca, sulla scrivania, lo guarda, lo rigira, lo soppesa, e stop. La John Ek si dedica da sempre quasi solo alla produzione bellica per l'Us Army; nello stemma della casa ci sono due coltelli incrociati e, come dire, le «credenziali»: cioè «World War II, Korea, Vietnam». Probabilmente col tempo dovrà anche aggiungere «Iraq».

Non bisogna pensare tuttavia che il collezionista di tali souvenir sia un tipo bellicoso. Negli ultimi anni si è grandemente sviluppata la passione per i «Militaria», cioè divise, cinturoni, elmetti (l'ultimo americano in fibra sintetica, completo di copertura mimetica, costa 350 mila lire), maschi da pilota, calzatura, giberne. Tutto trattato (compravendita, scambi, ricerca), come si fa con i francobolli, i minerali, la moneta, insomma il campionario solito del collezionista medio.

Renato Scagliola

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Carotenuto

Lentini e Corini nomi azzurri in lista d'attesa

Sorprendenti miglioramenti del primo, boom del secondo. Vicini li aspetta

Sorprendente Lentini! Dopo aver fatto dannare tecnici più o meno pazienti come Vetta, Salsano, Radice e Fascetti, ha dato prova di maturità e Mondonico lasciando negli spogliatoi lunaticità e personalismi. Si è insomma messo al servizio del collettivo. E' il dettaglio che va più sottolineato in un giovane che sembrava irrimediabilmente prigioniero del proprio talento.

Fino all'anno scorso si lasciava lusingare troppo dalle proprie individualità e l'ostinatezza con cui perseguiva tale obiettivo risentiva la cocciutaggine. Era perciò facile pronosticargli un futuro pieno di luci e di ombre. La critica era infatti costretta ad emettere giudizi limitativi. E, invece, ecco la trasformazione stupenda, che ricorda pagine di Andersen, il favoloso narratore danese. Il quale nella fantasia ebbe modo di mutare un brutto anatroccolo nero in un cigno.

Lentini ricorda quella favola. Da strafottente divoratore di palloni è divenuto un «torsunes» più concentrato. Le sue partite non durano soltanto un'ora, come accadeva in passato. La discontinuità è scomparsa dal suo bagaglio agonistico: lo si vede rientrare nella propria metà campo per sostenere i reparti arretrati oppure per ricevere il primo appoggio nell'azione di replica.

Un tempo girava indietro il piede nei contrasti e una volta bloccato dall'avversario non gli veniva neppure in mente l'ipotesi di rincorrerlo. Oggi ha cambiato totalmente filosofia nell'impostare la partita. Si oppone infatti con tenacia all'antagonista e lo rincorre ovunque. E' migliorato tatticamente, si libera subito del pallone cercando utili «uno-due», si è perfezionato nel gioco di testa, ma, soprattutto, non è più innamorato della propria immagine, come è irritante Narciso della palla.

Dispone di leve lunghe, ma il particolare morfologico non compromette la straordinaria rapidità dei piedi. Tanto che da fondo campo riesce a rimettere al centro palloni ritenuti «persi». Ed è particolarmente efficace quello spingere la palla in avanti con ripetuti tocchi con entrambi i piedi quando ha grossi spazi davanti e un solo avversario alle costole.

Dicono che è ancora troppo sensibile agli elogi. E' difficile che tutti i giovani riescano a lasciar fuori dalla testa grilli che saltano e cinale che cantano. Però bisogna ammettere che Lentini sta lavorando con serietà per tener lontani questi animaletti nocivi. Quando vi riuscirà, finirà nella lista privilegiata di Vicini. Azzardiamo il pronostico ben sapendo che Mondonico, mentre leggerà queste righe, si metterà le mani nei capelli. Emiliano teme infatti che il ragazzo si monti ancor più la testa. Corini è un centrocampista di una straordinaria duttilità, poiché è in grado di ragionare in modo diverso a seconda della zona in cui opera. E' molto tecnico, rapido nei movimenti che nel dettare passaggi, possiede un'ottima visione di gioco. Ma è una cartavelina trasparente: lo sostengono i tifosi con analisi superficiale. Per capire quanto sia affrettata tale definizione, è bene osservarlo quando contrasta l'avversario. Non lo molla fino a quando ha conquistato la palla o finché l'avversario non è finito a terra. E poiché Maifredi predica calcio spettacolo, movimento e velocità di esecuzione, Corini è un giovane particolarmente adatto a tali esigenze.

Eugenio ha ventun anni, Gigi Lentini uno di più. Il futuro è loro. Presto sarà loro anche la maglia azzurra. Si può scommettere.

Accanto, Lentini: la convocazione in Nazionale è sempre più vicina. Sotto, Corini, domenica a Bergamo il migliore della squadra di Maifredi

PROCESSO AL PROCESSO

Quando il Galli «canta»

Il portiere vuole lasciare Napoli a fine stagione

Dopo la rissa, la ressa. Passato il ciclone Squillari e effetti devastanti, al «Processo» si affollano i mezzibusti sportivi della domenica. Biscardi li ha voluti attorno a sé per fare «una conduzione collettiva», come tra buoni amici. Il confronto è un massacro per il nostro. Anche Altafini ormai è meglio di lui.

Ma tutti passano in fretta dal ruolo di conduttori a quello di comprimari. Il padrone del «Processo» diventa Giovanni Galli, portiere di Napoli sempre più depresso. Il tema molto fantasioso «calcio-divertimento o calcio-stress?», viene sviluppato da Collovati, Giannini e Altafini con umanità varia, ma quando è il turno di Galli esplode la «bomba», e conferma che Biscardi ha una fortuna sfacciata. Se gli «sgub» non riesce a falsificarli, comunque glieli procurano.

Ecco Galli: *«Alla base di tutto c'è la professionalità e la voglia di migliorare. E visto che al Napoli manca la determinazione in allenamento ed io non ho più stimoli, a fine stagione chiederò di essere ceduto»*. Tutto semplice. Biscardi quasi precipita dal trono. Strabuzza gli occhi e ricorda ai distratti che Galli ha con il Napoli *«un contratto vigente a norma di legge»*. Preso atto della brillante precisazione, la palla ritorna a Galli che aggiunge: *«Con Bigon ho un ottimo rapporto. Sono arrivato a Napoli con grande entusiasmo, ora tutto è cambiato. Da tre mesi sto meditando questa decisione, che in questo momento è irrevocabile. Ne alluno poco. Non critico Bigon, ma lavoro poco rispetto a quello che vorrei e che mi è indispensabile per restare in forma»*.

Biscardi resta sospeso a mezz'aria, tra i squilli di gioia e le solite paure di essere accusato di liarre. Preciso: *«Non vorrei che dicessero che il Processo inventa gli sgub. Mi prendono anche in giro per come dico sgub. Galli, ti prego, dillo anche tu che non eravamo d'accordo su nulla»*. E Galli conferma che c'era nulla di premeditato e toglie Biscardi dalla disperazione. Poi ai telefonisti: *«Per coloro che si mettessero soltanto adesso all'ascolto, ricordiamo che Giovanni Galli...»*.

Verso il portiere parte una raffica di domande. Tutti vogliono capire meglio, sapere se si tratta di una decisione irrevocabile o se qualcosa può cambiare. Galli è irremovibile: *«Ho parlato con Moggi, la società sa già tutto. Dopo l'eliminazione dalla Coppa Campioni la delusione è stata grande. Mi è crollato il mondo addosso ed ho perso la carica. Ma la società cercherà di trattenermi vedremo quello che si dovrà fare. Di sicuro dietro questa mia decisione non c'è la Fiorentina»*.

Telefonano anche i tifosi napoletani, ma Biscardi filtra ogni chiamata. Bidoni ne ha già presi troppi negli ultimi mesi, tanto che se gli telefona la moglie ormai pensa che sia soltanto una volgare imitazione. Come una macchinetta ripete: *«Per coloro che si mettessero soltanto adesso all'ascolto ricordiamo che Giovanni Galli...»*.

Giovanni Galli vuole andarsene

L'INTERURBANA

Anche Trapattoni ha imparato a dire le bugie

«Con Berti nessuna lite»

MILANO — *«Ma il vero Berti è quello del primo anno quando è stato determinante per lo scudetto, oppure è quello che dallo scorso anno non riesce più a giocare bene?»*. Questo quesito angoscia il clan interista, in particolare i dirigenti e Trapattoni che puntavano su di lui per un rilancio.

E anche domenica a Bologna c'è stata l'ennesima conferma che Berti continua ad essere fuori fase tanto che Trapattoni l'ha sostituito con Pizzi, scatenando le proteste del giocatore che si sente bersagliato dal tecnico.

«Berti — replica pronto Trapattoni — *stava giocando come tanti altri. Non meritava in maniera particolare la sostituzione, ma in quel momento doveva tentare una soluzione diversa di gioco mandato in campo un uomo portato a rifinire, appunto Pizzi, che potesse inventare calcio per Serena e Klinsmann, bloccati dai difensori avversari. Purtroppo l'esperimento non ha dato i frutti sperati, ma questo è un altro discorso e riguarda tutta la squadra che in questo momento non sta girando al meglio»*.

Ma che cos'ha Berti?

«Non lo vedo determinato e caricato come ai bei tempi, forse sta pagando lo stress del mondiale come molti suoi compagni di squadra. Un fatto che avevo previsto il giorno del ritiro: con otto nazionali in squadra ci sarebbero stati momenti in cui non riesci a trovare concentrazione e determinazione».

Ma in tal modo non si rischia di perdere il giocatore?

«Berti è un professionista e sa che la società e la squadra gli sono vicine e faranno di tutto per aiutarlo, perché ci serve il suo contributo. Senza di lui l'Inter difficilmente potrà centrare i suoi obiettivi stagionali».

Qualcuno insinua che tra lui e Berti si sia rotto il feeling e che non si sia più fiducia reciproca...

«Assolutamente no. Io ferro solo di aiutarlo a ritrovarsi spronandolo e dandogli pausa per ricaricarsi».

Ma la lite di domenica nell'intervallo della gara con il Bologna?

Nicola Berti

«Non c'è stata alcuna discussione. Ho solo rimproverato Berti di non aver seguito alla perfezione le mie disposizioni. Ma sono cose che succedono sempre durante le partite».

Che Berti sia ormai un «caso» per l'Inter l'ha confermato proprio ieri lo stesso Lothar Matthaeus, anche lui in questo momento ai ferri corti con Trapattoni, visto che lo stupisce di non avere le idee ben precise sul suo utilizzo.

«Berti è un problema difficile e serio — ha spiegato il tedesco — *che va avanti da oltre un mese e senza essere risolto. Ma non è l'unico nostro problema: è tutta la squadra che in questo momento non gira»*.

Intanto girano voci sulla partenza di Berti a fine stagione, anche se il suo contratto scade fra due anni. Potrebbe finire alla Sampdoria, dicono voci di corridoio, dove prenderebbe il posto di Pari a centrocampo visto che il doriano è destinato a giocare da libero in sostituzione di Pellegrini, cui non verrà rinnovato il contratto.

Si rivedono Mancini e Baresi lo squadrone è tutto italiano

Il posto in mezzo ai pali della squadra tipo se lo assicura il viola Mareggini, autore di una minuscola prestazione contro la Sampdoria. Davanti a lui i difensori di fascia Cornacchia del Cagliari e Policano del Torino (entrambi ammoniti a segno), mentre la coppia dei centrali è formata dallo stopper pisano Calori - che a Lecce, con una punizione da favola ha ridato sorriso e speranze a Lucescu e Ancona - e dal libero milanista Franco Baresi, tornato ad esprimersi su livelli decisamente elevati. A centrocampo, con il tornante cagliaritano Cappioli collaborano il diligente torinista Fusi, l'altro rossoblù Matteoli (sardo di nascita che sembra cavarsela assai bene nel difficile ruolo di mediano in casa) e, a ridosso delle punte, il bluccerchiato Mancini, ispiratore di tutte le azioni della squadra di Hoskov tornata in vetta alla classifica. Di punta due atipici: il granata Lentini (grazie al quale Bresciani timbra il cartellino del gol con grande regolarità) e il milanista Massaro, ottimo ovunque e quindi anche in fase offensiva. Sulla panchina della squadra della settimana si accomoda Emiliano Mondonico, che con il Torino tutto italiano dà grosse soddisfazioni ai tifosi. Miglior arbitro della domenica è stato l'internazionale D'Elia: in una giornata caratterizzata da un mare di insufficienze, a Bergamo, per Atalanta-Juventus, è stato gratificato di un bel 6,5.

I MAGNIFICI TREDICI

PORTIERE	MAREGGINI	7
DIFENSORE	CORNACCHIA	7
STOPPER	CALORI	7,5
LIBERO	BARESI	8
DIFENSORE	POLICANO	7
TORNANTE	CAPPIOLI	7
CENTROCAMPISTA	FUSI	7
CENTROCAMPISTA	MATTEOLI	8
CENTROCAMPISTA	MANCINI	7,5
PUNTA	LENTINI	7
PUNTA	MASSARO	7
ALLENATORE	MONDONICO	7
ARBITRO	D'ELIA	6,5

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi di Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Per Matteoli «otto» con la lode

Il cagliaritano Matteoli

L'Oscar della settimana va al sardo Matteoli del Cagliari che d'un soffio ha avuto ragione sul libero milanista Franco Baresi. Il centrocampista sardo, reduce da alcune stagioni disputate nell'Inter, si è inserito con grande senso di abnegazione e umiltà nell'organico della neopromossa squadra isolana, portandovi un tocco di classe e tanta esperienza. Non si può addebitargli altrettanto per la sofferta posizione del Cagliari in classifica. Domenica ha dominato per lunghi tratti il proprio settore operativo: ma, come spesso gli capita, non ha ricevuto adeguata collaborazione.

Juve «camaleonte» parola di Fortunato

Il bianconero riconosce che oggi la squadra di Maifredi è più duttile e rischia di meno in difesa

■, Baggio. Soltanto oggi si saprà per quante settimane dovrà restare fuori. Accanto, Fortunato: con lui la Juve ha trovato maggiore equilibrio tra difesa e attacco

Maifredi l'ha definita una Juve ■ carattere che dimostra di essere non soltanto una squadra fantasiosa, ma anche capace di soffrire. E si può aggiungere anche che la Juve per una volta ha saputo tradire il credo dello spettacolo ad ogni costo, scendendando sul piano di una maggior concretezza, ossia accontentandosi senza vergogna di un pareggio dopo che con l'uscita di Baggio sul campo c'era stato una serie di black out delle idee.

Ed in questa Juve senza grilli per la testa, gu...da caso, c'era di nuovo Fortunato, l'uomo-diga che Maifredi ha piazzato davanti alla difesa per ■ maggior sostanza alla squadra. Una presenza meno efficace rispetto alla partita con il Parma, ma dopo una settimana vissuta a combattere con l'influenza non si poteva pretendere di più. Nonostante tutto la sua presenza ha avuto effetti rassicuranti, così davanti a Tacconi ■ si sono più verificati episodi da «oggi la comiche».

Fortunato ha una sua teoria: *«Anche a Bergamo ho intercettato tanti palloni, spero che qualcuno se ne sia accorto, anche se il mio è un lavoro poco appariscente. In realtà la Juve aveva un eccesso di attaccanti e questo comportava continui sbandamenti di centrocampo e difesa. Serviva insomma un centrocampista di rottura da piazzare al centro per impedire agli avversari di venire subito a contatto con la difesa. Maifredi credo di aver trovato in me l'uomo giusto e lo ringrazio. Ma non sarà sempre così facile. In trasferta una maggior copertura è indispensabile, ma in casa occorre che la Juve sviluppi tutta la ■ micidiale forza d'urto, soprattutto contro quelle squadre che al Delle Alpi si votano al catenaccio più ostinato. Quindi credo che ci siano diverse soluzioni tattiche possibili, da adottare in base al tipo di partita che ci aspetta»*.

Considerato incedibile al punto da essere preferito a Dunga, Fortunato ha perso strada facendo il posto da titolare, vuoi per l'esplosione di Corini, vuoi per una serie di ■■■■ni che l'hanno costretto ad alternarsi a corrente alternata. Messosi alle spalle un 1990 disastroso, Fortunato ha iniziato l'anno nel migliore dei modi. Ma non gli piace recitare la parte del salvatore della patria: *«Siamo ad un punto dalla vetta della classifica, ma le ■■■ non andavano male neppure quando io restavo a guardare. La verità è che una grande squadra come la Juve deve saper cambiare pelle adattandosi alle esigenze del momento. Si parla tanto di contropiede, ma finché non si sblocca il risultato, soprattutto ■ casa, ricorrere ad un attacco massiccio è indispensabile. E' vero del resto che noi possiamo giocare al massimo quando troviamo squadre disposte a ■ rinunciare in partenza alle proprie ambizioni. Quindi contropiede sì, ■■■ in particolare in trasferta, anche se pure fuori casa trovi squadre, vedi l'Atalanta, che attaccano in tre e si difendono in otto»*.

In ogni caso è un fatto positivo che proprio nel momento più delicato della stagione, la Juve abbia trovato un maggior equilibrio tattico, recuperando nello stesso tempo un giocatore molto prezioso. Eppure attorno a Fortunato non c'è grande entusiasmo, come capita spesso nei confronti ■ quei giocatori poco appariscenti. Spiega: *«Critiche ■■ ho ricevute tante, ma capisco che chi sta fuori dal campo non possa sempre cogliere certe sfumature. Io non sono Maradona che fa numeri da circo e strappa applausi a scena aperta o un attaccante che segna gol da antologia. A fine partita è difficile ricordarsi di me, ma i compagni sanno quanti palloni ho giocato e quanti ne ho fermati in ■■■ pericolose»*.

Un protagonista in incognito insomma e non dev'essere un bel vivere. Ma ■ storia del calcio ■ fatta anche dagli oscuri faticatori, dai portatori d'acqua che permettono agli altri di meritare otto in pagella. ■ nasce Baggio e si nasce Fortunato, basta saperlo. A proposito di Baggio, la Juve rischia ■ perdere il suo genio per qualche partita. E' la prima volta che capita e le conseguenze ■■■ misteriose. Conclude Fortunato: *«A Bergamo per venti minuti abbiamo creato gioco e spettacolo, poi uscito lui è mancato lo fantasia»*.

Fabio Vergnano

La squadra «made in Italy» vince e convince tutti. Marchegiani: «Skoro e Muller utili per l'Europa»

Bresciani: da 15 anni nessun granata segnava come lui

Toro, stranieri come optional

Il Torino tutto italiano vince e convince. Dopo l'inaspettata ■fferta vittoria con la Sampdoria e la conferma nella successiva trasferta di Bergamo contro l'Atalanta i granata si sono ripetuti domenica ■■ il Bari. Se Mondonico poteva ancora avere dei dubbi, li avrà sicuramente dissipati, vista ■ prestazione del suo undici *made in Italy*. Fuori discussione la presenza dell'infortunato Martin Vazquez, i dubbi rimangano per gli altri due stranieri. Sia Skoro sia Muller hanno decisamente perso ■■ tipo di stimolo e continuano solamente a far presenza non senza intaccare lo spirito del gruppo.

Quest'anno i due hanno perso anche quella poca credibilità che, presidente in testa, veniva concessa loro. Ultimamente anche Mondonico è uscito allo scoperto, ■■■ credo più ai due attaccanti e, ammesso che ci abbia creduto prima, proprio alla vigilia della partita con i pugliesi ha scoperto le sue carte e dissipato gli ultimi dubbi al riguardo. Puntualmente è arrivata dal campo la risposta: per loro spiatata e senza ulteriori prove d'appello. Giorgio Bresciani doveva proprio essere ■ loro vittima e, addirittura, per far posto a Skoro e Muller, si era sfiorata ■ burla del secolo ■■■ l'attaccante toscano pronto ad emigrare in serie B.

Lui ■■■ di nasconderlo, ma si ■■■ chiaramente la soddisfazione di aver vinto ■■■ battaglia che sembrava persa: *«Sono contentissimo e soddisfatto della prova ■ domenica — dichiara Bresciani —. Vincere con ■■■ squadra tutta italiana è per noi motivo di orgoglio. Abbiamo dimostrato di essere un'ottima squadra anche senza l'aiuto degli stranieri. Non vorrei essere frainteso: gli stranieri ci possono dare qual qualcosa in più per completarci o per farci compiere il famoso salto di qualità»*.

Il centravanti granata ricorda anche il passato ed ■ rapporto con Skoro e Muller precisando alcune sfumature del suo sfogo in società: *«Io pretendevo di partire alla pari, non volevo essere considerato ■■■ loro riserva. Il ■■■■■■ bene, lo vedevo tutti i giorni sul campo. Non mi sono mai considerato inferiore. Per fortuna il tecnico ed i miei compagni hanno avuto fiducia e mi hanno aiutato moltissimo. ■ poi il campo avesse dimostrato il contrario mi sarei adeguato e ne avrei preso atto, ma ero certo di vincere questa scommessa. ■ credo negli stranieri, sono sicuro che possono aiutarci molto, ma domenica abbiamo dimostrato che anche noi, prodotti nazionali, possiamo ■■■ cavarcela benissimo»*.

Sembrerebbe un ■■■■■■■■ a Mondonico per il futuro per la totale fiducia alla coppia Bresciani-Lentini, ma l'attaccante questa volta non è d'accordo: *«Io mi trovo bene con tutti, sia con Lentini che con Muller e Skoro. Con Gigi ci conosciamo da una vita ed in campo ci troviamo ad occhi chiusi. Con questo non voglio assolutamente interferire nelle scelte che spettano esclusivamente all'allenatore»*.

Su questo Torino autarchico anche Marchegiani, sempre attento e sensibile agli aspetti umani, ha qualcosa da dire: *«Questa rosa è formata da 19 giocatori, a mio avviso tutti bravi: chi ■ sceso in campo ha sempre fatto il suo dovere. Solo per gli amanti delle statistiche una squadra senza stranieri viene considerata qualcosa di sensazionale, io non mi meraviglio. Dico solamente che non sono persone diverse dalle altre, anche loro sono suscettibili di alti e bassi. Solo a priori gli stranieri dovrebbero fare la differenza, ma all'atto pratico sono giocatori come noi e, come tali, possono incappare in lunghe crisi d'identità come tante volte capita ai ben più affermati campioni di casa nostra»*.

Sembrerebbe una fragile difesa nei confronti di Skoro e Muller, che dovrebbero comunque aiutare la squadra a migliorarsi, ma il numero uno granata, filosofeggiando, cerca di dare una personalissima interpretazione al problema: *«Tre stranieri per ogni squadra non possono fare la differenza. Non si può pretendere che ■■ giocatori arrivati in Italia tutti riescano a sfondare o ■■■■ i veri protagonisti del campionato. Qualcuno si perde per strada, forse anche per una questione di fortuna e, ancor peggio, perché non è stato aiutato dai propri compagni ad inserirsi ed ambientarsi. Per quanto riguarda Muller e Skoro non ho alcun dubbio: siamo di fronte a due ottimi giocatori, forse non troppo adatti al nostro ■■■ pionato, ma che potranno essere senz'altro utili per raggiungere i nostri traguardi ■■■pe»*.

Aurelio Benigno

Modena ha vinto la sfida tra «Case»

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ■ Storia classica all'italiana. C'è chi dice che nel nostro Bel Paese non funziona nulla o quasi, logico dunque, se questo è vero, che anche la leggendaria «Casa Italia» ricoperta si di gloria in una dozzina di Olimpiadi e Campionati del mondo di sci alpino dovesse andarsene a quel paese. O meglio: «Casa Italia» c'era anche ai Mondiali di Saalbach, ma con una filosofia del tutto diversa da quella che aveva quando è nata.

Gim Pini e Tonino Mondini ne erano l'anima. Valtellinese il primo, modenese il secondo, entrambi titolari di celeberrimi ristoranti, avevano trovato una splendida simbiosi delle rispettive tradizioni enogastronomiche: Pizzocchari e ragù, bresaola e zampone, Lambrusco e Inferno. Dalle 10 del mattino fino a notte fonda. Per la gioia di chi, italiano o no, dopo lunga assenza da casa cercava qualche cosa di più familiare del ristorante. Tutto assolutamente gratis, *open*, per il solo piacere di aver tanti amici come ospiti e di far conoscere al mondo la cucina italiana.

Troppo bello per essere vero, come appunto si diceva. Inevitabile la scissione. Nessun litigio, semplicemente ■■■ separazione consensuale ma divisa da una sola delle due parti. Gim Pini vede alle lusinghe della Fisi e ne crea a Saalbach una specie di succursale occupata ogni sera da come ufficiali con tanto di cerimonie e discorsi. Più niente a che vedere con il clima della vecchia Casa Italia.

Ci pensano dunque Tonino Mondini e i produttori modenesi che di rinunciare a propagandare nel mondo la bontà dei propri prodotti non vogliono saperne. E nasce «Casa Modena»: Mondini *leader* storico, Ivo Ciarotti ai fornelli, Claudio Cirasola e i ragazzi della scuola alberghiera Istituto Nazareno di Carpi a far funzionare al meglio la sala. Ciliegina sulla torta, un paio di acetaunati musicisti (modenesi veraci anche loro) che ■ suon di musica degli Anni Sessanta fanno... venir voglia di altri tortellini e altro Lambrusco.

«Non vogliamo assolutamente metterci in concorrenza con Casa Italia — spiega Mondini — *Semplicemente ci spiaceva lasciar perdere una tradizione che aveva avuto gran successo. Gli amici di Modena hanno messo a disposizione i prodotti e noi pensiamo a cucinarli e servirli agli amici»*.

Con il consueto successo, bisogna riconoscerlo. Inevitabile quanto significativa testimonianza, i consueti dati... di consumo: 40 chili di pasta al giorno per complessivi 5 quintali, un quintale di zampone, sei quintali di affettati, tremiladuecentoventi bottiglie di vini vari, venticinquemila di acqua minerale. Rapidamente esauriti l'olio, l'aceto balsamico, i tortellini. Fatti arrivare d'urgenza dall'Italia altri cento chilogrammi di rinforzo di affettati. Cifre che lasciano pochi dubbi, su chi ha vinto la sfida tra le due «Case».

Giorgio Destefanis

Scendono in campo i protagonisti del «Carpe Pilam», campionato per licei

Aristotele? Un bomber del passato

Ideatori alcuni insegnanti dell'istituto Giusti di Torino. Sedici squadre iscritte al torneo di calcio. Nella gara-prologo successo dei ragazzi del Sacra Famiglia sul Porporato

Sono passati più di vent'anni da quando un gruppo di licealì dava vita a Torino ad un torneo studentesco di calcio. Erano i tempi in cui Bettega e Zaccarelli dividevano la loro passione per il football con i banchi di scuola. E di nascosto ai loro allenatori s'infilavano maglietta e calzoncini e si tuffavano nella mischia a fianco dei loro compagni, ■■■ illustri avvocati, medici, pubblicitari.

Oggi, quattro lustri dopo, il calcio torna a rifiorire nei licei classici di Torino e provincia, grazie all'intraprendenza e alla passione di alcuni insegnanti dell'istituto Giusti. Artefici il professor Attilio Destefano, insegnante di filosofia e i colleghi Giorgio Bodrito, «prof» di matematica ed Elena Bigano, diplomata Isef. *«Ma il grosso merito è stato soprattutto di Anna Maniella* — precisa il professor Destefano —, *colei che più di tutti ha sognato di realizzare questa manifestazione. Sì, sognato, in quanto Anna non è più con noi. Ci ha lasciati, stroncata da un male incurabile. Abbiamo deciso di dedicarle questa prima edizione del torneo, battezzato "Carpe pilam"»*.

All'appello lanciato dagli organizzatori hanno risposto con entusiasmo 16 squadre in rappresentanza di altrettanti istituti. Un record, se si considera che i licei classici di Torino e provincia sono in tutto (tra statali, riconosciuti, privati) poco più di venti. Ieri si è iniziata la lunga kermesse che proseguirà con i gironi eliminatori sino all'8 aprile. E nel mese che seguirà verranno disputati quarti ■ finale, semifinali e finale. Sulla carta, tra le squadre ricche di talenti vi è il «Margara», che può contare su molti giovani promessi della Juventus, ma pare che la ■■■ cietà abbia messo il proprio veto. Così come non potrà giocare Massimiliano F■■■ (Giusti), in forza alla Primavera del Torino e proprio in questi giorni impegnato nel torneo di Viareggio.

«Sono cambiati i tempi — interviene Elena Bigano, insegnante di educazione fisica —, *probabilmente vent'anni fa si sarebbe chiuso ■■■ occhio. Oggi un giocatore promettente di sedici anni vale già centinaia di milioni. Ma questo nulla toglie ovviamente a questa manifestazione, nata con uno spirito prettamente decoubertiano. Lo sport noi lo intendiamo come momento di svago, ma anche di incontro tra i ragazzi. Un momento in cui confrontarsi lealmente. Lo sport è sempre stato ■ sempre sarà maestro di vita»*.

L'avventura nel torneo è cominciata male per i pinerolesi del liceo Porporato. Nella gara prologo hanno incassato 13 reti dai ragazzi del «Sacra Famiglia». Ma un'attenuante ce l'hanno. Anzi due, visto che si sono presentati agli ordini dell'arbitro in nove soltanto. *«Purtroppo* — racconta il capitano Massimiliano Ruffinatto — *è successo il bubbio di un nostro compagno. Avremmo voluto dare forfait in segno di lutto, ma poi s'è deciso di giocare lo stesso. Ma non tutti ■■ la sono sentita di scendere in campo»*.

Il torneo dopo la sua prima partita ha già un capocannoniere: Riccardo Santià, 14 anni, quarta ginnasio all'Istituto Sacra Famiglia. Ha messo nel sacco 4 reti e già sogna di imitare lo Schillaci del Mondiale. *«Lui è abituato a mettere la palla in rete»* ■ dipingono i compagni dopo il successo. Il giovane allarga le braccia, quasi per difendersi: *«E' tutto merito di Casaburo, l'allenatore della squadra allievi regionali del Lascaris, la società che mi ha cresciuto. Per quanto riguarda questo torneo non mi faccio tante illusioni. Con quelli del Porporato è stato ■■■ scherzo da ragazzi, ma ho sentito di formazioni che da mesi si allenano ■■ gran segreto»*.

A Riccardo ■ eco, il numero 10, Andrea Ferrari, 17 anni: *«La nostra preparazione ■ limita purtroppo alle partitelle del sabato nel cortile dell'istituto. In Italia, all'educazione fisica ■ scuola dedica poche ore e questo è male. All'estero non è così»*.

E ancora, Pietro Liberatore, portiere improvvisato e «ma scolato» al tempo stesso: *«M'è andata bene, ecco tutto. Ditemi voi se una mezzala deve finire ■ porta... Perché? E adesso ve lo spiego. Il portiere vero, Claudio Girardi, sabato scorso è caduto nel bel mezzo di ■■■ riscaldamento e si è fratturato la caviglia. Così s'è fatta una specie di conta ■ sono saltato fuori io. Il portiere di riserva? Neanche a parlarne. Alla Sacra Famiglia siamo un centinaio di studenti ed esiste un solo portiere. Gli orsi di pezza per noi non sono ammessi dal regolamento»*. Così, per adesso i rossoblù dovranno accontentarsi di fare come San Marino, che per mettersi su una nazionale ha dovuto attingere da tutte le categorie, anche quelle di bassa lega.

Piero Abrate

Il «tradimento» di Fondriest un veleno per la Nazionale?

Si teme che il passaggio del corridore trentino all'olandese Panasonic possa determinare un clima di rivalità ■ sospetto in seno alla squadra azzurra. Martini: «Per me non è un problema»

Per la prima volta dagli Anni Venti a Trento (Ottavio Bottecchia e Tano Belloni) uno dei maggiori campioni del ciclismo italiano va a correre in una squadra straniera, dopo che per tanto tempo gli assi d'oltralpe sono venuti nelle nostre. Maurizio Fondriest, con una decisione contestata e contrastata, è andato controcorrente. Il trentino ha infatti accettato fra le varie offerte (una sola italiana) quella della Panasonic, un gruppo sportivo olandese, anzi multinazionale.

Ha fatto bene Fondriest? Sono in maggioranza coloro che intendono azzardato e rischioso il suo gesto.

Arrivato al titolo mondiale nel ■■■ con un gagliardo finale a Renaix, ma anche ■■■ il concorso della fortuna (ricordate la collisione fra Criquelion e Bauer a 80 metri dal traguardo?), Maurizio ha pagato la troppo rapida ascesa. Con le inevitabili gelosie e rivalità scoppiate nel gruppo internazionale, altri problemi, soprattutto fisici, hanno ritardato la sua piena valorizzazione.

Ma Fondriest viene giudicato un corridore e i guai se li va a cercare. Anche l'ultima decisione ha creato polemiche e strascichi giudiziari. Maurizio è vissuto sulle spine fino a qualche giorno fa: l'operazione rischiava di saltare ■■■ è arrivato l'o.k. della Federazione Internazionale e ■ rilascio della licenza.

Il contrasto legale con l'ex sponsor non è tuttavia finito e Fondriest non avrà con la necessaria serenità questa stagione che dovrebbe essere del definitivo decollo.

Il contratto con Bi Del Tongo era valido anche per il 1991 ■■■ è stato rescisso consensualmente dopo che al corridore era stata proposta una notevole decurtazione (addirittura il dimezzamento) dell'ingaggio annuale di 500 milioni e gli era stata negata la possibilità di disputare il Tour.

Il pagamento di 135 milioni (che rappresenta un'indennità, in base al punteggio, esistente solo in Italia) ■■ sorpreso la Panasonic che non aveva previsto di aggiungere al mezzo miliardo concordato anche quella cifra. Stava per andare all'aria il trasferimento del corridore. L'assegno è arrivato però nei giorni scorsi, ma con il pretesto del ritardo, in realtà perché — offeso e irritato da una intervista non certo benevola rilasciata da Fondriest a un giornale francese — l'ex sponsor lo ha respinto tentando di annullare l'accordo. Ha perfino convocato Fondriest al ritiro collegiale di Santa Severa. Si è trattato di una evidente ritorsione anche perché foto e filmati con Fondriest in maglia «Panasonic» erano nel frattempo circolati.

Fondriest, oltre al rischio di un difficile ambientamento, corre quello della concorrenza interna da parte dell'iridato Dhaenens, di Planckaert, di Van Lancker, vincitori della Parigi-Roubaix e della Liegi-Bastogne-Liegi ■■■ 1990 nonché dei campioni dell'Est, Ekimov e Ludwig.

La serenità di Maurizio può essere anche minata dal problema della maglia azzurra. *«E' un problema che per me non esiste»* ha detto il c.t. Martini. Ma ■ sospetto di una possibile collusione con i compagni di squadra, o anche soltanto di un condizionamento in occasione della prova iridata, può avvelenare il clima premondiale turbando la tradizionale armonia degli azzurri. E Fondriest è destinato a subire altri patemi. La stagione che attende il campione trentino non si presenta davvero tranquilla.

Carlo Valeri

Fondriest ha deciso ■ emigrare in Olanda: gli daranno ■■ grosso ingaggio

I pattinatori azzurri hanno un obiettivo: dominare il mondo

I campionati europei su ghiaccio hanno messo in rilievo la grande forma degli italiani che ora sono attesi da una serie di impegni ad altissimo livello. L'«exploit» della squadra femminile

Ai campionati europei a squadre *short-track*, svoltisi a Budapest, la squadra italiana ha trionfato su tutte le distanze. Gli azzurri, contrastati dai migliori atleti a livello europeo, sfoderando tutta la grinta in loro possesso, hanno ottenuto oltre a numerose medaglie, la qualificazione per la finale di Coppa del Mondo di Seul.

Tra i risultati di spicco, grande entusiasmo ha suscitato la vittoria della staffetta femminile sui 3000 metri: il tempo che hanno fatto registrare le azzurre, 4'41"08, costituisce il nuovo primato mondiale, strappato alle giapponesi. Oltre alle torinesi Sciolla e Monteduro, ormai esperte in questa specialità, l'Italia ha mandato in pista le lombarde Marinella Canclini e Kelly La Torre.

La squadra femminile, grazie alle buone prestazioni nelle singole distanze (500, 1000, 1500 e ■■■ metri) si è quindi piazzata in seconda posizione nella graduatoria finale, preceduta dall'Unione Sovietica e seguita dall'Olanda.

Per quanto riguarda la squadra maschile, che ha concluso in testa alla classifica seguita da Olanda e Belgio, sono da sottolineare le prestazioni dell'altoatesino Hugo Herrnhof e del torinese Roberto Peretti.

Il primo, che ha concluso le gare in vetta alla classifica, ha sfiorato il primato mondiale sui 500 metri, seguito a ruota dal proprio compagno di squadra, secondo anche nella graduatoria finale.

I due amici-rivali, insieme al milanese Orazio Fagone ■ all'aostano Mirko Wuillermin, hanno mancato la vittoria della staffetta per una caduta, accontentandosi della quarta posizione.

Gli azzurri, sostenuti dall'esperto allenatore torinese Enrico Peretti, si apprestano dunque ad affrontare i prossimi impegni internazionali■■■ spirito combattivo e fiducia ■■ ■■ stessi. *«Per noi erano molto importanti questi campionati europei* — dichiara Gabriella Monteduro ■■ — *ed i risultati ottenuti, specie il record della staffetta, ci hanno dato modo di sperare in qualche buon piazzamento anche nelle prossime gare».*

«Ce la stiamo mettendo veramente tutta — continua Cristina Sciolla — *e ci aspettano due mesi molto impegnativi. A marzo partiremo per il Giappone: Sapporo ospiterà infatti le Universiadi invernali, poi proseguiremo per l'Australia dove ci attenderanno i Campionati del Mondo, e per ultimo, ma non meno importante, la Corea, con la finale di Coppa del Mondo a squadre per la quale ci siamo appena assicurati la qualificazione. Abbiamo avuto la conferma del buon livello di preparazione raggiunto, per cui non ci resta che continuare sulla stessa strada, sperando anche in un pizzico di fortuna...».*

Cristina Monteduro

La torinese Gabriella Monteduro in azione: è una delle azzurre

In A non c'è posto per la Sanstefanese

Pallone elastico: bocciata l'istanza della società. Berruti sarà riammesso?

Brutto colpo per la Sanstefanese ■■ che sta cercando con tutti i ■■■ di ritornare in serie A. Domenica ad Alba, in occasione della festa per il quarantennale di fondazione della Fipe, il consiglio federale ha respinto la richiesta della società di essere riammessa nella massima categoria.

Il presidente Franco Piccinelli e i pochi consiglieri presenti (5 ■■ 10: Dezzani, Nuvoloni, Ferrero, Romita e Marchisio) ■ sono trovati sul tavolo le lettere del sindaco di Santo Stefano, Catelo, che comunicava la costituzione della nuova società e la formazione della squadra con Massimo Berruti come «capitano» e Bruno Pavese nel ruolo di spalla.

La richiesta del primo cittadino di Santo Stefano, è apparso subito chiaro ■ consiglieri presenti, era l'estremo tentativo ■ riammettere il sei volte campione d'Italia in serie A dopo lo sgarbo subito quindici giorni fa. Per i tifosi di Massimo il pronunciamento favorevole doveva essere quasi un gesto riparatore verso un atleta che ha onorato lo sport del pallone elastico. Una questione delicata, come si vede, che i consiglieri hanno risolto con un «no» alla società e con un «sì» al giocatore.

Spiega il segretario generale Francesco Dezani, che ieri ha ricevuto una targa-ricordo come riconoscimento per i suoi quarant'anni alla Federazione: *«Santo ■ Stefano ■ in provincia di Cuneo, dove ci sono già parecchie squadre in serie A. Se fosse al di là del confini, ■ provincia di Asti, forse la domanda avrebbe potuto essere accolta, visto che la zona astigiana non è rappresentata nel massimo torneo. Per Berruti vedremo».*

Massimo Berruti

Insomma, per una questione di qualche centinaio di metri, Santo Stefano e il suo sferisterio dedicato ad Augusto Manzo restano esclusi dalla serie A. Per ora quindi il campionato è fermo a dieci squadre, ma non tutte le speranze sono perdute per Berruti.

Ora si cerca una società disposta a portare l'organico a undici, numero mai toccato nel girone unico. Secondo Dezani, deve vantare grandi meriti sportivi ■ pare di capire che Ceva e Cengio, fresche retrocesse nel torneo cadetti, non hanno titoli per concorrere.

Queste le dieci sicure. A Vignale Monferrato giocano Balocco-Solferino, a Spigno Monferrato Dolo Rosso-Massone, a Tsaglia Piraro-Lanza, a Mondovì Tonello-Bertola, poi i giovani: Degiuotti in coppia con Boglfaccino conformato ■ Cortemilia, i due fratelli Alberto e Giuliano Bellanti alla Subalpina di Cuneo, Dotta-Voglino alla Ceragliese, Molinari e Rigo alla neo-promossa Albese. Le altre due quadrette sono la Canalese con Aicardi-Chiglazza ■ la Don Dagnino di Andora con Novaro-Belmonte.

Piero Galasco

Boccisti a Chieri Avetta senza rivali

Dodicesimo torno del Trofeo Corriere di bocce organizzato dalla S.B. Chierese, con le posizioni di vertice pressoché immutate. In attesa della volata finale che apporrà il rullo compressore Centrocalor (Avetta) il Deregibus, Amerio e Monetto, ovvero gli immediati inseguitori, ieri sera non ci sono stati grandi sorprese. Merita una citazione Gnaschino, leader del fanalino di coda De Grandis Termitai Rivese: per tutto il torneo il giovane casalese ha strappato applausi al folto pubblico con prestazioni d'eccellenza ma, a causa della debolezza dei compagni, si trova tristemente ultimo.

Ieri ■■ spettacolo pirotecnico tra Amaro Rasel e Locanda dei Fiori. In vantaggio per 10-4, l'Amaro Rasel si rilassava facilitando la rimonta di Camino e soci, fino ■ 10-10 ■ poi al 12-12. Dopo due annulli sul pallino di Cariola ed uno di Pievano (Locanda dei Fiori), ora il tiro senza annullo a determinare la vittoria della Rasel. E' bene ricordare che, sperimentalmente, gli organizzatori hanno adottato come spazio utile di battuta nella bocciata la misura di 25 centimetri contro gli ■■■li 50, e pertanto le prodezze balistiche dei giocatori acquistano ancora maggiore risalto.

Ricambolesca invece la vittoria di Birolo su Priotto, che conduce■ per 12-9; è stato sufficiente un doppio errore del bocciatore e un maldestro accosto per permettere alla Bosco Monti, in difficoltà per tutta la partita, di infilare i 5 punti conclusivi. Nessun problema, invece, per le prime della classe, tutte vittoriose con facilità e in breve tempo.

Risultati della dodicesima giornata: Centro Calor (Avetta)-Caffè Vergnano (Minuto) 13-3, Amaro Rasel (Caricola)-Locanda dei Fiori (Camino) 13-12, Euromotor (Reno)-Mongini Cinzano (Fassone) 13-7, Cartotecnica Chierese (P. Amerio)-Lanier La Loggia (Accossato) 13-3, Bosco Monti (Birolo)-Italpasta (Priotto) 13-12, De Grandis Uniplast (Novero)-Bar Angiola Baldissero (Burlasco) 13-11, Bosco Monti (Deregibus)-De Grandis Termica Rivese (Gnaschino) 13-5, Azienda Agricola Due Rose (Monetto)-Decorazioni Cavaglià (Ciarollo) 13-1.

Classifica: Centro Calor 12 vittorie +88, Azienda Due Rose 10 vittorie +78, Cartotecnica ■ vittorie +40, B.M. (Deregibus) e De Grandis Uniplast 8 vittorie +32, B.M. (Birolo) 7 vittorie +21, Lanier 7 vittorie +5, Amaro Rasel 7 vittorie +4, Mongini Cinzano 6 vittorie +5, Italpasta 5 vittorie -8, Euromotor 4 vittorie -10, Bar Angiola 4 vittorie -31, Locanda dei Fiori 4 vittorie -44, Decorazioni Cavaglià 3 vittorie -32, Caffè Vergnano 2 vittorie -85, De Grandis Termica Rivese 1 vittoria -73.

Angelo Gatto

Domani a Torino grande riunione indoor

E' gala al Palavela

A causa dell'annullamento del «meeting» internazionale genovese, dirottati a «Italia '61» molti atleti di interesse nazionale. I portacolori del Cus si affermano a Firenze e a Pinerolo

Finisce domani la lunga «quarantena» del Palavela torinese. Occupato fino a gennaio da mostre e manifestazioni extrasportive, l'impianto di via Ventimiglia riapre finalmente le sue porte all'atletica *indoor* ospitando a partire dalle ore 15 una riunione che doveva essere decisamente in tono minore e che invece è diventata un appuntamento di notevole rilievo grazie alla presenza annunciata di tantissimi atleti di interesse nazionale che sono stati invitati dalla Federazione a gareggiare a Torino dopo l'improvviso annullamento del *meeting* internazionale di Genova che avrebbe dovuto svolgersi anch'esso domani.

Collocato a soli sette giorni dal «triangolare» internazionale Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia, in programma sempre al Palavela il 13 febbraio, le prove di domani assumeranno valore indicativo per la definizione della formazione azzurra. Tra i personaggi di rilievo che inaugureranno la stagione agonistica torinese spiccano i coniugi Andrei-Maffeis, *leaders* incontrastati nel peso; Fiasconi nei 200; Ribaud nei 400; Vitali nel mezzofondo; le velociste Tarolo e Vigati e la romana Copriotti nel lungo.

Particolarmente folta sarà la partecipazione piemontese con in prima fila la ventiduenne biellese Maria Costanza Moroni, neoprimatista tricolore nel triplo, in lizza per una maglia azzurra sono anche Almar (400); il sempreverde Davito (alto); Bello (1500); le sprinter Balzani, Forlano■ Salussolà; Patrizia Cassard (1500) e Manuela Torazza (peso).

A proposito di *indoor*, domenica a Firenze si è disputata ■ finale A 1 del Criterium nazionale per società che ha assegnato i posti dal 7° al 12° alle spalle delle «big» che avevano gareggiato per lo scudetto marcoledì scorso a Pesaro. Nettissimo è stato il successo del Cus Torino in campo maschile: i «cussini» hanno preceduto la Riccardi Milano ■ ben venti lunghezze grazie alle vittorie siglate da Chiavari (49"74 nei 400), Rocco (1'59"07 negli 800, Davito (2,16 nell'alto), Antesano (7,50 nel lungo), Tubini (18,85 nel peso), Guidotti (prestito dalla Pro Patria Milano, ■ metri nell'asta) e dalla staffetta.

Il Cus ha fatto centro pieno anche a Pinerolo nella seconda prova del «Trofeo regionale di cross», ben organizzata dalla locale Atletica Salumificio 2 Valli e premiata dalla partecipazione di oltre 700 podisti. Gli atleti ■■ rinesi hanno vinto tre delle cinque gare maschili: Gianni Pedrini ha dominato come al solito i seniores; il chivassese Ivano Pozzebon ha battuto il compagno Luca Magnin tra gli juniores mentre Federico Vezzo ■ è aggiudicato l'affollatissima corsa dei cadetti.

Le altre categorie hanno fatto registrare le vittorie di Maurizio Gemetto del Sanfront (allievi) e di Simone Brussolo del S. Mauro (ragazzi). Nel settore femminile sul gradino più alto del podio sono salite Vera Schena (Ceragliese, ragazze), Mery Pia (Susa, cadette), Tiziana Di Crescenzo (Sisport, allieve) e l'imbattibile Rita Marchisio (Roata Chiusani, seniores).

r. con.

Retrocessione, un incubo che rende inquieto il Piemonte della pallavolo

Più ombre che luci per la pallavolo piemontese nel girone di ■■data dei campionati di B e C1. Le promozioni sembrano ipotecate da Pavic Ponti Romagnano e St. Gobain Savigliano nella B2 maschile, dall'Arti e Mestieri nella C1 maschile e dal Mondo Alba nella C1 femminile e la posizione a ridosso delle *leaders* occupata in B1 dai pinerolesi della Tec Fin Kurnel e dalle cafassesi della Dm (protagoniste però, nell'ultimo turno casalingo, di un clamoroso *harakiri* contro il Lecco) non sono sufficienti a bilanciare il rendimento negativo delle 18 squadre che hanno girato la boa di metà campionato attorcate a fondo classifica. Per ■ volley regionale esistono dunque serissimi rischi di subire quest'anno una serie di retrocessioni senza precedenti.

B1 MASCHILE — Cuppiatti Novara e Mondovì sono quasi spacciate. Entrambe non hanno più ■ tecnico con il quale avevano iniziato la stagione (sulla panchina novarese Mandirola ha sostituito il dimissionario De Michelis mentre a Mondovì dopo Baranowicz si è optato per un'autogestione dei giocatori) e accusano gli pesanti distacchi dalla zona-salvezza.

B1 FEMMINILE — La matricola Valsar Aosta fa parte del quartetto di «comprimarie» del girone A. Finora ha vinto due sole partite, entrambe in trasferta. *«Cinque squadre lottano per un solo posto in palio nella prossima B1* — dice il nuovo allenatore, Mauro De Micheli — *Per spuntarla bisognerà vincere almeno tre dei quattro scontri diretti del ritorno».*

B2 MASCHILE — La Carisver Vercelli (due punti ■■ 13 gare) è già rassegnata. Sa.Fa Lonl (6 punti) e Space Cannon Alessandria (10) se la caveranno solo cambiando decisamente marcia: un'impresa che, visto l'altalenante rendimento offerto nell'andata, è ampiamente alla loro portata.

B2 FEMMINILE — Emmo. Di.O. Ivrea, Banca Piemonte Casale e Pavic Romagnano hanno contrato prevedibilissima vittoria che non le hanno comunque allontanate dalla zona-pericolo.

C1 MASCHILE — Ad eccezione del debolissimo Villetta Genova, tutta ■ «corda» parla piemontese. Tra Murata Ivrea (10 punti), Cel Nichelino (8), Valdocco e Verbania (6) ben tre dovranno scendere in C2, a meno di clamorosi crolli di Rivarazzano e Caparana che oggi hanno qualche vittoria e soprattutto tanta tranquillità in più.

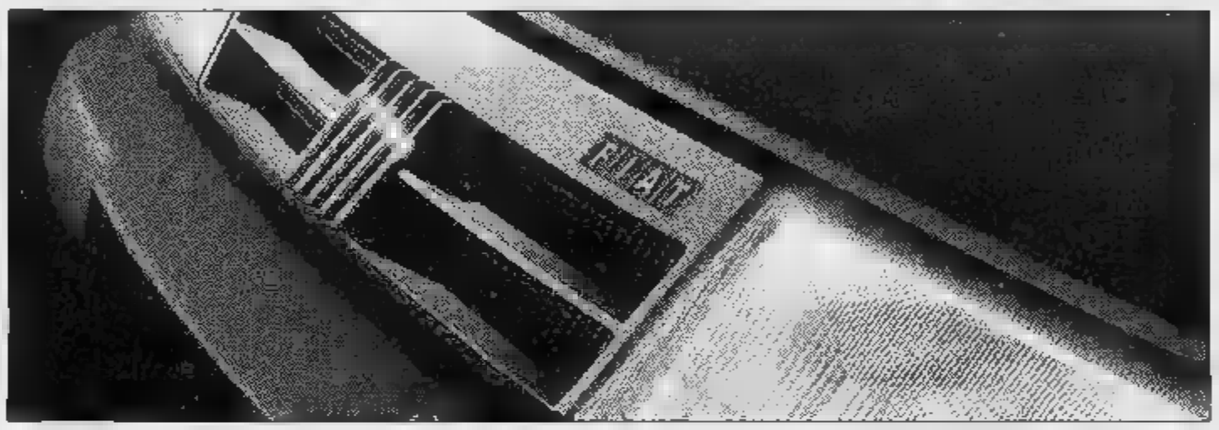
C1 FEMMINILE — Anche in questo campionato sono quattro le pericolanti. Le neopromosse Comunto Cuneo, Sammartinese Novara ■ Lasalliano lottano nel girone A con Cinisello ed Imperia; ■ Tessilnovi Novi è alle code del gruppo B di fronte alle più solide rivali toscane, liguri ed emiliane.

Roberto Condio

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI



PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

*Tasso annuale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Chrysler e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai piani e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Paolo Hendel in «Caduta libera» da stasera a domenica all'Erba

A TORINO vanno in scena due protagonisti resi celebri dalla televisione, ma nati e cresciuti sui piccoli palcoscenici

Spettacolo unico al Nuovo per Faletti reduce da «Fantastico»

Hendel e Faletti: stasera due appuntamenti comici al Nuovo e all'Erba

Cabaret, e una risata ci libererà

In «Caduta libera», con eskimo

Contrariamente ad un vecchio detto, per fortuna Torino non è Parigi dove il più celebre cabaret del mondo, le Folies Bergère, è stato costretto a chiudere per mancanza di pubblico a causa della guerra. A Torino invece, il pubblico anche se in lieve calo, continua a frequentare le platee spesso dove vengono proposti spettacoli comici con l'unica eccezione, venerdì scorso, di uno spettacolo fuori cartellone al Teatro Araldo annullato per mancanza di spettatori, però forse più impauriti dalla qualità subodorata che da lontani conflitti.

Il cabaret d'autore tuttavia, per quella voglia di ridere che è esorcizzante e liberatoria, non registra cali di audience in tutto il territorio nazionale e tantomeno qui, dove queste sera si esibiranno Paolo Hendel al Teatro Erba e Giorgio Faletti al Teatro Nuovo.

Lo spettacolo di Paolo Hendel, intitolato «Caduta libera», resterà in scena all'Erba fino il 10 febbraio. E' un monologo con vari personaggi, tutti interpretati dal bravo attore toscano, originariamente in due parti dedicate alla politica e all'amore. *«Dal debutto al Teatro Parioli di Roma»* spiega Hendel, *«le due parti si sono integrate anche se sempre di quegli argomenti tratto, con aggiustamenti sera per sera, determinati dall'attendibilità all'attualità. Parlo di guerra, naturalmente, ma anche di improbabili collettivi politici finalizzati alla liberalizzazione della pizza al taglio nei fast-food o alla trasformazione delle città in enormi campi di calcio, abbattendo le case e con l'aggiunta di due nuove porte ai lati sguarniti»*. A cosa fa riferimento il titolo? *«Più recentemente alla caduta dei valori in generale, ma principalmente a quella di un suicida per amore che, gettatosi dal ventesimo piano di un palazzo, ripensa durante il volo alla sua vita, con riflessioni che vanno dalla psicanalisi, a Funari, a Alberoni e perciò la aiutano moltissimo»*.

Questo spettacolo arriva sette anni dopo *«Antonio Pigafetta, navigatore»*: in che cosa si differenzia dal precedente e perché così tanto tempo per realizzare un nuovo spettacolo teatrale? *«Se il primo era più lunare, questo è più sanguigno, più partigiano, i toni e le situazioni sono esasperate e faccio frequente uso della parolaccia liberatoria. Non è tutta di turpiloquio però, quanto piuttosto di una sorta di giocosa seduta psicanalitica, anche per sanificare velocemente certe situazioni. Circa il tempo passato fra il mio primo spettacolo teatrale e questo, credo sia dovuto alla necessità di aspettare la maturazione di certi fatti prima di trattarli senza mettermi a piangere»*.

Ci sono state critiche di superficialità a questo spettacolo, forse collegato ad una certa immagine che vuole Paolo Hendel, come alcuni altri, ancora avvolto nell'eskimo d'altri tempi... *«Forse qualcuno mi ha dato troppo credito, mica volevo fare un comizio politico. Ammetto di essere andato qualche volta sopra le righe, ma fa tutto parte dello spettacolo. Fino all'80 sono stato una persona "seria", poi ho sentito il bisogno di ridere delle cose precedenti, fare satira vuol dire seminare dubbi là dove vi sono certezze»*. Prova più soddisfazione a fare teatro, cinema o televisione? *«Senz'altro teatro, dove scrivo e dico cose mie e delle quali sono responsabile completamente. Al cinema ho avuto grandi soddisfazioni lavorando con registi che stimo molto ma che, giustamente, assegnavano delle parti. La televisione è divertente quando non costringe a ritmi disumani o limita gli argomenti. Quella di "Banana" su Telemontecarlo è stata una bellissima esperienza finché è durato un certo clima»*.

Fantastico è solo il teatro

Di genere completamente diverso lo spettacolo che Giorgio Faletti propone in unica serata al Teatro Nuovo. I suoi personaggi, ben oltre la semplice macchietta televisiva e sovente connotati da accettivente satira di costume, lanciati dal *«Drive In»* di Antonio Ricci hanno transitato con successo in *«Emilio»* per approdare allo tv di Stato dove sono stati fra le poche cose divertenti del trascorso *«Fantastico»* baudiano, anche se sono risultati lievemente appannati dal contesto. *«Diciamo che, nato appunto in un contesto differente dai precedenti»* precisa Faletti, *«tutti i miei personaggi hanno dovuto assoggettarsi a delle limature. Del resto, quando lavori con il Generale non puoi fare e dire tutto quello che vuoi, bisogna adottarsi»*.

Che effetto fa partecipare allo spettacolo televisivo più importante dell'anno? *«Ti senti gli occhi di tutti puntati addosso come avessi fatto pipì in angolo. I concetti normali di spettacolo, per "Fantastico" sono esasperati e l'attenzione creata intorno è sovradimensionata. Credo che lo spettacolo in tv il sabato sera, Fantastico e no, sia ormai una tradizione come il cappuccino al mattino e la partita la domenica, tanto più se c'è anche la lotteria. Dal punto di vista professionale, resta il fatto che se sbagli una virgola, altrove è una virgola sbagliata, mentre lì è un imperdonabile che può costare caro soprattutto a livello personale»*.

Nessuna stanchezza e ripensamento sulle scelte artistiche fatte finora? *«No davvero. Mi piace continuare a fare serate in giro senza distinzione se in piazze, discoteche o teatri perché sentire il polso del pubblico dal vivo continua ad essere indispensabile per il mio mestiere. Certo mi sarebbe piaciuto partecipare a Sanremo con una mia canzone, ma non mi hanno voluto»*.

A quando *«Giorgio Faletti in concerto»*? *«Presto, credo. La passione per la musica è cresciuta talmente da farmi realizzare un 33 giri che sto finendo di mixare in questi giorni, intitolato "Disperato ma non serio". Dentro ci ho messo un po' di tutto, anche argomenti seri come in "Battista", storia di un reduce dai manicomi o in "Se scoppia la guerra e nessuno ci va", purtroppo tristemente attuale anche se l'ho scritta quasi un anno fa. Ma per tornare a sorridere c'è "Calipso", dove la differenza fra le foto dei dépliants di viaggio e la realtà di quei posti. "Un lupo mannaro a Riccione" quale omaggio al regista John Landis, "Liscio" sulla storia d'amore fra un batterista gelosissimo e la cantante dell'orchestra e "Abbasso la mamma" per scherzare con Bennato, solo per citarne alcune»*.

Tornando al Faletti di Suor Daliso, di Vito Catozzo e del recente coreografo russo un po' *«frou frou»*: come nascono? *«Se io fossi un attore "serio", dovrei dire che dopo lunghe notti insonni trascorse a tavolino e davanti allo specchio. Invece, non avendo frequentato l'Actor's Studio e nemmeno l'analogo corso per corrispondenza della Scuola Radio Elettra, ti dico che tutti nati per caso, facendo "lo stupido" con gli amici. Individuato il carattere, aggiungo un testo abbastanza spiritoso che mi consenta di fare "Fantastico" ed il gioco è fatto. Divertente, no? O almeno spero...»*.

Mauro Giorcelli

«Stefano Tempia»: applausi per Bach

TORINO — La forma della suite nasce come semplice accostamento di danze ad offrire in genere maggiore libertà di invenzione ai compositori.

In assenza di rigorose connessioni strutturali invalse nel corso del Seicento l'uso di affidare agli stessi esecutori la scelta e l'ordine di successione dei movimenti. Unico fra gli autori della sua generazione, Bach edifica persino le costruzioni più eterogenee per definizione sopra un criterio di razionalità, opponendo così la logica del prodotto finito agli incerti del libero arbitrio esecutivo.

Ne sono prova le *Ouvertures* per orchestra, ove l'omissione o lo spostamento di una singola parte risulterebbero incongrue nell'economia complessiva dei pezzi.

In questo ciclo di componimenti il ricorso per due volte la sontuosa tonalità di si maggiore, che non a caso si accompagna sempre ad una strumentazione rilucente. Ciò avviene, ad esempio, nella *Terza* di codesta *Suites*, che la giovane Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia» ci ha dato modo di riascoltare ieri sera presso l'Auditorium Rai. La presenza sul podio del maestro Giorgio Ferrari, noto compositore e didatta, oltre che direttore del Conservatorio torinese, è valsa a garantire un'ampia adesione di pubblico.

Senza enfatizzare i ritmi puntati secondo la rinnovata prassi «alla francese», gli interpreti hanno assecondato la naturale regalità e l'equilibrio della musica con un'andatura serena e distesa. I solari interventi di trombe e timpani sono stati puntualmente addolciti ed appoggiati, laddove in un'incisione di Harnoncourt con strumenti d'epoca vengono resi staccati e pungenti. Nella celebre «Aria», rominoscente dello stile vivaldiano, l'espressione affettuosa degli archi sembrava emergere per gradi, attingendo un culmine emotivo nella fase centrale.

Il riferimento a Vivaldi è d'obbligo, per via di certe affinità tematiche una sua sonata, anche nel *Concerto per due violini e orchestra* BWV 1043, che ha impegnato Bruno Landi ed Edoardo Oddone in veste di solisti.

Il celebre *Gloria* in re maggiore RV 589 del maestro veneziano, con le voci di Tai-Li Chu e Keiko Kashima, nonché il Coro della «Tempia» istruito da Ettore Moscatelli, concludeva la serata con un messaggio di pace. Applausi calorosi al direttore e a tutti i musicisti.

Orazio Mula

L'omaggio al bimbo Mozart: una bella idea per divertire

Il flautista Antonmario Semolini

TORINO — La vocazione mozartiana dell'Associazione Zauberflöte non è presente solo nel titolo. Ieri sera, per la stagione Inverno in Musica al teatro Juvarra, ha infatti egregiamente compensato il forfait di un quintetto di fiati con un insolito omaggio ad Amadeus bambino, protagonisti Antonmario Semolini al flauto e Fabio Lux al pianoforte. Non accade di frequente che il concertismo di professione si soffermi in maniera organica sul repertorio del bambino prodigio. Ecco quindi la peculiarità di ascoltare per intero la raccolta di sei piccole per pianoforte, con il libitum del violino o del flauto, composte a Londra all'età di otto anni e dedicate alla regina Sofia Carlotta di Gran Bretagna.

Siamo autorizzati a pensare che Amadeus le componesse seduto sulle ginocchia del padre Leopoldo, e che questi ogni tanto, teneramente, vi ponesse mano. Il pianoforte svolge il ruolo di protagonista, mentre la voce del violino o, come in questo caso, quella del flauto, ha una funzione accompagnante. Le sei Sonatine, generalmente tripartite in un allegro, un andante e un minuetto primo e secondo, si portano appresso quella grazia salottiera e civettuola della «Hausmusik» da intrattenimento; e con tutta la buona volontà riesce difficile liquidarle con qualche frettoloso aggettivo, tipo convenzionale o accademico. Pensiamo all'allegro iniziale della quinta Sonata in do maggiore, così felicemente spigliato e scintillante nella chiarezza del disegno pianistico e nelle morbide ondulazioni del flauto. Musica di prima qualità, non certo il saggio convenzionale e stereotipato dello scolaretto prodigio. Al Mozart bambino non è mai riuscito di noioso.

Questa genialità infantile è soprattutto la sua valenza anticipatrice dell'opera più matura sono state rese con pienezza dai bravi Fabio Lux e Antonmario Semolini. Il primo capace di un suono pulito e trasparente, il secondo di un fraseggio amabilmente colloquiale, incline a una cantabilità flessuosa e ricca di invenzioni timbriche.

Dopo le sei Sonate, giustamente eseguite senza pausa, Semolini e Lux si sono congedati con un altro Mozart, Franz Xaver, figlio di Amadeus, del quale hanno eseguito un rondò. Pubblico per metà attento e concentrato, per metà distratto e indisciplinato.

Giorgio Gervasoni

Giulio Bosetti come «Enrico IV»

Giulio Bosetti, in tournée con Pirandello, si sottopone al celebre «test di Proust»

Così Enrico IV sogna le Seychelles

Nel clima ondeggiante e ferocia e rarefazione dell'*Enrico IV* di Pirandello, in quello spazio ancora lucido che annulla i confini fra ragione e pazzia, si muove Giulio Bosetti, assegnando al personaggio una maschera piena di vigore. Con istoria dirompente, a tratti segnata da una malinconia disperata, l'attore è eccellente interprete del personaggio pirandelliano. A Giulio Bosetti, che nella commedia impone la realtà con la finzione, chiediamo una parte della sua verità con il test di Proust.

Il principale tratto del mio carattere. *«La buona fede»*.

La qualità che più apprezzo in un uomo. *«La forza»*.

Il mio difetto più grave. *«La permalosità»*.

La mia occupazione preferita. *«Lavorare in casa e in giardino»*.

Il mio sogno di felicità. *«L'immortalità»*.

La disgrazia che per me sarebbe la peggiore. *«Rimanere solo»*.

Quello che vorrei essere. *«Uno scrittore»*.

Il paese dove vorrei vivere. *«Le Seychelles»*.

Il colore preferito. *«L'azzurro»*.

Il fiore che mi piace. *«La margherita»*.

L'uccello che più mi piace. *«Il passero»*.

I miei autori di prosa preferiti. *«Hemingway, Pavese»*.

I poeti che mi sono più cari. *«Leopardi»*.

I miei eroi nel romanzo. *«Zanna Bianca»*.

La mia eroina nel romanzo. *«Il personaggio femminile dell'"Education sentimentale" di Flaubert»*.

I miei compositori preferiti. *«Debussy, Ravel, Donizetti»*.

I miei pittori favoriti. *«Il Beato Angelico, Modigliani»*.

I miei eroi nella realtà. *«Antonio Locatelli, triplice Medaglia d'oro, Madre Teresa di Calcutta»*.

Le mie eroine nella storia. *«Carlotta Corday»*.

I nomi che amo di più. *«Giulio, Camillo, Claudio»*.

Quello che detesto sopra ogni cosa. *«L'ipocrisia»*.

Il dono di natura che vorrei avere. *«La serenità»*.

Come vorrei morire. *«Ucciso da uno sparo»*.

Lo stato presente del mio spirito. *«Il pessimismo»*.

I difetti che mi ispirano maggiore indulgenza. *«L'avarizia»*.

Il mio motto. *«Cantar de la zente bergamasca fiama de rar, sota la sender brasca (Cantare della gente bergamasca, fiamma di rado, sotto la brace)»*.

Mirella Caveggia

ALFIERI
ORE 20,45
il Teatro d'Arte presenta
CARLO GIUFFRE' in
IL [illegible]
Eduardo [illegible]
con ANGELA PAGANO
e con SERGIO SOLLI
regia di
ANTONIO CALENDA
Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 9-18. Lunedì riposo). Biglietteria T. Alfieri, p. Solferino 2 (orario 9-12, 15-18. Aperta tutti i giorni). Per informaz. tel. 011 / 557.6248 - 544.562.
Repliche fino al 17 febbraio

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 a domenica 10/2
PAOLO HENDEL
in «Caduta libera»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 698.55.47

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21. Ultimi 8 spettacoli
DARIO FO
FRANCA RAME
Zitti Stiamo Precipitando
di DARIO FO
con E. Vellar, Nicola De Buono
E. Perina, N. Bignamini
Prev. cassa Teatro ore 10-18; 15-19 - tel. 859.80.30

CARIGNANO
ore 11 - domani ore 16
Il Teatro Stabile di Torino presenta
LA VITA OFFESA
Storia e memorie dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti
riduzione di Anna Bravo e Daniela Jalla
con MAURO AVOGADRO
PAOLA GACCI - MARINA FABBRI
CARLO MONTAGNA - LUCIANO VIRGILIO
e con LUCA RONCONI
Prenot. e informaz. c/o Teatro Stabile Torino - tel. 011 / 539.707 interno 232

DU PARC MUSIC-HALL
NUOVO ELEGANTE MODERNO
Ore 21 CARRERA - MILA
Giovedì Ballo in maschera

CLUB 84
Corso Alessandro d'Azeglio 9 - tel. 659.95.60
Questa sera ore 21
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!

OGGI IN TV

STAMPA SERA

Martedì 5 Febbraio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Negli abissi delle Bahamas*
14,30 **Cronache Italiane-Cronache** attualità
15 — **Il mio sogno è** IV Concorso internazionale «Tito Schipa» per giovani cantanti
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
17 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Il mistero dell'isola**, sceneggiato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Anteprima Tg1 - Sette**
21,35 **Ia** spettacolo. Conducono i Trettré — *Quarta puntata del nuovo programma condotto dall'ormai celebre trio che ci presenta, in edizione riveduta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
— **Telegiornale**
23,10 **Viareggio - Magia del Carnevale**
24 — **Tg 1 - Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 Milano **Tennis: Torneo Atp** — *«Muratti Time», montepremi 600.000 dollari, 32 giocatori fra i meglio classificati in assoluto: biglietto da visita di tutto rispetto per questa edizione del torneo indoor di Milano che per la prima volta ha luogo nella splendida cornice del nuovo Palasport di Assago*

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg 1 -**
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio biglietto**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg 2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,35 FILM ● **Furia indiana**, di Georg Sherman, Victor Mature, John Lund. Usa western 1955
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Sportsera**, attualità
19,30 **Rock café**, musicale
19,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 **Con i clown vennero le lacrime**, sceneggiato in tre puntate di Hauff, Ida Benedetto, Sunnyi Melles, Flavio Bucci. 1ª puntata
22 — **Cosa il Pci, cosa sarà la «Cosa»**, documenti. Storia del partito comunista italiano attraverso il racconto Massimo Caprara, per vent'anni segretario di Togliatti
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
0,10 **Appuntamento cinema**, attualità cinematografica
0,20 FILM ● **Direzione Nord**, di Anthony . Con John Milles, Phyllis Calvert

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dio notes**. *Alla ricerca dei valori della vita*
15 — **vivo**; *dò una cosa a te...*
15,30 Corina **e 2 e a 4. Campionato del Jr.**
16,10 **leggera**
16,40 **Pugilato**: pesi piuma Morello-Figaredo
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**, documenti
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45

20 — **di più**, di E. Ghezzi e . Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A.** attualità
20,30 **Telefono giallo**, di Corrado Augias. Questa sera verrà esaminato l'assassinio di Luciano Iacopi, trucidato nell'87 a Forte dei Marmi. La Corte d'Assise di Lucca ha assolto la moglie, l'amante di lei e i figli per non il fatto
22,45 **Tg 3 - Sera**
23,30 FILM **Così finisce la nostra notte**, di John Cromwell, con Fredric March, Margaret Sullivan. drammatico 1941

12 — **L'uomo e il suo ambiente**, documenti, Pino Di Vito

CANALE 5

13 — **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Mi O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reily
17,15 **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **I genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 , telenovela Catherine Fullop

20,35 **continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
23 — **Ciak**, attualità cinematografica
23,45 **Il grande golf**, i tornei e i protagonisti circuito internazionale. A cura di Mario Camicia
0,50 FILM **Punto zero**, di Richard Sarafian, Barry Newman, Victoria Medin, Dean Jagger. Usa drammatico 1971 — *Il meccanico Kowalski deve consegnare un'automobile potentissima ad un cliente, ma preferisce tenerla per sé e iniziare a girare a zonzo per gli Usa. La polizia lo cerca e lui si diverte a seminare gli agenti con continue acrobazie. Fa incontri strani e incontro ad una morte certa*

7 — **mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli di Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla ri-**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **La bionica**,
11 — **Sulle della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Pippo e**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **al college**, telefilm
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Mai si**, telefilm
17,30 **Simon & Simon**, telefilm
18,30 **MacGyver**, telefilm Richard Dean Anderson. *Il figlio cielo*
19,30 **Genitori in jeans**, telefilm
20 — **Pan**, cartoni animati. *Wendy ha l'influenza*

20,30 FILM **mogile è bestia** Castellano e Pipolo, con Massimo Boldi, Valeria D'Obici, Eva Grimaldi. Italia farsa 1988 — *Sopravvissuta a una glaciazione liberandosi per 30 mila anni, bella troglodita rintraccia un pubblicitario la reincarnazione del primo amore*
22,30 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio M
— **Premiere**, attualità cinematografiche
0,15 **Cin Cin**, telefilm
— **Samurai**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Marta Flavi
15,30 **Il amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **Hello Spank**
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Cosby
18,45 **Il gioco** quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie marito**, quiz condotto da Columbro

20,15 **Londra**, attualità Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Bellezze sulla neve**, varietà e giochi, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **I dell'avventura**, documenti
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,15 **Striscia** replica
1,35 **Radio Londra**, replica
1,45 **Welby**, telefilm con Robert Young
2,45 **Operazione ladro**, telefilm

GRP

15,10 FILM ● **Il Jekyll Hyde**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner. Usa drammatico 1941 — *E' la celeberrima versione cinematografica del racconto di Stevenson sul dottor Jekyll che ordisce studi filosofici circa la coesistenza di bene e male nell'animo e che elabora un filtro capace di fare affiorare gli istinti peggiori. Si accorge che ne rimane vittima*
17 — **Airline**, sceneggiato
18 — **Rosa... da lajos**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
— **Fiaba mondo**, cartoni animati
20,30 **Sandbaggers**, telefilm
21,30 **A giovani solo volte**, telefilm
22 — **Meeting. Piemonte alla sbarra**, attualità, con Ilo De Rolandis. Diretta con pubblico
— **Non solo rally**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Airline**, sceneggiato
1 — FILM ● **Titolo non dall'emittente**
— **Programmi stop**

VIDEOGIORNO

— **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**
18 — **Palla a**
19 — **Videonotizie**
— **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero cuccagna**, spettacolo di varietà
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM ● **Sotto i cieli dell'Arizona - I gangster del Texas**. Usa avventura 1934
1,30 **Le auto della settimana stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **L'isola** Don Sharp, con Donald Sutherland, Vanessa Redgrave. Avventura
22,50 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,40 FILM ● **Lo squattrinato**, di George Sidney, con Tommy Steele. Usa musicale 1969
2,10 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica
— **Spy Force**,

QUARTARETE

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Interazienda**
14,30 **Lurema**, telefilm
16 — **Automarket tv**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, teenivela
19,15 **Tg4 Flash**
19,30 **Un odiare**, telenovela
20,45 **Contropiede**, rubrica
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45
1 — **Donna**, rubrica

CANALE 21

13 — FILM **Un te re Artù**, di Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming. Usa fantastico 1949 — *Un andando a cavallo cade e la testa. Si risveglia corte di re Artù dove subito diventa nemico di Merlino che vede nei suoi trucchi (l'accendino, l'orologio) minaccia alla fama di mago*
15 — **Millelidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni
18 — **Millelidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Millelidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ● **I daci**, con Marie José Nat, Pierre Brice. storico 1966
22,30 promozionale
24 — FILM ● **di fuoco**
— **Film stop**

ALPEGIX

13 — **Cronache piesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **La elle su noi**, astrologia
17,30 **Cartoni**
19,15 **Tgg speciale**
19,30 **Big foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,30 **auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — **Le spie**, telefilm
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

VARIGNANO

La testa nel muro, a cura Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e che dello spettacolo**, Adriano Mazzoletti
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, a cura di Adriano Mazzoletti
e . Sonata in fa maggiore per pianoforte K533 e K494
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
serata, di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà Di Marco, Domini e Romani
22,30 **Musiche di scena**

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57

UCCELLI

12,49 **Impara l'arte**, programma premi presentato da Ermanno Arlossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale e più diretta Luigi Durissi
15,45 . Avvenimenti della cultura e società. programma di Franco Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura Franco Guerini
18,32 **discreto melodie**, programma di musica sinfonica
19,55 **Le della**. Programma culturale a cura di Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Morata. «Vi racconto una commedia», con Giuseppe Venetucci
21,30 **Le ore** . «L'argomento», di Clemen Castellano
22,30 **da**
23,23 **re**

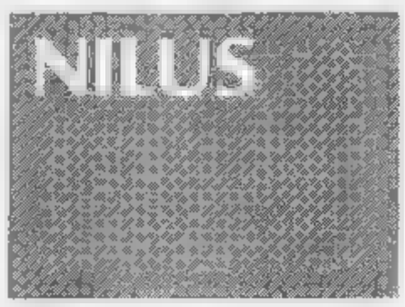
MASTERFOOD

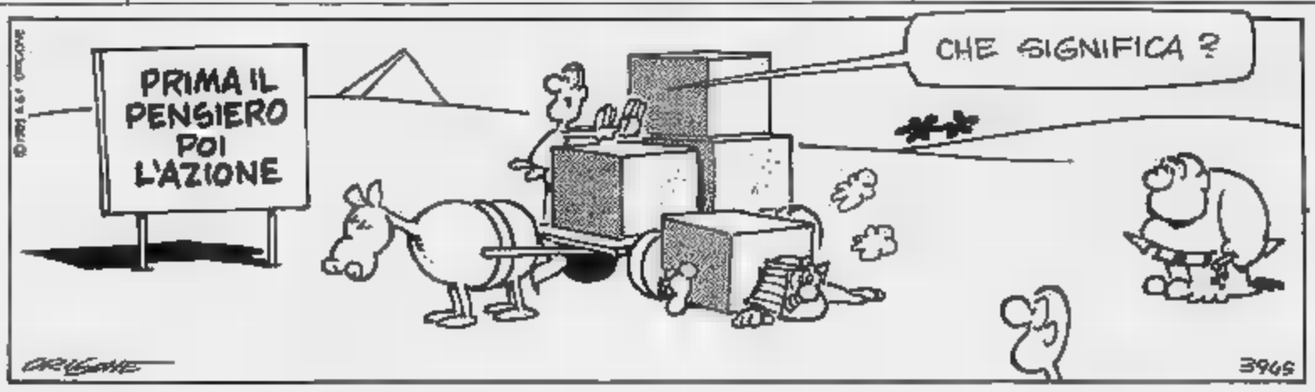
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in cerca Hit Parade
19,55 **Stereoduestereo**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprici
16 — **e**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 Dse **Conoscere**. «La sirena del pittore: Sciplone. Conversazioni Sergio Milnussi
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. Concerti per l'Europa: Gran Bretagna
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **Scatola**, musica a programma
21 — **parola e la ra**. *Silvina Ocampo, chi ama la melodia*
22,15
22,35 **Blue note**
23, **Il racconto di ogni sera**
23,45 **Gr3**
23,58 **Notturno italiano**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora la notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**





TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones - La storia di Maria**, telenovela
17 — FILM **I tre moschettieri del Missouri**, di Ray Enright, con Dennis Morgan. Usa western 1940 — *La storia dei fratelli Younger, i celebri compagni di Jessie James, il film scuse tutte le loro imprese accusando gli stessi gli agenti delle compagnie ferroviarie e i nordisti*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM **Il principe e il povero**, con Errol Flynn. Usa commedia 1937 — *Un principe e il suo mendicante si scambiano l'identità*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
23 — FILM **Cover girls - Ragazze di tutti**, con Giorgia Moll. Francia commedia
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
11 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM TV **Le regole del gioco**, con Loretta Smith. Usa commedia
16,45 **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**, attualità. Riflessioni sui fatti della vita di Franca Valeri, ospiti il professore Giovanni Bollea e Oliviero Beha
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Ho 13!!!**, gioco a premi con il pubblico a casa condotto da Luciano Rispoli
22,30 **Crono**, rubrica di motori, di Renato Ronco, Maria Leitner
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,30 **Cliff Richard - The event**
0,30 FILM **La pappa reale**, di Robert Thomas, con Annie Girardot, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1964

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Perkins esplode*
10,30 **Tris di cuori**
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, rubrica
12,30 **Doris Day Show**
13 — **Oggi**

SVIZZERA

14 — **Ordine e disordine**, documenti. *Il «senso» giustifica i mezzi*
14,30 **Ludwig van Beethoven e la sinfonia**. Sinfonia n° 9 in re maggiore op. 36
15,10 **L'uomo, il paesaggio**, documenti. *Ieri, oggi*
16,05 **Vita da nani**, documentario
16,45 **Alfazeta**, documenti
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia di Riccardo Donna
17,30 **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati. *I predatori dell'arpa perduta*
18 — **Mister Superbike**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, varietà con Maristela Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**

20,25 **T. T. T.** Tesi, temi, testimonianze, documenti. *Inverno sotto le palme*. Gli svizzeri in viaggio sulle rotte delle vacanze esotiche
21,40 **Saracen**, telefilm. *L'uomo al centro*
22,30 **Tg Sera**
22,35 **Martedì Sport** — **Hockey su ghiaccio:** sintesi di incontri di Lega Nazionale
23,55 **Teletext - Notte**

12,15 **A come animazione**
12,20 **Teletext**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg**

ITALIA 1

13,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale presentata da Maurizio Pistocchi
14,30 **Tennis**, torneo Atp indoor di Milano, in diretta dal foro di Assago. Primo turno
15,45 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
18,15 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,30 **Tennis**, torneo Atp di Milano, in diretta dal foro di Assago. Primo
22,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Colelli, con Ivano Camozzi, Daniele Cimini e Michele Figini
23,30 **U.S.A. Sport**, rubrica di sport americani. Football, Basket, Hockey. Presenta Dan Peterson
0,30 **Calcio:** una partita del campionato inglese

12,30 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

RETE A

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Goldie Gold**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **Angie giri**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17,05 **Il mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Hurrican e Polimar**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**,
19 — **La posta Vega**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Il corridone**, spettacolo presentato da Alex Carrera
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
24 FILM **Da parte degli amici: firmato mafia**, di Yves Boisset, con Senta Berger, Sterling Hayden. Francia poliziesco 1971

RETE 4

15 — **Amore d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 **Gulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer: — **Le nuove avventure di Pinocchio** — **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo di Premia**. *Basket femminile*
19,15 **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,45 **Diario**, informazione quotidiana di Isabella Fiorati
20 — **Via Rose n° 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
20,30 **Amore d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
22 — **Usa show**
22,30 **Rotocicio**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con A. Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 FILM **La Stroszek**, di Werner Herzog, con Eva Mattes, Clemens Scheitz. Germania drammatico 1977 — *Un giovane sbandato ospita una prostituta che non può più. Le minacce dei protettori di lei e l'ostilità del loro ambiente induce i due a emigrare in America*
1,15 **Excelsior**, varietà

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 **Videoshop**
17,15
18,30 **Lady gomma**, cartoni animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy**, telefilm
21 — FILM **L'eroe di Robin Hood**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica promozionale
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Telegiornale**

VIDEOMUSIC

14,40 **Film**
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna Barbera**, cartoni
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1. Auxilium-Napoli
24 — **La fattoria dei giorni felici**

TELESUBALPINA

13,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **I migranti**, documentario
18,30 **Sealab 2020**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra' Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **della Chiesa**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga - News**, quotidiano di informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **On the pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
19,30 **Super**
21 — **Blue Night**
— **On the air notte**
23,30 **Songs for in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

15,10 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **L'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, filmati città
0,05 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Sport nel mondo**
13,30 **Calcio Club - Milan**
15,10 **Ingresso libero**
16,10 **Calcio Club - Inter**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

RETE 7

14 — **Il mondo fiabe**, cartoni
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM **Quel nostro grande**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
— **Cash and carry**
21,30 **Capriccio e passione**, novela
23,30 FILM **La strada infuocata**
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

14 — **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Aquile toranti**, di John H. Auer, di John Derek. Usa guerra
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Rubrica**
20,20 **Film**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Replica**
24 — FILM **Da parte degli amici: firmato mafia!**

IN POLTRONA

Primitiva Eva

ITALIA 1

Eva Grimaldi è una di quelle figure abbastanza note di cui nessuno ricorda che cosa effettivamente abbiano fatto. Di lei si ricordano doti evidenti e piuttosto rotonde, un'apparizione in un film di Fellini, altre apparizioni, forse anche abbastanza numerose, su riviste patinate dove le fotografie hanno più rilievo dei testi. Il film che doveva lanciarla, il solo che ha fatto protagonista, venne intitolato **In moglie è bestia** anche se non è un gran titolo, uscì nell'85, sparì dopo pochi giorni di prima visione e ora riappare per la prima volta nella Grande Riciclatrice televisiva che mangia tutto e lo ributta fuori con la pubblicità nel mezzo. Regia di Castellano e Pipolo, che una volta hanno fatto un bel film ma non è questo, larghi spazi alla comicità del comprimario Massimo Boldi che fa la macchietta dello scemo. Lo spunto è divertentissimo: un pubblicitario trova una donna primitiva ibernata, la porta a casa, la fa rivivere e la sposa. In altre mani veniva fuori un bel film.

Eva Grimaldi

La bella e la motocicletta

0,50

Di Punto zero molti trentenni (e anche più che trentenni) ricordano la scena della hippy bionda che va nuda in motocicletta nel deserto: capitasse, la sceneetta merita di essere rivista a vent'anni di distanza. La ragazza ha fatto un po' di carriera, è stata un'autentica diva per qualche anno e ora è già sparita: il gioco è riconoscerla. Per il resto il film segue una falsariga che per un certo periodo fu molto di moda, con la storia di un ribelle a tempo pieno che prende un mezzo di locomozione (in «Zabriskie Point» era un aereo, in «Easy Rider» una brutta moto, in «Convoy» un camion, qui è una potente Dodge Commander bianca) e se ne va per le strade americane suscitando l'odio della polizia e l'amore degli emarginati che lo sostengono via radio. Alla fine lo scontro è troppo impari e il non-eroe finisce male. Kowalski, il protagonista che si sostiene con la benzedrina, è l'attore Barry Newman. Nella fuga esprime l'odio per la società consumistica: chi ricorda questo termine?

Punto Zero

Il principe i raggi gamma

RETI VARIE

Vecchio cinema americano: su Telepiù 1 (che in certi posti si vede e in altri no) alle 20,30 c'è **Effetto dei raggi gamma...**, che è un dramma di Paul Newman regista (che non compare nel film), con sua moglie Joanne Woodward nella parte della sfatta e volgare Betty the Loon (la scemal e due figlie maltrattate. Una viene fuori lei, l'altra vince una borsa di studio (appunto una tesina sull'effetto dei gamma sulla crescita delle calendule) e se va. Newman regista, bisognerebbe dirlo, è cento volte meglio che come attore: passa dal dramma al comico, all'umorismo nero, al pathos supremo (attenzione alla scena in cui uno studente spiega come ha sezionato un gatto). Su Odeon (20,30) invece c'è **Il principe il povero**, fantasioso filmetto del 1937 tutto sostenuto da Errol Flynn, che appare solo da metà in avanti, ma dilaga in ogni scena con le sue doti: baldanza, insolenza, faccia tosta, agilità. Flynn era il principe volgare del d'avventura.

Joanne Woodward

Film sui figli

RETI VARIE

Vecchio cinema italiano: su Telepiù 2 (che, come l'altra, lì si vede e a cento metri no) ogni due ore a partire dall'una di mattina c'è **Mio figlio professore** che è un dramma angoscioso messo sotto forma lieve di commedia, con protagonista Aldo Fabrizi, quando Fabrizi era grande (e lo è stato sempre). Qui è il bidello vedovo Orazio che è vissuto per vedere il figlio diventare professore nella stessa scuola in cui lavora lui e ci è riuscito, grazie a piccoli intrighi. Il figlio però non sopporta più l'aiuto del padre e vuole far da solo (altri tempi, si dice). A Orazio non resta che abbandonare la scuola, che è stata tutto il suo mondo. Nel pomeriggio, sull'altra Telepiù, la numero 2, alle 17,30 c'è **Mio figlio Nerone**, titolo simile ma

B. B.

altro cast: Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Brigitte Bardot, Gloria Swanson. Regia di Steno e tentativo di mettere in parodia l'impero romano. Tentativo poco riuscito: si capisce che la Bardot non ha la minima idea di che cosa stia girando.

Pagliacci assassini

RAIDUE 20,10

Nuovo sceneggiato — si chiamano «film per la tv», ma sono praticamente la stessa cosa — intitolato **Con i clown vennero le lacrime**, previsto lungo tre puntate, tratto dal best-seller di Johannes Simmel e realizzato da Raiduo Wdr (tedesca), la Fr3 (francese) e la Tve (spagnola). Ida Di Benedetto, coprotagonista con la mano conosciuta Consuelo Ferrara, ha presentato il programma ai giornalisti annunciando: «Sono molto soddisfatta di aver interpretato questo film soprattutto perchè una volta tanto la protagonista è una donna». **Con i clown vennero le lacrime** è un thriller sul problema della manipolazione genetica. La protagonista è una tenacissima giornalista tedesca, Norma Desmond, che scrive una serie di articoli sulle ricerche nel

Ida Di Benedetto

campo della genetica con l'obiettivo di intervistare un luminare del settore, Gellhorn, difficilmente avvicinabile. Gellhorn viene ucciso da un commando di clown. La giornalista si lancia nella caccia ai colpevoli e scopre cose terribili. Non siamo, per fortuna, a «Twin Peaks»: giovedì si conoscerà l'assassino.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Potesta
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Carlo Rossella responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

NUMERO 33 MARTEDÌ 5 FEBBRAIO

Il mitico seno di Marilyn ora è tema da seminario

Ne parla Ulla Alasjarvi che fa una ricerca sull'immagine della donna

Marilyn Monroe, sexy ma anche irraggiungibile e innocente

TORINO • Il ruolo della donna nel cinema europeo è stato il filo conduttore del seminario *«La costruzione del corpo femminile»*, svoltosi ieri presso il Dipartimento di studi politici in via Maria Vittoria 19. L'incontro fa parte di una serie di seminari interdisciplinari dal titolo *«Tematiche femminili»*.

Lo studio vuole essere la costruzione sociale del corpo femminile visto, da un lato, come insieme di valori, quindi come il corpo femminile è stato culturalmente e socialmente percepito dalla preistoria ad oggi. Dall'altro, il corpo, visto come espressione di *«segni»* in un discorso teatrale sia in discorso di seduzione.

All'interno dell'incontro, l'attrice Ulla Alasjarvi ha trattato il tema *«Il mitico seno di Marilyn»*. Il lavoro è basa principalmente sul rapporto del corpo femminile e il palcoscenico.

«Bisogna ricordare - dice - *che il teatro greco, né il teatro elisabettiano permettevano alle donne di salire sul palco. E il loro ruolo veniva interpretato di solito da un bel giovanotto. Gli autori di famosi personaggi femminili uomini. Quando alle donne è stato permesso di salire sul palco, sono state guardate più come dei miti, che non persone di sesso femminile»*.

Ulla Alasjarvi ha proseguito descrivendo esempi di nuovi miti, di quelli che durano nel tempo. Marilyn è uno di questi: *«Nel caso di Marilyn si tratta di un mito ancora più sofisticato, più studiato. Perché Marilyn è anche irraggiungibile. E' innocente. E' ingenua. Tutto questo riesce ad il mitico seno Marilyn»*.

«Inoltre - prosegue - *è il simbolo del simbolo femminilità, che viene riconosciuto ancora oggi. Il seno come simbolo del corpo femminile»*

Quindi il mitico di Marilyn è un'immagine forte e duratura e la forza di un mito consiste proprio in quello che ad evocare.

«Non voglio dire - continua Ulla Alasjarvi - *che l'oggetto sia sempre il Ma, attraverso qualunque dettaglio fisico, usato dai media, il richiamo resta il medesimo»*.

Infine Ulla Alasjarvi ha sottolineato a varie riprese l'importanza di quello che il teatro ad evocare: *«Oggi il teatro deve che il gio, l'impulso codificato, venga fissato in forma convenzionale che garantisca la possibilità di comunicazione. I fatti unici ed irripetibili. Il teatro è una finzione e non confuso con lo psicodramma, il quale è una tecnica di psicoterapia»*.

In Finlandia Ulla Alasjarvi sta conducendo una ricerca sull'immagine della donna vista come generatrice e conservatrice di cultura.

«Questo è per me - dice - *tematico attuale per questa Europa che si sta unendo e sta creando, di conseguenza, comune»*.

Vittoria Lanzilotti

«Benvenuti in casa Gori»: visita all'amaro presepe dell'ex Giancattivo

TITOLO	**Benvenuti in casa Gori**
REGIA	**Alessandro Benvenuti**
ATTORI	**Ilaria Occhini** **Athina Cenci** **Alessandro Benvenuti**
GENERE	**Commedia**
SALA	**Ambrosio Piccolo**

In casa Gori si riconoscono Athina Cenci, Benvenuti, Ilaria Occhini

Casa Gori non è certo casa Cupiello, pur sempre Natale è. Il cinema italiano confeziona il presepe (vi piace? beh, insomma... c'è di peggio, c'è di peggio) battendo ancora una volta un filone che negli ultimi mesi ha dato qualche soddisfazione: parliamo del teatro «tradotto» in cinema.

Così l'ex Giancattivo Alessandro Benvenuti ha preso una commedia che aveva scritto a quattro mani con Ugo Chiti (una sorta di maratona alla Alec Guinness cui lo stesso Benvenuti interpretava sotto il classico cono di luce tutti e dieci i personaggi protagonisti di un angosciosissimo pranzo di Natale) e ne ha fatto un film abbastanza riuscito. Francesco Nuti, l'altro ex Giancattivo, ha prodotto il tutto.

Come già Rubini nella *Stazione* e Barzini in *Italia-Germania* (gli altri recenti esempi, con *Piccoli equivoci*, di teatro tradotto in cinema) anche Benvenuti ha fatto opportunamente prendere un po' d'aria alla commedia *tradotta* in film, regalandole qualche flash-back chiarificatore e alcuni raccordi esterni. E poi si è concesso un cast d'attori abbastanza ben congegnato, tra i quali spiccano come tradizione vuole i bei personaggi femminili di Ilaria Occhini e Athina Cenci, le sorelle Adele e Bruna.

Ma il nucleo forte resta invece rispetto al teatro: il lungo pranzo diviso in cinque siparietti (i crostini, i tortellini, fino alla frutta) durante il quale si dispiegano i temi della crudeltà familiare o dell'insoddisfazione coniugale.

Storia insomma di gente anche troppo normale, riunione di famiglia che per il pranzo di Natale si allarga ai cognati, soprabiti accatastati sopra il letto e vai con le portate e il progressivo rivelarsi di verità non gradevoli, rabbia, ansie irrisolte, tonnellate che sale senza per fortuna diventare tragedia.

Sono abbastanza ben tratteggiati i personaggi, c'è forse solo lo scoppio di un'eccessiva malinconia che riesce anche a qualche momento più schiettamente ironico.

Ma questo è forse il difetto quasi tutto il cinema italiano, un marchio di fabbrica che prima o poi diventerà un tantino stucchevole, ma per ora al pubblico va bene così. Anche se c'è sempre qualcuno al quale tutto questo rimirare i propri dialoghi dà un po' fastidio, qualche bastian contrario al quale piace il presepe.

Beppe Ferrero

STASERA AL CINEMA

CRITICA: ★★★★★ ECCEZIONALE; ★★★★ SUCCESSO; ★★★ CONSENSI; ★★ DISCORDI; ★ SCARSO — PUBBLICO: ●●●●● ECCEZIONALE; ●●●● SUCCESSO; ●●● CONSENSI; ●● DISCORDI; ● SCARSO

PRIME VISIONI

ADUA ZOO
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist. — Dal romanzo di Paul Bowles. Due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 1000
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMERICA
via C. Alberto 27 ☎ 397.197
La storia infinita II, di George Miller, con Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non vist. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantàsia. Il bambino Bastian parte a difendere
Fantastico
18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non vist. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold che la sua identità stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche
Fantascienza
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
☎ 547.007
Benvenuti in casa Gori, di Alessandro Benvenuti, con Athina Cenci, Ilaria Occhini, Alessandro Benvenuti
Prima visione
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.190
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Col. Non vist. — Cognati frequentatori di cardinali e chiaramente coniugati perdono la testa per la stessa ragazza
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 340.805
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen commedia musicale a tempo di e di al cormoraggio **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati
15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Taxi s, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Non vist. — Sassofonista scatenato si prepara la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo rimorchia e un rapporto di -odio.
Drammatico
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William , Montegna. Usa. Col. Non vist. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 543.243
o sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non vist. — Nel febbraio 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che convivono suocero, nuora, nipote
Commedia
Ore: 16,40; 18,40; 20, ; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 3 ☎ 650.71.00
Milardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. vist.
Prima visione
Ore: 17,50; 20,20; 22,30

DORIA
via Cremieux 9 ☎ 542.029
Il mistero Von Bülow, di Bo Schroeder, con Glenn Close, Jeremy , Ron Silver. Usa. Non vist. — Da un processo vero degli Anni Ottanta emerge la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie
Drammatico
Ore: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.8941
, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéki Karyo. Fr Col. non vist. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» femminista e alla feroce guerra delle spie. Ma l'amore
Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO
piazza Sabotino ☎ 447.9241
Tre scapoli e una , di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist. — La continuazione di «Tre e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio avventure per continuare il felice menage a cinque
Commedia
Orario: 14,40; , 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.9241
Faccione, di Christian De , con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Italia. Vist 14 — Roma: fotografa e anche macchiettistica Daniela i suoi canti chili abbandanti di frattaglie e di sogni ad apera.
Commedia
Orario: 14,40. , 16,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.402
Faccione, di Christian De , con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Vist 14 - In una Roma sdentiera e anche beppa macchiettistica Daniela porta i suoi canti di frattaglie e di sogni ad occhi
Commedia
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 690.55.47
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, con vist. — Dai best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato del l'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica?
Thriller
Ore 20: ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non vist. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' e ricco di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto
Drammatico
Ap. 20,20 Mm ; 22,30 ★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 318.2087
Revenge, di Tony Scott, Costner. Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'ignavo marito con un lascivo pilota. La vendetta del sarà terribile
Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 600.766
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prosperato da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale)
Commedia
Ore: 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Siccardi 4 ☎ 521.42.18
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael . Col. Non vist. — Per pagare il mutuo della nuova casa, abitiamo un pilaggio ma non scolgono bene l'acquisto, che gliene fa passare di tutti i colori, dal ratvolamo fino alla paura
Thriller
Ore: 16 30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
mortale, di Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, Bacon. Dolby Vist 14. Usa. — Cinque bravissimi studenti di medicina rispolta sull'aldilà precipitandosi sempre più lunghi; troviano i fantasmi dei sensi di colpa
Drammatico
Ore: 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Montegna. Col. Non vist. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 15,45; 18; 20,15. ★★★/●●●

LUX
Galleria S. ☎41.283
Mamma, ho perso l'aereo, di Chris Columbus, con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern. Col. non vist. 1h 45'
Prima visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Vist 14 — Un vagabondo dabbene tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente lenta un colpo in banca ma le donne lo rovineranno.
Thriller
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non vist. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana viati attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione
Storico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 748.2383
The Stand In
Ingresso riservato ai
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31
Nikita, di Luc Besson, con , Jean-Hughes Anglade, Tchéki Karyo, Francia. Col. vist.— Condannata all'ergastolo, «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle , incontra l'
Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg. Il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
XX Settembre 16 ☎ 531.400
Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Larry Drake. Usa Vist 14 — Reso mostruoso da torture e , uno scienziato inventore di una pelle di dei suoi trasformandosi in una creatura della notte.
Horror
15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.148
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Bretagna. Non vist. — Dal romanzo di Paul vissi coniugi e un amico americano di se nel deserto cena
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.621
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Montegna. Usa. Col. Non vist. — Una donna di quarant' , sulle tentazioni della Grande Mela bisogno di una spiritualità , di una e di più essenziale.
Commedia
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Nizza 230 ☎ 811.788
Vacanze di Natale , di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Enzo Greggio. Italia. Col. Non vist. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
Cinecircolo Il Pungolo
Ore: 15,30; 20,30; 22,30

Lunedì lire
martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18 Cours public. **La France pendant la guerre mondiale.** *Le régime de Vichy; Pétain et la révolution nationale*, di Paul Dietschy

CUORE
(, ☎ .580)
The War of the (**La Rosa**), versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

CINE TEATRO FREGOLI
(p.za S. , ☎ 812.2312)
Le comiche, con Pozzetto, Villaggio. Or. 20,45; 22,30

LA FO
(v. C. Massala , ☎ 257.661)
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Ore 20,45

LANTERI
(c. G. Cesare 19, ☎ 254.134)
Riposo

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 785.803)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Monsello 8, ☎ 571.048)
La terza generazione, di Rainer Werner Fassbinder, Schygulla, Bulle Ogier (vers. it.). Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

MASSIMO 2
(v. Monsello 8, ☎ 571.048)
La magnifica preda, di Otto Bremiger, con Marilyn Monroe (vers. it.), ore 20,45; 22,30. Ore 16,15 **Greed**, di E. von Stroheim (muto , ingl.); ore 18,30 **L'uomo con la macchina** presa, di Vertov (muto senza did.)

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.)
del terrore, stato di del filo rasoio, Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Paola Villaggio, Delia Boccardo. Ore 15,20; 18,20; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 674.171)
La settimana della sfinge, di D. Lucchetti, con M. Boy, P. Handel. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO
(via Sistema 12, ☎ 522.42.78)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 51 293)
Bagnario , con Karine Gambier, Virginio Cellini. Col. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, ☎ 484.521)
Afternata, con Christina Manon, Sam. Colori. Ap. ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Film erotici, dalle 14,30 23. Novità . Ingresso riservato ai soci

[illegible]
(c. Regina Margherita 166)
Ingorda, con Soula Lopez, Carla Sanseverino. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Ogni volta di più, con G. Pontello, B. Lallande. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
proibito, D. Lemay, R. Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Turbamenti erotici di , con Kay Parker, Stephany Taylor. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 122, ☎ 436.2082)
1ª Visione **donna chiamata cavallo**, con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Porno. Apertura ore . Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 407.765)
piaceri di ingorde. Colori. Vist. 18. Apertura ore . Ultimo 22,30. Ingresso

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 666.3617)
L'isola dei piaceri, con Alita Wilson, Katherina Spiehl. Colori. Apertura . Ultimo 22,30

TORINO
(, ☎ 530.353)
Sticky Fingers, con Trish Ambrose, Kane, Michael Knight. Prima visione. Colori. Apertura con 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nuovo cinema Paradiso
BARDONECCHIA
SABRINA: Pretty Woman
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quei bravi ragazzi
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: A spasso con Daisy
CINECITTA': N
POLITEAMA: Un fantasma per amico
CIRIE'
NUOVO: riposo
LEGNO
PRINCIPE: sconosciuto alla porta
REGINA: deserto
LUCE: Ghost fantasma

GALLERIA BIASUTTI
Via Juvarra 19 - tel. 540.993
Personale di
BRUNO
Inaugurazione ore

STAMPASERA

N. 33 MARTEDI' 5 FEBBRAIO 1991 L. 1200

dt

Via San Paolo 3 bis
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003

delta telephon

Occhetto, dopo l'amara sconfitta, intende vendicarsi con i suoi colonnelli

Voglio la testa di Piero Fassino

Achille Occhetto e Piero Fassino insieme: la foto è stata scattata alla vigilia del congresso di Rimini

ROMA ■ La classica e attesa sentenza, quel «voglio la testa di Fassino», il segretario rimandato a venerdì non l'ha ancora formalizzata né tanto meno espressa, almeno pubblicamente; così non ha invitato sul patibolo Petruccioli, e non ha messo alla gogna Violante; e non ha spedito davanti al plotone d'esecuzione lo stato maggiore dell'alleato Napolitano, colpevole di tradimento.

Ma a guardare le facce dei «reiz», già ieri a Rimini, ancor più desolate di quelle occhettiane, tutti con la coda tra le gambe e l'espressione di chi ha rotto la cristalleria di casa, si poteva star certi di un imminente e tempestoso «redde rationem» tra i colonnelli di Occhetto.

A chiedere però esplicitamente la testa di Fassino e Petruccioli è a gran voce l'esercito occhettiano, i quadri intermedi della maggioranza, che addebitano ai due la responsabilità primaria di quello scivolone che ieri ha definitivamente rovinato una festa già nemmeno molto allegra. Non era Fassino «l'arbitro delle regole»? Non toccava a Petruccioli coordinare l'efficienza dei grandi elettori e i rapporti con gli alleati? Alla faccia dell'organizzazione: è bene che dal giorno prima il pds non esisteva più, ma possibile che in meno di 12 ore il più ferreo tessuto organizzativo tra i partiti italiani si fosse completamente dissolto?

La colpa è ancor più grave perché, ad elezione in corso, Occhetto stesso era stato tra i primi a dubitare, coll'aria di naso, semplicemente gettando un'occhiata sulla scarsa platea del nuovissimo Consiglio Nazionale; ma lo avevano tranquillizzato, facendogli sapere che i capi-delegazione garantivano la tenuta dei loro voti nell'erede del Comitato centrale.

L'elenco delle accuse che sale dal Piano nobile di Botteghe Oscure, e che investono direttamente Fassino e Petruccioli, si allunga ad ogni ora che passa, e rischia di diventare chilometrico quando venerdì Occhetto si ripresenterà per essere eletto segretario. Chi ha avuto l'infelice idea di mettere nei consiglieri della maggioranza tanti boi nomi che però erano delegati al congresso, e dunque palesemente lontani da Rimini? Chi ha pensato quella norma così garantista, che renderebbe impossibile ogni elezione in qualunque partito?

Già, è a proposito di quella norma che viene chiamato in causa anche Violante. Se non altro perché è stata sua la pensata di quell'articolo numero 65 che ha permesso l'immediata entrata in vigore del nuovo statuto. Con la provvisorietà e l'impegno di una consultazione generale da tenersi entro pochi mesi, Tortorella e Occhetto si sono convinti ad applicare lo statuto senza passare attraverso l'esame e il voto di ogni singolo articolo. Va bene che erano le tre del mattino e gli operai già stavano smontando il congresso, quasi togliendo le sedie e i tavoli dai piedi del pds: ma se si fosse parlato di quella norma capestro per l'elezione del segretario, qualcuno se ne sarebbe accorto, forse evitando la brutta figura del pomeriggio seguente.

E Napolitano? Sì, il leader dei riformisti continua ad assicurare «pieno appoggio» ad Occhetto, ma i conti mettono sotto accusa anche i suoi consiglieri. Al segretario sono mancati dieci voti per essere eletto; d'accordo, 76 erano gli astenuti, ma che fine hanno fatto i 36 voti mancanti all'appello? Se poi si aggiunge che almeno 14 della minoranza assicurano di aver detto sì al segretario, i franchi tiratori diventano 50 tondi tondi. Tempo di processi dunque, nel pds appena nato e già nella tempesta più dura. Ora tutto è sospeso fino a venerdì, e Occhetto tace.

Pennacchi

SERVIZI A PAGINA 2

Appelli captati anche in Europa. Saddam nasconde missili e aerei in Sudan. Rottura fra Bush e De Cuéllar?

Messaggi cifrati da Baghdad: «Terroristi, colpite»

Controlli antiterrorismo in Arabia Saudita dopo un attentato avvenuto ieri contro un automezzo dell'esercito americano

NICOSIA ● Radio Baghdad sta lanciando messaggi cifrati che potrebbero segnare l'inizio di una vasta campagna terroristica. L'emittente ha trasmesso tre misteriosi ordini del «Comando centrale» a quattro nominativi così indicati: Kutayba, Mudar, Ayman e Muntaser. Le istruzioni rivolte a Kutayba sono le seguenti: «Dal seguito a quanto è sul tavolo e a quello che è fuori di esso». A Mudar viene detto: «Non esitare a fare qualsiasi cosa. Allah sia con te». Per Ayman il messaggio è: «Siamo in attesa di sentire la tua voce e quella degli altri». E a Muntaser viene ordinato di «presentarsi alla banca». Gli esperti americani sostengono che questi quattro messaggi in codice potrebbero essere in realtà l'ordine di attacco per altrettanti gruppi terroristici. Radio Baghdad viene captata in tutto il Medio Oriente e in buona parte dell'Europa. Le preoccupazioni degli alleati sono aumentate anche in seguito alle indiscrezioni secondo le quali Saddam Hussein avrebbe provveduto, prima dell'inizio del conflitto, ad inviare aerei da guerra e missili in Sudan. Questi «mezzi bellici» potrebbero essere utilizzati «per prendere alle spalle il nemico».

L'intransigenza americana riguardo all'offerta di mediazione avanzata dall'Iran starebbe intanto provocando una grave frattura tra il presidente Bush e il segretario dell'Onu de Cuéllar.

SERVIZI A PAGINA 3

Roma: blitz di Zanone per centro Rai Torino e passante ferroviario

TORINO ● Blitz per il sindaco di Torino, Valerio Zanone. Nella capitale oggi è infatti incontrato il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli per discutere sul ruolo e sulle prospettive della sede radiotelevisiva torinese. Al termine del colloquio è stato comunicato che «sono state fornite le più ampie assicurazioni sull'impegno dell'azienda a individuare soluzioni che valorizzino le capacità produttive del centro di produzione, potenzino ulteriormente l'attività del laboratorio del centro ricerche e rilancino l'attività dell'orchestra. La Rai intende in tal modo continuare a essere strumento attivo di promozione culturale per Torino. E' stata anche esaminata l'eventualità di una riorganizzazione logistica cittadina in sintonia con questi obiettivi».

Non solo. Nella giornata di ieri il sindaco ha incontrato il Commissario straordinario delle Ferrovie per gli ultimi accordi sui lavori del passante ferroviario.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Rialzo +1,9

ore 10,45	+2,2
ore 11,30	+1,8
ore 12,00	=
ore 12,30	+1,8
ore 13,00	+1,9

FIXING 1099,20
(PRECEDENTE 1101,90)

A PAGINA 6

● La Borsa di Tokyo torna ai massimi del '91. Il Nikkei segna stamane un guadagno del 2,29%.

Riprende in Assise il processo per il traffico di tecnologie fra Ivrea e l'Urss

Non sono una spia ma una casalinga

Maria Antonietta Valente

TORINO ■ Pensare che era tutto così chiaro! L'anno scorso i carabinieri scoprono una rete di spie ad Ivrea. C'è anche una «Mata Hari». Un'impiegata dell'Olivetti, un po' attempata, ma ancora con tanta voglia di «vivere», Maria Antonietta Valente, anni, che non per ideologia, ma per denaro, vuol vendere tecnologie segrete ai russi. La donna ha le idee chiare: fatto il colpo i programmi sono di mettere i soldi in Svizzera, dove il segreto bancario è cosa seria. Se tutto va bene c'è persino la possibilità di rifarsi una vita, sembra con un amico molto più giovane adocchiato già da qualche tempo.

Poi arriva la mazzata. Al momento di concludere, da una parte i documenti, dall'altra i soldi, milioni, sbucano i carabinieri dei servizi segreti avvisati da un «doppiogiochista» che non ci sta a vender segreti militari. Mesi e mesi di preparativi ed abboccamenti andati in fumo, tutti in galera: la «Mata Hari», il funzionario del ministero sovietico del commercio estero Victor Dimitriev, alias ufficiale dell'armata rossa, mentre a Mosca deve sparire in fretta e furia Roberto Mariotti, capo ufficio vendite dell'Olivetti pure lui intenzionato a far denaro in fretta.

Questo un anno fa. Perché oggi, al processo, tutto viene rimesso in discussione. Maria Antonietta Valente, dopo il carcere ed i consigli degli avvocati, è decisa di apparire un'altra donna. Ma quale «Mata Hari»! Qui ci troviamo davanti non ad un caso di spionaggio, ma di un volgare «bidone» all'italiana. La Valente è stata tratta in inganno. Chi ci dice che il «doppiogiochista» avesse veramente «top secret» militari da vendere e non tecnologie obsolete? La Valente, sostiene il suo legale, non sapeva nemmeno di aver che fare con materiale che scottava. La prova sta che subito dopo l'arresto si è messa a «cantare». Per il suo comportamento le sono persino stati concessi gli arresti domiciliari; lei si è ripresentata ed è tornata a far la donna tutta casa e famiglia nell'appartamento alla periferia di Ivrea. Concede anche interviste: «Ma che spia, è tutto un equivoco. Mariotti da Mosca mi chiese di informarmi sui prezzi e sulla possibilità di acquistare il sistema Tempest. Che ne sapevo che era proibito? E perché l'ingegnere cui mi sono rivolta non mi ha avvisata? Tutto sarebbe finito...»

Riuscirà la nostra «Mata Hari» a dimostrare di esser un'ingenua casalinga? Le prossime puntate da oggi in tribunale.

Marco Vaglietti

SERVIZIO A PAGINA 7

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

52
CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Base disorientata; cosa capiterà in Regione, Provincia e Comuni

E lo zoccolo duro non molla

A tu per tu con i torinesi che restano fuori dal pds

Dall'alto in basso: Maria Grazia Sestero, Marco Rizzo, Giuseppe Chiezzi e Mariangela Rosolen

Per Occhetto l'amaro sapore della imprevista bocciatura a leader pds

TORINO ■ ■ dopo-Rimini a Torino è un vero terremoto. Sotto la Mole i comunisti irriducibili hanno deciso di ■■■ aderire al ■■■■ pds, ■■ per ora non si muovono a ranghi compatti. Le «truppe» che non hanno aderito al nuovo partito della sinistra democratica rappresentano ■■ arcipelago dalle tante ■■■■ ■ cui approdo non è per ora ancora molto chiaro. Un'incertezza che si ripercuote nelle istituzioni. Resteranno come indipendenti e costituiranno un nuovo gruppo comunista i consiglieri regionali come Pino Chiezzi e Germano Calligaro, uomini dal «no»? Non hanno dubbi invece i consiglieri provinciali Marco Rizzo e Paolo Bonino che giovedì ■ presenteranno come un secondo gruppo «comunista», ma non è ancora però chiaro se aderiranno Mariangela Rosolen ad Elio Marchiaro. In Comune ci sono incognite per Daniela Conversa, Maria Grazia Sestero, B■■■■ Artesio e Salvatore Vuozzo. E si preannunciano terremoti anche nelle roccaforti degli «irriducibili» della cintura torinese, come Chivasso, Nichelino, Grugliasco, Collegno e Lucento e il quartiere San Donato.

E' un'area variegata quella ■■■ ■■■ aderiscono al pds. Ci sono i duri «consultiani», chi si riconosce ■■ nei due leader scissionisti Sergio Garavini e Lucio Libertini - il primo torinese con ■■■ lunga militanza politica e sindacale sotto la Mole, il secondo, di origini siciliane, deputato di Torino fin dal '68, una vicepresidenza alla Regione Piemonte all'insegna di ■■ frenetico attivismo - e chi invece - e sembrano essere numerosi - non nasconde di vivere un momento di smarrimento e di aver bisogno di una pausa di riflessione per capire meglio la nuova anima del pds. Tra questi «orfani» di ■■ pci in cui hanno militato per tanti anni si ritrova■■ anche Marilde Provera, della segreteria Fiom, e Maria Grazia Sestero, tra i personaggi torinesi di spicco del fronte del «no».

«A Rimini l'unica cosa certa che ho visto è la nascita di un partito nuovo che rompe con la tradizione comunista, in cui è prevalsa una mediazione ■ centro ambigua, non chiara». Così Marilde Provera spiega ■ suo no al pds. ■■ quasi parlare di «zoccolo duro», di visione operaista ad oltranza: «Il tradizionale "zoccolo duro" del pci, quello più bisognoso di sicurezze, è entrato nel pds. Non vi hanno aderito invece molti della ■■■ generazione tra i 35-40 anni - operai, impiegati, intellettuali - con alle spalle una tradizione di libertà intellettuale, chi nel partito è sempre stato con ■■■ posizione critica anche se non polemica, chi è passato attraverso una certa formazione come ad esempio i consigli di fabbrica». Aderire al pds in questo momento, secondo la sindacalista Marilde Provera, «si corre il rischio di essere bloccati in un polmone d'acciaio, di stare lontani dai bisogni della gente, dei più emarginati». Ma tutto questo non significa chiudere la porta al pds: ■■■ non penserà solo di andare ■ governo ma penserà anche ai problemi della gente e su questi saprà darsi regole forti - un'esigenza che ho avvertito anche tra gli operai che pure hanno aderito al pds - allora potremo ritrovarci di nuovo insieme».

Maria Grazia Sestero, ■■ lungo impegno politico nell'ambito scolastico (in questi ultimi anni è tornata anche a svolgere ■ ruolo di preside al Liceo Einstein), in Provincia e ora in Regione, prende a prestito un termine psicanalitico per rivelare il suo stato d'animo: «io, come tanti altri, stiamo elaborando un lutto, una grossa sofferenza». Per lei, che continua ■■ essere su posizioni comuniste il congresso di Rimini è stato, ammette, «lacerante»: «Non mi sento né liberata ■■ contenta, ma so che voglio ■■■ ra provare a far politica in esperienze politiche fortemente rinnovate, fuori da burocrazie e verticismi; per me le masse, i loro problemi devono essere in primo piano e ■■■ mi sembra ■ vedere questo nel pds». Ma non è nem■■■ entusiasta della nascita di un eventuale nuovo partito leninista con chiusure e settarismi, come sembra d'intravvedere nelle intenzioni di Libertini e Garavini, «e con magari tutti i difetti e la rigidità degli altri partiti».

Proprio nessun dubbio su questo comunismo? «Non è ■■ problema di termini - spiega la Sestero - ma ■ un modo di far politica che io ho imparato. Temo invece che il pds ■■ trasformi in partito d'opinione, lontano dalla società nonostante i propositi annunciati». E se invece i buoni propositi del pds davvero anche buoni frutti, che farà? «Vedremo...».

Stefanella Campana

Il dissidente Libertini: «Peggio che andar di notte»
E Garavini propone la «convivenza» nelle sedi pds

D'Alema segretario?

Nella foto sopra: Elio Marchiaro A fianco: Paolo Bonino e la consigliera Eleonora Artesio

ROMA ● D'Alema al posto di Occhetto? «Peggio che andar di notte...», esclama il torinese Lucio Libertini, esponente della minoranza pci che non ha aderito al pds. E a chi gli chiede: chi farà adesso il segretario?, risponde: «L'unico che potrebbe farlo è Napolitano».

Per il senatore comunista quanto è accaduto ieri a Rimini non è altro che «un momento della crisi di un partito che è nato senza identità e senza politica, dilaniato da contraddizioni insanabili. Tutto ciò conferma ■ necessità della rifondazione di una grande forza comunista».

«L'atto che noi abbiamo compiuto - prosegue Libertini - è solo un primo inizio, perché le forze disponibili per questa rifondazione sono grandi e sono sparse dentro e fuori l'organizzazione politica».

E' «marcito», intanto, nelle sezioni dell'ex pci tra aderenti al pds e quanti hanno invece deciso di non far parte del nuovo partito. Lo si deduce da una dichiarazione di un altro torinese, Sergio Garavini: anch'egli ha negato il ■■■ appoggio ad Occhetto ed afferma: «Ho ricevuto qualche notizia di reciproche ■■testazioni in ■■■■ a federazioni del pci tra i compagni che decidono di aderire al partito democratico della sinistra e quelli, come noi, che hanno deciso o stanno decidendo di non aderire. Il mio caldo invito nello spirito unitario che ci anima è quello di trovare ovunque soluzioni concordate che consentano una cobitazione del pds e di compagni che si organizzano nei circoli della rifondazione comunista».

Acqua Dentifricia ■■■■ ideale per sciacqui quotidiani. Contribuisce a lenire ■ sensazioni fastidiose delle gengive e, con la sua azione detergente, a rallentare la formazione della placca batterica. Protegge ■ rinforza lo smalto.

BROXO Jet Super Doccia orale ■ ■■■ microgetti frazionati. Con la sua azione elimina la placca ■■■ dallo spazzolino ■ i residui alimentari. Massaggia le gengive rinforzandole ■ previene l'alitosi.

BROXO®

Andreotti riceve Agnelli Mezz'ora di colloquio stamane a Palazzo Chigi

ROMA ■ Il presidente del Consiglio, onorevole Giulio Andreotti, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Chigi il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. L'incontro è durato circa mezz'ora ed è stato confermato dal sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Tuttavia, al termine dei colloqui non sono state rilasciate dichiarazioni. Ieri ■■■ Il presidente della Fiat era stato ricevuto dal presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Sempre in mattinata, Andreotti ha ricevuto il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. Anche in questo ■■■so, non si hanno dichiarazioni.

L'ingegner Pininfarina ■ giunto a Palazzo Chigi intorno a mezzogiorno ed è rimasto a colloquio con il presidente del Consiglio all'incirca tre quarti d'ora.

(Agenzia Ansa)

Giovanni Agnelli

Il Papa a Walesa «Sii pluralista»

CITTA' DEL VATICANO ● Visita ufficiale, stamane, di Lech Walesa in Vaticano. Ossia, il «pellegrinaggio del Presidente di ■■■ nazione cristiana agli ■■izi della ■■■ storia», come ha detto Papa Wojtyla, al momento dello scambio dei discorsi. Al palacco Walesa il Papa polacco ha chiesto «di essere fedele alla Chiesa e pluralista». Secondo il Pontefice, infatti, con le recenti modifiche costituzionali e l'elezione di Walesa da parte ■■ popolo è nata una nuova Polonia, che affonda però le sue radici nella tradizione■■ cristiana del Paese.

Quella di oggi è - ha detto il Papa - ■■■ visita storica, la prima di un presidente della Polonia dai tempi della riconquista della sua indipendenza nel 1918» (sicché, quella ■■ Jaruzelski del 13 gennaio 1987, per ■ Pontefice, è come ■■ non fosse mai avvenuta).

Il presidente polacco Lech Walesa

Ticket: le malattie esenti

ROMA ■ Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha firmato il decreto relativo all'esenzione ticket per i soggetti affetti da patologie acute e croniche. Entrerà in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Viene previsto, inoltre, sempre al fine di non causare disagi, un regime transitorio che consentirà l'utilizzo per tre mesi dei tagliandi già rilasciati ■ per l'esenzione dovuta per le stesse patologie.

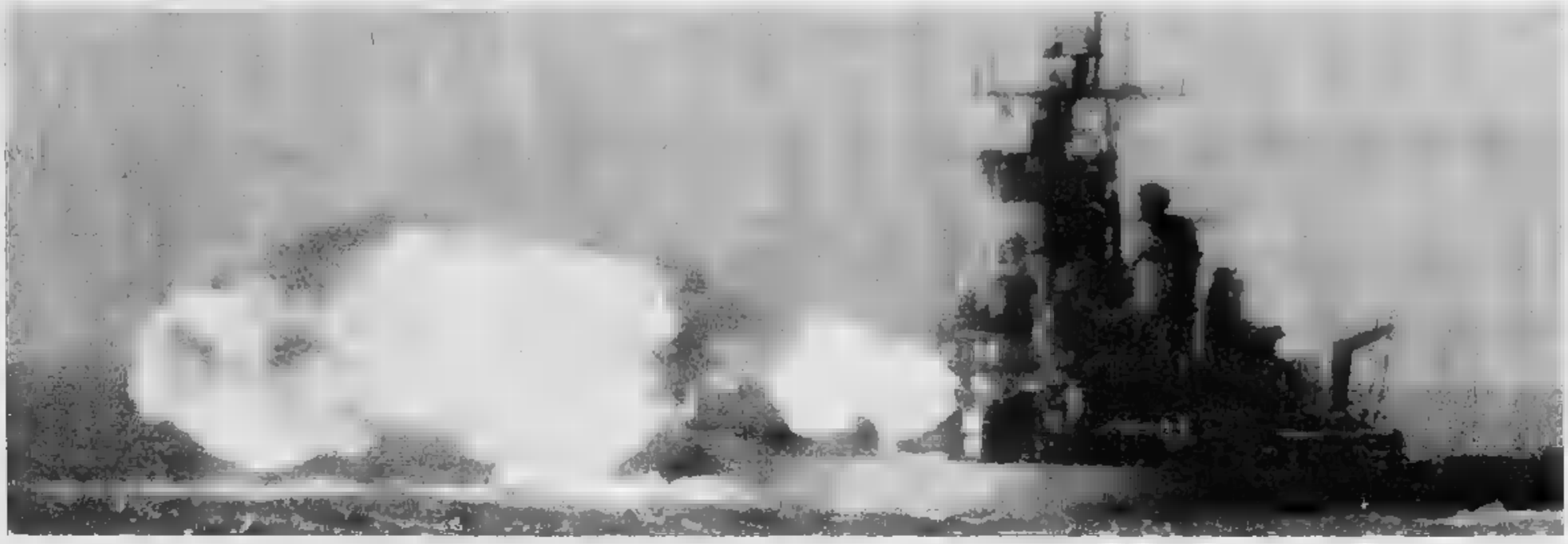
In particolare: sono esenti per ■ generalità ■■■ prestazioni gli invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª, gli invalidi per lavoro e civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª, gli invalidi civili con assegno di accompagnamento, i ciechi e i sordomuti.

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche ■■■
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
■■■■ in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipo■■■
Via ■■■■■ 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

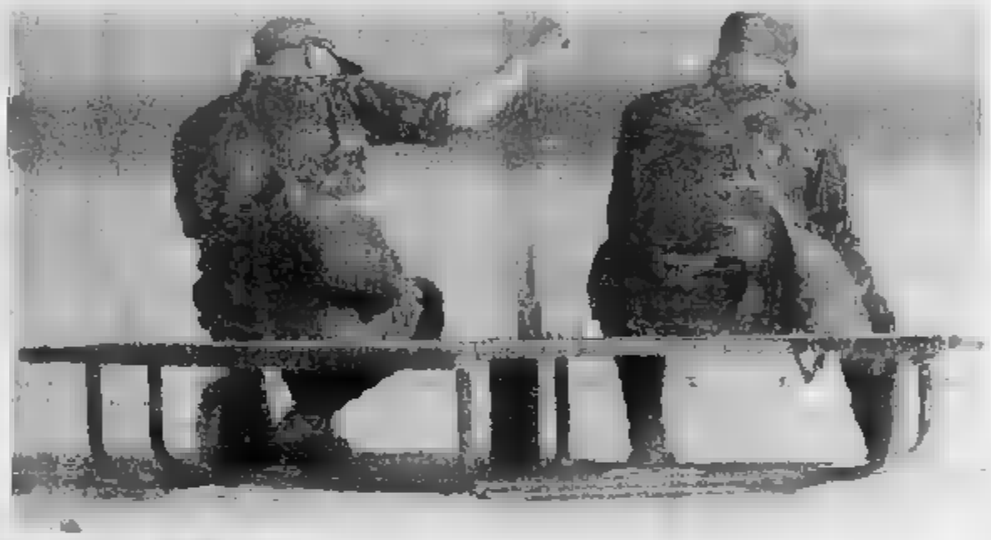
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA ■■■■ 17

Gli «appelli ai combattenti» sono captati in Medio Oriente e in Europa
Minacce di morte contro il «monarca traditore», re Fahd d'Arabia Saudita

La radio irachena sta lanciando messaggi in codice per scatenare una raffica di attentati



Baghdad ai terroristi «Andate e colpite»



Un momento di relax, e forse anche nostalgia, per due soldati americani in Arabia Saudita. In basso, un elicottero con la bandiera inglese si leva in volo per compiere una ricognizione. In alto, la corazzata Missouri spara con i suoi cannoni (circa 30 chilometri di portata) contro i bunker degli iracheni

NICOSIA ■ Sulle onde di Radio Baghdad, Saddam Hussein manda messaggi in codice ai suoi sostenitori in tutto il mondo perché pongano in atto azioni terroristiche contro gli interessi di tutti quei Paesi che partecipano al fronte anti-iracheno.

«Ai combattenti di tutte le cellule rivoluzionarie, battetevi contro i loro con tutte le vostre forze, in tutte le loro tane, dovunque si trovino. Non risparmiate nessun interesse di nessuno dei Paesi che prendono parte all'aggressione contro i vostri fratelli in Iraq, contro una nazione araba e islamica. Non date tregua ai traditori e ai vili».

Insieme a questo invito alla mobilitazione di tutti i gruppi terroristici, diffuso a nome di un non meglio specificato «Comando centrale», la radio irachena ha trasmesso tre misteriosi messaggi da parte di «Mahyub», del «Comando centrale», a quattro nominativi così indicati: Kutayba, Mudar, Ayman e Muntaser. E' arduo a questo punto stabilire se si tratti di veri e propri messaggi in codice o di un altro stratagemma della campagna propagandistica di Baghdad.

Le istruzioni rivolte a Kutayba sono le seguenti: «Dai seguito a quanto è sul tavolo e a quello che è fuori di esso». A Mudar viene detto: «Non esitare a fare qualsiasi cosa. Allah sia con te». Per Ayman il messaggio è: «Siamo in attesa di sentire la tua voce e quella degli altri». Ed Muntaser viene ordinato di «presentarsi alla barra».

Questi messaggi potrebbero significare che il terrorismo filo-iracheno entra in una nuova fase di attività. Da quando è scoppiata la guerra contro l'Iraq si sono registrati poco più di 70 episodi di terrorismo in varie nazioni del mondo che possono essere fatti collegati alla crisi del Golfo, tutti finora di scarsa gravità.

Ma gli esperti occidentali dicono che non sono ancora entrati in azione i killer professionisti di Saddam, macabramente efficienti nel dare la caccia da anni agli oppositori di Saddam riparati all'estero.

L'appello ai «combattenti di tutte le cellule rivoluzionarie» è stato ripetuto almeno due volte nel corso delle trasmissioni di prima mattina di Radio Baghdad, che in un commento torna a inveire contro Bush e contro Fahd, il monarca saudita, giurando vendetta «per ogni goccia di sangue versato da un bambino iracheno, per ogni capello caduto dalla testa di una ragazzina e per ogni madre afflitta che piange il proprio figlio, che cerca i propri figli sotto le macerie».

«Nell'interesse di chi vengono commessi tutti questi odiosi delitti?» si è chiesta l'emittente di Saddam. «Per Bush, il macellaio di quest'epoca che si atteggia a paladino dei diritti umani». La radio ha definito re Fahd «un mentitore o un criminale» perché aveva dichiarato di aver invitato le truppe americane in Arabia Saudita per proteggere il suo Paese e non per attaccare l'Iraq. «Prima o dopo, li faremo assaggiare un'amara morte per questo tradimento» ha detto la radio.

E' la prima volta dall'inizio della guerra che Radio Baghdad trasmette messaggi che appaiono stilati in codice. Ha cominciato nel corso della notte scorsa, a più riprese, iniziando con le parole «chiamando, chiamando», seguite dal nome del mittente e del destinatario e una breve frase dal significato oscuro: «Chiamando, chiamando. Mahyub e Ayman, Mahyub a Ayman: siamo in attesa di sentire la tua voce e quella di tutti i fratelli. Non vacillate. Che Allah sia con voi».

«Questo è il vostro giorno, non ce ne sarà un altro» segnala un altro messaggio, inteso a mettere in comunicazione il «Comando centrale» e quartier generale con «Urwa e il suo amico». «Questo è il giorno decisivo, è il giorno per tutti voi, applicate il programma dell'ultima riunione», dice un altro messaggio, pure indirizzato a Urwa dal «Comando centrale».

Le trasmissioni di Radio Baghdad vengono ricevute con chiarezza in tutto il Medio Oriente e anche in diversi Paesi europei.

Una prima risposta indiretta a questi messaggi è venuta da Riad. Il ministro dell'Interno dell'Arabia Saudita ha annunciato che farà applicare le pene più severe dalla legge islamica, dall'amputazione di un braccio e di una gamba alla condanna a morte, contro coloro che attentano contro sauditi o stranieri ospiti nel regno.

La dichiarazione del ministro, il principe Nayef, è stata diffusa dall'agenzia di informazione ufficiale all'indomani dell'episodio in cui uno sconosciuto ha sparato contro un pullman militare americano, ferendo due passeggeri. L'attentatore è riuscito a fuggire.

Materiale bellico iracheno intatto al [illegible] per cento

NICOSIA ■ L'aviazione alleata, in 19 giorni di incursioni, ha distrutto - secondo ufficiali della forza multinazionale - [illegible] decimo dell'equipaggiamento dell'esercito iracheno, e non [illegible] segni che la guardia nazionale repubblicana, spina dorsale delle forze di [illegible] del presidente Saddam Hussein, stia cedendo. I bombardieri strategici statunitensi «b-52» hanno compiuto ieri nove missioni contro tale corpo scelto iracheno, e altri aerei alleati l'hanno attaccato 26 volte. Secondo un portavoce americano, le forze alleate hanno distrutto [illegible] almeno [illegible] carri armati iracheni (su [illegible] dotazione complessiva stimata in 4500) e 350 altri veicoli militari. Ciò rappresenta - stando al capo di stato maggiore francese, generale Maurice Schmitt - solo [illegible] dieci per cento dell'equipaggiamento iracheno. *(Ansa-Reuter)*

[illegible] di collisione tra De Cuéllar [illegible] gli Stati Uniti?

NEW YORK ■ Dopo esser stato per mesi il fedele e prudente interprete delle dodici risoluzioni votate dal Consiglio di sicurezza dopo l'invasione del Kuwait, il Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, si viene improvvisamente a trovare in rotta [illegible] collisione con gli Stati Uniti, ispiratori della maggior parte dei documenti e potenza dominante nella coalizione anti-irachena. Nel breve giro di una mattinata, De Cuéllar ha assunto [illegible], due importanti questioni, un atteggiamento diametralmente opposto a quello di Washington, dando prima il suo benvenuto a un tentativo di mediazione iraniano che gli Stati Uniti sono invece sembrati respingere a priori, e manifestando poi una «forte deplorazione» per i bombardamenti sulla strada tra Baghdad e Amman. *(Ansa)*

I marines in fila prima della partenza per fare testamento

Molti affidano il seme a banche dello sperma, per poter procreare anche se mutilati

NEW YORK ● Gli «avvocati dell'Apocalisse» viaggiano sempre in quattro e parlano solo di morte. Una volta alla settimana occupano quattro tavolini in un hangar della base militare di Groton (Connecticut). Hanno il cartello «servizi legali» e tirano fuori i moduli. La lunga fila di soldati in attesa, tutti in procinto di partire per il Golfo, è silenziosa. Molti sono ragazzi sotto i vent'anni. Quasi tutti sono al primo testamento. «Ho 19 anni e fino a poche settimane fa pensavo di aver tutta la vita davanti a me - spiega Kelsha Cathers - è adesso sono qui in fila per fare testamento. C'è qualcosa di profondamente sbagliato in tutto questo».

Molti dei ragazzi che fanno la fila davanti ai «quattro avvocati dell'Apocalisse» hanno ben poco da lasciare agli altri: l'impianto stereo, qualche libro, una chitarra. «Ognuno ha 15 minuti di tempo per fare testamento e nessuno ha voglia di scherzare - spiega Michael Tuohy, uno dei quattro legali - diversi hanno situazioni familiari confuse e cerchiamo di aiutarli a fare un po' d'ordine nel caos legale».

In fila, tra i giovani, un «anziano». Il pilota Paul Conner, 41 anni, un veterano del Vietnam: «Sono andato due volte a combattere in Vietnam: la prima avevo 19 anni e mi sono ben guardato dal fare testamento, ma adesso guardo alla vita da una prospettiva ben diversa. Ho una famiglia. Ho dei beni da lasciare e non mi sembra più il caso di rimandare questa decisione».

Finito il lavoro della giornata, nell'hangar gli elicotteri smontati e l'odore di vernice, i quattro avvocati raccolgono la loro pila di moduli e lasciano la base, portandosi dietro 250 testamenti e, almeno fino alla prossima [illegible], l'ombra gelida della morte.

Altri soldati americani destinati nel Golfo Persico hanno provveduto ad affidare il loro seme alle «banche dello sperma», per assicurarsi una progenie anche qualora dovessero restare uccisi o mutilati.

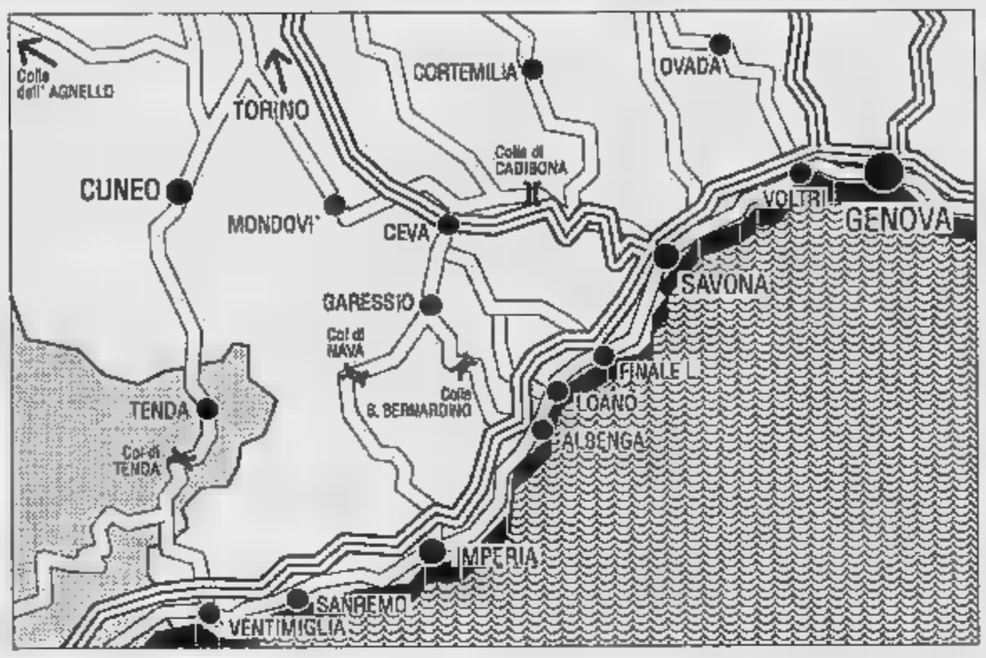
Le telefonate per chiedere informazioni sulle «banche dello sperma» sono iniziate già in agosto. Il primo a depositare il [illegible] fu in settembre un marine diciannovenne destinato al fronte: «Dissi che l'eventualità di perdere la capacità riproduttiva sarebbe stata tremenda, per lui - ha raccontato la dottoressa Mary Forster, direttore della divisione di genetica della "Swedish Hospital" di Seattle - fin da bambino [illegible] desiderato farsi una famiglia». *(Ansa-Agi-Ap)*

Israele bombarda villaggi in Libano Almeno 5 morti

BEIRUT ● Almeno cinque persone sono morte oggi nel Sud del Libano in seguito a una incursione dell'aviazione israeliana contro alcune basi di guerriglieri palestinesi appartenenti ad Al Fatah, il gruppo maggioritario dell'Olp che fa capo al presidente Yasser Arafat nel pressi di Sidone. Secondo fonti della polizia, l'attacco è stato sicuramente deciso per ritorsione dopo i bombardamenti con razzi «Katiusha» che i guerriglieri, nei giorni scorsi, hanno diretto contro la cosiddetta «fascia di sicurezza» che lo Stato ebraico ha allestito nella zona al confine con il Libano. Gli aerei israeliani sono entrati in azione verso le 10,30 locali di stamane (le 8,30 italiane) ed hanno lanciato bombe e missili contro postazioni dei guerriglieri situate intorno ai villaggi di Sarba, Arabsalim, Kfarmelki e Jenesnaya, nelle vicinanze del porto meridionale di Sidone.

I difficili e pericolosi viaggi da Torino alla Riviera ligure

Con la chiusura temporanea del Tenda e della statale per la vallata del Roja le alternative cadono sulla funesta autostrada Torino-Savona o sui passi di due colli: San Bernardino e Nava



La Torino-Savona con le pericolose corsie uniche sulle quali sono già morte 600 persone. A sinistra, la mappa delle «strade del disagio» verso la Riviera

CUNEO ● Sempre più difficile per i torinesi raggiungere la «loro» tradizionale Riviera del Ponente ligure, su strade che obbligatoriamente passano per il Cuneese. La statale della Valle Roja continua a essere bloccata ad Airole, dove la montagna che sovrasta la rotabile continua a franare, e l'interruzione probabilmente continuerà per tutta l'estate ponendo in difficoltà gli automobilisti diretti verso la zona di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo. Con l'inagibilità dell'unica via di comunicazione diretta verso il mare di Ponente e la Costa Azzurra, chi parte da Torino ma anche da Alba, o Savigliano, Possano o da Cuneo — purtroppo la possibilità di scegliere itinerari più agevoli.

La Granda ha più d'uno sbocco verso la Liguria, ma tutti presentano degli inconvenienti che rendono poco piacevole, se non pericoloso, il viaggio. L'isolamento del Cuneese diventa evidente, quasi palpabile, quando appunto si prendono in esame le strade che portano al mare. Della statale 20, quella che parte dai confini di Torino e termina a Ventimiglia, si è già detto. Occorre però aggiungere che ancora per qualche settimana il colle di Tenda resterà chiuso ogni notte dalle 22 alle 6 del mattino per lavori di manutenzione, nel tratto francese, che seguono analoghi cantieri in Italia. Alla vigilia dell'unione europea gli uffici statali delle due nazioni confinanti che sovrintendono la sicurezza delle strade non sono ancora riusciti a unificare i loro interventi riducendo i disagi per gli utenti.

L'automobilista piemontese diretto in Liguria oggi deve quindi servirsi dell'autostrada Torino-Savona, tragicamente nota per il numero delle persone che hanno perso la vita in incidenti da quando è stata costruita (quasi sessanta), oppure delle statali che scavalcano il colle di Cadibona o quello di San Bernardo, se la méta è il Savonese, o il colle di Nava se si vuole raggiungere Imperia. L'autostrada è tale solo di nome e per il salato pedaggio, perché per quasi due terzi è a corsia unica, che obbliga l'automobilista a estenuanti code, soprattutto quando ha la sventura di trovarsi davanti un autocarro che arranca sulla salita di Montezemolo. E le difficoltà triplicano quando piove o, peggio ancora, quando nevica.

Il percorso sulle statali non è a pagamento, ma in compenso mancano le curve pericolose, gli attraversamenti dei centri abitati, le salite e le discese ripide, come avviene quando dal colle di San Bernardo si punta verso Albenga. Il viaggio in questo caso è sconsigliabile a chi soffre il mal d'auto. Per gli albesi esiste poi anche la statale della Valle Bormida ma se fosse possibile una classifica del pericolo e del disagio questa rotabile probabilmente conquisterebbe il primo posto.

Per i piemontesi diretti in Francia, ma non per la Costa Azzurra, ci sono anche il colle dell'Argentera, sovente bloccato dalla — nella stagione invernale, oppure il Colle della Lombarda — il Colle dell'Agnello che — comunque aperti solo nel periodo estivo e sono caratterizzati dalle carreggiate strette, le curve a gomito, la salita che mettono a dura prova i motori, e il pericolo di finire nei burroni che costeggiano, per quasi tutto il percorso, entrambe le rotabili. Un panorama di vie di comunicazione purtroppo desolante. E senza il minimo segno di una inversione di tendenza.

Cuneo — ha superstrade, o direttissime, non solo verso il mare ma che consentono di raggiungere Torino e Asti, e quindi la Pianura Padana. E' l'unico capoluogo di provincia, con Sondrio, non ancora collegato almeno da una brotella autostradale. Un primato negativo di cui i cuneesi non vanno certo fieri. Sono trascorsi quarantasei anni dalla fine del conflitto e la provincia Granda, per le vie di comunicazione rapide e agevoli, si trova più o meno nella situazione del primo dopoguerra, ma con un movimento motorizzato cinquanta volte superiore. I cuneesi più attenti si chiedono perché e per responsabilità di chi.

Gianni De Matteis

Firenze, un colpo di scena nel processo alla «Circe»

FIRENZE ● Luciano Iacopi, il ricco mediatore immobiliare ucciso la sera del 16 luglio '89 nel garage della sua villetta di Forte dei Marmi, potrebbe aver cenato prima di essere ammazzato e questo sposterebbe l'ora del delitto a dopo le 22, quando gli imputati - la moglie Maria Luigia Redoli, il giovane amante, l'ex carabiniere Carlo Cappelletti, e la figlia di lui, Tamara Iacopi - erano a ballare alla «Bussola».

Lo potrebbero provare, secondo i difensori degli imputati, alcuni resti alimentari trovati nei giorni scorsi nella cucina dell'appartamento della vittima nel corso di una serie di rilievi fotografici disposti dalla corte d'assise d'appello, che il 19 gennaio scorso, al termine di una camera di consiglio durata 26 ore, aveva ordinato il parziale rinnovo del dibattimento. I legali hanno chiesto nel pomeriggio ai giudici, che hanno accolto l'istanza, il sequestro di quel materiale, che stamane viene portato in aula per essere esaminato. A quel punto la corte deciderà se accogliere anche una seconda richiesta della difesa: disporre una perizia merceologica per stabilire l'«età» esatta di quei resti alimentari allo scopo di verificare se possa effettivamente trattarsi dei resti di una cena consumata dalla vittima e se essi siano compatibili con i residui gastrici trovati nel suo stomaco nel corso dell' autopsia.

Un «colpo di scena», dunque, che per i difensori degli imputati - assolti in primo grado a Lucca dall'accusa di omicidio - rimette in discussione il castello dell'accusa, che il sostituto procuratore Piero Mocali ha decisamente contestato giudicandolo «un escamotage, una trovata frutto della disperazione dei difensori». Mocali ha chiamato a deporre, infatti, il maresciallo Giovanni Pulda, comandante della stazione dei carabinieri di Forte dei Marmi, che insieme al pubblico ministero di Lucca Domenico Manzione, eseguì nell' appartamento, il giorno dopo il delitto, un sopralluogo alla ricerca di resti di cibo - Il perito aveva infatti avvertito che nello stomaco della vittima c' erano resti di formaggio e verdure, probabilmente melanzane - senza trovare niente del genere. Il sottufficiale ha confermato e il pg, parlando di «insinuazioni», ha ricordato che l'appartamento era nella disponibilità della Redoli fino al 5 agosto '89, quando fu arrestata con Cappelletti, e rimase aperto fino alla fine di settembre, quando fu — sotto sequestro: ma la donna e sua figlia, interpellate dal presidente della corte, hanno sostenuto di — tornate in quella casa, dopo il delitto, solo un paio di volte a prendere degli indumenti e di non essere mai entrate in cucina.

Nei giorni scorsi, comunque, è stato lo stesso maresciallo Pulda a fotografare quei resti - del pane, un pezzo di formaggio, un contenitore di plastica con dei vegetali rinsecchiti, che secondo il sottufficiale erano frutta, ma ciò per la difesa potrebbero anche essere verdure - e quella foto è stata allegata agli atti. «La tovaglia - ha detto oggi il teste - è la stessa che copriva il tavolo di cucina quando feci il sopralluogo il giorno dopo il delitto, ma quei resti non c'erano assolutamente». «Può darsi, invece - hanno affermato i difensori - che quel giorno quei resti siano stati coperti involontariamente — la tovaglia e siano passati inosservati». Oggi la corte li esamina e deciderà come procedere.

In gennaio, 104 morti per droga

ROMA ● Aumentano i morti per droga. Nel gennaio di quest'anno, secondo i dati del ministero dell'Interno, i decessi per droga sono stati 104, rispetto ai 67 dello stesso periodo del 1990. Sempre dall'1 al 31 gennaio scorsi, le forze dell'ordine hanno sequestrato 77,032 chili di eroina, rispetto ai 40,402 sequestrati nel gennaio dell'anno —.

In aumento anche il sequestro di cocaina: 146,727 chili contro i 15,774 chili sequestrati nel gennaio '90. Quanto alla «cannabis» ed ai suoi derivati, polizia, carabinieri e Guardia di finanza ne hanno sequestrati 406,089 chili rispetto ai 52,206 dell'anno scorso.

Domani intanto, alle 12,30 nella sala stampa di Palazzo Chigi, il ministro per gli Affari sociali, sen. Rosa Russo Jervolino, insieme al ministro della Sanità De Lorenzo, con i sottosegretari ed i responsabili dei ministeri concertanti, illustreranno ai giornalisti la relazione al Parlamento (già consegnata il 31 del mese scorso) sullo stato di attuazione della nuova legge sulla tossicodipendenza, entrata in vigore l'11 luglio 1990.

Nell'ambito delle operazioni antidroga della capitale, da segnalare che la sezione narcotici della squadra mobile romana, diretta da Nicola Calipari, ha arrestato due giovani incensurati trovati in possesso di tre chili di cocaina e mezzo chilo di hashish. Sono Barbara Temporilli, di 22 anni, baby sitter e Roberto Ridolfi, di 23, dipendente Atac. Contro costui, i quali sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di traffico e detenzione di stupefacenti, Rinaldi, inoltre, è stato accusato di detenzione e ricettazione di una rivoltella calibro 38, risultata rubata alcuni mesi fa a Caserta e trovata in casa sua.

Piemonte chiede «Via la plastica»

TORINO ● «Vogliamo il vetro, basta con la plastica». Oltre tredicimila persone hanno sottoscritto in tutto il Piemonte l'appello per chiedere l'utilizzo del vetro come unico contenitore di prodotti alimentari al posto di lattine e bottiglie di plastica.

L'appello-petizione è rivolto alla Regione Piemonte con la richiesta che il Consiglio regionale approvi una normativa in materia.

L'iniziativa della petizione popolare è partita dal Comitato unitario rifiuti e in pochi giorni è stata sottoscritta da 13.761 persone. Sono stati i militanti di diverse associazioni ambientalistiche regionali riunite nel Comitato unitario rifiuti ha promuovere i banchetti in tutte le principali piazze delle città regionali.

Questa mattina il Cur ha presentato la petizione all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte composto dalla presidente Carla Spagnuolo (psi), dai vice-presidenti Renato Montabone (dc) e Carlo Federico Grosso (pci) e dai segretari Margherita Cassara (pensionati) e Igor Staglianò (verdi) riunito a Palazzo Lascaris.

La richiesta è precisa ed è il risultato di una petizione popolare lanciata dal Comitato rifiuti su tutto il territorio regionale con lo scopo di chiedere l'approvazione da parte dell'assemblea piemontese di una legge regionale che renda obbligatorio l'utilizzo del vetro a rendere per i contenitori di prodotti alimentari.

Secondo i promotori della petizione, il vetro dovrebbe sostituire le lattine di alluminio e le bottiglie di plastica attualmente usate come contenitori di bibite o altri prodotti alimentari.

OGNI MESE L'EMOZIONE DI UNA NUOVA SCOPERTA

ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage e dossier. E, da questo numero, è ancora più ricco di proposte e di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più emozioni.

E ancora, una grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici.
Con Archeo di questo mese, l'inserto del museo archeologico di Bologna e, **in regalo, il raccoglitore degli inserti guida.**

IN QUESTO NUMERO: L'INSERTO-GUIDA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

Tessili, il 13 febbraio via alle trattative (+ 245 mila al mese)

TORINO ● Al nastro di partenza le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili. Il primo incontro tra sindacati confederali e Federtessile, l'associazione che raggruppa gli imprenditori del settore, è stato fissato a Roma per il 13 febbraio.

La piattaforma contrattuale, che in Piemonte interessa novantamila lavoratori, è stata illustrata stamane dai tre segretari generali piemontesi, Antonio Ferrari della Filtea-Cgil, Salvatore Amiduri della Filta-Cisl e Giovanni Sanfilippo della Uilta-Uil.

Questi i punti principali. **Salario**: le richieste di aumento si aggirano su una media di 245 mila lire mensili, in linea, mediamente, con le altre categorie dell'industria. **Orario**: c'è una richiesta generalizzata di riduzione capace di rispondere alle esigenze differenziate per settori: 16 ore in meno per i giornalieri, 36 ore in meno per i turnisti 6X6, 64 ore in meno per gli scorrimenti; 35 ore settimanali per le aziende in produzione anche alla domenica; 20 ore in meno per i turnisti, 40 ore in meno per i turnisti notturni. **Inquadramenti**: si chiede una riformulazione dei criteri in grado di seguire il continuo mutamento delle esigenze produttive. **Nuovi diritti**: è una partita importante relativa alle pari opportunità, molestie sessuali, recupero dei tossicodipendenti, tutela dei portatori di handicap, inserimento degli extracomunitari, formazione professionale, previdenza integrativa.

Contratto firmato per i 20 mila edili: 1.235.000 in 43 mesi

ROMA ● I sindacati confederali di categoria Fenesl-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil e le associazioni imprenditoriali Andil e Assobeton, aderenti alla Confindustria, hanno firmato la notte scorsa il contratto dei lavoratori del settore edile. Il contratto riguarda gli oltre ventimila lavoratori dipendenti delle aziende produttrici di laterizi e manufatti in cemento.

Ne dà notizia in un comunicato la Fenesl-Uil che richiama i punti principali dell'accordo raggiunto: aumento salariale medio (in 43 mesi del periodo contrattuale e cioè dall'1 febbraio 1991 al 31 agosto 1994) di 1.235.000 da erogarsi in 3 rate: il 43 per cento al primo febbraio '91, il 30 per cento al 1° aprile '92 e l'ulteriore 27 per cento il 1° settembre 1993. L'accordo prevede una «una tantum» a febbraio '91 di lire 300.000 e copertura del ritardo di 5 mesi dalla stipula del contratto.

Inoltre l'intesa stabilisce che i premi di produzione aziendali verranno negoziati solo dopo il 31 agosto 1992. Commentando l'accordo, la segreteria nazionale della Fenesl-Uil mette in risalto anche la riduzione dell'orario di lavoro di otto ore complessive nell'arco della durata del contratto e di una cospicua revisione delle maggiorazioni salariali per lavori a turno, festivi e notturni.

A TORINO

Mercato azionario in netto rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino. Come già evidenziato ieri la situazione in Borsa è stata caratterizzata da una ripresa delle iniziative di acquisto che in un mercato non molto spesso come quello attuale hanno spinto molti valori verso rialzi consistenti: alle 13 l'indice generale segna infatti +1,75%.

Tra gli assicurativi netta ripresa per le Ras (+3,14 per cento) e Generali (+2,51 per cento). Bene anche i bancari: in evidenza Comit (+2,25 per cento), Mediobanca (+2 per cento); stabile Banco Roma.

In ripresa anche i chimici: Snia +3,55 per cento, Italgas +2,60 per cento. Per quanto riguarda il settore dei meccanici in forte ripresa le Fiat (+3,16 per cento), le Olivetti (+2,12 per cento).

Tra i finanziari da segnalare il balzo delle Cir (6,48 per cento) e le Ifi (4,18 per cento). Ifil (+3,58 per cento).

Nel settore delle telecomunicazioni in rialzo le Sip (+3 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1340; risp. 1390; risp. n.c. 1650; Sip 1250; risp. 1310; Stet 1900; risp. 1860; Fiat 4844; priv. 3550; risp. 3890; Generali 30.500.

RIALZO

A MILANO

● La Borsa di Milano continua nella fase positiva messa in luce già nella seduta di ieri, soprattutto verso la fine della mattinata: l'indice mib sul 59 per cento dei titoli trattati registra un miglioramento dell'1,7 per cento. La tendenza sul totale è positiva dell'1,4 per cento.

Scambi più movimentati e plusvalenze diffuse un po' su tutto il listino a partire dalle Cir di De Benedetti, che sulla scorta delle voci di uscita del gruppo dalla Sgb hanno messo a segno un rialzo del 6,48 per cento, nel titolo ordinario. Bene anche le Olivetti che chiudono rafforzate dell'1,79 per cento.

Dei titoli guida, Montedison a listino recuperano il 4,23 per cento, più calme nel dopo, le Fiat ordinarie registrano un +2,50 per cento, in tensione le Ifi priv (+2,97%) e Snia bpd a +3,55%.

Bene Pirelli spa (+3,22 per cento) e Pirelli s e c (+2,39 per cento).

Degli assicurativi, ben tenute Generali, che riconquistano quota 30.000, chiudendo a 30.465 con un miglioramento del prezzo dell'1,89%, ben tenute fondiaria, Ras, Sai e Toro. Interesse su Valeo, che chiude a +2,92%.

Ancora attenzione per i cementieri, con Cementir a +1,06%, Italcementi rafforzate dell'1,61%, e per i telefonici, con prezzi sostenuti su Sip e Stet.

Dei bancari, buona vena anche oggi mettono in luce le Bna con un progresso del 3,06%, e le Interbanca a +4,62%, rafforzate le Lariano, le Banca Toscana e le Chiavari, limate Banco Roma. Tra i finanziari, Comau a +3,33%, Finarte a +1,08%, Mittel a +2,41%, Amef con un +5,36%. Rinviate in chiusura per eccesso di rialzo Cir risp e Sasib ord, priv e risp.

Le Generali hanno chiuso a 30.465 lire in progresso dell'1,89% e nel dopo sono salite sulle 30.600 lire. Tra i bancari in chiusura le Comit hanno guadagnato il 2,25 per cento, le Credit l'1,75%. Le Mediobanca sono scambiate sulle 13.800 lire. Listino rosa anche per Olivetti (+1,79%), Fiat (+2,79%), Fondiaria (+1,01%). Tra i minori in evidenza Finrex risp (+8,43%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	05/02	04/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 60	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	100 50	100 50
Enel 84/93 III indicizzato	111 30	111 30
Enel 84/93 IV indicizzato	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzato	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzato	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzato	143 90	143 90
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzato	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzato	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 7%	77 65	76 80
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 60	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	—	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 40
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/93 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 5%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82 20	82 20
Rinascente 86 8,5%	108 50	108 50
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	91	91 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 60	107 60
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 30	98 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 60	97 60
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	—	—
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 25
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 30

Titoli	05/02	04/02
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 95	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 25	98 35
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 90	98 05
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 20
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-4-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	98	98
C.C.T. 1-8-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 30
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 70
C.C.T. 1-11-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-12-96	96 85	95 85
C.C.T. 1-1-97	96 25	96 20
C.C.T. 1-2-97	96 30	96 20
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	99 75	99 75
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	05/02	04/02
Dollaro Usa	1100,00	1101,00
Sterlina inglese	2181,75	2180,50
Marco tedesco	751,55	752,60
Franco svizzero	880,35	880,00
Franco francese	220,91	220,90
Franco belga	36,533	36,512
Fiorino olandese	666,70	667,00
Scellino austriaco	107,003	106,748
Dracma greca	7,033	7,040
Peseta spagnola	11,957	11,958
Escudo portoghese	8,514	8,540
Ecu	1545,25	1545,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	05/02	04/02
ALIMENTARI		
Alivar	10070	10040
Eridania	6890	6850
Eridania risp	4890	4770
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21500	21500
Milano Ass. r. n.c.	14100	14100
C. Latina	9400	9060
C. Latina r. n.c.	3530	3330
Lloyd Adriatico	12850	12050
Lloyd Adriatico r.	8600	8700
Generali	30500	30030
Ras	15650	15590
Ras r.	8400	8170
Sai	13750	13750
Sai r.	6750	6750
Toro	19700	19500
Toro p.	9450	9250
Toro r.	9500	9180
Un. Subalpina Ass.	18400	18000
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	4648	3650
Banco C. Ital. r. n.c.	3600	3550
B. Naz. Agr.	5550	5500
B. Naz. Agr. p.	2410	2410
B. Naz. Agr. r.	1688	1680
Banco di Roma	2370	2320
Credito Italiano	2360	2320
Credito Italiano r.	1865	1865
Interbanca p.	32000	30600
Mediobanca	13700	13500
Banco Ambroveneto	4490	4490
Banco Ambroven. r.	2650	2650
B. Ambrov. r. 1-7-90	2506	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7000	6780
Burgo p.	7990	7990
Burgo r.	10000	10000
Gr. ed. Fabbri p.	3900	3900
S.I.S.A.	1770	1830
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3000	2950
Cement. di Barletta	9100	9100
Cem. Barletta n.c.	8150	8150
Unicem	9800	9620
Unicem r. n.c.	6520	6500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2888	2820
Pierrel	1400	1420
Pierrel r. n.c.	750	740
Saffa	6980	6900
Saffa r.	6950	6860
Saffa r. n.c.	5400	5130
Saiag	2638	2600
Saiag r.	1600	1600
Snia Bpd	1340	1300
Snia Bpd r.	1390	1310
Snia Bpd r. n.c.	1050	1025
Sorin	8100	8000
COMMERCIO		
Rinascente	5050	5000
Rinascente p.	3238	3230
Rinascente r.	3300	3420
COMUNICAZIONI		
Alitalia	638	638
Alitalia p.	500	500
Alitalia risp. n.c.	700	700
Autostrada To-Mi	13720	13720
Italcable	7400	7330
Italcable r. n.c.	4500	4550
Nai	12 50	12 50
Sip ord.	1230	1225
Sip risp.	1310	1305
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	270	255
Avir Fin.	5580	5590
Cir	2300	2120
Cir r.	2300	2240
Cir r. n.c.	1300	1190
Cofide	2500	2400
Cofide r. n.c.	930	880
Comau Finanziaria	1700	1670
Ferr. To. Nord	1710	1700
Ferruzzi Finanz. o.	2050	1950
Ferruzzi Finanz. r.	1190	1175
Gaic	1230	1230
Gaic risp.	1223	1220
Gemina	1633	1590
Gemina r.	1300	1260
Fidis	5900	5870
Pozzi-Ginori	598	590
Pozzi-Ginori r.	648	630
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	1960	1960
Fornara	1000	940
Fornara priv.	830	830
Gim	5850	5500
Gim r. n.c.	2270	2210
Ifi p.	12350	12200
Ifil	4730	4600
Ifil r. n.c.	2540	2450
Isaf	1400	1400
Isvim ord.	11000	12700
Mittel	4350	4350
Pirelli & C.	5345	5220
Pirelli & C. r.	2200	2210
Pirelli	1475	1450
Pirelli r.	1480	1520
Pirelli r. n.c.	1130	1130
Serfi	6600	6550
Schiapparelli	705	695
Sme	2680	2660
Smi	1000	960
Smi r.	1223	1220
Sogefi	1633	1590
Sopaf	1300	1260
Stet risp.	1860	1830
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3750	3700
I.p.i.	10350	10350
Risanamento	48500	47800
Risanamento r.n.c.	30500	30500
Sifa	1200	1200
Sifa r.	1080	1080
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9860	9800
Fisia	2430	2340
Fiat	4844	4790
Fiat p.	3550	3515
Fiat r.	3890	3880
Gilardini	2220	2220
Gilardini r. n.c.	1955	1955
Magneti Marelli	780	770
Magneti Marelli r.	880	900
Sasa Getters p.	4970	4970
Tecnost	1475	1430
Olivetti	3150	3060
Olivetti p.	2300	2300
Olivetti r. n.c.	2260	2230
Pininfarina	13000	13420
Pininfarina r.	13430	13430
Sasib	6900	6870
Sasib p.	6550	6650
Sasib r. n.c.	4500	5000
Westinghouse	39990	39990
METALLURGICI		
Dalmine	350	350
Tecknecomp	700	700
Tecknecomp r.	740	710
Valeo	3530	3360
TESSILI		
Benetton	8170	8100
Cantoni	5200	5200
Cantoni r.	3900	3900
Fisac	8300	7700
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15050	15050
Ciga	2320	2200
Ciga r. n.c.	1510	1510
Gabetti Holding	2400	2400
Pacchetti	450	422

LE AZIONI A MILANO

Titoli	05/02	04/02
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10670
Bonifiche Ferr	39240	39500
Eridania	8590	8607
Eridania r. n.c.	4899	4750
Zignago	5414	5421
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42700	41960
Alleanza r.	37500	37100
Assitalia	7970	7800
Ausonia	1013	1003
Milano Ass.	21540	21570
Milano Ass. r. n.c.	14500	14250
C. Latina	9550	9450
C. Latina r. n.c.	3510	3510
Fata	12739	12750
Fondiaria	577	571
Fondiaria r.	385	358
Generali	30465	29900
L'Abeille	92350	91320
La Fondiaria	14505	14300
Fondiaria Spa	38990	38600
Fondiaria Spa w.	18500	18510
La Previdente	15500	14990
Lloyd Adriatico	12020	12010
Lloyd Adriatico r.	8611	8550
Ras	15850	15810
Ras r. n.c.	8402	8200
Sai	13820	13700
Sai r.	6900	6800
Toro	19900	19620
Toro p.	9510	9425
Toro r.	9750	9500
Un. Subalpina Ass.	18580	18425
Unipol ord.	18080	18070
Unipol priv.	12300	11890
Villona Ass	8700	8575
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15300	15200
Banca Comm. Ital.	4049	3960
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3602
B. Manusardi	1122	1102
B. Mercantile	6960	6940
Bna	5720	5550
Bna p.	2455	2400
Bna r. n.c.	1719	1689
Bnl r. n.c.	13098	13000
Banca Toscana	3940	3851
B. Chiavari	4100	4040
B. Ambrov. ord	4575	4480
B. Ambrov. r. n.c.	2895	2850
B. Ambrov. 1-7-90	2540	2535
Banco Lariano	5380	5225
Banco Napoli r.	17620	17450
Banco Roma	2360	2370
Banco Roma w.	—	—
Banco Roma w. 7%	475	465
B. Sardegna r.	17101	16690
Credito Comm.	4010	3894
Cr. Fondiario	4210	4155
Credito Italiano	2370	2330
Credito Ital. r. n.c.	1868	1850
Credito Lombardo	3115	2990
Cred. Varesino	4940	4910
Cr. Varesino r. n.c.	3020	3020
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34000	32500
Mediobanca	13880	13600
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	839	804
Binda - Sottrici warr.	5	4 5
Burgo	7950	8010
Burgo p.	8000	8000
Burgo r.	9500	10010
Cartiera Ascoli	2520	2520
Ed. Espresso	14400	14400
Fabbri p.	3980	3905
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10500	10200
Poligrafici Ed.	5310	5310
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2980	2935
C. Barletta	9100	9100
C. Barletta r. nc	5230	5200
C. Merone	5900	5730
C. Merone r. nc	3510	3425
C. Sardegna	8330	8200
C. Siciliane	9600	9300
Cementir	1900	1880
Italcementi	18950	18650
Italcementi r. n.c.	11010	10750
Unicem	9888	9672
Unicem r. n.c.	6575	6480
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4810	4800
Alcatel cavi r. n.c.	2795	2761
Auschem	1630	1605
Auschem r. n.c.	1520	1520
Boero	6900	6940
Caffaro	671	670
Caffaro r.	697	681
Calp	4345	4300
Enichem A.	1213	1180
Erimont	1429	1403
F.M.C.	3580	3600
Fidenza Vet.	2200	2210
Italgas	2570	2500
Marangoni	2900	2850
Montefibre	800	779
Montefibre r. n.c.	766	743
Perlier	1380	1380
Pierrel	1331	1300
Pierrel r. n.c.	765	755
Pirelli Spa	1475	1429
Pirelli Spa r.	1465	1440
Pirelli Spa r. n.c.	1174	1130
Pirelli Spa w.	—	180 9
Recordati	6833	6840
Recordati r. n.c.	4156	4140
Saffa	6980	6995
Saffa r.	7400	6950
Saffa r. n.c.	5450	5400
Saiag	2780	2680
Saiag r. n.c.	1815	1805
Snia	1340	1294
Snia r.	1348	1329
Snia r. n.c.	1077	1035
Snia Fibre	1355	1342
Snia Tecnop.	4075	3875
Sorin Biom	8200	8120
Tolexo Cavi	13445	13390
Vetrerie Ital.	3490	3450
COMMERCIO		
La Rinascente	5140	5080
La Rinascente p.	3300	3251
La Rinascente r. n.c.	3570	3550
Standa	30900	31000
Standa r. n.c.	7090	6980
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	640	638
Alitalia p.	598	596
Alitalia r. n.c.	715	709
Ansaldo Tr.	4250	4000
Auxiliare	10850	10770
Autostrade To Mi	13850	13760
Autostrade p.	962	940
Costa Crociere	3852	3090
Gewiss	16500	16250
Gottardo Ruf.	3100	3020
Italcable	7610	7420
Italcable r. n.c.	5250	5050
N.A.I.	12 75	12 25
Saes gett. p	5113	4935
Selm	2340	2260
Selm r.	2356	2300
Sip	1288	1225
Sip r. n.c.	1339	1301
Sirti	10658	10340
Sondel	1278	1258
Tecnomasio	2135	2080
FINANZIARI		
Acqua Marcia	301	301 5
Acqua Marcia r. n.c.	288	291
Anic Fin.	n.r.	n.r.
Anic Fin. r. n.c.	5500	5500
Avir Fin.	5570	5580
Bastogi	271	269
Bonif. Siele	27800	27100
Bonif. Siele r. n.c.	7750	7450
Brioschi	903	910
Buton	4500	4430
Cam. Fin.	3645	3585
Cir	2300	2160
Cir r.	2350	2200
Cir r. n.c.	1280	1202
Cir w. 'a'	145	139
Cir w. 'b'	214	200
Cofide	2650	2485
Cofide r. n.c.	940	878
Cofide warr. ord.	191	200
Comau	1705	1650
Editoriale	3165	3155
Ericsson	42500	41750
Euromobiliare	4850	4930
Euromobiliare r. n.c.	2470	2420
Ferruzzi fin.	2050	1995
Ferruzzi pr.	1236	1169
Fidis	5900	5870
Fimpar	1673	1660
Fimpar r. n.c.	810	784
Finarte	4195	4150
Finarte priv.	1308	1295
Finarte r. n.c.	1121	1098
Finarte Asta	5240	5280
Fin Breda	580	545
Fin Breda warr.	156	155
Finrex	900	900
Finrex r. n.c.	900	830
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi r. n.c.	2000	1940
Fornara	999	957
Fornara priv.	895	829
Gaic	1299	1284
Gaic risp.	1263	1226
Gemina	1638	1615
Gemina r.	1400	1306
Gerolimich	102	101 5
Gerolimich r. n.c.	82 5	81 75
Gim	5900	5670
Gim r. n.c.	2310	2260
Ifi p.	12355	11999
Ifil	4730	4505
Ifil r. n.c.	2545	2475
Ifil w. 6,50%	1200	1230
Ifil w. r. n.c. 6,50%	735	728
Isaf	1440	1450
Isvim ord.	11510	11050
Italmobiliare	53250	51100
Italmobiliare r. n.c.	35570	35730
Kemel	521	513
Kemel r. n.c.	815	780
Mittel	4505	4399
Montedison	1355	1310
Montedison r.	1895	1935
Montedison r. n.c.	919	880
Parmalat Fin.	11100	11100
Partec. Finanz.	3010	3080
P. Fin. r. n.c. ex w.	1530	1595
Pirelli & C.	5345	5220
Pirelli & C. r.	2280	2250
Pozzi	650	585
Pozzi r. n.c.	645	645
Premafin	13363	13310
Premafin warr.	—	1685
Raggio Sole	3140	3100
Raggio Sole r. n.c.	2260	2230
Riva Finanz.	6005	6000
Santavaleria fin.	2110	2100
Schiapparelli	709	700 5
Serfi	6590	6590
Sifa	1288	1235
Sifa ord. 1-7-90	1175	1135
Sifa r. n.c.	1125	1090
Sisa	1790	1760
Sme	2718	2690
Smi	1045	1002
Smi r.	883	855
Smi warr.	—	200
Sogefi	2200	2105
Sogefi warr.	—	220
So.pa.f.	3182	3090
So.pa.f. r. n.c.	2025	1999
Stet	1990	1948
Stet risp.	1858	1830
Terme Acqui	2030	2025
Terme Acqui r. n.c.	650	650
Trenno	3020	2900
Tripcovich	11200	10998
Tripcovich r. n.c.	5605	5810
Unipar ord.	1101	1093
Unipar risp.	1112	1112
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17280	16850
Aedes r.	6790	6710
Attività Immobiliari	3790	3730
Calcestruzzi	19320	19100
Caltagirone	4325	4230
Caltagirone r. n.c.	3445	3400
Cogefar	3578	3490
Cogefar r.	2451	2358
Del Favero	5418	5300
Gabetti	2400	2400
Grassetto	16670	16395
Imm. Metanopoli	1920	1920
Risanamento	48500	48900
Risanamento r. n.c.	30550	30550
Vianini Ind.	1280	1208
Vianini Lav.	4795	4701
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	1601	1558
Danieli & C.	6995	6900
Danieli & C. r. n.c.	3700	3858
Datacomsyst	3221	3208
Faema	2600	2520
Fiar	11300	11300
Fiat	4839	4721
Fiat p.	3545	3491
Fiat r.	3900	3865
Fisia	2435	2349
Fochi Filippo	6950	7100
Franco Tosi	27250	26750
Gilardini	2280	2218
Gilardini r. n.c.	2001	1960
Ind. Secco	1300	1320
Magneti M.	772	758
Magneti M.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Davanti ai giudici, oggi, i presunti responsabili della storia di spionaggio

Russi, spie e amore dietro i chips di Ivrea

E' approdata finalmente nelle aule giudiziarie (tra imponenti misure di sicurezza: controlli, niente foto e riprese cinematografiche) la spy-story nostrana. Un'impiegata cinquantaduenne dell'Olivetti, un dirigente della stessa ditta ed un funzionario del commercio sovietico devono rispondere di tentato spionaggio. Tentato, appunto, perché gli «spioni» non ce l'hanno fatta a consegnare ai russi quei piani un po' stanlii di un programma che serviva a far dialogare i computer della Nato senza che orecchie indiscrete potessero inserirsi sulle linee telefoniche e «succhiarne» i segreti.

Stamane erano soltanto due sul banco degli imputati: Maria Antonietta Valente, laureata in sociologia, impiegata nell'ufficio relazioni con l'Est dell'Olivetti di Ivrea ed il russo Victor Dmitriev, non ben chiaro se del ministero del commercio sovietico o dei servizi segreti dell'Armata Rossa. Ancora latitante l'altro impiegato dell'Olivetti, Roberto Mariotti, capo area vendite in Urss dell'azienda di Ivrea. La difesa si è fatta subito viva sia con le eccezioni preliminari, in particolare di acquisire i documenti coperti dal segreto di Stato, che con la richiesta di patteggiamento della pena: due anni per tutti e faccenda chiusa per sempre. L'accusa, il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, si è opposto quasi a tutto, compreso il patteggiamento. La vicenda è troppo seria per concedere sconti.

Sotto inchiesta, in pratica, pure le misure di sicurezza adottate dall'Olivetti anche se l'ingegner Carlo De Benedetti ha mandato una lettera al tribunbale per affermare che lui di queste cose non ne sa nulla e che per spiegare attraverso quali meccanismi avvengono gli scambi commerciali tra la propria azienda e l'Unione Sovietica ci sono dei funzionari (fa due nomi) molto più informati.

Resta il fatto che la società operativa di questi rapporti si chiama Contrading ed è controllata dalla Cofide, finanziaria del gruppo De Benedetti, attraverso una consociata lussemburghese, la Interfinco. La Contrading, secondo quanto ha a suo tempo dichiarato l'ingegner De Benedetti al sostituto procuratore della Repubblica, Ugo De Crescienzo, ha quattro soci: Intefinco, Franco De Benedetti (fratello di Carlo), Colasino e Saltori.

Quest'ultimo era un dipendente dell'Olivetti che aveva manifestato al presidente l'intenzione di assumere incarichi di maggior respiro. Già nel 1978 era responsbaile dei rapporti dell'azienda eporediese con l'Unione Sovietica. Per metterlo alla prova l'ingegner De Benedetti lo aveva fatto entrare nella gestione della Contrading e sarebbe stato lui ad assumere Roberto Mariotti, l'impiegato coinvolto nella spy-story.

La Contrading aveva dato preoccupazioni al gruppo di Ivrea. Erano circolate voci, riportate da giornali inglesi, di certi rapporti irregolari tra la società di emanazione italiana e l'Unione Sovietica. Secondo l'ingegner De Benedetti si trattava di voci false, ma queste voci avevano portato alla luce un fatto che non era piaciuto alla direzione di Ivrea: alla Contrading si agiva senza consultarsi con la casa madre. Fu compiuta un'indagine interna accurata e la società fu sciolta. Mariotti era passato dalla Contrading all'Olivetti e, alla fine dell'89, si era recato a Mosca assieme a Maria Antonietta Valente. Qui le aveva presentato Victor Dmitriev che aveva chiesto i progetti del Tempest.

Per questi documenti Mariotti aveva chiesto 700 mila dollari e, dopo una lunga trattativa si erano accordati per 300 mila. Tornati in Italia Maria Antonietta Valente era entrata in contatto con un ex carabiniere, l'ingegner Marco Rosso, che lavorava nella sede italiana della Digital, a Milano. Si tratta della ditta che ha messo a punto il sistema di protezione di cui la Valente voleva entrare in possesso per venderlo ai russi.

Marco Rosso aveva informato il servizio segreto militare del fatto che la Valente stesse cercando di entrare possesso dei piani ed aveva finto di accontentarla dandole dei documenti falsi infilati nella copertina di un dépliant del progetto Tempest.

Subito dopo la consegna del materiale erano scattate le manette. Maria Antonietta Valente e Victor Dmitriev erano stati arrestati dai carabinieri; Mariotti, che in quei giorni si trovava in Unione Sovietica, non è più rientrato in Italia e a quanto pare sembra intenzionato a rimanervi perché anche al processo è latitante e rappresentato da un avvocato d'ufficio.

L'arresto della donna aveva suscitato non poco scalpore. I suoi amici la consideravano un tipo tutto casa e famiglia. In realtà la donna non ha mai fatto quel salto di qualità che l'avrebbe portata nel mondo delle spie, quelle vere. E' stato facile prenderla con le mani nel sacco al primo tentativo.

Il processo entra nel vivo domani con l'interrogatorio degli imputati dopo che oggi pomeriggio la corte avrà risposto alle eccezioni dei difensori.

Maria Antonietta Valente, 52 anni

In alto Victor Dmitriev, funzionario russo, e qui sopra la casa della Valente

CONVEGNO

Appello per salvare un sogno

Offensiva dei Rotary con progetti precisi per il centro storico

Un invito su misura per i tanti che, in trasferta tra le città che rifioriscono in tutt'Europa, provano un malessere quasi fisico comparandole con il rovinoso letargo dei centri d'Italia. E insieme una inedita serie di prospettive per i molti che, in questo periodo, si scontrano sgomenti con una fragilità amministrativa e un vuoto politico più traumatici di qualsiasi passata demagogia. O ancora, un'offerta concreta di disponibilità in grado di attirarequanti, saturi di chiacchiere velleitarie, sentono ormai improcrastinabile l'urgenza di *«fare qualcosa»*, anche se ancora non sanno come e con chi cogulare tale inversione di rotta.

Queste le direttrici del Convegno in calendario l'8 febbraio prossimo al Centro Incontri della CRT, a partire dalle 15,30, su iniziativa del Distretto 203 del Rotary relativo a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. *«Centri Storici: specchio dei valori artistici e sociali»*, il tema portante che verrà affrontato a Torino per poi concludersi il giorno successivo a Genova. Alla sua base, le *«incognite urbanistiche delle città italiane che ancora conservano, più o meno fulgida ed elegante, una matrice storica autentica»*.

L'ennesima tavola rotonda sul centro storico, dunque? Il notaio Umberto Tomaselli, attuale governatore degli 11 Rotary Club di Torino e dei 7 di Genova, sfata ogni sospetto in proposito. Spiega: *«La nostra iniziativa, che verrà approfondita dai Rotary di tutti i nove Distretti italiani sotto l'idea-guida «Italia: il futuro del passato», ha alle spalle un anno di intenso lavoro. Alla base del prossimo incontro, un nostro documento ufficiale depositato il 20 luglio scorso in risposta alla delibera programmatica relativa al nuovo Piano Regolatore»*.

Nessuna improvvisazione, quindi, ma piuttosto l'avvio di un'operazione carica di prospettive. Sottolinea il governatore: *«Questo è il primo progetto rotariano nazionale, ed è anche il primo cui hanno aderito tutti i nostri club di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Garanzia di fondo: tale iniziativa proseguirà e si approfondirà ulteriormente negli anni che verranno. A partire dall'ambito locale, grazie ad un preciso impegno in proposito di chi subentrerà nella mia carica»*.

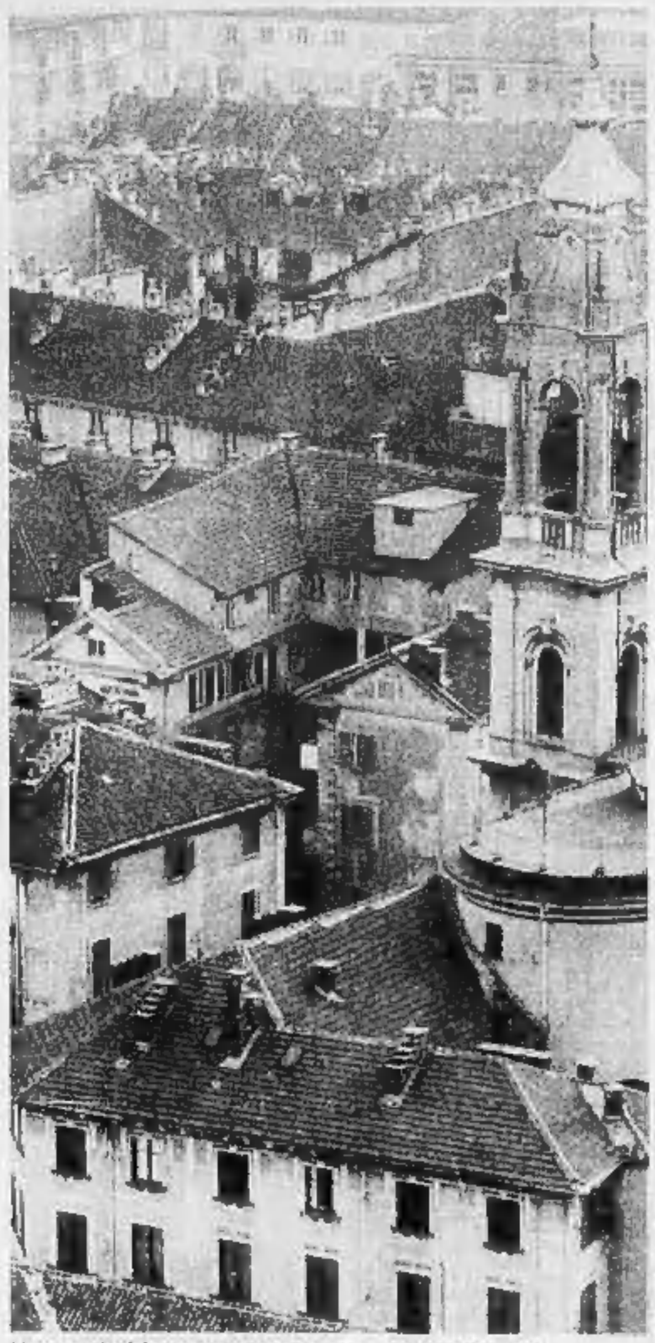
A tale obiettivo di riqualificazione legata non solo all'ambiente urbano ma prima ancora al fondamentale rapporto *«tra l'uomo e l'ambiente circostante»* il Rotary torinese, riservandosi di annunciarle ufficialmente venerdì prossimo, ha già dedicato una serie di iniziative tanto concrete quanto controcorrente. In cui confluirà un tangibile, immediato impegno a favore del verde pubblico e del recupero edilizio, quest'ultimo affrontato non solo nella zona aulica del vecchio centro ma anche nelle varie borgate e barriere *«storiche»* della città. Precisa Silvio Ferrero, preside dell'Ordine degli Architetti, che approfondirà durante il convegno il tema legato a *«La realtà disponibile. Un'eredità sciupata, un sogno da salvare»*: *«Su Torino pesa la ragnatela soffocante di una miriade di interessi. Di qui la necessità di una strategia capace di funzionare da cerniera tra i contrasti che oggi separano non solo il settore privato da quello pubblico ma addirittura vedono schierati su fronti opposti, in una cornice statica e dispersiva, i diversi comparti pubblici. Si tratta di una nuova realtà ancor tutta da raccogliere e organizzare, che esige una partecipazione collettiva non più caotica ma ragionata nonché culturalmente solida. Come rotariani, offriremo in proposito una struttura portante in grado di funzionarecome pungolo e coordinamento collettivo tra associazioni, gruppi e semplici cittadini»*.

A partire dalle scadenze legate al nuovo Piano Regolatore: *«per forza di cose programmato al livello di alcuni grandi programmi, in una cornice fitta di incognite non meno impellenti che solo un generalizzato consenso potrà finalmente affrontare e risolvere»*. Tanto più in questi tempi in cui *«è ormai chiara la definitiva mancanza di fondi a disposizione del settore pubblico»*. E' ora di rimboccarsi le maniche tutti quanti, insomma. E si preannunciano tanto solidi quanto culturalmento stimolanti gli argomenti che il Rotary torinese proporrà a Valerio Zanone, presente al convegno come sindaco e come rotariano.

Chiarisce il professor Vincenzo Borasi, docente al Politecnico, la cui relazione verterà su *«Finti orgogli, vere tragedie: città paradiso e città prigione»*: *«Con Zanone, Dondona, Paolo Amirante, Luigi Protesi e Corrado Paracone contiamo di approfondire nel corso dell'incontro presieduto da Cesare De Seta se vi possa essere un nuovo rinascimento per la vita nlle città del futuro. Di particolare interesse la relazione dell'architetto viennese Rob Krier, uno dei massimi esperti mondiali di architettura e riqualificazione urbana»*.

Luisella Re

Il sindaco Valerio Zanone dovrà risolvere il problema del centro storico



Uno scorcio del centro storico più antico e amato dai torinesi

RAPIMENTO FIORA

Incomincia processo d'appello

E' cominciato stamane nella terza corte di appello il secondo processo ai rapitori di Marco Fiora, il ragazzino tenuto prigioniero 17 mesi in Aspromonte in balia di banditi privi di pietà. Come si ricorderà i «veri» rapitori di Marco, nel senso delle «menti» e dei pesci grossi della banda, non sono mai stati scoperti.

Tra le mani della polizia sono caduti i classici «pesci piccoli», Domenico Carbone e Marco Lombardo, due presunti telefonisti, assieme ad Agazio Garzaniti che però è morto in carcere (Garzaniti fu anche implicato nel sequestro Castagno, il re della gastronomia torinese liberato dopo un anno ed il pagamento di un riscatto superiore al miliardo). Un quarto complice, Antonio Romano, tirato in ballo dal Garzaniti, l'unico che sapeva chi erano i «boss» dell'operazione, ha chiesto il patteggiamento e si è preso 13 anni di reclusione.

Al primo processo Domenico Carbone e Alfredo Lombardo sono stati assolti con formula piena «per non aver commesso il fatto» anche se il pubblico ministero aveva chiesto 30 anni di carcere. Il fatto però è che contro i due imputati c'era «solo» una perizia fonica ed i giudici non se la sono sentita di infliggere una pesante condanna con quell'unico elemento di riscontro. Bisogna vedere adesso cosa succederà in appello, visto che l'accusa ha impugnato la prima sentenza.

In tribunale Marco Fiora non è stato sentito e non lo sarà nemmeno questa volta. Padre e madre non si sono nemmeno costituiti parte civile ed hanno chiesto che il figlio fosse tenuto lontano dai brutti ricordi: oltretutto cosa poteva ricordare un bambino dopo anni?

Il dibattimento minaccia anche questa volta di trasformarsi in una battaglia di periti, uno scontro tra l'esperto d'ufficio ed il consulente di parte.

Duecento milioni per la «memoria» del Piemonte

Briciole ai vecchi archivi

La giunta regionale ha approvato il programma di intervento per il 1990/91 nel settore del riordino di archivi storici conservati da Comuni e parrocchie montane del Piemonte in collaborazione con le comunità montane e la soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nel corso dell'89 il Consiglio regionale piemontese aveva approvato un progetto generale, volto alla valorizzazione del patrimonio documentario del territorio piemontese montano. Individuando negli archivi dei Comuni di montagna un settore di intervento prioritario. Lo spopolamento delle aree alpine e le condizioni critiche in cui versano di conseguenza molti dei Comuni di montagna espongono in modo particolare questo patrimonio ai rischi del degrado. A testimonianza del notevole interesse dei Comuni montani per le fonti della loro storia è giunta immediata adesione al progetto. Mentre nel corso dell'89 venivano avviati, grazie al finanziamento regionale, 24 interventi di riordino di archivi storici comunali, per il 1990 30 comunità montane piemontesi hanno trasmesso 113 domande di altrettanti Comuni, parrocchie, istituzioni assistenziali per il riordino dei loro archivi. Sono stati individuati così 48 enti che tra il '90 ed il '91 accederanno a contributi per complessivi 200 milioni per il riordino del loro patrimonio archivistico; attraverso tale progetto sarà possibile intervenire su più di 2 mila metri lineari di documentazione storica. Bene culturale di fruizione e rilevanza estetica meno immediata di altri, il patrimonio archivistico conservato dagli enti locali è una fonte preziosa per lo studio della storia locale e per ricostruire i rapporti tra centro e periferia. La maggior parte degli archivi conserva, con continuità, a partire dal XVII secolo i verbali delle riunioni dei Consigli comunali da cui non solo emerge il quadro dell'attività politica dell'ente, ma attraverso la cui lettura è anche possibile trarre informazioni utili per l'intervento attuale sul tessuto urbano: un esempio fra tutti, le deliberazioni relative ai piani regolatori, i progetti di costruzione di edifici pubblici e di culto, sono oggi uno strumento indispensabile a storici dell'arte ed architetti per gli interventi di restauro. Un rinnovato interesse per l'ambiente rende inoltre molto attuali fonti di archivio quali i disegni del territorio, le piante del corso dei fiumi, torrenti e strade, mentre le mappe catastali, redatte da tutti i Comuni piemontesi nel corso del '700, descrivono l'intero territorio agricolo in modo preciso, permettendo addirittura di individuare il tipo di coltivazione che si praticava. Da sottolineare poi l'importanza di mettere a disposizione del pubblico gli archivi parrocchiali: solo dal 1866 infatti in Italia lo stato civile venne redatto dai Comuni mentre per l'epoca precedente, spesso a partire dal '500, le fonti per la storia demografica sono conservate dalle parrocchie. Ed ecco come verrà distribuita la somma messa a disposizione dalla Regione: comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona (2 milioni 500 mila), comunità montana Val Borbera e Valle Spinti (lire 4 milioni e mezzo), comunità montana alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno (4 milioni), comunità montana Valli Po-Bronda e Infernotto (15 milioni), comunità montana Valle Maira (10 milioni), comunità montana Valle Grana (3 milioni e 500 mila lire), comunità montana Valle Stura (6 milioni), comunità montana Valle Gesso-Vermenagna e Pesio (13 milioni); inoltre: comunità montana valli monregalesi (lire 3 milioni e 500 mila), comunità montana Alta Langa (16 milioni e 500 mila), comunità montana valle Antrona (4 milioni), comunità montana Cusio-Mottarone (2 milioni), comunità montana Alto Verbano (2 milioni), comunità montana Valle Cannobina (lire 10 milioni), comunità montana Val Pellice (lire 7 milioni), comunità montana Valli Chisone e Germanasca (lire 8 milioni), comunità montana Pinerolese Pedemontano (6 milioni e 500 mila), comunità montana Val Sangone (7 milioni), comunità montana Bassa Val Susa e Val Cenischia (10 milioni), comunità Alta Valle Susa (3 milioni 500 mila), comunità montana Val Ceronda e Castrenone (lire 3 milioni), comunità montana Valli di Lanzo (8 milioni 500 mila), comunità montana Alto Canavese (6 milioni), comunità montana Valli Orco e Soana (7 milioni e 500 mila lire); infine comunità montana Val Chiusella (9 milioni), comunità montana Valle Sessera (2 milioni 500 mila), comunità montana Valle di Mosso (9 milioni e 500 mila lire), comunità montana Prealpi Biellesi (1 milione 500 mila), comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa (lire 4 milioni 500 mila) e comunità montana Langa Astigiana-Valle Bormida (3 milioni e 500 mila).

Briciole dalla Regione per gli archivi dei Comuni del Piemonte

NOTIZIE

Arrestato spacciatore con un etto d'eroina

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Rocco De Vitis, 47 anni, residente a Moncalieri in via Cairoli 31. Notato dai militari nel corso di un normale servizio di perlustrazione insieme a un gruppo di giovani tossicodipendenti, l'uomo è stato fermato e la sua abitazione perquisita. Rocco De Vitis, sicuro di sé, invitava i carabinieri a entrare in casa affermando di non avere nulla da temere. Ma nel corso della perquisizione, in un buco nel muro dietro un quadro, venivano trovati 110 grammi di eroina, 40 grammi di lattosio e un bilancino di precisione.

Rivoli, tossicomane in carcere per furto

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Gianfranco Ruzza, 30 anni, residente a Rivoli in via Sestriere 137. Il giovane, tossicodipendente, già noto agli inquirenti per precedenti analoghi, aveva appena rubato un'autoradio e stava cercando di venderla a Michele Nonna, 23 anni, residente sempre a Rivoli in via Tevere, anch'egli tossicodipendente, che è stato denunciato per ricettazione.

Severi controlli fra gli extracomunitari

Agenti dei Nuclei operativi e della Mobile hanno compiuto ieri pomeriggio una serie di controlli in centro fra centinaia di extracomunitari. Tredici, trovati non in regola con i permessi di soggiorno, sono stati portati in questura e per dieci di loro è scattato il decreto di espulsione, per cinque di loro sospeso perché in attesa di processo od oggetto di indagini giudiziarie. Due tunisini, Brahim Tahib, 24 anni, e Moktar Benbadi, di 27, sono finiti in carcere per spaccio di stupefacenti: il primo è stato sorpreso in piazza Carlo Felice con un pacchetto di hashish, il secondo a Porta Palazzo con dieci dosi di eroina.

Santena, prosegue il «Mese della pace»

Proseguono a Santena gli incontri del «Mese della Pace», organizzati dai giovani del gruppo «Villa Tana» e dal viceparroco don Marco Brunetti. Il tema di domani sera sarà «Il valore della sofferenza e della vita nell'anziano». Al dibattito, che si svolgerà nell'oratorio, parteciperà il filosofo Dario Maria Mongiano.

Domani film prodotto dall'Arci Gay

Domani alle 21, in via Barbaroux 25, proiezione a cura di Arci Nova e del circolo «Maurice» del film «Partners» di Ottavio Mai e Giovanni Minerba, prodotto dall'Arci Gay nazionale e da «L'altra comunicazione». Il film è incentrato sulle difficoltà relazionali di un omosessuale sieropositivo. Seguirà dibattito. Ingresso gratuito.

PROGETTO A MONCALIERI

Un ospedale in mezzo alle autostrade Mancano i soldi, l'Ussl li cerca a Roma

La struttura ospedaliera dovrebbe essere realizzata in frazione Bauducchi
I finanziamenti arriveranno dal Fio.
Sarà costruita per soddisfare anche le esigenze di La Loggia e Carignano

Mario Chianale

Rosario Simonetta

«Il nuovo ospedale a Moncalieri si farà o, considerato che il piano socio-sanitario regionale prevede nei prossimi dieci anni un presidio ad Asti e non in questa zona, vuol dire che per la sua costruzione ci rivolgeremo a privati — afferma Mario Chianale, presidente dell'Unità sanitaria 32 —. Per il nuovo ospedale vedremo di attingere a fondi legati ad interventi europei e al fondo investimento occupazione per offrire una struttura moderna ed adeguata in grado di servire un'utenza molto più vasta di quella del territorio di Moncalieri e dei Comuni vicini».

Secondo Chianale la realizzazione di una nuova struttura sanitaria è una «Necessità impellente. Abbiamo una struttura vecchia e superata per quel che riguarda la cubatura o la possibilità di erogazione di servizi dignitosi. Abbiamo invece un'alta, in certi casi altissima, attività scientifica, perché alcuni reparti sono a livello superiore, grazie al contributo offerto da alcuni personaggi sui quali Santa Croce ha potuto contare sul passato e ancora nel presente». Secondo Chianale però «Il vecchio ospedale non può più sopportare un ulteriore ampliamento. La nuova struttura sorgerà nella parte bassa di Moncalieri, tanto per capirci in zona Bauducchi». E' la zona prossima al raccordi autostradali e quindi la più funzionale.

Prosegue Chianale: «Dobbiamo decongestionare Moncalieri che si sviluppa intorno a via Torinelli e a strada Genova. L'asse della statale non sopporta più carichi di traffico. L'area dei Bauducchi è prossima alla fine della tangenziale e all'inizio delle autostrade Savona e Piacenza. Questa zona potrebbe essere collegata alla Loggia, l'altro Comune dell'Ussl 32, e a Carignano, che ha chiesto di farne parte, con la costruzione di un nuovo ponte sul Po che partirebbe dal Bauducchi e si innesterebbe nella circonvallazione La Loggia-Carignano».

Questa soluzione sarebbe anche funzionale per i cittadini di Chieri che potrebbero raggiungere Torino o le tangenziali senza per forza entrare in Moncalieri. «Consideriamo — dice ancora Chianale — che le sponde del Po a Moncalieri sono collegate da quattro ponti, ma sino a Carignano non ne esistono più. Questo sarebbe funzionale per il bacino di traffico che si sviluppa intorno al nostro Comune. Questa necessità va considerata anche in relazione al nuovo afflusso di cittadini. Per i prossimi anni si parla di circa 10 mila nuovi abitanti. Una migrazione che potrebbe essere assorbita facilmente ma che potrebbe diventare difficile per l'inadeguatezza delle strutture pubbliche. E' necessario migliorarle». E su questo terreno potrebbe intervenire anche il Comune di Moncalieri guidato dal sindaco Simonetta.

Il presidente dell'Usl è convinto che l'Unità sanitaria locale saprà adeguarsi alla nuova situazione: «La struttura dell'Ussl è privilegiata perché deve prevedere l'aumento della popolazione di Moncalieri, ma deve prevedere anche un incremento dei confini cittadini che dovrà essere fatto tenendo presente le due leggi: la 142, quella che sancisce il nuovo ordinamento delle autonomie locali, e quella di riforma del servizio sanitario nazionale che è in discussione al Senato e che nei primi articoli prevede che le Usl comprendano un minimo di duecentomila abitanti».

Paolo Barisone

Parte della refurtiva recuperata. Era stata rubata a Firenze. In alto Ugo Corsari; sotto Massimo Molina

«SVENDEVANO» TRAMITE CASALINGHE MAGLIERIA RUBATA

Fermati due noti commercianti: ricettazione

Un nome per il morto trovato sulla Torino-Caselle: è un giovane fuggito da una clinica

Due commercianti, soci nella conduzione di un negozio di piazza San Carlo, entrambi con precedenti per furto, sono stati fermati venerdì scorso dai carabinieri del Nucleo Operativo Torino con l'accusa di ricettazione.

Sono Massimo Molina, 42 anni, residente a Pecetto in via Circonvallazione 31, e Ugo Corsari, 41 anni, via Carema 6. Nelle ultime settimane avrebbero «dirottato» a diverse casalinghe (denunciate pure loro a piede libero), maglie di *cachemire* per un valore complessivo di 300 milioni, con il compito di rivenderle in casa ad amiche e parenti; tutta questa merce era stata rubata il 18 novembre scorso alle Manifatture Associate Cachemire di Campi Bisenzio in provincia di Firenze.

I due personaggi fermati risultano anche soci nella conduzione del negozio di scarpe Cliquot, in piazza San Carlo (assieme ad un terzo socio che però è risultato del tutto estraneo ai fatti).

Alla identificazione di Molina e Corsari è arrivato per primo il capitano dei carabinieri Fabrizio Polvani, dopo che dalla provincia fiorentina era arrivata segnalazione di un'auto targata Torino vista aggirarsi nei pressi dello stabilimento preso di mira dai ladri alcuni giorni prima del colpo. In quella circostanza gli ignoti ladri erano penetrati di notte dentro lo stabilimento, attraverso una finestrella sul tetto. Occorrevano più di due mesi di pazienti indagini per risalire fino al Molina e al Corsari. Come si sia arrivati a loro è comunque un particolare che non viene rivelato, visto che le indagini sono tuttora in corso e potrebbero riservare altre sorprese.

I due (già arrestati insieme nel '75 per un furto di 30 milioni di pellicce) stavolta avevano dirottato la merce ad almeno otto casalinghe abitanti nella zona di corso Inghilterra, corso Matteotti, corso Vittorio Emanuele con il compito di rivendere le «buone occasioni» a conoscenti e parenti in una sorta di vendita porta a porta.

Molina e Corsari erano stati inoltre sfiorati nel 1975 dalle indagini della Mobile. «Fermati perché gravemente indiziati di tentato sequestro a scopo di estorsione» di un industriale: Angelo Pramaggiore, contitolare con il fratello e il padre di un complesso metalmeccanico (200 operai) a Orbassano.

● Dopo il rilevamento delle impronte digitali è stato identificato dai carabinieri della compagnia Oltredora il morto trovato ieri mattina in una scarpata che delimita la superstrada Torino Caselle, all'altezza del chilometro 2,700 in direzione di Torino. Si trattava di Gabriele Coppolaro, 27 anni, pregiudicato per rapina, ultimamente ricoverato nella clinica Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese per turbe mentali. Da questo centro clinico il giovane si era allontanato il 25 gennaio, vestito solo con pantaloni e camicia, senza documenti. Deve aver vagato a lungo nei campi, il freddo lo ha ucciso.

Juve «camaleonte» parola di Fortunato

Maifredi l'ha definita una Juve di carattere che dimostra di non soltanto una squadra fantasiosa, ma anche capace di soffrire. E si può aggiungere anche che la Juve per una volta ha saputo tradire il credo dello spettacolo ad ogni costo, scendendendo sul piano di una maggior concretezza, ossia accontendandosi senza vergogna di un pareggio dopo che con l'uscita di Baggio dal campo c'era stato un black out delle idee.

Ed in questa Juve senza grilli per la testa, guarda caso, c'era di nuovo Fortunato, l'uomo-diga che Maifredi ha piazzato davanti alla difesa per dare maggior sostanza alla squadra. Una partecipazione meno efficace rispetto alla partita con il Parma, ma dopo una settimana vissuta a combattere con l'influenza non si poteva pretendere di più. Nonostante tutto la sua presenza ha avuto effetti rassicuranti, così davanti a Tacconi non si sono più verificati episodi da «oggi lo comicho».

Fortunato ha una sua teoria: *«Anche a Bergamo ho intercettato tanti palloni, spero che qualcuno se ne sia accorto, anche se il mio è un lavoro poco appariscente. In realtà la Juve aveva un eccesso di attaccanti e questo comportava continui sbandamenti di centrocampo e difesa. Serviva insomma un centrocampista di rottura da piazzare al centro per impedire agli avversari di venire subito a contatto con la difesa. Maifredi crede di aver trovato in me l'uomo giusto e lo ringrazio. Ma non sarà sempre così facile. In trasferta una maggior copertura è indispensabile, ma in casa occorre che la Juve sviluppi tutta la sua micidiale forza d'urto, soprattutto contro quelle squadre che al Delle Alpi si votano al catenaccio più ostinato. Quindi credo che ci siano diverse soluzioni tattiche da adottare in base al tipo di partita che ci aspetta».*

Considerato incedibile al punto da essere preferito a Dunga, Fortunato ha perso strada facendo il posto da titolare, vuoi per l'esplosione di Corini, vuoi per una serie di malanni che l'hanno costretto ad allenarsi a corrente alternata. Messosi alle spalle un 1990 disastroso, Fortunato ha iniziato l'anno nel migliore dei modi. Ma non gli piace recitare la parte del salvatore della patria: *«Siamo ad un punto dalla vetta della classifica, ma le cose non andavano male neppure quando io restavo a guardare. La verità è che una grande squadra come la Juve deve saper cambiare pelle adattandosi alle esigenze del momento. Si parla tanto di contropiede, ma finché non si sblocca il risultato, soprattutto in casa, ricorre ad un attacco massiccio è indispensabile. E' vero del resto che noi possiamo giocare al massimo quando troviamo squadre disposte a non rinunciare in partenza alle proprie ambizioni. Quindi contropiede sì, ma in particolare in trasferta».*

Schillaci, scontata la squalifica, è pronto a rientrare

In ogni caso è un fatto positivo che proprio nel momento più delicato della stagione, la Juve abbia trovato un maggior equilibrio tattico, recuperando nello stesso tempo un giocatore molto prezioso. Eppure attorno a Fortunato non c'è grande entusiasmo, come capita spesso nei confronti di quei giocatori poco appariscenti. Spiega: *«Critiche ne ho ricevute tante, ma capisco che chi sta fuori dal campo non possa sempre cogliere certe sfumature. Io non sono Maradona che fa numeri da circo e strappa applausi a scena aperta o un attaccante che segna gol da antologia. A fine partita è difficile ricordarsi di me».*

Un protagonista in incognito insomma e non dev'essere un bel vivere. Ma la storia del calcio è fatta anche degli oscuri faticatori, dai portatori d'acqua che permettono agli altri di meritare otto in pagella. Si nasce Baggio e si nasce Fortunato, basta saperlo adattare. A proposito di Baggio, la Juve rischia di perdere il suo genio per qualche partita. E' la prima volta che capita e le conseguenze sono misteriose. Conclude Fortunato: *«A Bergamo per venti minuti abbiamo creato gioco, poi uscito lui è mancato la fantasia».*

Fabio Vergnano

BAGGIO SALTA TRE PARTITE

E' meno grave del previsto l'infortunio che ha colpito Roberto Baggio a Bergamo. Stamane il giocatore è stato sottoposto ad ecografia per stabilire l'entità del dolore alla coscia destra. I medici hanno riscontrato soltanto un leggero stiramento, quindi Baggio salterà la partita di Coppa Italia con la Roma, quella con il Cesena e la nazionale e dovrebbe essere disponibile per la gara con la Sampdoria.

La squadra «made in Italy» vince e convince tutti. Marchegiani: «Skoro e Muller utili per l'Europa»

Bresciani: da 15 anni nessun granata segnava come lui

Toro, stranieri come optional

Il Torino tutto italiano vince e convince. Dopo l'inaspettata e sofferta vittoria con la Sampdoria e la conferma nella successiva trasferta di Bergamo contro l'Atalanta, i granata si sono ripetuti domenica con il Bari. Se Mondonico poteva ancora avere dei dubbi, li avrà sicuramente dissipati, vista la prestazione del suo undici *made in Italy*. Fuori discussione la presenza dell'infortunato Martin Vazquez, i dubbi rimangono per gli altri due stranieri. Sia Skoro sia Muller hanno decisamente perso ogni tipo di stimolo e continuano solamente a far presenza non senza intaccare lo spirito del gruppo.

Quest'anno i due hanno perso anche quella poca credibilità che, presidente in testa, veniva concessa loro. Ultimamente anche Mondonico è uscito allo scoperto, non crede più ai due attaccanti e, ammesso che ci abbia creduto prima, proprio alla vigilia della partita con i pugliesi ha scoperto le sue carte e dissipato gli ultimi dubbi al riguardo. Puntualmente è arrivata dal campo la risposta: per loro spietata e senza ulteriori prove d'appello. Giorgio Bresciani doveva proprio essere la loro vittima e, addirittura, per far posto a Skoro e Muller, si era sfiorata la burla del secolo con l'attaccante toscano pronto ad emigrare in serie B.

Lui cerca di nasconderlo, ma si nota chiaramente la soddisfazione di aver vinto una battaglia che sembrava persa: *«Sono contentissimo e soddisfatto della prova di domenica* — dichiara Bresciani —. *Vincere con una squadra tutta italiana è per noi motivo di orgoglio. Abbiamo dimostrato di essere un'ottima squadra anche senza l'aiuto degli stranieri. Non vorrei essere frainteso: gli stranieri ci possono dare quel qualcosa in più per completarci e per farci compiere il famoso salto di qualità».*

Il centravanti granata ricorda anche il passato ed il rapporto con Skoro e Muller precisando alcune sfumature del suo sfogo in società: *«Io pretendevo di partire alla pari, non volevo essere considerato una loro riserva. Li conoscevo bene, li vedevo tutti i giorni sul campo. Non mi sono mai considerato inferiore. Per fortuna il tecnico ed i miei compagni hanno avuto fiducia e mi hanno aiutato moltissimo. Se poi il campo avesse dimostrato il contrario mi sarei adeguato e ne avrei preso atto, ma ero certo di vincere questa scommessa. Io credo negli stranieri, sono sicuro che possono aiutarci molto, ma domenica abbiamo dimostrato che anche noi, prodotti nazionali, possiamo cavarcela benissimo».*

Sembrerebbe un messaggio a Mondonico per il futuro per la totale fiducia alla coppia Bresciani-Lentini, ma l'attaccante questa volta non è d'accordo: *«Io mi trovo bene con tutti, sia con Lentini che con Muller e Skoro. Con Gigi ci conosciamo da una vita ed in campo ci troviamo ad occhi chiusi. Con questo non voglio assolutamente interferire nelle scelte che spettano esclusivamente all'allenatore».*

Su questo Torino autarchico anche Marchegiani, sempre attento e sensibile agli aspetti umani, ha qualcosa da dire: *«Questa rosa è formata da 19 giocatori, a mio avviso tutti bravi: chi è sceso in campo ha sempre fatto il suo dovere. Solo per gli amanti delle statistiche una squadra senza stranieri viene considerata qualcosa di sensazionale, io non mi meraviglio. Dico solamente che non sono persone diverse dalle altre, anche loro sono suscettibili di alti e bassi. Solo a priori gli stranieri dovrebbero fare la differenza, ma all'atto pratico sono giocatori come noi e, come tali, possono incappare in lunghe crisi d'identità come tante volte capita ai ben più affermati campioni di casa nostra».*

Sembrerebbe una fragile difesa nei confronti di Skoro e Muller, che dovrebbero comunque aiutare la squadra a migliorarsi, ma il numero uno granata, filosofeggiando, cerca di dare una personalissima interpretazione al problema: *«Tre stranieri per ogni squadra non possono fare la differenza. Non si può pretendere che su 54 giocatori arrivati in Italia tutti riescano a sfondare o essere i veri protagonisti del campionato. Qualcuno si perde per strada, forse anche per una questione di fortuna o, ancor peggio, perché non è stato aiutato dai propri compagni ad inserirsi ed ambientarsi. Per quanto riguarda Muller e Skoro non ho alcun dubbio: siamo di fronte a due ottimi giocatori, forse non troppo adatti al nostro campionato, ma che potranno essere senz'altro utili per raggiungere i nostri traguardi europei».*

Aurelio Benigno

Modena ha vinto la sfida tra «Case»

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ● Storia classica all'italiana. C'è chi dice che nel nostro Bel Paese non funziona nulla o quasi, logico dunque, se questo è vero, che anche la leggendaria «Casa Italia» ricopertasi di gloria in una dozzina di Olimpiadi e Campionati del mondo di sci alpino dovesse andarsene a quel paese. O meglio: «Casa Italia» c'era anche ai Mondiali di Saalbach, ma con una filosofia del tutto diversa da quella che aveva quando è nata.

Gim Pini e Tonino Mondini ne erano l'anima. Valtellinese il primo, modenese il secondo, entrambi titolari di celeberrimi ristoranti, avevano trovato una splendida simbiosi delle rispettive tradizioni enogastronomiche. Pizzocchori e ragù, bresaola e zampone, Lambrusco e Inferno. Dalle 10 del mattino fino a notte fonda. Per la gioia di chi, italiano o no, dopo lunga assenza da casa cercava qualche cosa di più familiare del ristorante. Tutto assolutamente gratis, *open*, per il solo piacere di avere tanti amici come ospiti e di far conoscere al mondo la cucina italiana.

Troppo bello per essere vero, come appunto si diceva. Inevitabile la scissione. Nessun litigio, semplicemente una separazione consensuale ma decisa da una sola delle due parti. Gim Pini cede alle lusinghe della Fisi e ne crea a Saalbach una specie di succursale occupata ogni sera da cene ufficiali con tanto di cerimonie e discorsi. Più niente a che vedere con il clima della vecchia Casa Italia.

Ci pensano dunque Tonino Mondini e i produttori modenesi che di rinunciare a propagandare nel mondo la bontà dei propri prodotti non vogliono saperne. E nasce «Casa Modena»: Mondini *leader* storico, Ivo Giaretti ai fornelli, Claudio Ciesola e i ragazzi della scuola alberghiera Istituto Nazareno di Carpi a far funzionare al meglio la sala. Ciliegina sulla torta, un pullo di scatenati musicisti (modenesi veraci anche loro) che a suon di musica degli Anni Sessanta fanno... venir voglia di altri tortellini e altro Lambrusco.

«Non vogliamo assolutamente metterci in concorrenza con Casa Italia — spiega Mondini — *Semplicemente ci spiaceva lasciar perdere una tradizione che aveva avuto gran successo. Gli amici di Modena hanno messo a disposizione i prodotti e noi pensiamo a cucinarli e servirli agli amici».*

Con il consueto successo, bisogna riconoscere. Inevitabile quanto significativa testimonianza, i consueti dati!... di consumo: 40 chili di pasta al giorno per complessivi 5 quintali, un quintale di zampone, sei quintali di affettati, tremiladuecentovenli bottiglie di vini vari, ventiduemila di acqua minerale. Rapidamente esauriti l'olio, l'aceto balsamico, i tortellini. Fatti arrivare d'urgenza dall'Italia altri conto chilogrammi di rinforzo di affettati. Cifre che lasciano pochi dubbi, su chi ha vinto la sfida tra le due «Case».

Giorgio Destefanis

Scendono in campo i protagonisti del «Carpe Pilam», campionato per licei

Aristotele? Un bomber del passato

Ideatori alcuni insegnanti dell'istituto Giusti di Torino. Sedici squadre iscritte al torneo di calcio. Nella gara-prologo successo dei ragazzi del Sacra Famiglia sul Porporato

Sono passati più di vent'anni da quando un gruppo di liceali dava vita a Torino ad un torneo studentesco di calcio. Erano i tempi in cui Bettega e Zaccarelli dividevano la loro passione per il football con i banchi di scuola. E di nascosto ai loro allenatori s'infilavano maglietta e calzoncini e si buttavano nella mischia a fianco dei loro compagni, ora illustri avvocati, medici, pubblicitari.

Oggi, quattro lustri dopo, il calcio torna a rifiorire nei licei classici di Torino e provincia, grazie all'intraprendenza e alla passione di alcuni insegnanti dell'istituto Giusti. Artefici il professor Tullio Destefano, insegnante di filosofia e i colleghi Giorgio Bodrito, «prof» di matematica ed Elena Bigano, diplomata Isef. *«Ma il grosso merito è stato soprattutto di Anna Maurella* — precisa il professor Destefano —, *colei che più di tutti ha sognato di realizzare questa manifestazione. Sì, sognato in quanto Anna non è più con noi. Ci ha lasciati, stroncata da un male incurabile. Abbiamo deciso di dedicare questa prima edizione del torneo, battezzato "Carpe pilam"».*

All'appello lanciato dagli organizzatori hanno risposto con entusiasmo 16 squadre in rappresentanza di altrettanti istituti. Un record, se si considera che i licei classici di Torino e provincia sono in tutto (tra statali, riconosciuti, privati) poco più di venti. Ieri si è iniziata la lunga kermesse che proseguirà con i gironi eliminatori sino all'8 aprile. E nel mese che seguirà verranno disputati quarti di finale, semifinali e finale. Sulla carta, tra le squadre ricche di talenti vi è il «Margara», che può contare su molti giovani promesse della Juventus, ma pare che la società abbia messo il proprio veto. Così come non potrà giocare Massimiliano Ferina (Giusti), in forza alla Primavera del Torino e proprio in questi giorni impegnato nel torneo di Viareggio.

«Sono cambiati i tempi — interviene Elena Bigano, insegnante di educazione fisica —, *probabilmente vent'anni fa si sarebbe chiuso un occhio. Oggi un giocatore promettente di sedici anni vale già centinaia di milioni. Ma questo nulla toglie ovviamente a questa manifestazione, nata con uno spirito prettamente decoubertiano. Lo sport noi lo intendiamo come momento di svago, ma anche di incontro tra i ragazzi. Un momento in cui confrontarsi lealmente. Lo sport è sempre stato e sempre sarà maestro di vita».*

L'avventura nel torneo è cominciata male per i pinerolesi del liceo Porporato. Nella gara prologo hanno incassato 13 reti dai ragazzi del «Sacra Famiglia». Ma un'attenuante ce l'hanno. Anzi due, visto che si sono presentati agli ordini dell'arbitro in nove soltanto. *«Purtroppo* — racconta il capitano Massimiliano Ruffinatto — *è mancato il babbo di un nostro compagno. Avremmo voluto dare forfait in segno di lutto, ma poi s'è deciso di giocare lo stesso. Ma non tutti se la sono sentita di scendere in campo».*

Il torneo dopo la sua prima partita ha già un capocannoniere: Riccardo Santià, 14 anni, quarta ginnasio all'istituto Sacra Famiglia. Ha messo nel sacco 4 reti e già sogna di imitare lo Schillaci del Mondiale. *«Lui è abituato a mettere la palla in rete»* lo dipingono i compagni dopo il successo. Il giovane allarga le braccia, quasi per difendersi: *«E' tutto merito di Casoburo, l'allenatore della squadra allievi regionali del Lascaris, la società che mi ha cresciuto. Per quanto riguarda questo torneo non mi faccio tante illusioni. Con quelli del Porporato è stato uno scherzo da ragazzi, ma ho sentito di formazioni che da mesi si allenano in gran segreto».*

A Riccardo fa eco, il numero 10, Andrea Ferrari, 17 anni: *«La nostra preparazione si limita purtroppo alle partitelle del sabato nel cortile dell'istituto. In Italia, all'educazione fisica la scuola dedica poche ore e questo è male. All'estero non è così».*

E ancora, Pietro Liberatore, portiere improvvisato e «immacolato» al tempo stesso: *«M'è andata bene, ecco tutto. Ditemi voi se una mezzala deve finire in porta... Perché? E adesso ve lo spiego. Il portiere vero, Claudio Girardi, sabato scorso è caduto nel bel mezzo di una discoteca e si è fratturato la caviglia. Così s'è fatta una specie di conta e sono saltato fuori io. Il portiere di riserva? Neanche a parlarne. Alla Sacra Famiglia siamo un centinaio di studenti ed esiste un solo portiere. Gli orlandi purtroppo per noi non sono ammessi dal regolamento».* Così, per adesso i rossoblù dovranno accontentarsi di fare come San Marino, che per mettere su una nazionale ha dovuto attingere da tutte le categorie, anche quelle di bassa lega.

Piero Abrate